Gazzetta del Sud

Cosenza

21.6.2024 Venerdì www.gazzettadelsud.it

Euro 1,50
Anno 72 N° 170

Commissione antimafia

A San Luca lo Stato "sfida" la 'ndrangheta

Pag. 20

La presidente Chiara Colosimo

Cosenza

Abuso d'ufficio, dirigente dell'Asp assolta in Tribunale

Pag. 24

La sede dell'Azienda sanitaria

Corigliano Rossano Tante conferme nell'esecutivo

Domani la proclamazione degli eletti poi subito al lavoro: il sindaco Stasi è pronto alla nomina degli assessori

Pag. 25

Le previsioni dell'Inps

Dalle pensioni nuovi squilibri Il "rosso" nel 2032 sarà di 20 miliardi

ROMA

Invecchiamento e calo demografico, ma anche carriere discontinue, allo stesso tempo causa ed effetto di redditi (e quindi di contributi) sostanzialmente bassi. Sono i fattori che in modo combinato peseranno sulle pensioni future e che potrebbero portare i conti dell'Inps in profondo rosso. La previsione è doppia e arriva anche dall'Ocse, secondo cui l'Italia è maglia nera tra tutti i Paesi membri per la scarsissima fecondità registrata negli ultimi anni: nel nostro Paese si registra uno dei tassi più bassi (insieme alla Spagna), con 1,2 figli per donna. Emerge peraltro, ancora una volta, la crescente longevità degli italiani. Nel 2050, gli over 65 rappresenteranno fino al 35% della popolazione. Il fatto, quindi, che più di un italiano su tre sarà, tra pochi decenni, in età pensionabile non potrà che avere un'incidenza sui conti pubblici. E su quelli dell'Inps stesso.

Ma se al momento il bilancio dell'Istituto di previdenza resta in equilibrio, i conti potrebbero presto peggiorare, con una situazione patrimoniale che nel corso di 10 anni girerà in negativo, passando da +23 nel 2023 a -45 miliardi nel 2032, e risultati di esercizio che peggioreranno nel decennio da -3 a -20 mld.

Pagina 3

Calabria, continuano le divisioni nei partiti di governo dopo il sì alla legge sull'Autonomia differenziata

Resa dei conti nel centrodestra

Le contraddizioni di Mario Occhiuto (FI). Mancuso (Lega): «È mancato il dibattito»

COSENZA

Brucia l'orgoglio della Calabria che da mercoledì ha deciso di restare sulle barricate per difendere quel concetto di diritto fondamentale all'uguaglianza. Filippo Mancuso, presidente del Consiglio regionale, eletto sotto le insegne della Lega, ha contestato la festa in Aula. «Nessun problema col partito, ma avrei preferito un dibattito più approfondito». Tanta rabbia, però, per quella bandiera della Calabria fatta sventolare in Aula dalla deputata cosentina del Carroccio, Simona Loizzo.

La doppia scelta degli Occhiuto

Il leader del Pd regionale, Nicola Irto, ha criticato le "contraddizioni" degli Occhiuto: mentre Mario dopo aver votato la legge al Senato, ha condiviso le visioni e le preoccupazioni dei deputati calabresi, il fratello governatore Roberto ha da tempo assunto una posizione scettica sulla riforma, appoggiando la scelta dei forzisti della regione di non sostenerla a Montecitorio.

L'amarezza della Chiesa

L'arcivescovo di Cosenza, monsignor Giovanni Checchinato, s'è detto addolorato per l'approvazione di una legge che è «una ferita alla logica del bene».

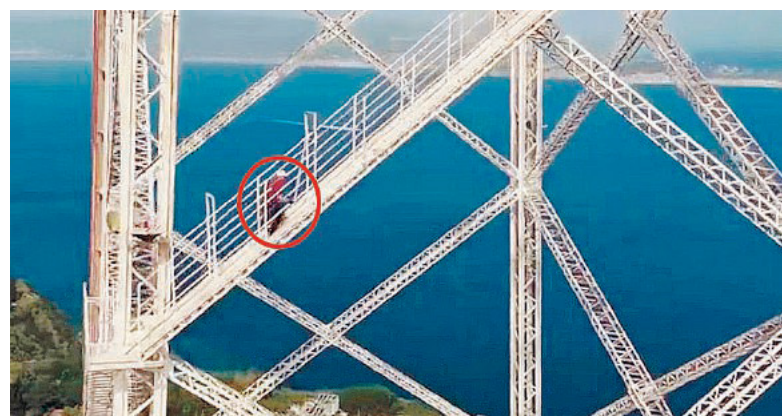
Tensioni diffuse

Mentre il ministro ed ex governatore siciliano, Nello Musumeci, irrompe invitando il Mezzogiorno «a non piangere», i parlamentari del M5S si appellano al Presidente Mattarella affinché non firmi la riforma. E l'Ue chiede di rivedere i Lep per evitare che le disuguaglianze già esistenti tra Nord e Sud si aggravino ulteriormente.

Pagine 2 e 19

Cosenza

Protocollo d'intesa tra la giunta nazionale della Confapi e la Regione Calabria

Pag. 24

Il tentativo a luglio: la data verrà stabilita in base al meteo

La Red Bull "mette le ali"... sullo Stretto Funambolo estone su un filo per 3,6 km

Jaan Roose camminerà su un cavo largo 1,9 cm, a un'altezza di oltre 230 metri
La partenza da Villa. Il tempo stimato per realizzare l'impresa è di circa 3 ore

Pag. 5

La vittima è Dario Scanga di Lago

Auto contro moto Muore un 43enne

L'incidente si è verificato sulla Provinciale per Cosenza: il centauro deceduto sul colpo

LAGO

Tragico schianto sulla Provinciale che collega Lago a Cosenza. Per cause da accertare, un 43enne è morto in un frontale tra una moto e un'autovettura. Non c'è stato purtroppo nulla da fare per Dario Scanga, il centauro di Lago alla guida della moto che sarebbe deceduto quasi sul colpo. Una drammatica notizia che ha scosso la piccola comunità sulle colline di Amantea. Dario era molto conosciuto. Un uomo solare e amato con la passione delle moto e in particolare del motocross. L'impatto è avvenuto nella tarda serata di mercoledì attorno alle 21.

Francesco Maria Storino Pag. 29

Dario Scanga Il 43enne di Lago con la passione per il motocross

Regione Calabria

Bando da 8 mln per incentivare le assunzioni nel turismo

Pag. 20

Il naufragio di Roccella

Il mare restituisce i corpi dei migranti In totale sono 20 (otto bambini)

Pag. 21

Bufera in Vaticano

L'ex nunzio apostolico Carlo Maria Viganò accusato di scisma

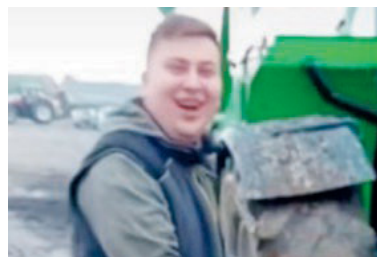
Il Dicastero per la Dottrina della Fede ha convocato l'ex nunzio vaticano negli Usa, monsignor Carlo Maria Viganò, che è «accusato del delitto di scisma». Si tratta di una delle accuse più pesanti nella Chiesa cattolica, una pronuncia estrema che si è verificata raramente nella storia.

Pagina 7

ISSN CARTA 1724-5184
ISSN DIGITALE 1724-5222

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano

Malore per l'operaio che ha assistito al dramma

Lodi, diciottenne perde la vita schiacciato da un mezzo agricolo

La vittima Pierpaolo Bodini Aveva una grande passione per i trattori

LODI

Ancora una giovanissima vita spezzata sul lavoro. Pierpaolo Bodini, 18 anni, è rimasto schiacciato da una seminatrice a Brembio, nel Lodigiano ed è morto sul colpo. Il ragazzo, sdraiato, stava pulendo il mezzo agricolo. Malore per un 20enne collega che ha assistito alla tragedia.

Pagina 5

L'attore aveva 88 anni

Addio al Premio Oscar Donald Sutherland leggenda del cinema

Pag. 9

Europei, prestazione deludente degli azzurri sconfitti di misura (1-0)

Italia bocciata, la Spagna domina

Decide un autogol di Calafiori
Lunedì il match con la Croazia determinante per qualificarsi

GELSENKIRCHEN

Italia sconfitta di misura (1-0) dalla Spagna nella seconda partita del girone B, ma è un punteggio bugiardo poiché gli azzurri sono stati dominati dagli avversari (matematicamente primi), che avrebbero potuto segnare molte più reti e hanno colpito anche una traversa con Nico. Protagonista assoluto il portiere Gigio Donnarumma, battuto soltanto al 10' della ripresa da un autogol di Calafiori, autore di una sfortunata deviazione sull'ennesima percussione a sinistra delle "furie rosse". L'Italia, che rimane a quota 3 in classifica, lunedì si giocherà la qualificazione agli ottavi contro la Croazia. Negli altri incontri di ieri: Danimarca-Inghilterra 1-1 e Slovenia-Serbia 1-1.

Spagna-Italia 1-0 La sfortunata autorete di Calafiori che ha condannato gli azzurri

Pagine 13, 14 e 15

https://filecrypt.cc/Container/12CCC87401.html https://www.keeplinks.org/p41/5dc59c2c16371

Primo piano

Nel Mezzogiorno permane il disappunto di molti forzisti e alcuni leghisti, costretti a fare dietrofront

Autonomia, crepe nella maggioranza

Irrompe Musumeci: «Il Sud la smetta di piangere». Appello M5S a Mattarella: «Non firmare»

Paolo Cappelleri

ROMA

«Il Sud deve smettere di continuare a piangere». Il ministro per la Protezione civile Nello Musumeci, siciliano ed ex presidente della sua Regione, prova a mettere un tappo alle critiche sull'Autonomia differenziata che nel Mezzogiorno sono state sollevate anche da più voci nel centrodestra. Un fronte interno che si affianca a quello fra maggioranza e opposizioni. Con il M5S che ha scritto una lettera al presidente della Repubblica Sergio Mattarella pregandolo di «volervalutare l'opportunità di esercitare la sua prerogativa costituzionale» di rinvio alle Camere della riforma appena diventata legge, perché «scardina l'assetto costituzionale». Un allarme lo ha acceso anche la Commissione Ue, sottolineando in documento di lavoro (redatto prima ma reso noto nel giorno del via libera a Montecitorio) che «la devolution di ulteriori competenze alle Regioni italiane comporta rischi per la coesione e le finanze pubbliche del Paese».

Il monito di Bruxelles si concentra sui Lep: «Poiché garantiscono solo livelli minimi di servizi e non riguardano tutti i settori, vi sono ancora rischi di aumento delle diseguaglianze regionali» che già esistono tra Nord e Sud, ma anche tra aree urbane e periferiche. Una nuova sponda per le opposizioni, che proprio sui Lep fondano gran parte delle contestazioni e si stanno organizzando, per ora in ordine sparso, per arrivare a un referendum abrogativo di quella che hanno da tempo bollato come la riforma «spacca-Italia». «Se si prendono 500.000 firme entro il 30 settembre, nel 2025 si va a votare. Se scatta il quorum, il governo va a casa. Ma anche se non scatta il quorum l'esecutivo offre il primo break point alle opposizioni», la metafora tennistica di Matteo Renzi. C'è anche la possibilità che il referendum sia chiesto da cinque Consigli regionali, esattamente quanti quelli in cui il centrosinistra ha attualmente la maggioranza.

Senza contare che in alcune regioni del Sud qualche malumore è stato manifestato anche da esponenti di centrodestra. Quanto basta al governatore dem Stefano Bonaccini per prevedere che Autonomia e Premierato «creeranno crepe anche nella maggioranza». Qualcuna si intravede perfino nella Lega, almeno in Calabria: il presidente del Consiglio regionale Filippo Mancuso, ha parlato di «pasticciaccio», e all'indomani il gruppo Lega ha dovuto precisare in una nota che «l'autonomia regionale rappresenta una straordinaria opportunità e non un problema». I deputati calabresi di FI non l'hanno votata e il presidente della Regione Roberto Occhiuto ha definito l'accelerazione sulla riforma «un errore», che rischia di essere un «boomerang elettorale» per la coalizione. Un'uscita che, si racconta in ambienti azzurri, non è piaciuta ai vertici di Forza Italia, ma che viene liquidata come «marketing» verso gli elettori del Sud scettici sulla riforma. Mentre le opposizioni lo invitano a unirsi a loro per raccogliere le firme per il referendum, suo fratello, il senatore azzurro Mario Occhiuto, assicura che grazie «agli emendamenti di FI il Sud è tutelato». L'Autonomia differenziata «va nella giusta direzione - il commento di Antonio Tajani, arrivato oltre ventiquattro ore dopo l'approvazione -, ci sono legittime preoccupazioni nel Sud del Paese che però saranno fugate dall'applicazione degli ordini del giorno proprio a garanzia del Meridione, presentati da FI e approvati a grande maggioranza». Impegnano il governo ad accendere sempre i riflettori sulle realtà meridionali».

Il primo test sulle previsioni del governatore Occhiuto (nonché sulle aspirazioni dei referendari) potrebbe arrivare nel fine settimana, quando in alcuni grandi Comuni meridionali si sceglierà il sindaco al ballottaggio. Da Bari ad Avellino, da Potenza a Campobasso, da Caltanissetta a Vibo Valentia. Musumeci prova a tranquillizzare: «Noi abbiamo bisogno di competere con il Nord, sapendo che i nostri obiettivi sono diversi da quelli delle regioni settentrionali - ha aggiunto il ministro -. Ma per fare questo dobbiamo liberarci dalla teoria della questione meridionale. Il provvedimento adottato avant'ieri mette le classi dirigenti, tanto al Nord quanto al Sud, di fronte alle proprie responsabilità. Io ho votato il provvedimento al Senato e non avrei mai votato un provvedimento che potesse pregiudicare l'unità d'Italia».

La sponda Il ministro Nello Musumeci con il regista dell'Autonomia, Roberto Calderoli

La controffensiva del centrosinistra

In campo 5 Regioni e una raccolta firme: rotta sul referendum

Mobilitati sindacati, associazioni di varia natura e costituzionalisti

Giovanni Innamorati

ROMA

Una richiesta di referendum promossa dalle cinque Regioni oggi governate dal centrosinistra, ed una supportata dalla raccolta di 500 mila firme per mobilitare l'opinione pubblica contro l'Autonomia differenziata. Sono questi i due strumenti a cui i leader delle opposizioni stanno ragionando. Il dubbio che il referendum sia poi dichiarato ammissibile - dato che il ddl Calderoli è un collegato alla Legge di Bilancio - fa sì che ci sia anche un ricorso davanti alla Consulta di una o più Regioni per aprire un conflitto di attribuzione.

Il ddl Autonomia, essendo una legge ordinaria, è sottoponibile a referendum popolare in base all'articolo 75 della Costituzione. Per convocarlo deve essere richiesto da 5 Consigli regionali o da 500mila firme. I leader dell'opposizione stanno esaminando entrambe le strade che potrebbero - spiega Alfonso Gianni del Coordinamento per la democrazia costituzionale (Cdc) - non essere alternativi. Il governatore della Toscana, Eugenio Giani, ha già annunciato che la sua Regione promuoverà il ricorso. Da quando il centrosinistra è tornato a governare la Sardegna, infatti, ha a disposizione le cinque Regioni necessarie a promuovere una consultazione popolare (insieme a Emilia Romagna, Puglia, Campania e Toscana).

Vittoria Baldino, vicecapogruppo di M5S alla Camera, ha invitato il governatore della Calabria Roberto Occhiuto - critico con l'Autonomia differenziata - a unirsi agli altri governatori e anche a raccogliere le firme. Infatti anche se le cinque Regioni a guida centrosinistra avanzeranno la richiesta di referendum, è probabile che i partiti di opposizione promuovano anche una raccolta di firme per mobilitare l'opinione pubblica. «Ci muoveremo con tutti gli strumenti democratici», ha detto Alessandro Alfieri, responsabile Pd riforme. La prima difficoltà è quella di raccogliere 500 mila firme, non sempre facile come dimostra il mancato successo di Partito radicale e Lega sui loro referendum sulla giustizia. I partiti di opposizione stanno contattando le realtà associative, dove c'è grande disponibilità. In campo non solo il Cdc guidato dal prof. Massimo Villone, ma anche Salviamo la Costituzione, del prof. Gaetano Azzariti, o al Comitato No a qualsiasi forma di autonomia differenziata, un cartello di varie associazioni. E soprattutto si punta alla Cgil e alla sua iniziativa La Via Maestra, da subito contraria all'autonomia. Il sindacato di Maurizio Landini, già impegnato nella raccolta di firme sul Jobs Act, è in grado di mobilitare e raccogliere firme tra i pezzi di opinione pubblica che si sono allontanati dagli attuali partiti del centrosinistra. Infatti oltre alle 500 mila firme, «meglio se 550mila per avere margini di sicurezza», occorrerà poi raggiungere il quorum. Lo ricorda Matteo Renzi, secondo il quale se lo si raggiunge «il governo va a casa». Uno slogan capace di mobilitare molti astenuti.

C'è anche la possibilità che la Corte Costituzionale giudichi non ammissibile il referendum perché il ddl Calderoli è collegato alla Legge di Bilancio. «Una furbizia» sostiene il Comitato No all'Autonomia, che la Consulta non accetterà, perché il ddl in realtà è procedurale e non comporta spese. In ogni caso i cinque governatori di centrosinistra studiano un ricorso diretto alla Corte costituzionale per illegittimità del provvedimento, come consente l'articolo 127 della Costituzione.

Eugenio Giani Presidente della Regione Toscana

Riserve della Commissione sulla devolution di «ulteriori competenze alle Regioni»

Bocciatura dall'Ue: «Rischi per coesione e finanze»

Possibili problemi anche per le diseguaglianze tra realtà politico-territoriali

BRUXELLES

«La devolution di ulteriori competenze alle Regioni italiane comporta rischi per la coesione e le finanze pubbliche del Paese», ma anche sul fronte delle «disuguaglianze tra le regioni». È quanto si legge in un documento di lavoro della Commissione Ue sull'Italia redatto nell'ambito delle raccomandazioni sulle politiche economiche, sociali, occupazionali, strutturali e di bilancio, di cui l'Ansa ha preso visione e che è stato anticipato da Repubblica.

Camera Sbandierati vessilli regionali dopo il sì alla riforma

Il disegno di legge sull'autonomia, si legge nel documento preparato prima dell'approvazione finale della riforma, «include alcune tutele per le finanze pubbliche, come le valutazioni periodiche delle capacità fiscali regionali e i requisiti per i contributi regionali per raggiungere gli obiettivi fiscali nazionali».

«Tuttavia sebbene assegni specifiche prerogative al governo nel processo negoziale, non fornisce alcun quadro comune per valutare le richieste regionali di competenze aggiuntive», osserva Bruxelles, mettendo in luce che «le Regioni potranno» così «richiedere competenze aggiuntive solo una volta definiti i corrispondenti livelli essenziali di servizi (Lep)».

«Poiché i Lep garantiscono solo livelli minimi di servizi e non riguardano tutti i settori, vi sono ancora rischi di aumento delle disuguaglianze regionali», ammonisce l'esecutivo Ue, aggiungendo che «la devolution di poteri aggiuntivi alle Regioni su base differenziata aumenterebbe anche la complessità istituzionale, comportando il rischio di costi più elevati sia per il settore pubblico che per quello privato».

Positivo invece il giudizio dell'Ue su «alcune iniziative adottate a livello nazionale» che vanno invece nella direzione opposta volte a «un maggiore coordinamento centrale dell'azione politica, in particolare per il Sud».

Un rapporto sulla tutela della salute e le performance sanitarie

Calabria e Sicilia, standard insufficienti

Meridione in sofferenza
In generale a 1 italiano su 4 negati standard adeguati

ROMA

Quasi la metà degli italiani, il 45%, vive in regioni che non garantiscono livelli sufficienti di tutela della salute. Ad andar peggio sono le Regioni meridionali, che però stanno recuperando a maggiore velocità, mentre a guidare le migliori è il Veneto. Il quadro emerge dal Rapporto "Opportunità di tutela della Salute: le Performance Regionali redatto da 104 esperti del Crea Sanità (Centro ricerca economica applicata in sanità)". Un'analisi che arriva a ridosso del dibattito via libera all'Autonomia differenziata, e proprio per monitorarne gli effetti, una volta a regime, il Crea ha messo a punto uno strumento di analisi.

L'Italia è dunque divisa in due sulle performance sanitarie e sociosanitarie delle Regioni, sulla base di 20 indicatori considerati dal Crea che vanno dal tasso di accessi al Pronto soccorso alla spesa sanitaria, dalla quota di persone che rinuncia alle cure al tasso di anziani e disabili che ricevono assistenza domiciliare. Gli indici migliori sono al Centro Nord, anche se il Sud registra maggiori miglioramenti. Veneto, Piemonte, Bolzano e Toscana sono promosse con livelli complessivi di tutela della salute migliori dalle altre e con un indice di performance che supera il 50% del livello massimo (rispettivamente 60%, 55%, 54% e 53%). Promosse anche Friuli Venezia Giulia, Trento, Emilia-Romagna, Liguria, Valle d'Aosta, Marche e Lombardia, ma con la sufficienza: raggiungono livelli di performance tra 45 e 52%. "Rimandate" invece con livelli tra il 37 e il 44% Sardegna, Campania, Lazio, Umbria, Abruzzo e Puglia. Fortemente insufficienti (livello di performance inferiore al 35%) Sicilia, Molise, Basilicata e Calabria.

Livelli sufficienti di tutela della salute non garantiti a quasi la metà degli italiani

Subito acquisizione di ambiti che non prevedono i Lep

Veneto, Piemonte e Lombardia pronti

Sanità, ambiente, previdenza integrativa, giudici di pace, protezione civile

VENEZIA

Attende solo i tempi della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, dopodiché il Veneto è già pronto a chiedere al Governo l'avvio del negoziato per l'autonomia. Non per tutte le 23 materie, ma per le 9 che non dovranno fare i conti con la fissazione dei Lep (livelli essenziali di prestazione) dai giudici di pace alla protezione civile, dalla professioni alla previdenza integrativa. Luca Zaia vuol restare il portabandiera nella trattativa delle Regioni per avere maggiori forme di autonomia. Partita della quale fanno già parte anche Lombardia ed l'Emilia Romagna, forti di preintese già firmate con il Palazzo Chigi. Un'altra Regione a guida leghista, il Piemonte, è pronto ad aggiungersi. Alberto Cirio ha annunciato che chiederà l'autonomia su tutte le materie previste dalla legge; con una integrazione rispetto alla richiesta del predecessore Sergio Chiamparino, che ne aveva chieste 13 su 23. Anche la Lombardia, dopo il via libera alla Camera, ha fatto capire di non voler perdere tempo. Attilio Fontana punta soprattutto sulla sanità e l'ambiente, convinto che la Regione più performante del Nord «riuscirà ad andare ancora più veloce, ed essere ancora più competitiva nei confronti dei competitor mondiali». «Sulle materie di nostra competenza - ha detto - avremo la possibilità di creare procedure più rapide ed efficienti che ci chiedono continuamente i nostri imprenditori e lavoratori».

La strada, per tutti, anche per le Regioni che nel frattempo si dovessero aggiungere al negoziato, non è breve. Referendum abrogativo delle opposizioni a parte, la legge fissa in 24 mesi il periodo di tempo che il Governo avrà per adottare i Lep, con uno o più decreti legislativi.

Il governatore del Veneto Luca Zaia: «Pronti ad avviare le trattative»

Trovate tutti gli altri Quotidiani su https://paradisoforall.com
paradisoforall.com

Dati del Comitato di vigilanza Inps. Italia maglia nera per le nascite

Una voragine dalle pensioni Rosso di 20mld tra otto anni

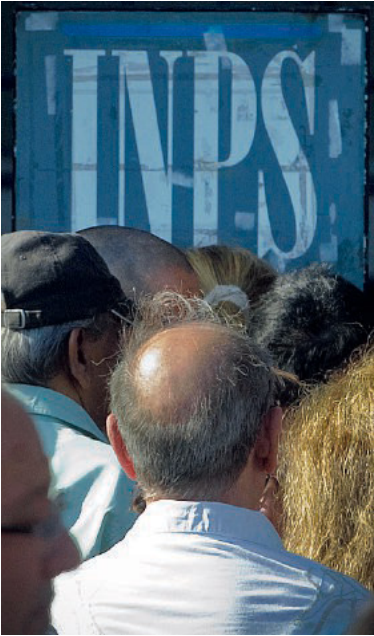
E nel 2050 il 35% della popolazione sarà over 65

Mila Onder

ROMA

Invecchiamento e calo demografico, ma anche carriere frammentate e discontinue, allo stesso tempo causa ed effetto di redditi (e quindi di contributi) sostanzialmente bassi. Sono i fattori che in modo combinato peseranno sulle pensioni future e che potrebbero portare i conti dell'Inps in profondo rosso. La previsione è doppia e arriva da una parte dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto, oltre che dallo stesso Inps, e dall'altra dall'Ocse.

Secondo l'organizzazione internazionale l'Italia è maglia nera tra tutti i Paesi membri per la scarsissima fecondità registrata negli ultimi anni: nel nostro Paese si registra uno dei tassi più bassi (insieme alla Spagna), con 1,2 figli per donna, superato in negativo solo dalla Corea che conta 0,7 figli per donna. Una tendenza rischiosa, riscontrata in tutti i Paesi sviluppati, perché, avverte l'Ocse, «mette in pericolo la prosperità delle generazioni future».

A livello nazionale emerge peraltro, ancora una volta, la crescente longevità dei cittadini italiani. Nel 2050, ha spiegato il presidente dell'Inps Gabriele Fava, gli over 65 rappresenteranno fino al 35% della popolazione e «questo determina la necessità di ripensare il sistema del welfare», ha sottolineato, cogliendone l'opportunità occupazionale legata alla cosiddetta «silver economy». D'altra parte però, il fatto che più di un italiano su tre sarà tra pochi decenni in età pensionabile non potrà che avere un effetto sui conti pubblici. E su quelli dell'Inps stesso.

Previdenza Va ripensato il sistema del welfare

In questo caso la previsione è del Civ e riguarda anni molto più vicini. La combinazione di longevità e bassa fecondità, che provocano la cosiddetta inversione nella piramide delle età, non riuscirà ad essere bilanciata dai flussi migratori. Già oggi, ha spiegato il presidente del Consiglio di vigilanza Roberto Ghiselli, si è determinato «uno squilibrio notevole fra le coorti interessate o prossime al pensionamento, e quelle in ingresso nel mercato del lavoro». Ma se al momento il bilancio dell'Inps resta fondamentalmente in equilibrio, i conti potrebbero presto peggiorare, con una situazione patrimoniale che nel corso di 10 anni girerà in passivo, passando da +23 miliardi nel 2023 a -45 miliardi nel 2032, e risultati di esercizio negativi che peggioreranno nel decennio da -3 miliardi a -20 miliardi.

> Non solo invecchiamento e calo demografico, ma anche carriere frammentate e redditi bassi

L'Inps si è affrettato a rassicurare che i dati non sono numeri inediti, «ma valori previsionali di medio periodo già prudenzialmente valutati e in linea con le previsioni macroeconomiche della programmazione di bilancio dello Stato». Nessun allarme dunque per conti che sono in ordine e per un bilancio «ben governato». Lo scenario prospettato «potrebbe prendere forma solo in assenza di efficaci politiche di contrasto», hanno spiegato ancora dall'Istituto.

Ed effettivamente dal Civ sono arrivati anche dei suggerimenti. Innanzitutto vanno considerate prioritarie politiche di sostegno allo sviluppo economico e produttivo del Paese, che possano incidere sulla «crescita della massa salariale e reddituale e del conseguente gettito contributivo». Vanno inoltre rafforzate le politiche del lavoro mirate a mettere in gioco «i bacini occupazionali ancora ampiamente sottoutilizzati»: le donne, i giovani, il Meridione, «oltre ad una attenta politica di gestione dei flussi migratori, che in questo contesto demografico posso rappresentare una risorsa importante». Essenziale infine salvaguardare la centralità del pilastro previdenziale pubblico, «pur integrato con quello complementare, che va esteso soprattutto alle persone che possono averne più bisogno».

Aggiustamenti in un decreto varato in Cdm

Modifiche al concordato Cambia il redditometro

Un nuovo strumento contro i grandi evasori

Enrica Piovan

ROMA

Più tempo alle partite Iva per aderire al patto biennale con il Fisco e stop alle sanzioni per le imprese che confessano eventuali violazioni con il fisco. Sono alcuni degli aggiustamenti che modificano il concordato preventivo biennale e l'adempimento collaborativo, due degli strumenti su cui il governo sta modellato il nuovo volto del "fisco amico". Le novità sono contenute nel decreto correttivo che sarà anche il veicolo in cui «migliorare» il Redditometro: ma questo avverrà in sede parlamentare, chiarisce il viceministro dell'Economia Maurizio Leo, tornando a ripetere che comunque quel meccanismo come l'abbiamo conosciuto fino ad oggi non esiste più.

Il decreto correttivo approvato dal Consiglio dei ministri, introduce ulteriori modifiche all'adempimento collaborativo, intervenendo anche sul concordato preventivo biennale e rivedendo il calendario degli adempimenti fiscali (dichiarazioni e versamenti). L'obiettivo, sottolinea Leo, è «migliorare ulteriormente il rapporto di fiducia tra amministrazione finanziaria e contribuente». In particolare, non ci saranno sanzioni per le imprese che ammettono, in via preliminare, eventuali violazioni con il fisco. Sono esclusi i casi di frode, puntualizza il viceministro di FdI, per i quali «non ci sarà nessuno sconto sulle somme dovute allo Stato».

Altre modifiche riguardano gli adempimenti e i versamenti, con una ridefinizione dei termini per la presentazione delle dichiarazioni fiscali e dei relativi versamenti, con un ulteriore potenziamento della precompilata e del cassetto fiscale. Vengono poi introdotte anche nuove scadenze per il concordato preventivo biennale: nel 2024, i software per i forfetari, verranno resi disponibili entro il 15 luglio e la proposta del concordato, sia per gli Isa che per i forfetari, potrà essere accettata entro il 31 ottobre. Gli autonomi avranno quindi due settimane in più per accettare la proposta del fisco, rispetto alla precedente scadenza fissata al 15 ottobre.

Maurizio Leo Viceministro dell'Economia

Inoltre il concordato partirà soft, con una proposta del Fisco dimezzata nel primo anno, che poi salirà alla cifra piena solo dal secondo. L'obiettivo è quello massimizzare la platea, e quindi anche gli introiti attesi dal meccanismo su cui il governo scommette per reperire risorse importanti per la manovra.

> Più tempo alle partite Iva per aderire al patto biennale, niente sanzioni alle imprese che ammettono violazioni

Serve intanto ancora tempo per chiudere la partita sul redditometro. A distanza di un mese dal polverone sollevato dal decreto ministeriale che reintroduceva il meccanismo, poi subito stoppato, si concretizza lo scenario emerso nei giorni scorsi dopo il pressing di Forza Italia per abrogarlo con un emendamento al decreto coesione. «Chiaramente, come già concordato con il presidente Meloni e con le forze di maggioranza, il provvedimento sarà migliorato in sede d'esame parlamentare del decreto correttivo con il contributo di tutti», annuncia Leo, che ringrazia il capogruppo azzurro in Senato, Maurizio Gasparri, per aver convertito l'emendamento in un ordine del giorno. Il cosiddetto redditometro comunque «non esiste più», torna a ripetere Leo: «al suo posto è stato introdotto il nuovo accertamento sintetico 2.0, uno strumento che andrà a contrastare i grandi evasori in maniera "chirurgica" colpendo chi si nasconde dal fisco».

Il Cdm, da cui salta la stretta sulle cripto-attività, dà il disco verde anche al decreto legge sulle materie prime critiche, che stabilisce regole e tempi per la valutazione dei progetti di estrazione e di riciclo e al ddl sulla space economy, per regolare l'esercizio delle attività spaziali, l'immatricolazione degli oggetti spaziali e le responsabilità degli operatori. Via libera preliminare, infine, allo schema di decreto legislativo con cui nasce l'Albo nazionale delle botteghe storiche.

Partito l'esame del ddl Sicurezza

Daspo urbano, cannabis case: spinta e polemiche

La maggioranza accelera, il centrosinistra accusa: «Generano mostri»

ROMA

Entrerà nel vivo solo la prossima settimana ma il ddl Sicurezza, varato a novembre e ripreso in esame in settimana in commissione alla Camera, già sembra profilarsi come il nuovo ring dello scontro muscolare ormai in atto tra maggioranza e opposizione. Sono molte le misure contestate dal centrosinistra e il governo dovrà, nel frattempo, sciogliere una serie di nodi riguardanti in particolare il pacchetto di proposte di modifica targate Lega che vanno dalla castrazione chimica per gli stupratori alle prediche in italiano nelle moschee. Gli emendamenti del partito di Salvini sono al momento tutti accantonati in attesa di un approfondimento. Mentre sembra destinata ad avere il via libera la stretta sulla cannabis light contenuta in un emendamento del governo.

> Verso una stretta alla cannabis light: il governo ha presentato un emendamento in tal senso

Le prime scintille sono già andate in scena ieri sui due articoli sui quali si è per ora concentrato l'esame. Il primo riguarda il nuovo reato di occupazione abusiva di una casa altrui. Si tratta, accusa la capogruppo pentastellata in commissione Giustizia Valentina D'Orso, di «norme scritte malissimo, pericolosissime, volutamente indeterminate e che lasciano un enorme spazio di discrezionalità alla Polizia giudiziaria». Polemiche anche sull'estensione del Daspo urbano previsto per le stazioni di trasporto pubblico anche a denunciati o condannati ma non in via definitiva negli ultimi cinque anni. «La febbre securitaria della destra produce mostri: praticamente basta una denuncia negli ultimi 5 anni per alcuni reati, anche contro il patrimonio - sottolinea il capogruppo di Avs in commissione Giustizia, Devis Dori - per poter essere sottoposto al Daspo del questore, con la limitazione di diritti costituzionali». Si tratta, ha puntualizzato però in Commissione il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni, di misure che non prevedono il carcere ed «emesse dal questore in maniera ponderata e legate alla possibile pericolosità sociale del soggetto». Critiche sul provvedimento anche dal Pd che con il capogruppo in commissione Giustizia, Federico Gianassi, parla di «norme pericolose che criminalizzano il dissenso».

https://filecrypt.cc/Container/12CCC87401.html https://www.keeplinks.org/p41/5dc59c2c16371

Accolto il ricorso di un cartello di "Ong" contro l'invio di sei mezzi per un impegno finanziario di 4,8 milioni

Motovedette alla Tunisia, altolà del Consiglio di Stato

FdI attacca: «Un dispetto nei confronti del governo» Soddisfatte le Organizzazioni

Chiara Acampora

ROMA

Il Consiglio di Stato blocca l'invio delle motovedette italiane alla Tunisia. Lo stop è arrivato con l'accoglimento dell'istanza cautelare di un cartello di ong che si erano viste respingere il ricorso al Tar. Il Tribunale amministrativo infatti aveva reputato legittimo l'accordo per l'invio di sei motovedette a Tunisi - con un impegno finanziario di 4,8 milioni di euro per la rimessa in efficienza e il trasferimento - considerandolo in linea con le decisioni prese a livello comunitario e da ultimo con la conferma della Tunisia quale Paese di origine sicuro. Palazzo Spada ha invece accolto l'istanza cautelare, rovesciando la situazione. Una decisione criticata duramente da Fratelli d'Italia e definita «pericolosa» dalla responsabile per l'immigrazione Sara Kelany. «Bloccare in questo modo l'azione del governo tradisce una visione ideologica da parte di chi dovrebbe garantire, invece, terzietà e indipendenza», attacca il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, Tommaso Foti. Marco Scurria, vicepresidente di Fdi, parla di «dispetto all'azione di governo: garantire alla Tunisia un'adeguata fornitura di mezzi navali per neutralizzare le sortite degli scafisti rappresenta per l'Italia un dovere cui il Consiglio di Stato pone intralcio».

Flussi migratori Le motovedette destinate alla Tunisie bloccate dal CdS

Esultano invece le ong. «Come sostenuto anche dalle Nazioni Unite, fornire motovedette alle autorità tunisine vuol dire aumentare il rischio che le persone migranti siano sottoposte a deportazioni illegali», hanno commentato Maria Teresa Brocchetto, Luce Bonzano e Cristina Laura Cecchini del pool di avvocate che segue il caso. Soddisfatto il deputato di Avs Angelo Bonelli che ha parlato di «vittoria per i diritti umani e per la protezione delle persone migranti».

La decisione del Consiglio di Stato arriva proprio nella Giornata mondiale del rifugiato, occasione in cui sia Papa Francesco sia il presidente della Repubblica Sergio Mattarella hanno lanciato un monito per la tutela dei rifugiati. Tutelare i rifugiati «è un obbligo internazionale e un dovere morale», ha sottolineato il capo dello Stato. Mentre il pontefice ha affidato a X il suo messaggio: «I volti, gli occhi dei rifugiati ci chiedono di non girarci dall'altra parte, di non rinnegare l'umanità che ci accomuna».

Intanto il governo si prepara ad acquistare altri 100mila braccialetti monouso per la gestione dei migranti allo sbarco, dopo la fornitura da 450mila fascette aggiudicata a febbraio. Gli sbarchi proseguono con oltre 80 migranti arrivati a Lampedusa. E la Guardia costiera ha recuperato nel mare Jonio, ad un centinaio di miglia dalle coste calabresi, altri 9 corpi, vittime del naufragio di una barca a vela partita dalla Turchia.

La leader dei Conservatori europei frena sull'ingresso nel gruppo del premier sovranista ungherese

Meloni stoppa Orban nell'Ecr

Passo verso von der Leyen, che insegue il «sì» di Roma per i ruoli di vertice Ue

Michele Esposito

BRUXELLES

Dopo i giorni della tensione arriva il tempo delle riflessioni nella lunga trattativa per i vertici europei. Da qui alla metà della prossima settimana Bruxelles sarà segnata da una serie di scosse politiche di assestamento, affiancate dai negoziati che, sotterraneamente, la stessa Ursula von der Leyen cercherà di intavolare con le singole delegazioni. Gli occhi restano puntati su Giorgia Meloni e la premier ha dato un primo segnale: stoppando, di fatto, il potenziale ingresso di Viktor Orban in Ecr. Un'adesione che avrebbe complicato fatalmente il dialogo tra Fratelli d'Italia e il Ppe.

Lo stop agli orbaniani di Fidesz si è concretizzato in una duplice mossa. I Conservatori, dominati dalla delegazione meloniana, hanno prima promosso l'ingresso dei nazionalisti di Aur (Alleanza per l'unità dei Romeni), detestati da chi, come Orban, professa il sogno del ritorno della Grande Ungheria asburgica. Ecr ha inoltre fatto firmare ai romeni una dichiarazione di sostegno all'Ucraina. Non era scontato, essendo il leader di Aur, George Simion, sanzionato dall'Ucraina per le sue affermazioni anti-Kiev. La reazione di Fidesz è stata veemente. «Non condivideremo mai un gruppo con Aur», ha tuonato il capodelegazione Mate Kocsis. Parole che però non hanno allarmato Nicola Procaccini. Oltre a ricordare che Fidesz non è membro del gruppo il co-presidente di Ecr ha sottolineato che, se volesse entrare in Ecr, anche Fidesz dovrebbe firmare una dichiarazione di sostegno a Kiev, che - ha rimarcato - è la linea dei Conservatori. Lo stop di Orban complica tuttavia i già non ottimali rapporti tra FdI e chi sponsorizzava l'ingresso di Fidesz, i polacchi del Pis. «Meloni vuole il controllo del gruppo e non tiene conto del parere delle altre delegazioni», ha attaccato Jacek Saryusz-Wolski, uno dei dirigenti del partito polacco.

Divaricazione Il primo ministro ungherese Viktor Orban e la premier italiana, leader dell'Ecr, Giorgia Meloni

Per Orban restano aperte le porte del gruppo Id (i sovranisti di Identità e democrazia che hanno fra i loro ranghi i deputati leghisti) mentre l'orizzonte di un gruppo unico delle destre appare via via più lontana. I prossimi giorni vedranno nuove battaglie di numeri tra Ecr, Id e Renew. I Liberali, celebrando l'ingresso dell'eurodeputato belga di Les Engages, sono saliti a 81 seggi, contro gli 83 di Ecr, ma nuovi arrivi potrebbero innescare il contro-sorpasso. Meloni, del resto, di fronte alla maggioranza europeista e Paesi come Francia e Germania, è chiamata ad una maggiore chiarezza di intenti. Il suo ipotetico e finora tiepidissimo appoggio a von der Leyen si incrocia con il fatto che Ecr, nella sua interezza, non voterà in ogni caso la presidente uscente. Al quartier generale Ue viene inoltre spiegato con una certa nettezza un punto: un'intesa forte sul pacchetto dei top jobs Ue ha bisogno del sì di un Paese fondatore come l'Italia.

Al vertice dei 27 della settimana prossima si potrebbe allora giocare a carte scoperte. Il terzetto von der Leyen, Antonio Costa e Kaja Kallas viene giudicato stabile. Ai dubbi sulla premier estone come Alto Rappresentante (troppo focalizzata sul dossier russo per alcuni) fa da contraltare il pressing dell'Est Europa per un ruolo apicale dell'Ue. Pressing che, con l'olandese Mark Rutte a capo della Nato, è destinato a crescere anche perché i principali concorrenti a Kallas sono due personalità del Benelux: il premier uscente Alexander De Croo e l'ex premier lussemburghese Xavier Bettel. Su Costa i Socialisti stanno facendo quadrato, sebbene nell'ombra resti sempre valido un piano B che risponde al nome di Enrico Letta.

Il tema, a quanto si apprende da fonti di S&D è stato sul tavolo dell'incontro, a porte chiuse, tra Elly Schlein e la capogruppo socialista Iratxe Garcia Perez. L'incontro sembra essere servito anche a chiarire che il Pd si appresta a lasciare la presidenza del gruppo a Psoe. «Presenteremo una candidatura», si è limitata a spiegare una fonte della delegazione spagnola. Il Pd, poi, passerà all'incasso. Puntando magari anche alla presidenza dell'Eurocamera. I Socialisti, soprattutto se il Ppe insisterà sulla necessità di rinegoziare il presidente del Consiglio europeo a metà mandato, non hanno alcuna intenzione infatti di lasciare Roberta Metsola sullo scranno più alto di Strasburgo per 5 anni.

Schlein a Bruxelles: girandola d' incontri con i Socialisti e un piano che riguarda Enrico Letta

Fondo salva-Stati

Ratifica del Mes, Bruxelles torna in pressing sull'Italia

BRUXELLES

Il trattamento riservato all'Italia nell'ultimo summit europeo arriva anche al consiglio del Mes, il board dei venti ministri delle Finanze dell'Eurozona aderenti al divisivo Meccanismo di stabilità su cui ancora non c'è la ratifica italiana, unica a mancare. Secondo fonti del Mef il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha sollevato durante l'incontro un tema politico, rivendicando che da Paese fondatore dell'Ue l'Italia si è sentita estromessa dalle decisioni importanti che si vogliono prendere sul futuro dell'Unione. Ha stigmatizzato la «convento ad escludendum assolutamente sbagliata» e l' «atteggiamento pregiudizievole verso il nostro Paese». Uno scenario non confermato dal direttore del Mes Pierre Gramegna: «Senza citare precisamente che cosa il ministro Giorgetti abbia detto o non detto» nel board «non sono state menzionate» tematiche sull'isolamento dell'Italia, ha detto, interpellato in conferenza stampa sulle proteste di Giorgetti.

Durante il board del Mes il ministro italiano, stando ancora al Mef, ha espresso apprezzamento per la relazione fatta da Gramegna sulla possibile revisione degli strumenti a disposizione dell'ex "fondo salva Stati". E ha accolto favorevolmente la disponibilità ad allargare gli orizzonti del Mes. In Parlamento, ha ribadito, una maggioranza per la ratifica del trattato rivisto non c'è. La revisione avviata dal Mes sul proprio funzionamento sembra strizzare l'occhio all'Italia e alla ratifica ancora mancante.

Il governatore ligure agli arresti domiciliari per corruzione dal 7 maggio

Toti si pente: «Non chiederei più soldi ai privati»

Nel ricorso al Riesame: «Non c'è pericolo di reiterazione del reato»

GENOVA

Giovanni Toti, il presidente della Regione Liguria ai domiciliari per corruzione dal 7 maggio, continua a ripeterlo come un mantra: «Non ho commesso reati e ho sempre agito nell'interesse della Regione». E però dall'altro lato assicura che, per il futuro, «non chiederà più finanziamenti ai privati nelle modalità» usate prima dell'inchiesta. Rassicurazioni messe nero su bianco dal suo legale Stefano Savi nell'appello presentato al Riesame contro il no del giudice Paola Faggioni alla revoca degli arresti.

Nel documento Toti chiarisce non solo che il rischio di reiterazione dei reati non c'è perché al momento, dopo le elezioni europee in cui il suo partito non si è presentato, non sono previste consultazioni a breve termine, ma anche che non ci sarebbe un rischio di inquinamento delle prove. «È da escludere che Giovanni Toti possa nuovamente, con immutato approccio, interessarsi di tali vicende o, semplicemente, chiedere a privati dei finanziamenti», sottolinea il legale. E inoltre, il governatore «è perfettamente consapevole delle accuse a lui mosse - si legge nel documento - e delle concrete condotte contestate: la sua volontà di non tenere comportamenti anche solo astrattamente rilevanti dal punto di vista penale lo farà certamente astenere dal proseguire con modalità che la diversa lettura data nell'ambito di questo procedimento considera illecite o comunque non dovute».

Indagati Il governatore Giovanni Toti e l'imprenditore Aldo Spinelli

Il giudice Faggioni venerdì scorso aveva sottolineato come il rischio di inquinamento probatorio permane «in modo attuale e concreto» visto che le indagini sono ancora in corso e che «Toti ha tenuto un atteggiamento elusivo» facendo riferimento a una telefonata tra il governatore e Paolo Emilio Signorini, l'ex presidente dell'Autorità portuale (unico in carcere). L'udienza, davanti al giudice Massimo Cusatti del Riesame, non è stata ancora fissata ma potrebbe arrivare a metà luglio.

Trovate tutti gli altri Quotidiani su https://paradisoforall.com
paradisoforall.com

Jaan Roose proverà a battere il record del mondo di traversata, camminando su un cavo largo meno di due centimetri

Equilibrista estone sfiderà lo Stretto a 230 metri di altezza

Il tentativo avverrà a luglio lungo i 3,6 chilometri da Santa Trada a Torre Faro

Giusy Cipricti

VILLA SAN GIOVANNI

Il funambolo della Red Bull Jaan Roose attraverserà lo Stretto di Messina su una "slackline" (una fune) larga soltanto 1,9 centimetri e tenterà così di battere il record mondiale di traversata sospeso ad un'altezza di 200 metri sul livello mare: percorrerà, camminando sulla fettuccia, gli oltre 3,6 chilometri (il precedente primato è di circa 2,7 km) che coprono la distanza tra Calabria e Sicilia.

L'impresa dell'equilibrista estone, definita «senza precedenti», si terrà a partire dal prossimo mese luglio, ma la data precisa dipenderà dalle condizioni meteo. Dopo minuziosi sopralluoghi nell'area interessata e sui tralicci e una lunga e intensa preparazione in Estonia, Roose ha deciso: partirà da Santa Trada, a Villa San Giovanni, da un punto del pilone alto 265 metri, misura superiore al più alto grattacielo italiano, e cercherà di arrivare a Torre Faro, a Messina, ad un'altezza di 230 metri. Roose affronterà anche un dislivello di circa 130 metri fra l'altezza di partenza e quella che troverà nella parte centrale, nei pressi più o meno di "Scilla e Cariddi". Il tempo stimato per realizzare l'impresa è di circa 3 ore.

«Un misto tra paura ed eccitazione, ho la sensazione di portare al limite la sfida con me stesso», così Roose, già tre volte campione del mondo della specialità e tra l'altro primo e unico al mondo a realizzare un backflip, salto all'indietro, su una "slackline", descrive le sensazioni in merito alla performance che sarà trasmessa in diretta televisiva sul Canale 20 di Mediaset e in live streaming su Tgcom24 e Sportmediaset.it (la trasmissione delle immagini e la copertura in 5G dell'evento sarà possibile grazie alla partnership con Fastweb).

E se lo "slacklining" sembra soltanto una mera questione d'equilibrio, Jaan conferma che la componente psicologica è fondamentale: «Da un punto di vista mentale – aggiunge infatti – devo concentrarmi su ciò che sto facendo in quel momento, ridurre al minimo qualsiasi distrazione e andare avanti, cercando di restare il più lucido possibile, passo dopo passo».

Cercando l'impresa I piloni di Santa Trada e Torre Faro sullo Stretto

Jaan Roose ha iniziato a praticare slacklining all'età di 18 anni e non ha più smesso, riuscendo a emozionare milioni di persone in tutto il mondo con i suoi trick unici. La sua incredibile capacità l'ha portato anche a lavorare come stuntman per alcuni film di Hollywood – come Assassin's Creed – oltre a partecipare al tour mondiale di Madonna.

Entusiasti il sindaco di Messina Federico Basile e l'assessore allo Sport Massimo Finocchiaro: «Lo scenario dello Stretto, protagonista già di emozionanti traversate che rievocano il difficile passaggio del braccio di mare che separa la Sicilia dalla Calabria e culla di storie eroiche come quelle Omeriche, sarà la location perfetta – commentano – per una nuova impresa straordinaria. Orgogliosi che Red Bull abbia scelto di promuovere il progetto su Messina e certi che l'atleta darà prova di una leggendaria ed emozionante traversata, mai vista prima, oltre che essere occasione di veicolare il valore inclusivo dello sport».

Da Villa, Giuseppe Cotroneo, consigliere comunale con delega allo Sport rimarca: «Onorati e felici che il nostro magnifico territorio possa fare da scenario ad un progetto unico. Lo Stretto rappresenta un luogo "emozionale" e il connubio sport-mito proposto con Jaan Roose è la promozione che il territorio merita. È la città che ci piace».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tanti temi attuali in tutti gli indirizzi per la seconda prova

Maturità, sul velluto al classico la versione tratta da Platone

L'intelligenza artificiale prende una cantonata

Valentina Roncati

ROMA

Vince l'attualità agli scritti degli esami di Stato 2024: anche la seconda prova ha fornito agli studenti temi attuali sui quali confrontarsi, dalla giustizia alla guerra, fino a toccare l'autonomia e le Regioni.

Al liceo Classico è stata data una versione di Platone tratta dall'opera "Minosse o della legge". Platone è considerato un habitué dagli studenti: non usciva sì dal 2010 ma è l'autore più proposto nelle maturità classiche moderne, con tre apparizioni (2024-2010-2004), mentre Aristotele e Luciano sono fermi a quota due. Ai maturandi è sembrata una versione facilmente traducibile, anche se il testo non era privo di insidie. L'attribuzione a Platone del brano "Minosse o della legge", in realtà, è stata messa in dubbio da alcuni studiosi, anche se la tradizione non sembra contestarla. A chi ha provato a tradurla con l'Intelligenza artificiale, ricorrendo a ChatGpt o ad altri supporti, ha avuto una pessima sorpresa: l'IA ha sbagliato tutta la versione.

Al liceo Scientifico, la prova di matematica è consistita in due problemi e otto quesiti. I ragazzi dovevano rispondere a quattro quesiti e risolvere un problema. Gli otto quesiti di matematica vertevano su analisi matematica, calcolo delle probabilità, geometria piana e analitica. Non sono mancati i riferimenti alla realtà: dal triangolo isoscele alla moneta truccata, passando per la descrizione matematica dell'orbita della Terra intorno al sole e per una citazione di Gadda, che nei racconti de L'Adalgisa - Disegni milanesi, descrive minuziosamente le mattonelle di forma esagonale indicandone le dimensioni e la disposizione. Peraltro le piastrelle compaiono per la seconda volta in pochi anni alla maturità scientifica: già nel 2018 lo studio di funzioni che andava sviluppato nel primo problema prendeva spunto da una macchinario impegnato nella produzione di piastrelle, in quel caso di forma quadrata.

Secondo scritto Grande tensione tra gli studenti per l'esame di Stato

Per chi al liceo Linguistico aveva la seconda prova scritta di Spagnolo, la traccia si è basata su un articolo del quotidiano spagnolo «El Diario» a firma Javier Zurro, giornalista specializzato in cinema. Il tema sono le due drammatiche esperienze della seconda guerra mondiale e della guerra civile iberica.

L'autonomia delle Regioni è invece approdata alla maturità con il caso presentato nella prova di Sistemi e Reti all'istituto tecnico Itia (Informatica e telecomunicazioni indirizzo informatica) che ha riguardato una società costituita ad hoc da una Regione italiana per cablare in banda larga gli enti pubblici e gestire, fra le altre cose, i dati sanitari dei pazienti nelle strutture sanitarie pubbliche.

Anche la riflessione proposta al liceo delle Scienze Umane affronta un tema molto attuale, l'importanza dell'interazione con l'ambiente educativo, ponendo enfasi sulle nuove sfide, possibilità e limiti associati al progresso tecnologico, divenuto oggi un processo in divenire sempre più veloce e continuo. I due documenti proposti sono un estratto da "Esperienza ed Educazione" di John Dewey, pedagogista statunitense, e da «La mente del ambino» della pedagogista italiana Maria Montessori. . Per gli Istituti Professionali con il vecchio ordinamento, la seconda prova ha riguardato la manutenzione di una piccola officina di vernici e colori. Al liceo artistico è uscita una citazione di Kandinsky e la realizzazione di un'opera (plastico-scultorea) simbolista.

In provincia di Lodi si piange un'altra vittima del lavoro

A 18 anni travolto e ucciso dal trattore che stava pulendo

Sotto choc il collega che ha assistito all'incidente

Flavia Mazza

LODI

Diciott'anni compiuti da poco e una passione: quella dell'agricoltura. Che, però ieri mattina lo ha tradito, in pochi secondi. È morto di lavoro a Brembio, nel Lodigiano, Pierpaolo Bodini, schiacciato da una macchina agricola seminatrice posta su un trattore. Il ragazzo stava pulendo il mezzo sdraiato per terra ed è stato travolto. Sotto choc un suo collega ventenne che lo ha visto morire davanti ai propri occhi ed ha avuto un malore.

Pierpaolo si era affacciato al mondo del lavoro solo da 10 mesi, dopo aver studiato nell'ambito agricolo. Credendoci: mai pensando che proprio quello che sognava di fare gli avrebbe tolto la vita.

Come tutte le mattine, il giovane era arrivato qualche minuto prima al luogo convenuto per iniziare una dura giornata di impegno. Stavolta a Brembio in un campo in fondo a via Cavour, zona appendice del paesino di campagna in cui l'agricoltura regna sovrana. Non stava con l'orologio alla mano Pier, come lo chiamavano gli amici. Arrivava in anticipo e quando finiva finiva.

«Il figlio che tutti vorrebbero avere», commentano gli abitanti del borgo della tragedia. Il figlio che, adesso, non c'è più. La sua famiglia è arrivata subito sul posto. Non ha voluto nessuno intorno a sé, chiusa nel dolore. E quando sono arrivati i

La campagna la sua passione Pierpaolo Bodini schiacciato dal suo trattore

rappresentanti della Cgil con lo striscione della loro sigla in mano da appendere al cancello che delimita il campo della tragedia la madre ha urlato a gran voce: «Via tutti! E portatevi subito via anche questo striscione. Perché «mio figlio amava quel lavoro, era la passione della sua vita. Mio figlio è morto facendo esattamente quello che ha sempre desiderato». Come a dire: niente polemiche è stato solo un incidente imprevedibile.

La Procura non ha disposto l'autopsia sul cadavere, restituendolo subito alla famiglia. Ma il macchinario che ha travolto il diciottenne è stato posto sotto sequestro e, già da oggi, sul mezzo saranno effettuati accertamenti tecnici per cercare di capire come mai da lì si sia staccata l'ala destra travolgendo il lavoratore prima che potesse nemmeno rendersi conto di quanto stava accadendo. Per cercare di capire quanto più possibile di questo, ennesimo, incidente mortale sul lavoro.

Sul posto è arrivata anche la sindaca di Brembio, Oriana Ghidotti. Ha annunciato che proclamerà una giornata di lutto cittadino per onorare la memoria di Pierpaolo.

E mentre sindacalisti e politici hanno posto l'accento più forte sulla necessità di un maggior numero di controlli, soprattutto in ambito agricolo, dove si maneggiano grandi mezzi e dove c'è anche da verificare l'impiego di sostanze chimiche, Alessandro Cerioli, segretario provinciale Fai-Cisl, ha messo l'accento su un dato da brividi. «È il secondo infortunio mortale in provincia di Lodi nel giro di un mese. Cosa che erano anni che non avveniva. La ripresa economica – ha aggiunto – è molto lanciata ma passa sopra la testa della sicurezza». «I controlli vanno ripristinati – ha concluso Cerioli –. Non si possono lasciare le aziende non controllate, non per un mese: qui si parla di anni».

Tutto il paese, ieri, è arrivato via via, alla spicciolata, sul luogo dell'incidente. Nessuno, qui, si vuole rassegnare a pensare che una tragedia simile possa cancellare il prosieguo della vita di un diciottenne.

brevi

IN PROVINCIA DI FERRARA

Abusi all'asilo Arrestato educatore

● Le piccole vittime hanno fra i tre e i cinque anni. Le prove della sua responsabilità inconfutabili, tanto che, messo davanti alle immagini riprese dalle telecamere, ha confessato gli abusi sessuali. Si trova ai domiciliari, in attesa di giudizio immediato, un educatore di 21 anni che svolgeva il servizio civile in una scuola materna della provincia di Ferrara. Tutto è cominciato nello scorso autunno, quando alcuni genitori hanno denunciato la situazione.

AVEVA UNDICI ANNI

Non ce l'ha fatta la piccola sentitasi male in piscina

● Non ce l'ha purtroppo fatta Fatou, la bambina di soli 11 anni che lunedì mattina era stata soccorsa, incosciente e in arresto cardiaco, dalla piscina centrale del parco acquatico Aquaneva, alle porte di Inzago, nel Milanese. Dopo tre giorni di ricovero ieri l'undicenne è deceduta. Lunedì Fatou era arrivata al parco acquatico milanese con circa duecento tra bambini, ragazzi e animatori del Cre, il centro ricreativo estivo dell'oratorio di Caravaggio.

PER CURARSI IN COMUNITÀ

Concessi i permessi a Renato Vallanzasca

● Gli «spazi di libertà» possono «alleviare la patologia neurologica» di Renato Vallanzasca, che ha trascorso un «lunghissimo periodo» in carcere e ha «necessità» di «strutturare» un «percorso di risocializzazione che ad oggi sembra essere stato intrapreso con serietà». Lo scrive il Tribunale di Sorveglianza di Milano nel provvedimento con cui ha concesso un «permesso premio di dodici ore» al 74enne, ex boss della banda della Comasina, da trascorrere in una comunità terapeutica.

Il giovane indiano rimasto mutilato in un'azienda di Latina

Satman poteva essere salvato?

Bufera sui titolari dell'impresa «Ha fatto una leggerezza»

ROMA

«È stata una leggerezza, purtroppo». Scoppia la polemica dopo le parole del titolare dell'azienda agricola per cui lavorava Satnam Singh, il bracciante di 31 anni morto in un incidente e abbandonato, mutilato, proprio da quelli per cui lavorava e che avrebbero dovuto fare di tutto per provare a salvarlo. «Avevo avvisato il lavoratore di non avvicinarsi al mezzo – ha detto Renzo Lovato – ma lui ha fatto di testa sua. C'è dispiacere perché è morto un ragazzo sul lavoro e non dovrebbe mai succedere. Ma è costato caro a tutti». Parole assurde e neanche una scusa, neanche un accenno al fatto che il bracciante fosse costretto a lavorare in nero per sopravvivere.

Sotto sequestro L'azienda Lovato di Latina dove è avvenuto l'incidente

Singh, morto mercoledì mattina all'ospedale San Camillo di Roma è stato invece soccorso da due ragazzi, Noemi Grifo e Ilario Pepe che da circa un anno ospitavano lui e la moglie. Lo hanno visto agonizzante e senza un braccio dietro casa loro. «Abbiamo visto un uomo che lo teneva in braccio – hanno raccontato tra i singhiozzi i due ragazzi – ma poi è scappato via».

Quell'uomo era Antonello Lovato, il figlio di Renzo e datore di lavoro di Satnam. Lovato è accusato al momento di lesioni colpose, omissione di soccorso. La procura di Latina ha disposto il sequestro dell'azienda agricola.

https://filecrypt.cc/Container/12CCC87401.html https://www.keeplinks.org/p41/5dc59c2c16371

L'intervista

La tecnologia, la spiritualità e la "benedizione per ogni persona": le parole di Papa Francesco nel dialogo con il gesuita messinese Antonio Spadaro, giornalista e sottosegretario vaticano

La vera sfida? Restare umani

Natalia La Rosa

Domani alle 10 a Messina nell'auditorium della Gazzetta del Sud gli sarà conferito il prestigioso Premio "Federico Weber" assegnatogli dal Rotary Club

Domenica a Taormina, nell'ambito del festival Taobuk, Spadaro parteciperà al panel sulla cultura e presenterà il libro scritto con Scorsese

Il significato antico e profondo della spiritualità, tra nuove sensibilità e le sfide - esaltanti quanto inquietanti - di una tecnologia che nasce dall'intelletto umano ma sembra poi autoriprodursi, in una "non vita" digitale capace di incidere pesantemente sulle persone, in carne, ossa e anima. Di una prospettiva che ci stringe tra speranze e allarmi parliamo con padre Antonio Spadaro, gesuita messinese, sottosegretario del Dicastero per la Cultura e l'Educazione della Santa Sede, alla vigilia del suo ritorno in Sicilia.

Un interesse a tutto tondo, il suo, per l'espressione del pensiero tra giornalismo, letteratura, musica, cinema, spettacolo. Proprio il Dicastero per la Cultura e l'Educazione, ad esempio, ha appena organizzato l'incontro del Santo Padre con artisti dell'umorismo: perché, e che segno ha lasciato?

L'ironia e la comicità sono canali efficaci di comunicazione a tutti i livelli, incluso quello politico. Non è «intrattenimento», ma espressione artistica ed espressione intellettuale. Lo sguardo umoristico ci cambia l'orizzonte con uno spaesamento improvviso, insolito, inatteso: impedisce di ridurre il reale all'idea che ce ne siamo fatti. E così è capace di denunciare gli eccessi di potere, dà voce a situazioni dimenticate, evidenzia abusi, segnala comportamenti inadeguati... Insomma, attraverso il talento della risata oggi vengono offerte riflessioni uniche sulla condizione umana e la situazione storica. E ci sono fornite in modo accessibile e popolare, spesso anche con stile corrosivo e appuntito. In un momento nel quale l'ordine mondiale è sconvolto, a volte solo un motto di spirito riesce a capovolgere il discorso e a far pensare. Non a caso proprio l'umorismo e la comicità sono cose bandite e fuori legge nelle dittature perché avvertite come minaccia. E poi lo scherzo ha qualcosa in comune con i sogni. Abbiamo bisogno di una cultura più serena e svelenita, ne abbiamo disperato bisogno. L'incontro con Francesco ha generato entusiasmo, e ha chiaramente riconosciuto l'importanza di questa arte nel contesto culturale e politico dei nostri giorni.

La Giornata mondiale celebrata da Papa Francesco con bambine e bambini di tutto il mondo ci ha fortemente riportato al tema della responsabilità educativa, uno dei cardini della pedagogia ignaziana: da gesuita e sottosegretario al Dicastero vaticano di riferimento, quale pensa sia al momento la più grave emergenza in questo campo, e quali gli strumenti per farvi fronte?

Direi che la Giornata non solo ci ha messo di fronte alla responsabilità educativa, ma ci ha ricordato che i bambini, portano all'umanità tante ricchezze. Innanzitutto, portano il loro modo di vedere la realtà, con uno sguardo fiducioso e non ancora inquinato dalla malizia, dalle doppiezze, dalle "incrostazioni" della vita che induriscono il cuore, nonostante i loro egoismi, che pure hanno. Ma certo i bambini non sono diplomatici: dicono quello che sentono, dicono quello che vedono, direttamente. E tante volte mettono in difficoltà i genitori. I bambini non hanno ancora imparato quella scienza della doppiezza che noi adulti purtroppo abbiamo appreso. E fanno domande dirette, forti, difficili. Mi verrebbe da dire che dobbiamo farci educare dai bambini per recuperare uno sguardo sulla realtà che abbiamo perso. Francesco, quando era arcivescovo di Buenos Aires, ha dedicato molto tempo all'incontro con gli educatori, ma anche all'incontro con i bambini con i quali ha sempre fatto omelie dialogate, per esempio, coinvolgendoli direttamente. Quale l'emergenza educativa? Guardi per me è la mancanza di fiducia nel futuro. Quale mondo stiamo consegnando alle nuove generazioni? Passiamo il testimone o ce lo teniamo stretto in mano fino a che la fiaccola non si spegne? Comunichiamo fiducia e speranza? Temo che l'emergenza educativa sia la mancanza di futuro.

I temi di genere sono oggi al centro di una nuova sensibilità, che, al di là di ogni contrasto ideologico, richiama al rispetto per le persone e per le differenze. Una sensibilità necessaria, contro violenze e discriminazioni, che rende sempre più "accettabili" anche modelli non convenzionali: come pensa che la Chiesa contemporanea debba porsi rispetto a questa diversa sensibilità?

Il Papa insiste per una accoglienza di «todos, todos, todos»: è quasi un mantra. La sua prospettiva è fortemente pastorale. Su questo non ci sono dubbi. Francesco mette sempre al centro la persona con la sua esperienza, e la sua storia. Non pone questioni prima dell'accoglienza. Penso che ci sia qualcosa di veramente importante qui. In un tempo nel quale il giudizio e lo schieramento vengono prima del pensiero e della conoscenza, il suo atteggiamento naturale è un invito all'incontro. E non c'è rispetto se non c'è incontro vero. La Chiesa cammina con la storia e dunque comprende la sua missione e l'essere umano in cammino, passo passo. L'essere umano stesso comprende sé stesso gradualmente. Ecco, credo che gli atteggiamenti di base con i quali la Chiesa contemporanea debba porsi siano tre. Il primo è la benedizione, come risulta chiaro dal documento *Fiducia supplicans*, che non nega la benedizione a nessuno. Il secondo è la comprensione, frutto dell'ascolto della vita delle persone e non delle teorie. Il terzo è l'accompagnamento delle persone in modo che la fede e le sue esigenze diventino parte della loro esistenza concreta e non un sacco di patate da mettere sulle spalle.

«A Messina, guardando lo Stretto, ho imparato l'oltre» Antonio Spadaro ha lasciato la Sicilia a 22 anni

Il G7 a presidenza italiana in Puglia ha appena registrato il primo intervento di un pontefice nella storia delle riunioni dei sette "grandi", richiamando i governi del mondo a rimettere al primo posto la persona. Partendo da un presente in cui risulta oltremodo difficile fare previsioni su qualcosa che sfugge non appena si pensa di averla afferrata, qual è la sua visione dell'umanesimo al tempo dell'intelligenza artificiale?

Perché un leader spirituale affronta un tema «artificiale», tecnologico? Da quel che Francesco detto nel suo discorso all'incontro del G7 risulta chiaro che ha compreso come la tecnologia oggi ha un impatto sempre maggiore sulla spiritualità dell'essere umano, sul suo modo di vivere e di decidere sul suo destino. E ha pronunciato con decisione parole inedite per un Pontefice e cioè: «parlare di tecnologia è parlare di cosa significhi essere umani». Si tratta di un'affermazione importantissima. Non si può parlare più di umanesimo e spiritualità a prescindere dalla tecnologia, dunque. Per questo Francesco ha avviato il suo ragionamento non dai calcoli, ma da qualcosa di spirituale come le «emozioni», quelle che emergono davanti ai progressi tecnologici: da una parte c'è l'entusiasmo e dall'altro la paura. C'è qualcosa di affascinante e di tremendo nella nuova tecnologia. E sono queste emozioni che ci spingono a capire meglio. In un tempo come il nostro di trasformazioni epocali, la questione vera non è se l'intelligenza artificiale potrà diventare umana, ma se l'intelligenza umana potrà «rimanere» umana. E dunque porre la questione tecnologica è porre una questione naturalmente spirituale. Il cuore della riflessione di Francesco è stata la capacità di «decidere». Le scelte prese sulla base di algoritmi, dei dati accumulati nel tempo, del calcolo delle probabilità, come fa l'intelligenza artificiale, rischiano di rafforzare i pregiudizi. Rischiano soprattutto di non considerare le possibilità umane, la sorpresa, il cambiamento. D'altra parte, dobbiamo smitizzare l'angoscia che ci prende: nel tempo l'umanità ha vissuto rivoluzioni incredibili che adesso ci sembrano cose ovvie quali la luce elettrica o il telefono che hanno cambiato la nostra esistenza in modo radicale. La sfida per me resta la domanda: che cosa ci permette di rimanere umani? Ed è questa, in fondo, la vera domanda che Francesco ha voluto porre davanti ai potenti della terra.

Domani sarà a Messina per ricevere il prestigioso premio Weber del Rotary Club, qual è il legame con la sua città d'origine e qual è stata l'impronta culturale nella sua formazione? E a quale ricordo è più affezionato?

Sono andato via da Messina a 22 anni appena compiuti per entrare dai gesuiti. Ho vissuto anni di formazione curiosa e vivace, grazie alle mie scuole medie vissute all'Ignatianum, che sono state una fucina di creatività, poi all'incontro con i salesiani del San Luigi e del Domenico Savio, dove ho incontrato gli amici di una vita e ho maturato quel che sono oggi. L'esperienza universitaria nella facoltà di Filosofia è stata determinante, soprattutto grazie alla figura del filosofo Filippo Bartolone, un vero maestro. Ma ho sempre avuto uno sguardo che mi attirava «altrove». A Messina, guardando lo Stretto ho imparato l'oltre. Non amo il mare infinito, ma quello che fa vedere una sponda ulteriore. Partito da Messina sono stato in tanti luoghi in Italia e nel mondo. Un'esperienza unica è quella di seguire il Papa nei suoi viaggi internazionali, ad esempio. Con lui ho fatto il giro del mondo. Ma lo sguardo è rimasto quello che dalle colline di Sperone ammira incantato il mare e le alture al di là.

Domenica prossima a Taormina, nel corso del festival Taobuk, presenterà il suo ultimo libro, "Dialoghi sulla fede", nato da una conversazione di particolare intensità con il regista Martin Scorsese sul legame tra arte e spiritualità: partendo da questa cornice, e alla luce della sua esperienza di comunicatore, uomo di cultura e profondo conoscitore della contemporaneità, come parlerebbe oggi di fede e spiritualità ad una platea di giovani e giovanissimi?

Il mio rapporto con Martin Scorsese è nato otto anni fa, e l'argomento centrale della nostra prima conversazione non è stato il suo cinema, ma la Sicilia. Le sue radici sono a Polizzi Generosa e Cimina, anche se lui è nato a New York. Poi le nostre conversazioni si sono allargante e approfondite, ma con naturalezza, a pranzo e a cena. A volte sono stati pasti molto lunghi dove il discorso sul cinema si è intrecciato con quello sulla vita. Anzi, posso dire che abbiamo parlato della sua vita, della quale il cinema è parte integrante, ma non unica. E così i temi della fede, della grazia sono emersi naturalmente, legati alle sue esperienze concrete e spesso molto complicate, e anche segnati da errori clamorosi che lui mai nasconde. Ecco, così parlerei di fede e spiritualità, anche ai giovani: come parte della vita, anzi come espressione di un desiderio di vita e di fiducia che alimenta le nostre esperienze interpretandole, dando loro senso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla filosofia alla cyberteologia

- Padre Antonio Spadaro, gesuita, giornalista, è nato nel 1966 a Messina, nella cui università ha conseguito la Laurea in Filosofia, con una tesi sugli «Esercizi Spirituali» di Ignazio di Loyola. Ha insegnato Lettere presso i Licei dell'Istituto "Massimo" di Roma e alla Pontificia Università Gregoriana.

- Dal 2011 al 2023 ha diretto «La Civiltà Cattolica», sotto il suo impulso l'antica rivista dei gesuiti ha avviato 8 edizioni oltre a quella italiana e ha attivato una forte presenza digitale e un'ampia collaborazione di scrittori gesuiti da ogni parte del mondo. È stato nominato dal Pontefice Consultore dell'allora Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali (2011-16) e del Pontificio Consiglio della Cultura (2011-22) e da gennaio scorso è sottosegretario del Dicastero per la Cultura e l'Educazione. È membro dell'Accademia Peloritana dei Pericolanti e Ordinario della Pontificia Accademia dei Virtuosi al Pantheon.

- Collabora con numerose testate giornalistiche e ha pubblicato quasi quaranta volumi dedicati alla letteratura, all'arte, alla cultura digitale e alla cyberteologia , alla politica internazionale e alla vita della Chiesa. Quattro opere sono dedicate al pontificato di Francesco, tra cui la prima intervista "La mia porta è sempre aperta".

- **Domani a Messina** alle 10,30 nell'auditorium della Gazzetta del Sud padre Spadaro riceverà il prestigioso premio "Federico Weber" conferitogli dal Rotary Club Messina. Dopo l'introduzione del presidente ing. Gaetano Cacciola, il notaio Michele Giuffrida ricorderà la storia del premio, mentre il past president Arcangelo Cordopatri presenterà il profilo dell'illustre ospite. Al termine dell'incontro si terrà la visita al polo aziendale di Società Editrice Sud, con le redazioni e il centro stampa.

- **Domenica la partecipazione a Taobuk,** con una giornata intensa nella location dell'hotel San Domenico, nell'ambito della 14. edizione del festival: Spadaro parteciperà alle 11 al panel sull'identità e l'impresa culturale, introdotto dall'intervento del ministro Gennaro Sangiuliano. Alle 15 il libro "Dialoghi sulla fede", realizzato ispirandosi alle conversazioni con il regista Martin Scorsese, sarà al centro del confronto con il giornalista Federico Pontiggia.

Trovate tutti gli altri Quotidiani su https://paradisoforall.com

paradisoforall.com

Il Dicastero per la Dottrina della Fede ha messo sotto processo l'ex Nunzio apostolico che nega il Concilio e l'autorità del Papa

Accuse di scisma, monsignor Viganò come Lutero e Lefebvre

Convocato in Vaticano, replica con una nota: «Lo considero un onore»

Manuela Tulli

CITTÀ DEL VATICANO

Il Dicastero per la Dottrina della Fede ha convocato monsignor Carlo Maria Viganò affinché «possa prendere nota delle accuse e delle prove circa il delitto di scisma di cui è accusato». Si tratta di un processo penale extragiudiziale. È una delle accuse più pesanti nella Chiesa cattolica, una pronuncia estrema che si è verificata raramente nella storia, da Martin Lutero ai Lefebvriani.

L'ex Nunzio in Usa, che più volte ha criticato aspramente Papa Francesco, arrivando a chiederne le dimissioni, commenta: «Considero le accuse contro di me un onore». «Nessun cattolico può essere in comunione con questa "chiesa bergogliana" perché essa agisce in evidente rottura con tutti i Papi della storia e con la Chiesa di Cristo», sottolinea Viganò che invita a pregare per «coloro che sono perseguitati a causa della loro fede».

La decisione di avviare un processo penale extragiudiziale nei confronti di Viganò è stata presa dall'ex Sant'Uffizio lo scorso 10 maggio. L'ex Nunzio era stato convocato ieri pomeriggio. A Viganò vengono contestate le «affermazioni pubbliche dalle quali risulta una negazione degli elementi necessari per mantenere una comunione con la Chiesa cattolica: negazione della legittimità di Papa Francesco, rottura della comunione con Lui e rifiuto del Concilio Vaticano II», è quanto sostiene il Dicastero della Dottrina della Fede guidato dal cardinale argentino Victor Manuel Fernandez. Ora Viganò dovrà decidere se e come difendersi. Ma l'ex diplomatico vaticano sembra confermare, in una lunga nota, tutta la sua posizione di contrarietà al pontificato di Papa Francesco.

È dispiaciuto ma anche deciso il cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin: «Monsignor Viganò ha assunto alcuni atteggiamenti ai quali deve rispondere. È normale che la Dottrina della Fede abbia preso in mano la situazione. Ha dato a lui la possibilità anche di difendersi». Viganò è stato in Vaticano un diplomatico di lungo corso e ha retto una delle "ambasciate" della Santa Sede più prestigiose, quella negli Stati Uniti. «Mi dispiace tantissimo, io l'ho sempre apprezzato come grande lavoratore, molto fedele alla Santa Sede, in un certo senso anche di esempio, quando è stato Nunzio apostolico ha lavorato estremamente bene, cosa sia successo non lo so», aggiunge Parolin.

Contro Papa Francesco Monsignor Carlo Maria Viganò in una foto del 2009

Sono anni che Viganò attacca Papa Francesco. Di ritorno dal viaggio in Irlanda, ad agosto 2018, parlando della lettera di Viganò che lo accusava sulla questione degli abusi, il Pontefice disse ai giornalisti: «Leggete voi attentamente quel comunicato e fate voi il vostro giudizio. Io non dirò una parola su questo». L'ultima uscita di Viganò è stata lo scorso dicembre per il documento Fiducia Supplicans riguardante la benedizione delle coppie gay e non aveva usato mezzi termini parlando di «falsi pastori, servi di Satana ad iniziare dall'usurpatore che siede sul soglio di Pietro». L'ex Nunzio era salito anche all'onore delle cronache per le sue posizioni no-vax . Negli ultimi anni è intervenuto con videocomunicati anche sulla politica italiana. Dopo la vittoria di Giorgia Meloni commentò: «Possiamo ragionevolmente pensare che la prossima Presidente del Consiglio vorrà rivedere le proprie posizioni filoatlantiste e europeiste, tornando ad assumere quel ruolo di vera alternativa di Destra all'egemonia dell'ordoliberismo e della sinistra».

Con l'Ucraina in grande difficoltà i Paesi alleati accelerano le forniture militari

F-16 e Patriot a disposizione di Kiev Nuove sanzioni Ue contro la Russia

Dalla Romania il primo "ombrello" anti-missile per schermare i raid

Mattia Bernardo Bagnoli

BRUXELLES

Gli alleati accelerano, consapevoli che per l'Ucraina sarà un'estate difficile e ancor di più lo sarà il prossimo autunno-inverno, con la capacità di produzione energetica ridotta al lumicino dai martellanti bombardamenti russi. Quindi piovono annunci. Gli F-16 arriveranno presto, già questa estate. La Romania fornirà un sistema Patriot, preziosissimo per difendere i cieli ucraini. Gli Usa mettono poi in chiaro che, d'accordo con i partner in attesa delle avanzate batterie antimissile come da contratti firmati, daranno priorità a Kiev. Infine l'Ue. Pur con i suoi tempi, è arrivata l'intesa sul 14esimo pacchetto di sanzioni, molto «incisivo» a detta di chi a fatto i calcoli.

Insomma, dopo mesi di melina – costati molte vite sul campo di battaglia, come evidenziato dal capo della Nato Jens Stoltenberg – pare che l'Occidente sia allo scatto di reni. «Quest'estate tutto si allineerà», ha affermato il comandante dell'aeronautica olandese Arnoud Stallmann. Belgio, Danimarca, Paesi Bassi e Norvegia si sono impegnati a fornire all'Ucraina circa 80 F-16 e i primi jet sono in dirittura d'arrivo, probabilmente da Copenaghen (le consegne saranno scaglionate per ragioni operative nell'arco di anni però). I Patriot, dicevamo. Il Consiglio superiore della difesa romeno ha deciso di «donare» un sistema a Kiev. Chiedendo però garanzie agli alleati di una futura sostituzione (Bucarest ha nel suo arsenale 4 sistemi e in quanto alleato del fronte est deve garantire la sicurezza esterna dei confini alleati).

Difendere i cieli Volodymyr Zelensky davanti a una batteria Patriot

Gli Usa sul punto sembrano pronti ad un cambio di passo. L'amministrazione Biden ha infatti deciso di dare la priorità all'Ucraina sui Patriot, appunto sospendendo temporaneamente le consegne ad altri Paesi. «Ci assicureremo di dare all'Ucraina le capacità aeree di difesa di cui ha bisogno ora e in futuro», ha annunciato il portavoce del consiglio per la sicurezza nazionale della Casa Bianca John Kirby. E sulla decisione di Bucarest è arrivato il plauso di Stoltenberg: «Ce n'è un grande bisogno». Sul lato europeo, l'approvazione delle nuove misure restrittive – dopo gli slittamenti dovuti in parte pure alla Germania – vale un deciso passo avanti. Dentro ci sono provvedimenti contro l'esportazione del gas naturale liquefatto proveniente dalla Russia, il divieto del trasbordo nei porti europei (4-6 bcm l'anno), l'inclusione di un centinaio di nomi alla lista nera Ue tra persone fisiche e giuridiche, misure sulla tecnologia dual use e un ennesimo giro di vite all'elusione delle sanzioni grazie alla triangolazione con Paesi terzi e sussidiarie.

«Per Mosca sarà un bel colpo», assicura una fonte diplomatica europea. «Queste sanzioni – nota l'alto rappresentante Ue Josep Borrell – mirano a rendere più difficile al governo di Putin sostenere la sua guerra di aggressione: l'Ue rimane determinata nel suo sostegno all'Ucraina». Peraltro nel pacchetto, per la prima volta, fanno capolino elementi a tutela delle imprese europee colpite dalla rappresaglia di Mosca proprio in risposta alle sanzioni blustellate, come nel caso dell'italiana Ariston. Roma, non a caso, è stata particolarmente attiva nella discussione. Nessun risarcimento automatico ma ci sarà la possibilità di rivalersi davanti a un tribunale dello Stato membro.

Inoltre qualcosa inizia a muoversi persino nell'estremo oriente. All'indomani della firma del trattato di protezione reciproca tra Putin e Kim, la Corea del Sud ha annunciato che «riconsidererà» la sua posizione sulla fornitura di armi a Kiev.

L'olandese Rutte al vertice della Nato

● Mark Rutte è il nuovo segretario generale della Nato. Il presidente della Romania Klaus Iohannis ha infatti ritirato la sua candidatura e Bucarest ha assicurato il suo sostegno al premier uscente olandese. Adesso si aspetta solo la ratifica della nomina. È probabile che si attenderà il vertice di Washington (9-11 luglio) per dare l'onore delle armi a Jens Stoltenberg.

Monito della Casa Bianca a Hezbollah

Solo 50 ostaggi vivi, si complica il percorso verso il cessate il fuoco

Riviste al ribasso le stime dei rapiti israeliani ancora in mano ad Hamas

Massimo Lomonaco

TEL AVIV

Sui circa 110 ostaggi ancora in mano di Hamas a Gaza, 50 sono ancora vivi mentre gli altri 66 sono morti. A dare il quadro della situazione – mentre gli Usa hanno pubblicamente ammonito gli Hezbollah libanesi nello scontro con lo stato ebraico – sono state fonti della sicurezza Usa e israeliane al Wall Stret Journal (Wsj), rivedendo al ribasso di almeno 25 persone le stime sui rapiti ancora in vita circolate anche da parte del governo a Gerusalemme. La notizia sembra complicare il quadro delle trattative sulla road map del presidente Joe Biden. Di cui però non si sa più nulla in quello che appare un nuovo stallo con Hamas che ancora deve dare la sua risposta ufficiale. Il premier Benyamin Netanyahu anche ieri ha ribadito la posizione ufficiale di Israele: «Non lasceremo Gaza finché non ritorneranno tutti gli ostaggi e finché non avremo eliminato le capacità militari e governative di Hamas. Non abbiamo alcuna possibilità di arrenderci, non abbiamo alcuna possibilità di rinunciare alla vittoria. Questa è la mia posizione. Chi si oppone, si opponga apertamente. Ci impegniamo – ha concluso – a riportare indietro tutti i 120 rapiti, vivi o morti. Anche se a tappe, non rinunceremo a nessuno».

A rendere ancora più confusa la situazione per il dopoguerra a Gaza – punto di forte attrito tra Biden e Netanyahu - è arrivata una dichiarazione del segretario generale dell'Olp Hessein al-Sheihk che, scavalcando l'Autorità nazionale palestinese (Anp), ha rivendicato per l'organizzazione il controllo futuro della Striscia, pena «una guerra civile».

A due giorni di distanza la Casa Bianca non sembra poi aver dimenticato il video di Netanyahu in cui criticava l'altalenante fornitura di armi e munizioni ad Israele da parte dell'alleato. "Deludente, offensivo, irritante e falso visto che nessuno altro paese sta facendo più di noi", ha detto il portavoce del consiglio della sicurezza nazionale della Casa Bianca John Kirby a chi gli chiedeva del video. «Sono pronto a subire attacchi personali a condizione che Israele riceva dagli Usa le munizioni di cui ha bisogno nella guerra per la sua esistenza», la replica del premier israeliano. La tensione resta alta tanto che la riunione del Forum strategico che avrebbe dovuto svolgersi tra Israele e Usa, sia stata sostituita al volo, con un incontro tra il ministro israeliano degli affari strategici Ron Dermer, il capo dell'Assemblea nazionale Tzachi Hanegbi e il Consigliere della sicurezza Usa Jake Sullivan.

Se le dinamiche del conflitto nella Striscia restano un punto di frizione tra Israele e l'alleato Usa, lo stesso non avviene per il dossier Libano degli Hezbollah in guerra ormai aperta con Israele che continua a colpire con raid mirati, uccidendo i comandanti sul campo. L'inviato speciale americano Amos Hochstein ha avvertito i funzionari libanesi che se Hezbollah non mette fine agli attacchi quotidiani contro il nord di Israele, potrebbe ritrovarsi come obiettivo di un'operazione israeliana limitata, appoggiata dagli Usa. Secondo la tv Kan, Hochstein ha ribadito la necessità di una soluzione diplomatica per respingere il gruppo terroristico sostenuto dall'Iran dal confine, altrimenti Israele lancerà un attacco limitato con l'appoggio americano. Le recenti minacce del capo degli Hezbollah Hassan Nasrallah oltre che a Israele anche a Cipro hanno causato la reazione anche di Bruxelles. «Cipro è uno Stato membro dell'Ue, ogni minaccia a Cipro è una minaccia a tutta l'Ue», ha avvertito il portavoce del Servizio di Azione Esterna della Commissione Europea. «Seguiamo da vicino – ha proseguito – le tensioni fra Libano e Israele e diamo il benvenuto agli sforzi di Usa e Francia per calmare la situazione».

Al 258esimo giorno di guerra, Israele continua le sue operazioni a Rafah nel sud della Striscia. Ma non tralascia il nord dove a Beit Hanoun, ha eliminato Ahmed Hassan Salameh a-Swarkeh, uno dei comandanti della squadra d'élite di Hamas.

Preghiere e speranza Incertezza sulla sorte degli ostaggi israeliani

Provvedimento che fa discutere

I dieci comandamenti esposti in tutte le classi della Louisiana

NEW YORK

I dieci comandamenti, ben visibili e leggibili, devono essere esposti in tutte le classi delle scuole pubbliche. Sulla legge choc della Louisiana è subito polemica. In molti gridano alla scandalo e parlano di una norma incostituzionale. Il governatore repubblicano Jeff Laundry la difende invece a spada tratta e provoca: «Se si vuole il rispetto dello stato di diritto, allora bisogna iniziare dal legislatore originale, Mosè», ha aggiunto.

La legge rientra nella più ampia campagna dei gruppi cristiani conservatori per amplificare le espressioni pubbliche di fede e, soprattutto, provocare azioni legali in grado di arrivare fino alla Corte Suprema, dove si attendono un'accoglienza amichevole.

La norma approvata nello stato prevede che i dieci comandamenti siano esposti a partire dal 2025 in tutte le classi, dalle elementari alle università. I poster dovranno essere pagati con donazioni private e non da soldi pubblici e non potranno avere dimensioni più piccole di 28 per 35,5 centimetri. I caratteri usati dovranno essere «grandi e leggibili», e i dieci comandamenti dovranno essere accompagnati da tre paragrafi di spiegazione in cui si noterà il loro «importante ruolo nell'istruzione pubblica americana per quasi tre secoli».

Crisi energetica aggravata dalle piogge

Un blackout di tre ore mette l'Ecuador in ginocchio

QUITO

Nel bel mezzo di una crisi energetica aggravata negli ultimi giorni dalle forti piogge che hanno colpito gli altopiani e la regione amazzonica lasciando devastazioni e 17 morti, l'Ecuador è rimasto al buio per più di tre ore, a causa di un blackout che ha gettato il Paese nel caos, scatenando accese polemiche.

«C'è un guasto nella linea di trasmissione che ha causato una disconnessione a cascata, quindi non c'è servizio a livello nazionale», ha avvertito il ministro dell'Energia, Roberto Luque, dai suoi profili social, per spiegare cosa stesse accadendo. Dalla capitale Quito alla popolosa Guayaquil, passando per Cuenca, alle porte dell'Amazzonia, "l'apagon" ha colpito 18 milioni di abitanti, con l'energia gradualmente ripristinata per il 95% delle utenze intorno alle sei e mezza: oltre tre ore più tardi.

Tra le cause che hanno contribuito al blackout, anche la chiusura di tre centrali idroelettriche, che forniscono oltre il 50% dell'elettricità del Paese, perché i bacini che le alimentano trasportavano una grande quantità di scorie a seguito delle piogge torrenziali dei giorni precedenti.

https://filecrypt.cc/Container/12CCC87401.html https://www.keeplinks.org/p41/5dc59c2c16371

Vetture prodotte in Cina e non in Italia

Multa Antitrust alle auto Dr

L'azienda molisana annuncia ricorso «Proposti impegni tangibili»

TORINO

È scontro sul finto Made in Italy. In questo caso nel mirino ci sono le auto prodotte in Cina e spacciate per italiane. L'Antitrust ha sanzionato per 6 milioni di euro la Dr Automobiles e la sua controllata Dr Service & Parts «per aver attuato due pratiche commerciali scorrette». L'azienda molisana di Massimo Di Risio «a partire da dicembre 2021 ha indicato l'Italia – spiega l'Autorità garante della concorrenza – come origine e luogo di effettiva produzione delle autovetture commercializzate con i marchi Dr e Evo. Si tratta però di autoveicoli prodotti in Cina, salvo marginali interventi di rifinitura e di completamento. La pratica ingannevole è coincisa con un periodo di forte aumento delle vendite delle auto Dr ed Evo sul mercato italiano». Nel mirino c'è anche l'assistenza post-vendita, ritenuta non corretta, con un approvvigionamento dei pezzi di ricambio non adeguato.

Marchio molisano L'imprenditore Massimo Di Risio replica alle accuse

La Dr ha già deciso di impugnare il provvedimento. «Il gruppo ha proposto impegni tangibili a fronte delle preoccupazioni dell'Autorità, non accettati», spiega l'azienda. «La delocalizzazione in Estremo Oriente di parte della produzione non è mai stata celata. Mai pubblicizzato che l'intera fabbricazione avvenisse in Italia, dove le lavorazioni saranno incrementate nel polo di Macchia di Isernia».

Trainata dai consumi delle famiglie

La Bce vede segni di ripresa

Ricondurre l'inflazione entro il limite del 2% rimane la priorità

ROMA

L'economia dell'area euro, che rischiava la recessione a fine 2023, va meglio del previsto e a tirare – ora che gli investimenti segnano il passo dopo tre anni di crescita – saranno le famiglie con i consumi. È lo scenario prospettato dalla Bce che proprio per sostenere i consumi non molla sulla lotta all'inflazione e non si lega le mani sulle prossime mosse, mentre il Fondo monetario internazionale invita alla prudenza: «per il 2024 è prevista una modesta ripresa della crescita, che si rafforzerà ulteriormente nel 2025, ma le prospettive a medio termine restano difficili».

Due giorni fa il vicepresidente della Bce Luis De Guindos aveva lasciato intendere che, dopo la riduzione del costo del denaro a inizio giugno, non ce ne sarà una nuova a luglio. Piuttosto, se ne riparla a settembre e poi probabilmente a dicembre. Il bollettino economico della Bce, però, non si sbilancia. La Bce «non intende vincolarsi a un particolare percorso dei tassi» e anche dopo il taglio dei tassi a giugno resta «determinata ad assicurare il ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2%».

Credito di prossimità Convegno a Napoli

● Il valore economico e sociale del credito di prossimità nel Mezzogiorno è il tema di un convegno promosso dalla Federazione banche di comunità Credito cooperativo Campania e Calabria e dal Fondo Sviluppo che si terrà oggi alle 16 al complesso di Scampia dell'Università Federico II di Napoli.

Borsa

Indici

	VAL.	VAR. %
Ft Italia All Share	35896,1	1,390
Ft Italia Mib Stori	29786,4	0,900
Ft Italia Mid Cap	47591,3	1,600
Ft Italia Small Cap	29100,1	1,450
Ft Italia Star	48168,5	2,320
Ftit Alimentari	111876	2,010
Ftit Assicurazioni	25129,1	1,220
Ftit Banche	18255,8	1,540
Ftit Benessere	117271	1,240
Ftit Chimiche	32690,7	0,380
Ftit Consumi	168184	2,090
Ftit Consumi Dett.	73114,9	0,640
Ftit Costruzioni	49455,2	0,440
Ftit Finanziarie	22156,2	1,500
Ftit Industriali	48771,8	1,220
Ftit Materie Di Bas	34540,1	0,430
Ftit Media	9622,25	3,850
Ftit Petrolifere	17082,9	1,560
Ftit Risorse Di Bas	36448,6	1,340
Ftit Sanitarie	245610	1,960
Ftit Servcons	33829,1	1,100
Ftit Servizi	49180	1,360
Ftit Servizi Finanz	142199	1,730
Ftit Tecnologici	146737	1,220
Ftit Telecomunicazi	8120,18	1,500
Ftit Utilitã	36573,	1,45
Ftit Viaggi	31923,4	2,630
Ftse Mib	33675,2	1,370
Tasso Uff. Rifer.	4,250	-5,560

Cambi

VALUTA	EURO	PREC.
Corona Ceca	24,8980	24,9100
Corona Danese	7,4581	7,4592
Corona Norvegese	11,2915	11,3540
Corona Svedese	11,1980	11,2140
Dollaro Australiano	1,6076	1,6125
Dollaro Canadese	1,4696	1,4737
Dollaro Hong Kong	8,3654	8,3905
Dollaro Neozeland.	1,7492	1,7528
Dollaro Singapore	1,4504	1,4519
Dollaro Usa	1,0719	1,0749
Fiorino Ungherese	397,3900	396,3400
Franco Svizzero	0,9546	0,9506
Leu Rumeno	4,9771	4,9768
Lev Bulgaro	1,9558	1,9558
Lira Turca	35,1725	34,9750
Peso Messicano	19,7453	19,8583
Rand Sudafricano	19,4066	19,3752
Real Brasiliano	5,7921	5,8479
Renminbi Cinese	7,7825	7,8005
Shekel Israeliano	3,9948	3,9958
Sterlina Inglese	0,8451	0,8446
Yen Giapponese	169,8200	169,7800
Zloty Polacco	4,3210	4,3300

Metalli

	DENARO	LETTERA
10 Dollari Indiano	1030,00	1110,00
10 Dollari Liberty	1020,00	1100,00
100 Corone Austria	2070,00	2180,00
100 Pesos Cile	1223,00	1309,00
20 Dollari Liberty	2060,00	2170,00
20 Dollari St.gaude	2070,00	2180,00
20 Marchi	487,00	524,00
4 Ducati Austria	926,00	988,00
50 Pesos Messico	2695,00	2720,00
Argento (euro/kg.)	852,16	909,57
Krugerrand	2153,00	2257,00
Marengo Austriaco	399,00	426,00
Marengo Belga	399,00	426,00
Marengo Francese	399,00	426,00
Marengo Italiano	401,00	428,00
Marengo Svizzero	400,00	427,00
Oro Fino (euro/gr.)	67,25	70,20
Sterlina (n.c)	509,00	539,00
Sterlina (post.74)	509,00	539,00
Sterlina (v.c)	503,00	535,00

Bot

SCADENZA	GG.	PREZZI NETTI	REND. NETTI
12 lug 2024	18	99,824	0,000
14 ago 2024	51	99,490	3,200
13 set 2024	81	99,231	3,010
14 ott 2024	112	98,905	3,120
14 nov 2024	143	98,600	3,140
13 dic 2024	172	98,328	3,160
14 feb 2025	235	97,715	3,180
14 mar 2025	263	97,488	3,120
14 apr 2025	294	97,210	3,110
14 mag 2025	324	97,069	2,940
13 giu 2025	354	96,647	3,110

Cct e Ctz

TITOLO	IERI	PREC.
CCT 15/10/24 T.V.	100,387	100,394
CCT 15/04/25 T.V.	100,781	100,795
CCT 15/09/25 T.V.	100,570	100,580
CCT 15/01/25 T.V.	101,050	101,062
CCT 15/04/32 T.V.	99,500	99,370
CCT 15/10/28 T.V.	100,430	100,460
CCT 15/04/29 T.V.	99,650	99,480
CCT 15/10/30 T.V.	98,710	98,730
CCT 15/10/31 T.V.	100,600	100,500
CCT 15/04/26 T.V.	100,500	100,460

Titoli di Stato

TITOLO	IERI	PREC.
BTP 15/06/29 1,4%	97,070	97,050
BTP 01/08/29 1,5%	97,980	97,970
BTP 15/12/29 1,93%	101,710	101,730
BTP 01/02/29 2,05%	102,860	102,880
BTP 01/11/29 2,63%	108,790	108,840
BTP 01/03/30 null	82,350	81,730
BTP 15/05/30 0,2%	92,950	93,140
BTP 01/08/30 0,48%	85,850	85,820
BTP 14/07/30 0,58%	87,000	87,060
BTP 01/04/30 0,68%	88,830	88,780
BTP 28/06/30 0,8%	95,730	95,640
BTP 05/03/30 0,81%	100,020	100,040
BTP 01/12/30 0,83%	88,900	88,910
BTP 14/05/30 0,84%	99,800	99,910
BTP 01/03/30 1,75%	100,080	100,070
BTP 15/06/30 1,85%	100,660	100,750
BTP 15/11/30 2%	102,220	102,300
BTP 01/05/31 null	78,190	78,700
BTP 01/08/31 0,3%	81,250	81,230
BTP 01/04/31 0,45%	83,960	83,960
BTP 01/12/31 0,48%	82,580	82,600
BTP 15/07/31 0,58%	98,630	98,700
BTP 15/02/31 1,75%	99,300	99,300
BTP 30/10/31 2%	102,350	102,430
BTP 01/05/31 3%	114,660	114,640
BTP 01/06/32 0,48%	81,450	81,420
BTP 15/09/32 0,63%	96,330	96,570
BTP 01/03/32 0,83%	86,770	86,670
BTP 01/12/32 1,25%	91,250	91,230
BTP 15/05/33 0,05%	85,570	85,570
BTP 16/11/33 0,38%	79,700	79,710
BTP 01/09/33 1,23%	89,700	89,770
BTP 01/11/33 2,18%	103,890	103,940
BTP 01/05/33 2,2%	104,640	104,550
BTP 01/02/33 2,88%	114,200	114,260
BTP 01/07/34 1,29%	99,580	99,560
BTP 01/03/34 2,1%	102,640	102,600
BTP 01/08/34 2,5%	109,220	109,240
BTP 15/09/35 1,18%	104,790	104,790
BTP 01/03/35 1,68%	94,850	94,870
BTP 30/04/35 2%	100,580	100,720
BTP 01/03/36 0,73%	76,550	76,470
BTP 15/05/36 0,9%	96,890	97,480
BTP 01/09/36 1,13%	83,210	83,170
BTP 27/04/37 0,38%	71,730	72,160
BTP 01/03/37 0,48%	69,670	69,630
BTP 01/02/37 2%	100,040	100,210
BTP 30/10/37 2,03%	99,700	99,950
BTP 01/09/38 1,48%	87,460	87,460
BTP 01/03/38 1,63%	90,910	90,900
BTP 15/05/39 1,2%	102,350	102,210
BTP 01/10/39 2,08%	99,200	99,250
BTP 01/08/39 2,5%	108,680	108,720
BTP 01/03/40 1,55%	87,480	87,500
BTP 01/09/40 2,5%	108,750	108,790
BTP 01/03/41 0,9%	71,390	71,480
BTP 15/09/41 1,28%	105,490	105,870
BTP 01/09/43 2,23%	101,630	101,770
BTP 01/09/44 2,38%	106,010	106,120
BTP 30/04/45 0,75%	62,550	62,750
BTP 01/09/46 1,63%	85,520	85,630
BTP 01/03/47 1,35%	77,500	77,680
BTP 01/03/48 1,73%	87,740	87,990
BTP 01/09/49 1,93%	92,770	92,930
BTP 01/09/50 1,23%	71,500	71,570
BTP 15/05/51 0,08%	62,950	62,990
BTP 01/09/51 0,85%	60,120	60,320
BTP 01/09/52 1,08%	65,480	65,510
BTP 01/10/53 2,25%	101,460	101,580
BTP 01/03/67 1,4%	72,190	72,300
BTP 01/03/72 1,08%	60,260	60,320
BTP 01/09/24 null	99,391	99,340
BTP 15/08/24 null	99,522	99,485
BTP 15/12/24 null	98,402	98,400
BTP 24/10/24 0,18%	99,373	99,337
BTP 15/11/24 0,73%	99,160	99,138
BTP 01/07/24 0,88%	99,963	99,953
BTP 15/09/24 1,18%	100,096	100,156
BTP 01/12/24 1,25%	99,510	99,525
BTP 01/09/24 1,88%	100,018	100,020
BTP 01/02/25 0,18%	98,119	98,090
BTP 15/08/25 0,6%	97,430	97,330
BTP 26/05/25 0,7%	98,848	98,825
BTP 15/05/25 0,73%	98,237	98,223
BTP 01/06/25 0,75%	98,182	98,131
BTP 01/07/25 0,93%	98,370	98,340
BTP 01/12/25 1%	98,080	98,010
BTP 15/11/25 1,25%	98,770	98,760
BTP 28/03/25 1,7%	99,854	99,827
BTP 29/09/25 1,8%	100,090	100,080
BTP 01/03/25 2,5%	100,900	100,894
BTP 01/11/26 null	92,460	92,410
BTP 01/08/26 null	93,260	93,190
BTP 01/04/26 null	94,200	94,250
BTP 01/02/26 0,25%	95,490	95,450
BTP 21/05/26 0,28%	96,590	96,600
BTP 15/05/26 0,33%	97,880	97,960
BTP 01/12/26 0,63%	95,170	95,150
BTP 01/06/26 0,8%	96,700	96,670
BTP 15/07/26 1,05%	97,550	97,520
BTP 28/01/26 1,34%	99,570	99,550
BTP 15/09/26 1,55%	103,500	103,690
BTP 15/01/26 1,75%	100,020	100,040
BTP 15/04/26 1,9%	100,700	100,680
BTP 15/09/26 1,93%	101,020	100,980
BTP 01/03/26 2,25%	101,730	101,790
BTP 01/11/26 3,63%	108,730	108,750
BTP 01/11/27 null	89,690	89,610
BTP 15/07/27 0,27%	100,180	100,200
BTP 28/10/27 0,33%	95,060	95,060
BTP 15/01/27 0,43%	93,940	93,950
BTP 15/09/27 0,48%	92,790	92,790
BTP 01/04/27 0,55%	94,130	94,040
BTP 01/08/27 1,03%	96,290	96,260
BTP 01/06/27 1,1%	96,910	96,870
BTP 01/12/27 1,33%	97,810	97,810
BTP 15/02/27 1,48%	98,930	98,950
BTP 13/06/27 1,63%	100,390	100,330
BTP 01/11/27 3,25%	109,980	109,980
BTP 01/09/28 null	86,950	87,190
BTP 15/03/28 0,13%	89,280	89,180
BTP 15/07/28 0,25%	89,270	89,240
BTP 17/11/28 0,3%	88,510	88,500
BTP 15/05/28 0,65%	99,040	98,970
BTP 22/11/28 0,8%	96,990	96,910
BTP 14/03/28 1%	98,870	98,810
BTP 01/02/28 1%	95,470	95,490
BTP 10/10/28 1,03%	102,400	102,450
BTP 01/12/28 1,4%	97,890	97,680
BTP 01/04/28 1,7%	100,080	100,110
BTP 01/08/28 1,9%	101,480	101,500
BTP 01/09/28 2,38%	105,240	105,230
BTP 01/11/29 null	83,570	83,590
BTP 15/02/29 0,23%	87,450	87,370
BTP 15/05/29 0,75%	99,170	99,200
BTP 01/07/29 1,12%	99,620	99,430

Azioni

TITOLO	PREZZO CHIU.	PREZZO VWP	VAR. RIF. %	VAR. % 02/01/19	MIN ANNO	MAX ANNO	ULT. DIV.
A2a	1,886	1,881	**2,50**	1,73	1,621	2,020	0,0958
Abitare In	4,210	4,153	**3,69**	-17,0	3,807	5,152	0,3760
Acea	16,420	16,366	**1,92**	20,54	13,599	17,457	0,8500
Acinque	1,995	1,998	**-0,75**	-1,90	1,941	2,124	0,0850
Aedes	0,2400	0,2429	**-2,44**	8,02	0,1132	0,2429	0,2500
Aedes 2015-2024 War	0,0003	0,0003	**0,00**	-89,2	0,0001	0,0032	N.R.
Aeffe	0,7860	0,7817	**-0,51**	-14,0	0,7624	0,9697	0,0070
Aeroporto Di Bologn	7,940	7,948	**-1,49**	-4,18	7,743	8,304	0,2640
Alerion Cleanpwr	17,400	17,146	**2,59**	-36,2	17,056	26,98	0,6100
Algowatt	0,2295	0,2294	**0,00**	-17,0	0,1457	0,3185	0,0250
Alkemy	12,050	12,100	**-0,41**	33,11	8,956	12,734	N.R.
Amplifon	34,39	34,31	**1,72**	9,40	29,47	34,80	0,2900
Anima Holding	4,678	4,669	**0,99**	15,52	3,941	4,938	0,2500
Antares Vision	3,375	3,397	**2,58**	87,01	1,376	3,629	N.R.
Aquafil	3,090	3,045	**1,64**	-11,7	2,962	3,643	0,2400
Ariston Holding	4,230	4,243	**0,33**	-33,1	4,239	6,532	0,1700
Ascopiave	2,245	2,242	**0,45**	-0,33	2,165	2,484	0,1400
Autostrade M.	2,755	2,721	**-3,33**	-68,9	2,120	11,277	7,190
Avio	12,080	12,230	**-1,63**	46,86	8,166	12,230	0,2374
Azimut H.	22,93	22,89	**2,41**	-3,20	22,50	27,19	1,400
B&c Speakers	16,100	16,219	**-0,92**	-14,1	16,140	18,755	0,7000
B. Cucinelli	92,40	91,94	**2,50**	3,73	81,98	117,90	0,9100
B. Desio	4,770	4,753	**1,06**	31,82	3,616	5,306	0,2634
B. Generali	37,70	37,63	**2,11**	11,71	33,32	40,64	1,550
B. Ifis	19,640	19,618	**1,18**	24,11	15,526	21,45	2,100
B. Profilo	0,2100	0,2091	**0,96**	2,99	0,2032	0,2246	0,0155
B.f.	3,610	3,590	**1,40**	-9,14	3,571	3,930	0,0440
B.p. Sondrio	6,855	6,827	**1,71**	17,94	5,854	8,224	0,5600
Banca Mediolanum	10,550	10,524	**1,83**	23,65	8,576	10,913	0,7000
Banca Sistema	1,488	1,486	**1,22**	22,67	1,173	1,666	0,0650
Banco Bpm	6,176	6,170	**1,48**	29,60	4,676	6,671	0,5600
Basicnet	3,650	3,650	**0,55**	-20,8	3,650	4,876	0,1500
Bastogi	0,4180	0,4208	**-1,42**	-18,5	0,3625	0,5160	0,0090
Beewize	0,7000	0,7030	**0,00**	33,04	0,4740	0,9135	N.R.
Beghelli	0,2400	0,2404	**0,00**	-11,0	0,2064	0,2758	0,0200
Bestbe Holding	0,0014	0,0012	**16,67**	-93,5	0,0012	0,0181	0,0362
Bff Bank	9,040	9,059	**1,35**	-12,8	7,634	12,831	0,9790
Bialetti	0,2150	0,2167	**-3,15**	-16,0	0,2167	0,2628	N.R.
Biesse	11,000	10,879	**3,77**	-14,5	10,662	12,931	0,1400
Bioera	0,0672	0,0679	**-4,00**	29,33	0,0301	0,1165	0,0100
Borgosesia	0,6980	0,6961	**-0,29**	1,11	0,6387	0,7019	0,0240
Bper Banca	4,650	4,628	**1,77**	52,88	3,113	5,248	0,3000
Brembo	10,552	10,499	**1,56**	-6,03	10,371	12,243	0,3000
Brioschi	0,0570	0,0571	**-3,39**	-6,36	0,0495	0,0632	0,0020
Buzzi	38,06	38,28	**-1,50**	37,77	27,24	39,84	0,6000
Cairo Comm.	2,165	2,145	**4,59**	17,20	1,750	2,534	0,1600
Caleffi	0,8980	0,8980	**2,05**	-11,8	0,8449	1,131	0,0200
Caltagirone	5,720	5,778	**-1,72**	36,12	4,063	5,800	0,2500
Caltagirone Ed.	1,390	1,377	**0,72**	40,02	0,9768	1,377	0,0400
Campari	9,720	9,689	**2,25**	-5,68	8,927	10,055	0,0650
Carel Industries	17,740	17,570	**4,85**	-28,8	17,010	24,12	0,1800
Cellularline	2,600	2,593	**0,39**	11,35	2,345	2,958	0,1300
Cembre	38,95	38,54	**1,04**	2,69	36,14	44,79	1,800
Cementir Hldg.	9,710	9,739	**0,21**	1,98	8,902	10,464	0,2800
Centrale Latte Ital	2,880	2,866	**0,00**	-7,38	2,659	3,136	0,0600
Chl	0,0045	0,0045	**0,00**	0,00	0,0045	0,0045	N.R.
Cia	0,0460	0,0448	**6,98**	7,24	0,0365	0,0680	0,0022
Cir	0,5800	0,5801	**0,00**	35,29	0,4173	0,5801	0,0145
Civitanavi Systems	6,120	6,102	**0,33**	56,53	3,896	6,164	0,1300
Class	0,0978	0,0973	**1,24**	63,73	0,0616	0,1115	0,0100
Comer Industries	33,10	33,01	**0,91**	16,07	26,01	33,86	1,250
Conafi	0,2190	0,2198	**-4,37**	-16,3	0,1776	0,3027	0,0400
Credem	9,380	9,355	**0,32**	16,73	8,115	10,220	0,3300
Csp Int.	0,3450	0,3378	**0,00**	10,84	0,2777	0,3460	0,0400
Cy4gate	5,970	5,892	**3,65**	-27,5	5,107	8,224	N.R.
D'amico	6,480	6,442	**1,57**	11,24	5,701	7,779	0,3203
Danieli	37,45	37,80	**-1,96**	27,98	28,90	38,48	0,3100
Danieli R Nc	27,90	27,89	**-0,36**	27,58	21,01	28,35	0,3307
Datalogic	5,770	5,757	**2,85**	-14,6	5,097	6,687	0,3000
De' Longhi	32,84	32,69	**3,40**	6,98	27,88	33,69	0,6700
Dexelance	10,440	10,504	**0,38**	3,51	9,025	11,077	N.R.
Diasorin	97,32	97,47	**0,54**	4,59	83,47	102,81	1,150
Digital Bros	8,670	8,683	**-0,57**	-20,0	7,899	11,120	0,1800
Digital Value	60,50	60,18	**1,85**	-1,67	50,22	67,01	0,8500
Dovalue	2,112	2,080	**7,32**	-39,6	1,813	3,409	0,6000
E.p.h.	0,1265	0,1343	**-2,69**	-99,7	0,1000	61,50	0,1300
Edison R Nc	1,525	1,516	**1,67**	-1,85	1,471	1,648	0,1050
Eems	0,2900	0,2857	**9,02**	-34,7	0,1896	0,4825	N.R.
El.en	9,485	9,436	**2,21**	-4,27	8,347	12,037	0,2000
Elica	1,800	1,799	**0,56**	-22,7	1,767	2,335	0,0700

TITOLO	PREZZO CHIU.	PREZZO VWP	VAR. RIF. %	VAR. % 02/01/19	MIN ANNO	MAX ANNO	ULT. DIV.
Emak	1,052	1,048	**0,77**	-1,82	0,9506	1,221	0,0450
Enav	3,694	3,684	**0,44**	7,15	3,241	4,072	0,2300
Enel	6,489	6,484	**1,39**	-3,52	5,715	6,845	0,4000
Enervit	3,120	3,120	**0,00**	-2,33	3,044	3,273	0,1300
Eni	14,132	14,110	**1,68**	-8,34	13,560	15,662	0,9400
Equita Group	3,830	3,800	**1,59**	3,78	3,620	4,149	0,1500
Erg	24,16	23,92	**1,68**	-16,8	23,10	28,37	1,0000
Esprinet	5,275	5,251	**3,74**	-4,46	4,747	5,505	0,5400
Eukedos	0,8200	0,8174	**0,00**	-10,8	0,7570	0,9576	N.R.
Eurocommercial Prop.	22,15	22,08	**1,37**	-1,33	19,580	24,48	1,700
Eurogroup Laminatio	3,890	3,851	**4,12**	-1,44	2,952	4,579	0,0420
Eurotech	1,164	1,151	**3,01**	-53,6	1,141	2,431	N.R.
Exprivia	1,770	1,763	**4,42**	4,97	1,537	1,776	0,0480
Ferrari	391,10	390,01	**1,43**	27,91	305,05	407,03	2,443
Ferretti	2,950	2,958	**-0,34**	1,45	2,807	3,489	N.R.
Fidia	0,6540	0,6582	**-0,91**	-30,7	0,2716	0,8982	0,2000
Fiera Milano	3,700	3,675	**1,93**	40,10	2,716	4,250	0,1400
Fila	8,800	8,732	**3,65**	5,17	7,682	9,275	0,1200
Fincantieri	5,061	4,998	**1,35**	-10,1	4,739	7,872	0,0100
Fine Foods & Ph.ntm	9,060	9,083	**-1,09**	5,39	8,021	9,083	0,1200
Finecobank	14,215	14,198	**1,35**	4,73	12,799	15,655	0,6900
Fnm	0,4480	0,4494	**-0,67**	-1,31	0,4304	0,5430	0,0230
Gabetti Prop. S.	0,5240	0,5182	**-4,73**	-33,1	0,5182	0,7854	0,0700
Garofalo Health Car	5,340	5,311	**0,75**	16,01	4,423	5,530	N.R.
Gasplus	2,450	2,459	**-0,41**	-3,22	2,298	2,581	0,0500
Gefran	8,860	8,832	**0,45**	2,50	7,892	8,857	0,4200
Generalfinance	10,950	10,927	**-1,35**	17,20	9,300	11,367	0,5900
Generali	23,33	23,30	**1,17**	21,69	19,366	24,87	1,280
Geox	0,6070	0,6020	**1,68**	-17,7	0,5965	0,7731	0,0250
Giglio Group	0,3660	0,3700	**0,27**	-24,3	0,3656	0,4765	N.R.
Gpi	12,640	12,520	**2,93**	30,45	8,944	13,221	0,5000
Grandi Viaggi	0,8240	0,8282	**-0,72**	4,00	0,7846	0,8617	0,0200
Greenthesis	2,250	2,250	**0,00**	138,3	0,9017	2,259	0,0299
Gvs	7,050	7,008	**4,29**	23,30	5,198	7,333	0,1300
Hera	3,354	3,344	**2,01**	12,77	2,895	3,546	0,1250
Igd - Siiq	1,748	1,735	**2,70**	-24,9	1,412	2,349	0,3000
Illimity Bank	4,750	4,723	**1,58**	-13,9	4,338	5,509	0,2488
Immsi	0,4615	0,4584	**0,76**	-19,3	0,4548	0,6250	0,0250
Indel B	23,20	23,08	**0,87**	-1,26	21,42	24,10	0,8000
Industrie De Nora	11,840	11,753	**2,07**	-24,3	11,662	15,650	0,1230
Intercos	16,620	16,525	**0,85**	15,90	12,820	16,525	0,1870
Interpump	42,04	41,84	**1,99**	-10,7	40,51	47,88	0,3200
Intesa Sanpaolo	3,494	3,494	**0,97**	32,13	2,688	3,748	0,2960
Inwit	9,810	9,796	**1,08**	-14,8	9,681	11,549	0,4796
Irce	2,120	2,098	**3,41**	5,18	1,788	2,245	0,0600
Iren	1,929	1,933	**1,42**	-2,13	1,722	1,995	0,1100
It Way	1,374	1,361	**-0,87**	-20,9	1,264	1,728	0,1300
Italgas	4,820	4,825	**1,43**	-6,70	4,762	5,418	0,3520
Italian Exhibition	6,240	5,815	**15,56**	85,13	3,101	5,815	0,1400
Italmobiliare	28,60	28,34	**1,78**	9,35	25,50	32,53	3,000
Iveco Group	10,675	10,645	**-0,09**	31,21	8,031	14,385	0,2200
Ivs Gr. A	7,140	7,140	**-0,28**	30,05	5,508	7,155	0,1100
Juventus Fc	2,154	2,138	**2,62**	-4,62	1,700	2,422	0,0120
Kme Group	0,9860	0,9716	**1,23**	8,00	0,8875	1,049	0,0110
Kme Group 2021-2024	0,5612	0,5632	**-1,61**	16,59	0,4616	0,6042	N.R.
Kme Group R Nc	1,480	1,467	**0,00**	29,79	1,130	1,597	0,2172
Landi Renzo	0,2850	0,2822	**0,18**	-37,4	0,2822	0,4454	0,0550
Lazio	0,7280	0,7259	**0,00**	-7,58	0,6147	0,8044	N.R.
Leonardo	22,84	22,68	**0,88**	51,46	15,317	24,41	0,1400
Lottomatica Group	11,010	10,987	**2,32**	11,86	9,557	11,915	0,2600
Lu-ve	26,60	26,62	**1,33**	16,20	20,39	26,62	0,4000
Maire	7,315	7,286	**1,53**	47,03	4,669	8,141	0,1970
Marr	12,460	12,273	**2,98**	6,86	10,430	12,439	0,6000
Mediobanca	13,810	13,790	**1,66**	23,31	11,112	15,231	0,8500
Met.extra Group	2,660	2,468	**3,10**	18,55	1,853	3,783	0,0077
Mfe A	3,172	3,152	**3,52**	32,94	2,072	3,306	0,0500
Mfe B	4,016	3,980	**1,98**	21,51	2,921	4,367	0,0500
Mittel	1,515	1,514	**0,33**	-1,01	1,360	1,877	0,1229
Moltiply Group	34,60	34,65	**1,47**	8,68	30,64	38,90	0,1200
Moncler	57,00	57,07	**0,81**	2,28	51,12	70,19	1,150
Mondadori	2,415	2,397	**8,54**	12,14	2,087	2,397	0,1100
Mondo Tv	0,1950	0,1925	**0,10**	-29,2	0,1917	0,3100	0,0400
Monrif	0,0380	0,0363	**7,95**	-29,8	0,0342	0,0522	0,0240
Monte Paschi Si	4,618	4,586	**1,12**	47,01	3,110	5,277	0,2500
Neodecortech	3,160	3,110	**1,94**	-7,21	2,656	3,293	0,1400
Netweek	0,0410	0,0413	**-2,38**	-66,2	0,0413	0,1203	0,1000
Newlat Food	11,300	11,672	**-3,58**	46,18	5,611	11,672	N.R.
Nexi	5,724	5,690	**2,21**	-23,1	5,384	7,389	N.R.
Next Re Siiq	3,040	3,040	**0,00**	-5,59	3,040	3,420	0,0700
Olidata	0,5830	0,5776	**0,52**	6,53	0,5162	0,7314	0,0440

TITOLO	PREZZO CHIU.	PREZZO VWP	VAR. RIF. %	VAR. % 02/01/19	MIN ANNO	MAX ANNO	ULT. DIV.
Openjobmetis	16,550	16,494	**0,61**	3,52	15,909	16,497	0,5000
Orsero	12,660	12,673	**0,32**	-26,7	12,405	17,425	0,6000
Ovs	2,710	2,689	**0,67**	20,29	2,007	2,837	0,0600
Pharmanutra	47,45	46,60	**2,48**	-18,7	45,58	62,91	0,8500
Philogen	20,10	20,10	**0,50**	11,36	16,602	21,33	N.R.
Piaggio	2,814	2,801	**1,30**	-6,50	2,675	3,195	0,2050
Pininfarina	0,7500	0,7556	**-2,60**	-4,44	0,7089	0,8153	0,3400
Piovan	12,000	11,899	**3,00**	9,88	9,739	12,512	0,2700
Piquadro	2,210	2,202	**-0,45**	0,50	1,811	2,281	0,1041
Pirelli & C.	5,908	5,873	**1,34**	19,52	4,816	6,224	0,2180
Plc	1,545	1,540	**-1,59**	-5,10	1,456	1,895	0,0700
Poste Italiane	12,620	12,612	**1,57**	22,74	9,799	12,952	0,6500
Prysmian	58,62	58,55	**1,52**	42,07	40,05	60,70	0,7000
Rai Way	5,000	5,004	**0,00**	-1,88	4,776	5,417	0,3222
Ratti	2,060	2,021	**0,00**	-26,2	1,881	2,696	0,1000
Rcs Mediagroup	0,7640	0,7743	**-0,26**	4,66	0,7298	0,8926	0,0700
Recordati	49,24	48,93	**2,93**	1,08	47,48	52,97	1,200
Reply	139,00	138,21	**3,89**	15,23	112,94	138,21	1,0000
Revo Insurance	9,060	9,046	**0,22**	12,38	8,209	9,128	0,0840
Risanamento	0,0310	0,0312	**-2,52**	-14,9	0,0287	0,0352	0,1030
S. Ferragamo	8,895	8,934	**-0,34**	-26,9	8,706	12,881	0,1000
Sabaf	16,750	16,640	**0,60**	-2,44	16,126	19,253	0,5400
Saes G.	27,45	27,58	**-0,90**	20,15	22,74	27,77	0,5500
Safilo Group	1,058	1,052	**0,00**	15,75	0,8975	1,243	0,0850
Saipem	2,129	2,117	**1,87**	42,44	1,257	2,422	15,000
Saipem R	86,00	101,00	**0,00**	14,12	88,50	101,00	15,000
Salcef Group	25,50	25,55	**-0,20**	5,27	21,92	26,15	0,5500
Sanlorenzo	41,40	41,26	**1,97**	-2,89	38,85	45,52	1,0000
Saras	1,623	1,623	**0,12**	0,69	1,505	1,862	0,1500
Seco	3,160	3,102	**5,33**	-11,7	2,833	3,710	N.R.
Seri Industrial	4,000	3,990	**5,82**	11,46	2,291	4,626	N.R.
Servizi Italia	1,865	1,835	**1,36**	9,84	1,463	1,947	0,0300
Sesa	115,00	112,02	**8,18**	-8,79	96,56	125,86	1,0000
Sit	1,860	1,831	**0,54**	-45,1	1,511	3,318	0,3000
Snam	4,353	4,339	**1,61**	-6,80	4,204	4,877	0,1128
Softlab	1,250	1,264	**-3,10**	-12,7	1,203	1,788	0,4000
Sogefi	3,415	3,412	**0,89**	69,67	1,822	3,412	0,2000
Sol	31,95	31,85	**0,31**	13,63	25,78	36,02	0,3700
Sole 24 Ore	0,7440	0,7390	**1,09**	9,57	0,6340	0,7996	0,0980
Somec	15,550	15,793	**1,30**	-44,6	13,457	28,73	0,8000
Stellantis	19,074	19,102	**0,50**	-9,98	18,971	27,08	1,550
Stmicroelectr.	38,44	38,44	**0,63**	-15,7	36,62	44,89	0,2400
Tamburi Inv.	9,480	9,423	**1,07**	2,62	8,910	10,075	0,1300
Technogym	9,500	9,509	**0,42**	4,57	8,465	9,663	0,2600
Technoprobe	9,500	9,580	**1,17**	9,12	7,367	9,765	N.R.
Telecom It. R Nc	0,2475	0,2465	**1,73**	-20,6	0,2138	0,3079	0,0275
Telecom Italia	0,2298	0,2280	**2,41**	-24,0	0,2097	0,3001	0,0100
Tenaris	14,510	14,520	**1,04**	-9,39	14,369	18,621	0,5440
Terna	7,636	7,619	**1,25**	0,71	7,233	7,927	0,3144
Tesmec	0,0875	0,0873	**0,46**	-26,1	0,0865	0,1279	0,0250
Tessellis	0,6470	0,6533	**-0,46**	-3,45	0,4924	0,7709	N.R.
The Italian Sea Gro	9,420	9,506	**-1,36**	16,39	7,863	11,150	0,3700
Tinexta	17,190	17,073	**3,24**	-15,6	16,366	20,06	0,4600
Toscana Aeroporti	11,350	11,633	**-0,87**	1,30	11,294	12,492	0,7000
Trevi	0,3475	0,3477	**0,72**	14,06	0,3095	0,4288	0,0700
Trevi 2020-2025 War	1,700	1,609	**0,00**	-31,3	1,400	2,548	N.R.
Triboo	0,7540	0,7559	**-1,82**	1,88	0,6850	0,8247	0,0696
Txt E-solutions	24,85	24,72	**2,05**	25,52	18,783	25,65	0,2500
Unicredit	34,80	34,62	**2,14**	41,66	24,91	36,88	1,803
Unidata	3,670	3,630	**1,66**	-8,26	3,442	4,070	0,0100
Unieuro	9,320	9,338	**0,76**	-10,1	8,407	10,448	0,4900
Unipol	9,460	9,459	**1,12**	83,33	5,274	9,570	0,3800
Unipolsai	2,524	2,522	**-0,24**	11,56	2,296	2,693	0,1650
Valsoia	9,740	9,705	**0,41**	3,24	9,391	10,092	0,3800
Vianini	0,8600	0,8600	**0,00**	-0,30	0,7632	0,8700	0,0600
Webuild	2,076	2,067	**3,08**	12,60	1,806	2,460	0,0710
Webuild R Nc	10,600	10,529	**1,92**	91,44	5,201	12,374	0,8240
Wiit	19,620	19,591	**1,13**	-0,16	15,687	19,591	0,3000
Zest	0,2120	0,2155	**0,47**	-23,8	0,2137	0,2803	0,0500
Zignago Vetro	12,120	12,007	**4,48**	-16,8	11,433	14,315	0,7500
Zucchi	1,965	2,008	**-1,01**	-12,3	1,932	2,352	0,1184

Trovate tutti gli altri Quotidiani su https://paradisoforall.com

paradisoforall.com

Cultura Spettacoli

Contatto | cultura@gazzettadelsud.it

Il leggendario attore canadese, Premio Oscar, si è spento a Miami a 88 anni dopo una lunga malattia

Addio a Donald Sutherland, star di Quella sporca dozzina e Mash

In Italia la consacrazione con Federico Fellini e Bernardo Bertolucci

Giorgio Gosetti

ROMA

Non ha colto di sorpresa la comunità di Hollywood l'annuncio del figlio Keifer della scomparsa di Donald Sutherland perché da tempo la malattia l'aveva tenuto a letto a Miami, lontano dal suo Canada a cui aveva giurato eterna fedeltà fin da ragazzo quando tra un futuro da ingegnere (aveva preso il diploma) e uno da attore.

A quell'epoca - aveva 22 anni - scelse la seconda opzione e se ne partì per la londinese Accademia d'arte e recitazione e poi per una stagione teatrale in Scozia. Come tanti di quella generazione sperimenta la gavetta in televisione grazie a comparse e particine (per lo più da Bad Guy) alla BBC e poi in quella fucina di cinema popolare e horror che fu la Hammer in cui signoreggiava Christopher Lee. Ma la sua fortuna fu di avere un ruolo a fianco di Roger Moore nel seriale Il Santo. Perché il futuro 007 si convinse del talento di quello spilungone canadese e lo spinse a partecipare al casting di Quella sporca dozzina di Robert Aldrich. Il trionfale successo di quell'avventura di guerra aprì al giovane partner di Lee Marvin e Charles Bronson le porte di Hollywood nel 1967.

Nato il 17 luglio del 1935 nel distretto canadese di New Brunswick, cresciuto dai genitori di modeste possibilità tra la Nuova Scozia e Toronto, Donald McNichol Sutherland ha sangue scozzese, tedesco e inglese ed è forse per questo che in carriera trovò le migliori soddisfazioni nel cinema europeo anche se la gloria (e un Oscar onorario nel 2017) gli vennero oltre oceano. Questa duplicità professionale è confermata, davvero un caso fortuito, dal suo vero e proprio debutto nel cinema, ovvero Il castello dei morti vivi girato in Italia da un oscuro Lorenzo Sabbatini nel 1964 e firmato insieme al marchigiano Luciano Ricci. Subito dopo la parentesi italiana e il successo americano, Donald Sutherland si ritrova al centro dello star system e può finalmente scegliere ruoli e caratteristiche che si addicono al suo stile recitativo in cui trionfano l'ironia, l'understatement, il passo felpato e una voce dai toni bassi e inconfondibili.

Donald Sutherland La sua carriera cominciò a fianco di Roger Moore

Impegnato politicamente, legato alla sua seconda compagna Jane Fonda che divide con lui anche le attenzioni dell'Fbi che lo prende di mira come possibile sovversivo per le sue dichiarazioni contro la guerra in Vietnam, Donald Sutherland trova il suo perfetto pigmalione in Robert Altman. In Mash (1970) fa faville a fianco di Elliot Gould e poi la conferma come protagonista in Una squillo per l'ispettore Klute di Alan J. Pakula. Gli anni '70 sono per lui quelli della consacrazione con A Venezia un dicembre rosso smoking di Nick Roeg, Il giorno della locusta di John Schlesinger, Animal House di John Landis e Terrore dallo spazio profondo di Phil Kauffman.

Ma è proprio l'Italia invece a dargli la vera misura della sua statura attoriale con due capolavori: il lunare Giacomo Casanova in cui si incarna per Federico Fellini e lo spietato Attila con cui Bernardo Bertolucci lo trasforma in un memorabile Cattivo in Novecento. Dagli anni '80 in poi la sua presenza è garanzia di qualità e successo nei generi più diversi.

Trame entra nel vivo Sopra Diego Bianchi e Roberta Rei, in alto a destra Arcangelo Badolati, Paola Militano e Giuseppe Lombardo e sotto Diana Russo

Al festival di Lamezia Terme i temi della sensibilità sociale, dell'antimafia, dell'economia sana

Le Trame dell'impegno civile

Ospite Diego Bianchi, in arte Zoro, conduttore di Propaganda Live Dialogo sulla Memoria con la giornalista delle Iene Roberta Rei

Domenico D'Agostino

LAMEZIA

Continua l'entusiasmo della tredicesima edizione di Trame Festival, a Lamezia Terme, con il fitto programma di libri, ospiti e incontri che è entrato nel vivo con la presenza di Diego Bianchi, in arte Zoro. Il noto conduttore romano di Propaganda Live – lunga la sua carriera già da blogger, youtuber, regista – già presente in città dal giorno prima, ha intrattenuto con la sua consueta ironia un numerosissimo pubblico, oltre che moltissimi fan, dando le proprie chiavi di lettura al proposito della "Memoria". "Propaganda Memoria", infatti, il titolo del momento sul palco, in Piazzetta San Domenico, che Bianchi ha condiviso con la giornalista delle Iene, Roberta Rei.

Ampiamente noto, Zoro, per la sua particolare sensibilità al sociale, all'attualità, a tutto un mondo che fa della politica attiva il suo cavallo di battaglia e che, molto spesso, fatica a trovare risonanza pubblica nelle grandi reti televisive o sui giornali, la sua presenza a Trame quest'anno è un valore aggiunto alla causa sociale e civile che il Festival porta avanti da ormai tredici anni in nome dell'antimafia militante. Proprio Diego Bianchi, che nelle sue numerose inchieste e reportage ha spesso visitato la Calabria raccontandone nel dettaglio le problematiche, le vicende legate ai migranti, la parabola di Riace e di Mimmo Lucano, ma anche storie positive di quei giovani calabresi che in questi giorni anche Trame rimangono presenti per "esserci" e per dire la propria. Da ultima, l'inchiesta andata in onda lo scorso mese di maggio sugli ospedali di Polistena e di Vibo Valentia, nonché l'intervista all'ultimo sindaco di San Luca prima che le ultime elezioni amministrative di qualche settimana fa consegnasse il piccolo comune calabrese alla commissione antimafia per mancanza di candidati da eleggere.

> Tra gli argomenti anche la giusta valorizzazione dei beni culturali, siano essi materiali che immateriali

Si è parlato anche delle imprese «a tutela dell'economia sana e libera», in un incontro in collaborazione con la Confcommercio, anche quest'anno sponsor di Trame, e l'editore Florindo Rubbettino, nonché di paesaggi culturali, con la professoressa Giovanna De Sensi Sestito, l'Archeologa Stefania Mancuso, la Direttrice del Museo Archeologico Lametino Simona Bruni, lo scrittore Francesco Bevilacqua e il giornalista Massimo Tigani Sava che ha tenuto le redini della discussione sul patrimonio culturale e su una giusta valorizzazione dei beni culturali, siano essi materiali che immateriali.

Come quest'anno Trame sta abituandoci, momenti performativi e reading anche in alcuni luoghi non canonici ma che stanno vivendo una nuova giovinezza, in città, grazie alle buone pratiche d'impresa e all'entusiasmo dei promotori: è il caso della "Edicola dei servizi" Pan&Quotidiano, che da mesi si impegna in città per riqualificare la centralissima e storica Piazza Mazzini. Qui il reading con Attilio Bolzoni e Marco Gambino "Storia di un cane romantico", per la regia di Manuela Ruggiero. E ancora, il nuovo libro di Arcangelo Badolati, "Figli traditori. I rampolli dei boss in fuga dalla 'ndrangheta", che l'autore ha presentato con il procuratore Giuseppe Lombardo e la giornalista Paola Militano. «Raccontare la mafia ogni giorno è l'unico modo per sconfiggerla» ha ricordato il procuratore Lombardo, e ancora, nella cornice della Biblioteca comunale, Diana Russo con il suo libro "Olivia e le altre" in cui la giovane magistrata racconta la vulnerabilità delle donne vittime di violenza ma anche la loro tenacia e la loro forza.

Continuano, inoltre, a riscuotere grandi consensi le mostre e le installazioni artistiche, un continuo via vai per i corridoi del Museo Archeologico Lametino dove si espongono fino a luglio 44 opere d'arte sequestrate alla mafia e restituite alla collettività, e le toccanti e celebri fotografie sul caso "Africo 1948" che riempiono il Chiostro di San Domenico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Show rinnovati e serie originali

Sky scommette sull'intrattenimento Investiti oltre 400 mln

Nuovo cast per X Factor e finale per la prima volta in esterna

Michele Cassano

ROMA

Un investimento importante, con diverse novità in arrivo, su serie tv, cinema, documentari e show. Sky continua a credere nell'intrattenimento, che, insieme allo sport, spinge i propri canali pay e anche la programmazione di Tv8. Questa la strategia delineata, in occasione della presentazione dei palinsesti per la prossima stagione a Roma, dall'emittente che, in un contesto di sempre maggiore concorrenza, dall'on demand al free, porta sullo schermo un'offerta molto diversificata e insiste sui propri cavalli di battaglia come X Factor, che torna con un cast rinnovato e una finale per la prima volta in esterno.

«Crediamo nella nostra industria dell'intrattenimento e nella qualità dei contenuti - ha detto Antonella d'Errico, Executive Vice President Content Sky Italia -. Per dare l'idea di quanto sia forte in nostro impegno, solo lo scorso anno abbiamo investito oltre 400 milioni in contenuti di intrattenimento, cinema, serie e documentari». D'Errico ha anche risposto a una domanda sulla strategia di Tv8 e sulla concorrenza del Nove, che sta "scippando" alcuni big della tv ai competitor. «Noi non "scippiamo" volti noti e procediamo nella nostra linea editoriale con costanza e fiducia - ha sottolineato -. La strategia di non inseguire trend e di consolidare quello che abbiamo si è dimostrata vincente ed è la nostra formula».

Per gli show torna da settembre, su Sky e Now, X Factor, con un cast inedito - in conduzione Giorgia, al tavolo dei giudici Achille Lauro, Jake La Furia, Manuel Agnelli e Paola Iezzi - e una finale per la prima volta al mondo nella storia del format in esterna, in Piazza del Plebiscito il 5 dicembre a Napoli. C'è un compleanno da festeggiare, i 10 anni di Alessandro Borghese - 4 Ristoranti; c'è la nuova avventura di Pechino Express, che tornerà con la conduzione di Costantino della Gherardesca e il suo inviato speciale Fru. E ancora a settembre tornano i viaggi di Bruno Barbieri in 4 Hotel, nei mesi successivi MasterChef Italia, con il trio di giudici Bruno Barbieri, Antonino Cannavacciuolo, Giorgio Locatelli e Cucine da incubo, lo show cult con Antonino Cannavacciuolo.

Tra le serie originali Sky - come annunciato da Nils Hartmann Executive Vice President Sky Studios Italia - sono in arrivo: Rosa elettrica con Maria Chiara Giannetta, che inizia le riprese lunedì, e il legal drama Ligas con Luca Argentero. A ottobre Hanno ucciso l'uomo ragno, la serie di Sydney Sibilia sulla storia degli 883, poi Dostoevskij dei Fratelli D'Innocenzo che esce al cinema l'11 luglio, Piedone con Salvatore Esposito, i nuovi episodi dei Delitti del BarLume, M. con Luca Marinelli, la nuova stagione di Petra con Paola Cortellesi, ora sul set, L'arte della gioia di Valeria Golino, Blocco 181 con Salmo e si sta lavorando alla nuova stagione di Call My Agent.

L'offerta di serie internazionali è imponente: è appena partita la seconda stagione di House of the Dragon, arriverà The Penguin, spin-off del blockbuster The Batman e in autunno la seconda parte dell'ultima stagione di Yellowstone, oltre a The day of the Jackal. E poi ancora le nuove stagioni di The White Lotus e The Last of Us; Iris, thriller britannico attualmente sul set in Italia; Amadeus, sulla storia di Wolfgang Amadeus Mozart; la miniserie Lockerbie, con Colin Firth, e la terza stagione di Gangs of London.

Per il cinema tante prime visioni. Dai blockbuster come Dune - Parte due, Beetle, Aquaman e il regno perduto, fino a Wonka.

Sky Italia Presentati i palinsesti per la prossima stagione

Taormina. È l'autrice della saga dedicata a Vanina Guarrasi

Un successo *noir* costruito in Sicilia «In questi luoghi la mia ispirazione»

Cristina Cassar Scalia, ospite di Taobuk, ieri ha presentato Il castagno dei cento cavalli

Antonella Filippi

Sicuramente ha visto bene. E non poteva essere diversamente, una volta che di professione fa il medico oftalmico. Un medico che ha deciso di scrivere dei romanzi, fino alla virata in direzione del noir, coincidente con un'altra direzione: quella verso il successo.

In sintesi, è questa la storia di Cristina Cassar Scalia, scrittrice siciliana, autrice della fortunata saga dedicata al vice questore Vanina Guarrasi, protagonista dei romanzi pubblicati da Einaudi e diventati serie tv. Ieri è stata ospite della giornata inaugurale di Taobuk – tema 2024 Le identità - e ha presentato il suo ultimo libro Il castagno dei cento cavalli. Ragioniamo sulla doppia anima di Vanina, capace di un'operazione complessa: far convivere la parte palermitana e con quella catanese...

«Vanina è assolutamente palermitana – chiarisce subito Cassar Scalia - l'anomalia, se vogliamo chiamarla così, sta nel fatto che vive bene a Catania. Ma questo aspetto deriva dal suo passato, dal motivo per cui ha dovuto lasciare Palermo. Lei è sempre la stessa e si nutre di contraddizioni importanti. Risoluta e senza tentennamenti sul lavoro, è l'opposto nella vita privata: una donna con molte fragilità, tutte legate al suo passato».

La vittima del suo nuovo libro, la boscaiola, è una donna apparentemente senza passato..

«Posso dire poco per non correre il rischio di rivelare troppo. Sicuramente è difficile frugare nel suo passato, operazione che, invece, il vicequestore tende a fare come metodo di indagine. Proprio da questa fondamentale tecnica nasce la sua intesa con il commissario Patanè, una vera memoria storica, che l'aiuta nel decifrare le vittime. Quest'ultimo caso è molto più complicato dei precedenti, però».

La prima volta
«È successo visitando una villa disabitata, un montacarichi scatenò la fantasia»

Perché si uccide oggi?
«Le ragioni possono essere le più disparate Le mie trame iniziano da dove trovo i corpi»

A proposito di identità, parliamo della Sicilia dalle cento, mille facce...

«Io sono siciliana del sud, di Noto, catanese adottiva e innamorata di Palermo».

Allora il suo è un vizio che ha trasmesso a Vanina...

«Sì, questa sfaccettatura nasce da me e dal mio modo di vedere la Sicilia, terra dalla diverse identità frutto di incroci di popoli, personaggio piuttosto ingombrante nei miei libri. Mi piace pensarla come un insieme di sottoregioni, ognuna delle quali è imbevuta delle tradizioni di culture arrivate da fuori che hanno lasciato tracce profonde, a seconda dei territori e dei modi di mischiarsi con la gente del luogo».

Anche il suo siciliano è, come dire, mischiato...

«Lo adopero nei dialoghi per colorire la narrazione. Credo che sia plausibile utilizzarlo soprattutto quando parla una persona anziana come il commissario Patanè o Spanò. Tengo molto alle diverse identità dialettali, do spazio a termini catanesi e ad altri palermitani a seconda del personaggio».

La scelta del noir per le sue storie ha un momento ben preciso...

«È successo visitando una villa antica ereditata da amici, disabitata da anni, con tende e maioliche polverose. A un certo punto mi è apparso un montacarichi e la mia fantasia di scrittrice ha subito collocato lì un cadavere. È cominciata così, e Vanina l'ho creata pensando a un personaggio che mi avrebbe fatto piacere trovare in un libro. L'ho fatta come piace a me. Allora non sapevo neppure se qualcuno avrebbe mai pubblicato il libro...»

Sappiamo, invece, come è andata: Einaudi l'ha apprezzato e pubblicato, i lettori l'anno acquistato. E sono arrivate altre storie. E perfino una serie tv Vanina, un vicequestore a Catania con Giusy Buscemi

«Che si è perfettamente calata nella parte. Comunque, fiction e libri sono due prodotti totalmente diversi e come tali vanno visti».

Ha oggi una funzione il noir?

«Quella di raccontare la società, di analizzare i personaggi, anche quelli negativi come possono essere gli assassini, o di incunearsi nel mondo delle vittime. Vanina prima si occupava di criminalità organizzata, poi la decisione di impegnarsi contro la criminalità comune, a capo della sezione reati contro la persona. Un lavoro complesso: devi capire il perché di un omicidio, anche quando non sembra esserci una risposta, e poi il movente. Ti trovi a cercare delle crepe di una vita, pure le vittime, a volte, non sono del tutto cristalline. Le ragioni per cui si uccide possono essere le più disparate: dena-

Scrittrice. Cristina Cassar Scalia è tra gli ospiti della rassegna letteraria in programma a Taormina

Vanina. L'attrice Giusy Buscemi

SEA FOOD & SICILIAN SPECIALITY
SUN BEDS - PARASOLS - SHOWERS - CABINS
RESTAURANT - PIZZERIA - SNACK BAR
www.lidolapigna.com
email: lidolapigna@gmail.com @lidolapigna lido la pigna lido la pigna taormina
Tour virtuale: https://goo.gl/maps/AiwRG Tel. + 39 0942 2 44 64

paradisoforall.com

ro, invidia, gelosia, c'è sempre qualcosa che scatena una furia omicida. Io nel costruire la trama parto sempre dal luogo del ritrovamento del corpo e dal passato della vittima: una trovata, quest'ultima, che mi permette di raccontare un periodo drammatico della storia siciliana come quello tra la fine degli anni Ottanta e i primi Novanta, in cui la mafia uccideva a un ritmo agghiacciante. E questa sorte era toccata al padre di Vanina, l'ispettore Giovanni Guarrasi. Approfitto anche per soffermarmi sul territorio in cui le storie si svolgono e si sviluppano, mettendo in rapporto protagonisti e luoghi». (*ANFI*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scrittore parla di fenomeno di sgretolamento di fatti e idee: «Lo dimostrano segni concreti, politici, finanziari»

Arroganza e sfruttamento economico nel libro «C'è del marcio in Occidente»

Odifreddi presenta un volume di denuncia ad un mondo che sta perdendo sempre più certezze, con gli Stati Uniti colpevoli di un processo di disillusione

La domanda delle domande è: quanto è arrogante questo Occidente? Le risposte sono contenute nell'ultimo libro di Piergiorgio Odifreddi che, parafrasando Shakespeare, non ammette dubbi già dal titolo: C'è del marcio in Occidente (Raffaello Cortina Editore). Un'affermazione che contiene un invito a guardare oltre la superficie, al di là del detto, dentro il già acquisito. La delusione è tanta.

Insomma i custodi della pace, gli americani, sono protagonisti di sfruttamento economico, embargo commerciale, occupazione militare. La storia di questa disillusione collettiva la racconta Odifeddi in un'opera in controtendenza con quello che è il pensiero unico tanto di moda, una spietata accusa agli Stati Uniti d'America ma anche al pensiero eurocentrico diffuso nel nostro continente. La supposta superiorità dell'Occidente nei confronti del resto del mondo si basa su un'analisi che comprende scritti di premi Nobel, poeti, filosofi e famosi dissidenti: l'arroganza, la volontà di potere, ma anche l'imposizione agli altri stati, compresi quelli europei, di una forma di vassallaggio politico ed economico nascono unicamente dal desiderio di essere la prima potenza mondiale. Un delirio di onnipotenza che Odifreddi descrive facendo ricorso a una imponente mole di documenti e a una serie di carte geografiche che mostrano il numero di basi Usa in 170 paesi, l'espansione della Nato, la perdita di terra da parte dei palestinesi rispetto al 1948, le invasioni e gli interventi militari Usa dal 1977. Numeri, percentuali statistiche sciorinati con inusuale chiarezza e semplicità: «Nel libro non parlo di ideologie ma di fatti. Per la corsa agli armamenti si spendono nel mondo duemila miliardi di dollari all'anno, una cifra difficile da immaginare. Il dato interessante è che di quei dollari, ottocento li spendono gli americani, quattrocento l'Europa: mille e duecento dollari significa il 60% del totale da parte del 10% del mondo: però i guerrafondai sono gli altri. Putin destina alle armi 60 milioni, venti volte in meno». Ancora un'anomalia: «La Francia fa la voce grossa sull'Ucraina perché la Russia non può invadere un paese straniero: ma ha colonie in tutto il mondo. Idem la Gran Bretagna. L'85% delle terre emerse è stato conquistato da stati europei. Però siamo tutte democrazie». L'Occidente si sgretola: «Ci sono segni concreti, politici, economici. È di quindici giorni fa la rinuncia dell'Arabia di rinnovare il trattato con gli Usa che imponeva tutte le trattazioni petrolifere in dollari con qualunque stato. E cresce il potere della Brics, la coalizione di Brasile, Russia, India. Cina e Sudafrica che insieme hanno Pil e popolazione superiore a quelli dell'Occidente». Ma qual è la sua definizione di Occidente? «Io lo identifico con l'Europa e le colonie europee che sono rimaste bianche». (*ANFI*)

An. Fi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Taormina. Il teatro antico sede della rassegna letteraria internazionale Taobuk

Gli appuntamenti di oggi

Ore 10 - Palazzo Corvaja **L'ETERNO DIVENIRE DELLE IDENTITÀ Viaggio nell'arte attraverso i ritratti di donne** - *Interviene Roberta Scorranese. Introduce Valeria Brancato, giornalista.*

Ore 11 - Palazzo Corvaja **IDENTITÀ COME ARMA GEOPOLITICA.** *Intervengono Viviana Mazza, David Scharia, Roger Hearing, Alessandro Sallusti, Alessandro De Pedys. Modera Michele Groppi*

Ore 12 - Palazzo Corvaja **SPECCHIO, SPECCHIO DELLE MIE BRAME...Visioni di identità davanti allo specchio della geopolitica***In collaborazione con Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e Università LUISS. Intervengono Zeno Leoni, Antonio Caprarica, Maria Latella, Rebecca Pedemonte, Germano Dottori. Modera Michele Groppi*

Ore 16 - Palazzo Duchi di Santo Stefano - **LA CONCRETEZZA DELLA REALPOLITIK CONTRO LE INSIDIE DELLO SCACCHIERE MONDIALE***Intervengono Giampiero Massolo, Andrea Montanari Viviana Mazza.*

Ore 16 - Casa Cuseni - **IL MERIDIONE ANTICO DELLA MAGNA GRECIA** *Interviene Massimo Osanna. In dialogo con Roberta Scorranese.*

Ore 17 - Palazzo Duchi di Santo Stefano**PARLAMENTO E GOVERNO - La crisi delle istituzioni e l'allontanamento dei cittadini dalla vita politica** *Interviene Carlo Cottarelli. In dialogo con Federico Freni. Modera Antonio Saitta*

Ore 17 - Palazzo Corvaja - **LA SCOPERTA DELL'IDENTITÀ ATTRAVERSO IL MAKE-UP.** *Interviene Orazio Tomarchio*

Ore 18 - Giardino Palazzo Duchi di Santo Stefano - BPER Agorà - **IL SENTIMENTO DEL MARE Lectio magistralis e reading di Evelina Santangelo.**

Ore 18 - Piazza IX Aprile - **CHATGPT E L'IDENTITÀ Cos'è che ci rende gelosamente umani?** *Intervengono Christian Greco, Derrick de Kerckhove, Andrea Prencipe, Giorgio Metta, Maria Enrica Danese. Modera Massimo Sideri.*

Ore 19 - Piazza IX Aprile **RIPENSARE LA CITTÀ COME NUOVO CONTRATTO SOCIALE, TRA SOSTENIBILITÀ ED ETICA***Intervengono: Marco Bentivogli, Carlo Cottarelli, Cateno De Luca, Carlo Ratti, Elio Schiavo. Modera Massimo Sideri.*

Ore 20 - Piazza IX Aprile**È IL PUBBLICO LO SPAZIO SACRO DELLA PERFORMANCE.** Interviene Marina Abramović. In dialogo con Roberta Scorranese e Arturo Galansino

Ore 21 - Piazza IX Aprile -**RACCONTARE L'INDICIBILE***Interviene Jon Fosse. In dialogo con Sabina Minardi. Introduce Caterina Andò*

Programmi TV

Da oggi lo show condotto da Nina Palmieri: «La rivoluzione del corpo nudo contro i tabù»

Nel mese del Pride torna Naked Attraction su Discovery+

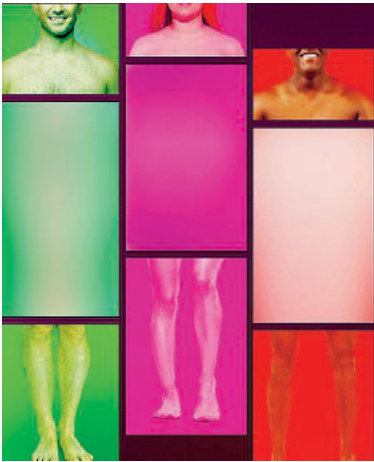
Il concorrente sceglierà il partner grazie all'istinto e all'attrazione fisica

Cinzia Conti

ROMA

«Mi piacciono le rivoluzioni specialmente quando vanno ad abbattere tabù e pregiudizi o semplicemente avvicinano a ciò che non si conosce. Portare dei corpi nudi in tv, in un esperimento dove le persone si spogliano totalmente per conoscersi, è un modo di celebrare tutte le nostre diversità che ci rendono unici e bellissimi. E ancora più importante, ora che siamo alla terza edizione, è la consapevolezza che è aumentata sia in chi partecipa e sia in chi ci guarda. All'inizio era tutto nuovo e non conoscevamo neanche noi bene la portata di ciò che stava accadendo con un programma del genere, ora è diverso». Lo racconta Nina Palmieri, che da oggi torna alla conduzione in esclusiva su Discovery+ della nuova stagione di Naked Attraction Italia.

Sei pretendenti nudi di ogni età, estrazione sociale, orientamento sessuale all'interno di sei cabine colorate - "scoperti" in tre fasi, a partire dai piedi fino al volto - sono scelti da un concorrente guidato solo dall'attrazione fisica e dall'istinto. Il pretendente che supera tutte le selezioni vince un appuntamento romantico con chi l'ha selezionato. «Noi iniziamo - come dice Nina Palmieri - come di solito si finisce: nudi». Insomma i temi di sessualità e sensualità ma anche inclusione e accettazione delle diversità raccontate con naturalezza e spontaneità, in un esperimento sociale in cui si eliminano vestiti e tabù.

I sei pretendenti, senza veli, di ogni età e orientamento sessuale, vengono "scoperti" in tre fasi dentro sei cabine

In esclusiva su Discovery+ La nuova stagione di Naked Attraction Italia

Tanti passi avanti nelle tre edizioni del programma prodotto da Stand by me per Warner Bros. Discovery. «Mi piace che ora molte persone - spiega la giornalista e conduttrice, già beniamina del grande pubblico per programmi come Le Iene e Sex Education Show - vengono perché hanno un messaggio da dare: di accettazione del proprio corpo, della diversità. Oppure perché sono finalmente pronte ad affrontare un loro problema o disagio. Poi tantissimi se ne vanno anche con bel bagaglio di autostima, spesso non ci avrebbero mai neppure pensato e non accade solo ai «vincitori» ma a tutti, anche a quelli esclusi dall'inizio. È molto bello quando si scoprono apprezzati o notati per particolari del loro fisico che sottovalutavano oppure addirittura che disprezzavano o di cui si vergognavano. Accade spesso, ed è una cosa sempre molto potente!». Palmieri ammette però una sconfitta: «Per abbattere ogni tipo di barriera volevamo tantissimo avere, come accade anche nelle edizioni internazionali, anche persone con disabilità ma nonostante gli appelli nessuno si è presentato ai casting e questo mi dispiace molto, purtroppo non ce l'abbiamo fatta ma riproveremo».

Raiuno

- 6.00 **Rainews24** Telegiornale
- 6.35 **TgUno Mattina Estate** Attualità
- 8.50 **Rai Parlamento**
- 9.00 **UnoMattina Estate** Attualità
- 11.30 **Camper in viaggio** con Tinto e Lorella Boccia
- 12.00 **Camper** con Marcello Masi
- 13.30 **Tg1 Telegiornale**
- 14.05 **Un passo dal cielo 3** Fiction
- 16.05 **Estate in diretta** Attualità
- 18.45 **Reazione a catena** Game show con Pino insegno
- 20.00 **Tg1 Telegiornale**
- 20.30 **Euro 2024: Olanda-Francia** Calcio
- 23.10 **Notti europee** Sport con Paola Ferrari, Marco Mazzocchi
- 0.30 **Euro 2024: Olanda-Francia** Calcio in differita
- 2.20 **Cinematografo Estate** con Gigi Marzullo
- 3.25 **RaiNews24** Telegiornale

Raidue

- 6.00 **Zio Gianni** - Sitcom
- 6.10 **La grande vallata** - Telefilm
- 7.00 **La dottoressa dell'isola** Telefilm
- 8.30 **Tg2 Telegiornale**
- 8.45 **Radio2 social club** - Radio show con Luca Barbarossa Andrea Perroni
- 10.10 **Tg2 Italia Europa** Attualità
- 11.10 **Tg Sport giorno**
- 11.20 **Crociere di nozze** Telefilm
- 13.00 **Tg2 Giorno**
- 13.30 **Dribbling Europei 2024**
- 14.00 **Ore 14** - Attualità con Milo Infante
- 15.25 **Squadra speciale Cobra 11** - Telefilm
- 17.10 **Squadra speciale Stoccarda**- Telefilm
- 18.00 **Rai Parlamento** - Attualità
- 18.15 **Tg2 - Telegiornale**
- 18.35 **Tg Sport Sera** Notiziario sportivo
- 19.00 **Ncis: Los Angeles** Telefilm
- 19.40 **S.W.A.T.** Telefilm
- 20.30 **TG2 Telegiornale**
- 21.20 **I casi della giovane Miss Fisher** - Telefilm
- 22.55 **Confusi** - Sitcom con Pauline Fanton
- 0.00 **Paradise - La finestra sullo showbiz**
- 1.40 **RaiNews24** - Telegiornale

Raitre

- 6.00 **Rainew24** - Telegiornale
- 7.00 **Tgr Buongiorno Italia**
- 7.30 **Tgr Buongiorno Regione**
- 8.00 **Agorà Estate** - Attualità con Maria Soave
- 11.10 **Il commissario Rex** Telefilm
- 12.00 **Tg3 Telegiornale**
- 12.25 **Tg3 Fuori Tg** - Attualità
- 12.45 **Quante storie** - Attualità con Giorgio Zanchini
- 13.15 **Passato e presente** - Doc.
- 14.00 **Tg Regione**
- 14.20 **Tg3 Telegiornale**
- 14.50 **Leonardo** - Documenti
- 15.05 **Piazza Affari** - Attualità
- 15.15 **Rai Parlamento Tg**
- 15.25 **Il provinciale** con Federico Quaranta
- 16.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** - Doc.
- 17.00 **Overland 15** - Viaggi
- 17.55 **Geo Magazine** - Documenti
- 19.00 **Tg3 Telegiornale**
- 19.30 **Tg Regione**
- 20.00 **Blob** - Videoframmenti
- 20.25 **Viaggio in Italia** - Territorio
- 20.40 **Il cavallo e la torre** - Attualità
- 20.50 **Un posto al sole** - Soap
- 21.20 **La bussola - Il collezionista di stelle** Documenti
- 23.05 **Nomade che non sono altro** Documenti
- 0.00 **Tg3 Linea notte** - Attualità
- 1.05 **Tg3 Chi è di scena**
- 1.20 **Tg Magazine**

Canale 5

- 6.00 **Tg5 Prima pagina**
- 8.00 **Tg5 Mattina Telegiornale**
- 8.45 **Mattino Cinque News** Attualità con Federica Panicucci, Francesco Vecchi
- 10.55 **Forum** - Attualità con Barbara Palombelli, Francesco Foti, Simona Napolitani, Paolo Ciavarro
- 13.00 **Tg5 Telegiornale/Meteo**
- 13.40 **Beautiful** - Soap con T. Kay, Heather Tom, Katherine Kelly Lang
- 14.10 **Endless love** Soap
- 14.45 **My home my destiny** Soap
- 15.45 **La promessa** Soap
- 16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità
- 18.45 **Caduta libera** - Quiz
- 20.00 **Tg5 Telegiornale**
- 20.40 **Paperissima Sprint** Comedy show
- 21.20 **La rosa della vendetta** Telefilm
- 0.20 **Tg5 Notte Telegiornale**
- 0.55 **Paperissima Sprint** Comedy show
- 1.40 **Più forte del destino** Fiction
- 2.25 **Soap e fiction** - Da definire

Italia 1

- 6.40 **Una mamma per amica** Telefilm
- 8.35 **Station 19** Telefilm
- 10.30 **Csi: New York** Telefilm «L'iniziazione» «Il finto movente»
- 12.25 **Studio aperto** Telegiornale
- 13.00 **Sport Mediaset** Sport
- 13.55 **I Simpson** Cartoni
- 15.15 **I Griffin** Cartoni
- 15.40 **Ncsi: New Orleans** Telefilm
- 18.20 **Studio aperto** Telegiornale
- 19.30 **Csi** - Telefilm
- 20.30 **Ncsi** - Telefilm
- 21.20 ● **Mi presenti i tuoi?** Film commedia (Usa, 2004)
- 23.50 ● **Zoolander 2** Film commedia
- 1.50 **Studio aperto** Telegiornale
- 2.00 **Sport Mediaset** - Sport
- 3.05 **Engineered** Documenti
- 3.55 **City Hunter** Cartoni

Rete 4

- 6.00 **Finalmente soli** - Sitcom con Gerry Scotti
- 6.25 **Tg4 Ultima ora mattina**
- 6.45 **Stasera Italia** - Attualità
- 7.45 **Brave and beautiful** - Soap
- 8.45 **Mr Wrong** - Soap
- 9.45 **Tempesta d'amore** - Soap
- 10.55 **Mattino 4** - Attualità con Federica Panicucci
- 11.55 **Tg4 Telegiornale**
- 12.25 **La signora in giallo** - Tf con Angela Lansbury
- 14.00 **Lo Sportello di Forum** Attualità con B. Palombelli
- 15.30 **Tg4 Diario del giorno** Attualità
- 16.55 ● **Oggi a me...domani a te** Film western
- 19.00 **Tg4 Telegiornale**
- 19.40 **Terra amara** - Soap
- 20.30 **Stasera Italia** - Attualità
- 21.20 **Quarto grado Le storie** Attualità
- 0.50 **East New York** - Telefilm
- 1.45 **Popcorn 83**
- 2.30 **Tg4 Telegiornale**
- 2.55 ● **Pochi dollari per Django** Film western (Italia, 1970)
- 4.20 ● **Andrea Doria** Film-Doc. (Italia, 1970)

La 7

- 6.00 **Meteo - Oroscopo Traffico - Informazioni**
- 6.40 **Anticamera con vista** Videoframmenti
- 7.00 **Omnibus news** Attualità con Gaia Tortora
- 7.40 **Tg La7 Telegiornale**
- 8.00 **Omnibus dibattito** Attualità con Alessandra Sardoni
- 9.40 **Coffee break** Attualità con Andrea Pancani
- 11.00 **L'aria che tira** - Attualità con David Parenzo
- 13.30 **Tg La7 Telegiornale**
- 14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa politica** - Attualità
- 16.40 **Taga Focus** - Attualità con Tiziana Panella
- 17.00 **C'era una volta... il Novecento** - Documenti con Luca Sappino, Alessio Orsingher
- 18.55 **Padre Brown** Telefilm
- 20.00 **Tg La7 Telegiornale**
- 20.35 **Otto e mezzo** - Attualità con Lilli Gruber e ospiti in studio
- 21.15 **Eden - Un pianeta da salvare** Documenti con Licia Colò
- 0.25 **Rigenerazione** - Documenti
- 1.00 **Tg La 7 - Telegiornale**

TV8

- 7.30 **Cucine da incubo** Reality
- 9.30 **Tg24 Telegiornale**
- 9.45 **Bruno Barbieri - 4 Hotel**
- 11.00 **Tg24 - Telegiornale**
- 11.15 **Alessandro Borghese 4 ristoranti** Reality
- 12.30 **Tris per vincere** Game
- 13.45 ● **Il lato oscuro di mia madre** Film thriller (Usa, 2019)
- 15.30 ● **La meta del cuore** Film commedia (Usa, 2021)
- 17.15 ● **Amore in consegna** Film commedia
- 19.00 **Celebrity chef** Reality
- 20.15 **Tris per vincere** Game
- 21.30 ● **I delitti del Barlume Il telefono senza fili** Film giallo (Italia, 2015)
- 23.15 ● **I delitti del Barlume Azione e reazione** Film commedia

Nove

- 6.50 **Alta infedeltà** Docu-Reality «Lusso, lussuria e pizzoccheri» «La più bella della scuola» «Il silenzio è d'oro» «Un fratello di troppo» «Chi semina vento «Quei tre» «Una famiglia perfetta»
- 11.05 **La casa delle aste** Game
- 13.35 **Famiglie da incubo** Docu-reality
- 15.00 **Delitti a circuito chiuso**
- 16.00 **Storie criminali - La scomparsa degli innocenti** Docu-reality
- 17.40 **Little big Italy** Reality
- 19.15 **Cash or trash Chi offre di più** Game show con Paolo Conticini
- 21.25 **I migliori fratelli di Crozza** Comedy show
- 23.15 **Che tempo che fa Best of** Talk show con Fabio Fazio e Luciana Littizzetto

Iris

- 8.00 **Walker Texas Ranger** Telefilm
- 8.50 ● **Con quale amore, con quanto amore** Film commedia
- 11.00 ● **Lolo - Giù le mani da mia madre** Film commedia
- 13.05 ● **Espiazione** Film drammatico
- 15.35 ● **Verità apparente** Film drammatico con Cameron Diaz
- 17.35 ● **L'urlo della battaglia** Film guerra (Usa, 1962)
- 19.40 **Chips** Telefilm
- 20.30 **Walker Texas Ranger** Telefilm
- 21.10 ● **Cuori in Atlantide** Film drammatico con A. Yelchin, A. Hopkins
- 23.25 ● **Il cacciatore** Film drammatico (Usa, 1978)

Cielo

- 6.00 **Tg24 Mezz'ora**
- 7.00 **Ospitalità insolita** Reality
- 7.30 **La seconda casa non si scorda mai** Reality
- 9.00 **Love it or list it Prendere o lasciare Vancouver** Reality
- 10.30 **Pillola SkyTg24**
- 10.45 **Cuochi d'Italia** Reality
- 11.45 **Celebrity Masterchef Italia** Talent
- 13.45 **Masterchef Italia** Talent
- 16.15 **Fratelli in affari** Reality
- 17.15 **Buying & selling** Reality
- 18.15 **Tiny house huntings** Reality
- 18.45 **Love it or list it Prendere o lasciare Toronto** Reality
- 19.45 **Affari al buio** - Reality
- 20.15 **Affari di famiglia** - Reality
- 21.15 ● **La camera azzurra** Film thriller (Francia, 2014)

Rai Movie

- 8.55 ● **I piaceri dello scapolo** Film commedia con M. e M. Carotenuto
- 10.35 ● **La ragazza dei tulipani** Film drammatico (G.B./Usa, 2017)
- 12.20 ● **Indio 2-La rivolta** Film avventura
- 14.10 ● **The kid** Film western
- 15.55 ● **I cavalieri del Nord-Ovest** Film western (Usa, 1949)
- 17.40 ● **Piedone d'Egitto** Film commedia (Italia, 1980)
- 19.30 ● **Arriva Sabata!...** Film western (Italia, 1970)
- 21.10 ● **1918-I giorni del coraggio** Film guerra con P. Bettany
- 23.55 ● **Wargames-Giochi di guerra** Film azione (Usa, 1983) con M. Broderick, D. Coleman

Real Time

- 6.00 **Vite al limite** Docu-reality «Sarah» «Le storie di Robert»
- 9.50 **Quattro matrimoni Usa** Reality «...e l'Arlem Shake» «...e una red velvet cake»
- 11.45 **Cortesie per gli ospiti** Reality con Csaba dalla Zorza, Roberto Valbuzzi e Tommaso Zorzi
- 13.55 **Casa a prima vista** Reality
- 16.05 **Abito da sposa cercasi** Reality
- 18.05 **Primo appuntamento** Reality con Flavio Montrucchio
- 19.25 **Casa a prima vista** Reality
- 20.30 **Casa a prima vista** Reality
- 22.35 **La clinica della pelle** Docu-reality con Emma Craythorne

Sky Cinema 1

- 15.50 ● **Ma cosa ci deice il cervello** - Film commedia
- 17.35 ● **After earth-Dopo la fine del mondo** Film fantascienza
- 19.20 ● **Detective Marlowe** Film giallo
- 21.15 ● **Man of tai chi** Film azione
- 23.05 ● **7 ore per farti innamorare** - Film commedia
- 0.45 ● **Il cavaliere oscuro-Il ritorno** - Film fantastico

Sky Cinema 2

- 14.35 ● **Scent of a woman-Profumo di donna** Film drammatico
- 17.15 ● **Io capitano** Film drammatico
- 19.20 ● **Edison-L'uomo che illuminò il mondo** Film biografico
- 21.15 ● **Palazzina Laf** Film drammatico
- 23.05 ● **The company men** Film drammatico
- 0.55 ● **I segreti di Wind River** Film thriller

Rai 5

- 9.00 **Prossima fermata America** Documenti
- 10.00 **Madama Butterfly** Opera Lirica con Amarilli Nizza
- 12.15 **Prima della prima** «Madama Butterfly»
- 12.45 **Prossima fermata America** Documenti
- 13.35 **Spartiacque** Documenti
- 14.00 **Evolution** Documenti
- 15.50 **Il vento notturno** Prosa
- 17.50 **C'è musica & musica: fuga a più voci** Talk show con Luciano Berio
- 18.30 **Rai5 Classic** Musicale
- 19.25 **Amore radicale** Documenti
- 20.20 **Prossima fermata America** Documenti
- 21.15 **Mèdèe**
- 23.35 **Rock legends** Musicale «Stevie Wonder»
- 0.00 **Pink Floyd: the story of wish you were here** Musicale

Rai Premium

- 8.15 **Incantesimo** Soap
- 9.05 **Un posto al sole** Soap
- 10.05 **Un medico in famiglia 6** Fiction con L. Banfi «Le notti bianche» «Cambio nonno»
- 12.05 **Butta la luna** Fiction
- 13.55 **Un ciclone in convento** Telefilm «Addio alle terme» «Arrivi e partenze»
- 15.40 **Sei sorelle** Telenovela
- 17.30 **Un medico in famiglia 6** Fiction «Il fantasma di Cettina» «Baci rubati»
- 19.30 **I bastardi di Pizzofalcone** con Alessandro Gassmann «Sangue»
- 21.20 **Makari 3** Fiction con Claudio Gioé «Tutti i libri del mondo»
- 23.25 **Il capitano Maria** Fiction

20

- 6.45 **22.11.63.** Telefilm
- 7.25 **Walker** Telefilm
- 8.50 **Blindspot** Telefilm
- 10.40 **The big bang theory** Sitcom
- 11.30 **The Flash** Telefilm
- 13.15 **Chicago fire** Telefilm
- 14.05 **Blindspot** Telefilm
- 15.50 **Walker** Telefilm
- 17.35 **The Flash** Telefilm
- 19.15 **Chicago fire** Telefilm
- 20.05 **The big bang theory** Sitcom
- 21.00 ● **Next** Film azione (Usa, 2007)
- 23.15 ● **Contraband** Film azione con Kate Beckinsale

DMAX

- 6.00 **Affari in valigia** Documenti
- 6.25 **Real Crash Tv** Documenti
- 8.10 **Airport Security: Spagna** - Documenti
- 10.05 **Operazione N.A.S.** Docu-reality
- 12.00 **Nudi e crudi** «Nessuna sicurezza»
- 13.55 **A caccia di tesori** Documenti «Una rara Hot Rod» «Viaggio indietro nel tempo»
- 15.45 **I pionieri dell'oro** Documenti
- 17.40 **La febbre dell'oro** Docu-reality «Una montagna di oro»
- 19.30 **Vado a vivere nel bosco:** Docu-reality «Smoky Mountains»
- 21.25 **Kingpin-I signori del male** - Documenti
- 1.05 **Cacciatori di fantasmi** Documenti
- 2.55 **Real Crash Tv** Documenti
- 5.30 **Affari in valigia** Documenti

Rai Storia

- 12.55 **Ieri e oggi** Documenti
- 14.00 **Il giorno e la storia** Documenti
- 14.20 **Passato e presente** Documenti
- 14.55 **Italia - Viaggio nella bellezza** Documenti
- 15.50 **Nec recisa recedit. Storia della Guardia di Finanza** Documenti
- 16.50 **Potere e bellezza** Documenti
- 17.40 **Argo** Documenti
- 18.00 **Le vie del medioevo** Documenti
- 18.30 **Da una guerra all'altra** Documenti
- 19.35 **Restore** Documenti
- 20.05 **Iconologie quotidiane** Documenti
- 20.10 **Il giorno e la storia** Documenti
- 20.30 **Passato e presente** Documenti
- 21.10 **Grandi disastri 10 errori fatali: Hindenburg** Documenti
- 22.00 **'14-'18. Grande guerra cento anni dopo** Documenti
- 22.50 **Gli esploratori** Documenti

RadioRai

RADIOUNO: Onda Verde: **6.52 - 8.52 - 10.34 - 11.32 - 12.52 - 20.00 - 21.30.**

Radiogiornali: **6.00 - 7.00 - 8.00 - 9.00 - 11.00 - 13.00 - 21.20 - 23.00**.

7.30 Radio anch'io; **8.25** Gr1 Sport; **9.05** Giù la maschera; **10.05** Hashtag; **10.30** Formato famiglia; **11.05** Radio1 Streaming; **11.30** Il rosso e il nero; **12.10** Gr Regione; **12.25** Sportello Italia; **13.20** Gr1 Sport; **13.30** Parole per l'estate; **14.30** Tutto l'Europeo minuto per minuto; **15.00** Calcio: Slovacchia-Ucraina. Euro 2024; **17.05** Radio1 Musica; **17.50** Tutto l'Europeo minuto per minuto; **18.00** Calcio: Polonia-Austria. Euro 2024; **20.10** Ascolta si fa sera; **20.15** Zapping; **20.50** Tutto l'Europeo minuto per minuto ; **21.00** Calcio: Olanda-Francia. Euro 2024; **23.30** Tra poco in edicola.

RADIODUE Onda Verde: **7.23 - 8.57 - 9.57 - 13.57 - 17.57 - 19.57 - 21.20.**

Radiogiornali: **7.30 - 8.30 - 10.30 - 12.30 - 13.30 - 15.30 - 19.30 - 21.47.**

6.00 Caterpillar; **7.45** Il ruggito del coniglio; **10.35** Radio2 Social Club; **12.00** Non è un Paese per Giovani; **13.45** Decanter. Con Federico Quaranta; **14.00** La Versione delle Due. Con Andrea Delogu e Silvia Boschero; **15.35** Numeri Uni; **17.00** Radio2 Happy Ema; **18.00** Caterpillar; **20.00** Ti sento; **21.00** Back2back. Con Ema Stokholma e Gino Castaldo; **22.00** Soggetti smarriti; **23.00** Sogni di gloria; **0.00** I lunatici.

RADIOTRE: Onda Verde: **8.39 - 13.55 - 20.11**.

Radiogiornali: **6.45 - 8.45 - 10.45 - 13.45 - 16.35. 18.45.**

6.00 Qui comincia; **6.50** Radio3 Mondo; **7.15** Prima pagina; **9.00** Pagina 3; **9.30** Primo movimento; **10.00** Tutta la città ne parla; **11.00** Radio3 Mondo; **11.30** Radio3 Scienza; **12.00** Il Concerto del mattino; **13.00** Marco Polo è ritornato; **14.00** Wikiradio; **14.30** L'Idealista; **15.00** Fahrenheit. I libri e le idee; **16.55** Fahrenheit; **17.00** Ad alta voce; **18.00** Sei gradi. Una musica dopo l'altra; **19.00** Hollywood party; **19.50** Tre soldi; **20.05** Radio3 Suite Panorama ; **20.30** Dal Teatro Waldbuhne in Berlino: Wiener Philharmoniker. Dirige Riccardo Muti; **22.15** La stanza della musica; **0.00** Battiti. Con Pino Saulo.

paradisoforall.com

Sport

sport@gazzettadelsud.it

Calendario intasato

Si gioca troppo, c'è anche l'Aic contro la Fifa

Euro 2024: nella seconda giornata del Gruppo B gli azzurri, a Gelsenkirchen, si arrendono al talento delle Furie Rosse che si qualificano

Poca Italia, tanta Spagna: decide... Calafiori

Donnarumma ci tiene a galla nel primo tempo, ma nulla può sull'autorete del difensore
Lunedì a Lipsia contro la Croazia basterà un pareggio per staccare il pass per gli ottavi

Spagna	**1**
Italia	**0**

Marcatore: 10' st Calafiori (aut.)
Spagna (4-2-3-1): Unai Simon 6; Carvajal 6.5, Le Normand 6, Laporte 6.5, Cucurella 6.5; Rodri 7, Fabian Ruiz 7.5 (49' st Merino sv); Yamal 7 (26' st Ferran Torres 6), Pedri 7 (26' st Alex Baena 6), Nico Williams 8 (33' st Perez 6.5); Morata 6.5 (33' st Oyarzabal 6) All. De La Fuente 7.5
Italia (4-2-3-1): Donnarumma 8; Di Lorenzo 4, Bastoni 5, Calafiori 5, Dimarco 5; Barella 5, Jorginho 5.5 (1' st Cristante 6); Chiesa 5 (19' st Zaccagni 5.5), Frattesi 5 (1' st Cambiaso 5), Pellegrini 6 (37' Raspadori sv); Scamacca 4.5 (19' st Retegui 5). All. Spalletti 5
Arbitro: Vincic (Slovenia) 6
Note: Spettatori: 50.000 circa. Ammoniti: Donnarumma, Rodri, Cristante, Le Normand, Carvajal. Angoli: 5-2. Rec.: 2'; 6'.

Serata negativa Calafiori (protagonista dell'autogol), Barella e Pellegrini sconsolati, sullo sfondo l'esultanza degli spagnoli dopo il gol dell'1-0

EURO 2024

IERI

GIRONE B

Spagna - Italia 1-0

	PT	G
Spagna	6	2
ITALIA	3	2
Albania	1	2
Croazia	1	2

GIRONE C

Slovenia - Serbia 1-1

Danimarca - Inghilterra 1-1

	PT	G
Inghilterra	4	2
Danimarca	2	2
Slovenia	2	2
Serbia	1	2

OGGI

GIRONE E

Slovacchia - Ucraina ore 15

GIRONE D

Polonia - Austria ore 18

Olanda - Francia ore 21

WITHUB

GELSENKIRCHEN. Un'immensa Spagna, che vola sulle ali di Nico Williams e Yamal, spazza via un'Italia brutta e rinunciataria. Dopo un primo tempo totalmente dominato dalla Roja che non segna solo per sfortuna e per la bravura di Donnarumma, nella ripresa la Nazionale di De la Fuente passa meritatamente in vantaggio su autogol di Calafiori e sfiora il raddoppio a ripetizione prendendosi completamente anche il centrocampo con un Fabian Ruiz da applausi e i soliti Pedri e Rodri imprendibili. Per gli azzurri da dimenticare le prove di Scamacca e Chiesa, impalpabili, e Jorginho e Di Lorenzo al rallentatore.

Finisce così con un 1-0 di misura che sta stretto alle Furie Rosse e non dà l'idea della sottomissione degli azzurri, ma porta già agli ottavi da primo del gruppo B la selezione iberica. Spalletti e i suoi dovranno giocarsi ora il pass per il prossimo turno degli Europei di Germania con la Croazia a Lipsia il 24 giugno.

Spalletti conferma gli stessi undici che hanno battuto l'Albania. È furioso l'avvio della Spagna che sfiora dopo soli due minuti l'1-0: Donnarumma salva la sua porta prima su Morata, poi su Fabian Ruiz. Passano i minuti e le Furie Rosse non cedono un centimetro riuscendo a bucare la difesa azzurra anche nelle zone centrali, ma non segna: così la Nazionale di uno Spalletti nervosissimo che grida «ma stai zitto» a de la Fuente, può rientrare negli spogliatoi tirando un sospiro di sollievo.

Nella ripresa il ct azzurro prova a correre ai ripari con due due novità: escono Frattesi e Jorginho, entrano Cambiaso e Cristante, solo che il copione non cambia, la Spagna è in continua pressione sugli gli azzurri e passa su autogol: cross dalla sinistra di Nico Williams, Donnarumma devia su Calafiori che la manda involontariamente nella propria porta. Una volta in vantaggio la Spagna non rallenta, anzi. È ancora Donnarumma a salvare su un gran tiro di Morata.

Con i nuovi innesti gli azzurri appaiono più vivi e arriva una buona occasione per l'1-1 con Retegui su cross di Cristante. Altra occasionissima iberica con Williams che prende la traversa da lontano. Gli azzurri ci provano nel finale, ma è troppo tardi e la festa è per la Roja che va a Colonia a giocarsi gli ottavi per un Europeo che ha la conferma di avere una sicura protagonista.

Persa una posizione nel ranking mondiale

● L'Argentina resta in vetta al ranking Fifa, con l'Italia che scivola dal nono al decimo posto. Immutati i primi tre posti (dietro, Argentina ci sono Francia e Belgio), ma il Brasile sale dal quinto al quarto scavalcando l'Inghilterra. Portogallo (sesto), Paesi Bassi (settimi) e Spagna (ottava) consolidano la loro posizione nella top ten, mentre la Croazia (nona, in aumento di 1) supera l'Italia (decima, in calo di una posizione), che mantiene comunque un posto tra i leader. Nel computo dell'edizione di giugno di questa classifica non rientrano le partite disputate nelle competizioni continentali recentemente disputate in Europa e Oceania.

Le interviste: il ct dà merito alla prestazione degli iberici

Spalletti: «Erano più freschi di noi»

«Siamo stati sotto livello rispetto ai nostri avversari, però ci abbiamo provato»

GELSENKIRCHEN

«La differenza l'ha fatta la freschezza, abbiamo fatto spesso letture ritardate e la condizione generale si è vista. La chiave del problema è sempre la stessa, siamo stati sotto livello, sono stati più freschi di noi e ci hanno creato problemi nella velocità di scelte». Così alla Rai il ct azzurro Luciano Spalletti dopo il triplice fischio. «Con 3-4 giocatori più freschi siamo stati più intensi e abbiamo recuperato più palloni, creando situazioni che potevano portarci al pareggio, ma loro sono stati più forti e hanno meritato di vincere» , ha spiegato il tecnico degli azzurri.

Toscano Luciano Spalletti in piedi durante la sfida di ieri con la Spagna

Gigio Donnarumma è risultato il migliore in campo e ha limitato la sconfitta degli azzurri: «Abbiamo sbagliato troppi passaggi facili, abbiamo messo poca qualità e se sbagli così tanto loro ti puniscono. Siamo arrabbiati, ma usiamo questa cattiveria per l'ultima partita: il destino è nelle nostre mani e non dobbiamo andare avanti. Contro la Croazia ci sarà da fare, ma porteremo a casa il risultato».

Donnarumma ha poi aggiunto: «Salvo l'atteggiamento della squadra, abbiamo corso tanto, a volte male. Dovevamo fare meglio, ma l'atteggiamento c'è stato e ripartiamo da quello», ha concluso il capitano della nazionale. Lunedì sera a Lipsia ci vorrà un'altra Italia per tornare a sorridere e staccare il pass per gli ottavi di finale.

Mercato: nuova sfida all'estero per Mazzarri, nuovo allenatore del Persepolis, campione d'Iran. I sauditi dell'Al Ittihad pensano a Pioli

Non solo Zirkzee, il Milan sonda altre piste in attacco

I rossoneri seguono anche Demirovic, Depay e David Rabiot corteggiato dal Real

MILANO

C'erano pochi dubbi, ma adesso è tutto chiaro: **Vanoli** è il nuovo allenatore del Torino, dove lo ha voluto fortemente il presidente Cairo. Al suo posto, sulla panchina del Venezia, da qualche giorno si è già accomodato **Di Francesco**. Intanto **Mazzarri**, reduce dalla fallimentare esperienza del ritorno al Napoli, parte per l'Iran, dove allenerà il Persepolis. **Pioli**, invece, potrebbe andare in Arabia Saudita, all'Al Ittihad che si è appena separato dall'argentino Gallardo, cacciato dai suoi dirigenti perché aveva chiesto di cedere **Benzema**.

Alla voce giocatori c'è invece da registrare che sembra essersi sbloccata la situazione che porterà **Douglas Luiz** alla Juventus: saltata la possibilità di inserire nella trattativa **McKennie**, ora all'Aston Villa andrà **Barrenechea**, reduce dal prestito al Frosinone, oltre che **Iling Junior** che da tempo ha dato il proprio sì al ds dei "Villans" Monchi. Per **Soulè**, anche lui rientrato dal Frosinone, c'è sempre il West Ham, che però dovrà alzare la sua proposta: la Juve chiede 40 milioni. **Rabiot** per ora non rinnova, anche perché avrebbe ricevuto un'offerta dal Real Madrid e ci sta riflettendo. I "merengues", tra l'altro, non hanno ancora messo da parete l'idea di provare a prendere **Barella**, offrendo all'Inter una cifra a tre zeri.

Esotico In Iran sarà la seconda esperienza all'estero di Walter Mazzarri

Ma se ne parlerà dopo gli Europei.

E a proposito dei nerazzurri, si sta per chiudere l'arrivo di Josep **Martinez** tra i pali, almeno inizialmente come "dodicesimo", con l'inserimento di **Oristanio** nell'affare con il Genoa. Nella Milano rossonera è invece sempre in stallo la situazione **Zirkzee**, per il quale c'è la concorrenza del Manchester United. Ed è curioso notare che i due club hanno in comune anche l'alternativa all'olandese, il canadese **David** del Lilla.

Altri papabili per la squadra che sarà allenata da Fonseca sono **Demirovic** e **Depay**: il primo è il centravanti bosniaco dell'Augusta, mentre il secondo a luglio si svincolerà dall'Atletico Madrid. Per Demirovic, l'Augusta chiede 25 milioni di euro, ma c'è margine per una trattativa e si può chiudere intorno ai 18 più bonus. Molto attiva in questi giorni la Lazio, con Lotito che ha offerto 20 milioni al Manchester United per **Greenwood**, mentre per la difesa è stato sondato il Fenerbahce per **Djiku**, 29enne nazionale del Ghana. Per **Dia** c'è un momento di stand by con la Salernitana, perché la dirigenza biancoceleste ha qualche perplessità sul carattere del calciatore.

E la Roma? Sembra aver perso **Hummels**, che avrebbe deciso di firmare per il Maiorca, mentre **Aouar** potrebbe lasciare Trigoria per tornare in Francia, per la precisione al Nizza. Possibile anche l'addio di **Bove**, che ha degli estimatori in Inghilterra. **Bellanova** rimane l'obiettivo per la fascia destra, ma servirà un'offerta di almeno 25 milioni. Possibile quindi che il ds Ghisolfi vada su **Vanderson**, brasiliano del Monaco protagonista di un'ottima stagione e seguito anche dal Napoli.

Belotti sarebbe già del Como se non fosse che lui vuole tornare alla Fiorentina, che però per il momento valuta altri profili, **Retegui** in primis e **Pavlidis** dell'Az come alternativa. **Zaniolo** è vicino all'Atalanta, che avrebbe "bruciato" proprio la Viola. Al neopromosso Parma è stata invece proposto John **Kennedy** del Fluminense campione del Sudamerica ma attualmente ultimo in classifica nel "Brasileirao". Il Botafogo, invece, ha chiesto **Natan** al Napoli, mentre la dirigenza del Cruzeiro è in partenza per l'Italia dove tratterà con il Sassuolo per portare Matheus **Henrique** a Belo Horizonte.

Sport

Harry non basta Kane esulta dopo aver portato in vantaggio l'Inghilterra, poco dopo arriverà il pari danese

Gruppo C: la nazionale dei Tre Leoni a un passo dagli ottavi

Inghilterra, solo un pari Danimarca resta in corsa

Kane sblocca il match, l'ex leccese Hjulmand fa 1-1

Danimarca	**1**
Inghilterra	**1**

Marcatori: 18' pt Kane, 34' pt Hjulmand.
Danimarca (3-4-1-2): Schmeichel 6; Andersen 6.5, Christensen 6, Vestergaard 6; Maehle 6, Hjulmand 7.5 (37' st Norgaard sv), Hojbjerg 6.5, Kristiansen 5 (12' st Bah 5.5); Eriksen 6 (37' st Skov Olsen sv); Wind 5.5 (12' st Damsgaard 6), Hojlund 5.5 (22' st Poulsen 6). Ct: Hjulmand 6.
Inghilterra (4-2-3-1): Pickford 6; Walker 6.5, Stones 6, Guehi 5.5, Trippier 5.5; Alexander-Arnold 5 (9' st Gallagher 6), Rice 5.5; Saka 6.5 (24' st Eze 6), Bellingham 5, Foden 5.5 (24' st Bowen 6); Kane 7 (24' st Watkins 6). Ct: Southgate 5.
Arbitro: Soares Dias (Por) 6.
Note: ammoniti: Vestergaard, Gallagher, Maehle, Norgaard. Angoli 4-2 per la Danimarca. Recupero: 1'; 3'.

FRANCOFORTE. Una scialba Inghilterra segna il passo contro la coriacea Danimarca e rimanda all'epilogo con la Slovenia la qualificazione agli ottavi del Gruppo C del quale è però saldamente in testa. Un gol di Kane, su errore del bolognese Kristiansen, sembra il prologo di una passeggiata, ma la fiondata da lontano dell'ex leccese Hjulmand, omonimo del ct, riporta in equilibrio un match in cui i favoriti stentano sempre fidando troppo negli acuti dei suoi strapagati solisti.

Bellingham prova a inventare e rifinire ma il muro danese a centrocampo rende vani gli sforzi del possibile, prossimo Pallone d'Oro. Manca la freschezza, non emerge il cambio di passo che si attendeva dopo la vittoria senza gloria con la Serbia. Foden colpisce un palo, Saka prova a intontire gli avversari coi suoi dribbling, ma la diga danese regge senza affanni.

Southgate cambia tutte e tre i suoi attaccanti, ma neanche i sostituti trovano sbocchi. E alla fine questa spenta Inghilterra rischia perfino di farsi infilare da una concentrata Danimarca, che si difende bene con Christiansen e Andersen, esce a testa alta dalle sfide a centrocampo con Hjulmand e Hojbjerg, riceve linfa dalla qualità di Eriksen. È anche una sfida regale quella di Francoforte per la presenza in tribuna del re Frederico X e del principe del Galles William. Si fronteggiano tanti avversari abituali: giocano in Premier 9 titolari inglesi e 5 danesi.

Al 18' lo sbadato Viktor Kriastiansen, in prestito al Bologna, si fa beffare dal veterano Walker, si crea confusione in difesa che viene sfruttata da Harry Kane, che infila beffardamente Schmeichel. Troppa grazia per l'Inghilterra. Saka sembra più ispirato di Foden mentre Bellingham delizia il pubblico con qualche apertura ispirata, che non va a buon fine.

Più convincente la Danimarca, con le sponde di Eriksen e gli spunti di Hojlund, ma per raddrizzare la gara ci vuole una bordata del 30 metri, tesa e angolata, di Hjulmand, altro ex frequentatore della Serie A, passato dal Lecce allo scudetto portoghese con lo Sporting. Perla rara per il centrocampista, al suo primo gol in nazionale.

Nella ripresa l'Inghilterra prova a scuotersi dal torpore. Lampo di Foden all'11' con conclusione che di stampa sul palo, ma il gioco corale lascia a desiderare per cui Southgate usa le maniere forti: fuori tutto l'attacco (Saka, Kane e Foden) con gli innesti di Bowen, Watkins e Eze. Ma neanche questa mossa sortisce effetto e alla fine Bah e Hojbjerg hanno la possibilità di catturare i tre punti, ma finisce in pari e si deciderà tutto nell'ultimo turno.

Britannici prevedibili e dalla manovra lenta, Foden colpisce un palo E gli scandinavi sfiorano addirittura il colpaccio

brevi

CI SONO 13 INDAGATI

Affondo alla pirateria della GdF di Milano

● Smantellato a Milano un network di pirateria audiovisiva che descriptava e redistribuiva i contenuti delle maggiori emittenti, compresi gli Europei di calcio: la Guardia di Finanza di Milano ha eseguito 14 perquisizioni nei confronti di 13 indagati, accusati di gestire la rete illegale. Le verifiche del nucleo di polizia economico-finanziaria delle Fiamme gialle sono scattate dalla denuncia di Sky Italia, titolare dell'esclusiva per 20 delle 51 partite degli Europei, e hanno consentito di oscurare la trasmissione del segnale impedendo l'accesso ai contenuti a oltre 1,3 milioni di utenti.

EX PORTIERE DELLA JUVENTUS

Stefano Tacconi dimesso dall'ospedale di Torino

● L'ex portiere della Juventus, Stefano Tacconi, è stato dimesso ieri dal reparto di Chirurgia vascolare universitaria dell'ospedale Molinette di Torino, diretta dal professor Fabio Verzini. «Il paziente è in buone condizioni e deambula autonomamente con l'aiuto di un ausilio», informa una nota dell'azienda ospedaliera. Una settimana fa Tacconi è stato sottoposto a un intervento, durato 5 ore, per la ricanalizzazione e la ricostruzione dell'arteria femorale.

VACANZE SUL GARGANO

Stupore a Foggia: c'è il bomber Haaland!

● Sorpresa e stupore ieri mattina all'aeroporto "Gino Lisa" di Foggia, dove è atterrato Erling Haaland, il popolare attaccante norvegese, stella del Manchester City di Pep Guardiola. Haaland sta trascorrendo un periodo di vacanze in Italia. Nei giorni scorsi il bomber norvegese è stato a Capri e ieri è atterrato a Foggia per proseguire il suo soggiorno sul Gargano con la sua compagna. La foto è immediatamente diventata virale, lasciando spazio anche all'ironia sui social di chi ha ipotizzato Haaland... al Foggia.

Gruppo C: Jovic risponde a Karnicnik

Slovenia a piccoli passi La Serbia si salva al 95' e "minaccia" di lasciare

Slovenia	**1**
Serbia	**1**

Marcatori: 24' st Karnicnik, 50' st Jovic.
Slovenia (4-4-2): Oblak 7; Karnicnik 7, Drkusic 6, Bijol 5, Janza 5.5; Stojanovic 6 (31' st Verbic 6), Gnezda Cerin 6, Elsnik 7 (45' st Brekalo sv), Mlakar 6 (18' st Stankovic 6); Sporar 6, Sesko 6 (31' st Vipotnik 6). Ct: Kek 6.
Serbia (3-4-1-2): Rajkovic 6.5; Veljkovic 6, Milenkovic 6, Pavlovic 6; Zivkovic 5.5 (37' st Birmancevic sv), Ilic 6, Lukic 5 (19' st S. Milinkovic-Savic 4.5), Mladenovic 5.5 (1' st Gacinovic 5); Tadic 6 (37' st Samardzic sv); Vlahovic 5.5 (19' st Jovic 7), Mitrovic 6.5. Ct: Stojkovic 6.
Arbitro: Kovacs (Rou) 6.
Note: ammoniti Mladenovic, Lukic, Janza, Jovic, Gacinovic, Vipotnik. Angoli: 9-4 per la Serbia. Recupero: 1'; 7'.

MONACO DI BAVIERA. La Serbia si salva sul gong e costringe al pareggio (1-1) un'ottima Slovenia: il discorso qualificazione resta in bilico. L'inizio di gara della Slovenia è migliore: Rajkovic neutralizza senza difficoltà la prima conclusione del match di Cerin, poi, con un buon riflesso, dice di no anche a Mlakar. Bisogna attendere quasi la mezzora per uno squillo della Serbia con il colpo di testa in tuffo di Vlahovic su traversone di Mladenovic: presa sicura di Oblak. A pochi minuti dall'intervallo una grande occasione per parte: Elsnik vince un rimpallo, penetra in area e calcia a botta sicura spaccando il palo. Sul tap in Sesko non inquadra la porta. Sul fronte opposto Mitrovic ci prova ma Oblak c'è.

Scena simile si ripete in avvio di ripresa con il portiere della Slovenia decisivo ancora su Mitrovic dopo il bel triangolo con Tadic. Su un cross teso di Gacinovic rischia Bijol che svirgola e va vicino all'autogol, mentre dall'altro lato con la punta delle dita Rajkovic alza sulla traversa il tiro di Sesko.

A trovare prima la rete è la Slovenia: gran discesa di Elsnik e perfetto suggerimento sul secondo palo per l'accorrente Karnicnik, che da due passi non può sbagliare. Il terzino, dopo il gol, salva anche la sua porta sporcando una conclusione di Mitrovic sbattuta poi sulla traversa e poi sfiora addirittura la doppietta personale con un rasoterra non di molto fuori.

Nel finale la Serbia trova il pareggio all'ultimo respiro: su angolo di Ilic è Jovic a insaccare alle spalle di Oblak.

Intanto la Federcalcio serba ha inviato una dura lettera di protesta all'Uefa in cui chiede siano adottate sanzioni per i cori offensivi, «uccidete, uccidete il serbo», proferiti l'altroieri ad Amburgo durante Croazia-Albania dai tifosi delle due nazionali. Nella missiva, si sottolinea che i cori hanno coinvolto non pochi individui ma gran parte delle due tifoserie. La Federcalcio serba ritiene che la partita avrebbe dovuto essere interrotta. Duro il segretario della federazione serba, Jovan Surbatovic: «Quello che è successo è scandaloso e chiederemo sanzioni alla Uefa, anche a costo di non continuare la competizione».

Cori in Croazia-Albania: lettera di protesta all'Uefa della Federcalcio serba «Chiediamo sanzioni a costo di non continuare»

La rete dell'1-1 Luka Jovic, attaccante del Milan, salva la Serbia al 95'

paradisoitrall.com

Gruppo E

Slovacchia euforica ma l'Ucraina ha fiducia

DUSSELDORF

Dopo il successo all'esordio sul Belgio, la Slovacchia di mister Calzona è pronta per la seconda partita che la metterà di fronte all'Ucraina. «Non è stato difficile - dice - preparare mentalmente i giocatori. L'euforia è durata qualche ora, ma tre punti sicuramente non basteranno per avanzare: non c'è ancora motivo di festeggiare, siamo concentrati solo sulla partita. Dobbiamo dare il 110% se vogliamo accontentare la nostra gente».

L'Ucraina arriva alla partita di oggi fiduciosa nonostante la sconfitta all'esordio contro la Romania: «Ho esordito in nazionale circa tre mesi fa e per me è stato qualcosa di indescrivibile. Giocare agli Europei poi il livello più alto nel calcio: lo sognavo da molto tempo; è stata una lunga strada per me arrivare qui, quindi mi godo ogni momento, e voglio aiutare la squadra il più possibile». Sulla partita di oggi dice: «Dobbiamo essere consapevoli che quella slovacca è una squadra ben organizzata che sa cosa fare in campo. Loro sono bravi a pressare e difendere in modo molto compatto. Inoltre, sono abili in ;;contropiede. Giocano davvero un buon calcio. Per noi sarà difficile e sarà sicuramente una partita interessante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dusseldorf - ore 15 (Sky)

Slovacchia		Ucraina	
1	Dubravka	23	lunin
2	pekarik	2	Konoplia
3	Vavro	13	Zabarnyi
14	skriniar	22	Matviyenko
16	Hancko	17	Zinchenko
19	Kucka	19	Shaparenko
22	Lobotka	6	Stepanenko
8	Duda	14	Sudakov
26	Schranz	15	Tsyganov
9	Bozenik	11	Dovbyk
17	Haraslin	10	Mudryk
All.	Calzona	All.	Rebrov

Arbitro Oliver (Inghilterra)

A disposizione **SLOVACCHIA:** 23 Ravas, 12 Rodak, 4 Obert, 6 Gyomber, 15 De Marco, 25 Kosa, 5 Rigo, 11 Benes, 13 Hrosovsky, 21 Bero, 7 Suslov, 10 Tupta, 18 Strelec, 20 Duris, 24 Sauer

A disposizione **UCRAINA:** 1 Bushchan, 12 Trubin, 3 Svatok, 4 Talovierov, 16 Mykolenko, 21 Bondar, 24 Tymchyk, 26 Mykhaylichenko, 5 Sydorchuk, 7 Yarmolenko, 8 Malinovskyi, 18 Brazhko, 20 Zubkov, 9 Yaremchuk, 25 Vanat

In dubbio Kylian Mbappè dopo la botta al naso nella prima partita forse in campo con una maschera protettiva

Gruppo D: a Lipsia lo scontro diretto che vale già la qualificazione

Olanda e Francia per la vetta Dubbi su Mbappè, c'è Giroud

Deschamps valuta di cambiare assetto all'attacco

LIPSIA

La frattura al naso di Kylian Mbappé terrà in dubbio Deschamps fino all'ultimo minuto sull'impiego del capitano nella sfida tra Francia e Olanda (a Lipsia), decisiva per la leadership del girone D di Euro 2024. Un eventuale forfait ha aperto il casting nel vasto ventaglio di alternative per rimediare all'assenza del nuovo giocatore del Real Madrid che, a seconda del risultato di domani, potrebbe tornare, con una mascherina protettiva, martedì contro Polonia.

«Mbappè - ha detto il tecnico Deschamps - ha partecipato anche all'ultimo allenamento. Vedremo, stiamo facendo tutto con lo staff medico per renderlo disponibile per domani. Certo che vuole giocare, ha avuto questo brutto infortunio, ovvio che è meno peggio il naso che piedi o caviglia, però le cose stanno andando bene».

Nel caso in cui si decidesse di tenerlo oggi a riposo la prima opzione nella mente del ct è Olivier Giroud. L'ex milanista soffre qualche piccolo fastidio all'adduttore, ma se il problema sarà risolto il primo della lista è lui. L'eventuale presenza di Giroud come punta d'attacco potrebbe spostare Marcus Thuram, in onbra contro l'Austria, sulla fascia sinistra, mentre a destra Dembélé dovrebbe essere confermato titolare. Non è nemmeno da escludere che Deschamps decida di cambiare posizione a Griezmann per inserirlo sulla fascia.

Ronald Koeman non riduce gli eventuali problemi della sua Olanda alla possibile assenza di Mbappè nella Francia: «La Francia è così forte che può sostituire Mbappè con un giocatore altrettanto pericoloso Non dipende dalla presenza o meno di Mbappé. È stato decisivo nelle ultime gare di qualificazione, ma questo per noi non cambia nulla».

Koeman parla poi della sua squadra: «Abbiamo visto tante cose buone nella prima partita contro la Polonia, e momenti in cui dovevamo fare meglio, sia in difesa che in attacco. Bisogna osare, giocare, prendere l'iniziativa. Questa sarà la chiave di questa partita».

Conclude il tecnico dell'Olanda: «La lezione dalla sfida contro la Polonia è che bisogna giocare ad alto livello, non per sessanta ma per novanta minuti. Ribadisco: dobbiamo osare giocando e poi riusciremo a creare qualcosa, pensando a posizionarci bene in difesa. Sarà più importante che contro la Polonia, vista la velocità dei francesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lipsia - ore 21 (Rai 1 e Sky)

Olanda		Francia	
1	Verbruggen	16	Maignan
22	Dumfries	5	Kounde
6	De Vrij	17	Saliba
4	Van Dijk	4	Upamecano
5	Ake	22	T. Hernandez
14	Reijnders	7	Griezmann
24	Schouten	13	Kante
16	Veerman	14	Rabiot
7	Simons	11	Dembele
10	Depay	15	Thuram
11	Gakpo	12	Kolo Mouani
All.	R. Koeman	All.	Deschamps

Arbitro Taylor (Inghilterra)

A disposizione **OLANDA:** 13 Bijlow, 23 Flekken, 2 Geertruida, 3 De Ligt, 12 Frimpong, 15 Van de Ven, 17 Blind, 8 Wijnaldum, 26 Gravenberch, 21 Maatsen, 25 Bergwijn, 9 Weghorst, 19 Brobbey, 18 Malen, 21 Zirkzee

A disposizione **FRANCIA:** 23 Areola, 1 Samba, 3 Mendy, 2 Pavard, 6 Camavinga, 19 Fofana, 21 Clauss, 24 Konate, 8 Tchouameni, 18 Zaire-Emery, 20 Coman, 25 Barcola

Koeman non si illude: «I transalpini hanno tanti giocatori forti Noi dobbiamo osare prender l'iniziativa»

Gruppo D: le due squadre ancora al palo

Tra Polonia e Austria è già uno spareggio Rientra Lewandowski?

BERLINO

Contro l'Austria, in uno scontro tra squadre ancora ferme al palo, la Polonia spera di avere a disposizione Robert Lewandowski. Il ct, Michal Probierz, ha pronosticato il rientro del bomber proprio per il match di oggi dopo averne dovuto fare a meno nella partita di esordio persa contro l'Olanda.

La punta del Barcellona ha avuto un infortunio muscolare durante l'ultima partita di preparazione, il 10 giugno con la Turchia, e solo martedì scorso è tornato ad allenarsi in gruppo. Difficile che il capocannoniere della nazionale (82 gol) sia schierato titolare contro l'Austria, ma la sua presenza sarà utile specie guardando all'ultima partita del girone, che potrebbe essere decisiva.

Insieme con Lewandowski, saranno a disposizione i centrocampisti Pawel Dawidowicz, infortunatosi anche lui contro la Turchia, e Jakub Piotrowski, lievemente infortunato domenica, così come il difensore Bartosz Salamon.

Sul fronte dell'Austria il ct Ralf Rangnick afferma: «Con la Polonia è una sfida a eliminazione diretta. Entrambe le squadre hanno buone possibilità di passare il turno con una vittoria; un pareggio invece non aiuterebbe nessuno».

E aggiunge: «Entrambe le squadre hanno il loro stile. Ci aspettiamo che giochino con una linea difensiva a tre uomini con la palla e una difesa a cinque senza palla. L'Italia, l'Estonia o la Serbia, che abbiamo affrontato prima dell'Europeo, hanno avuto tutte un approccio simile e siamo tatticamente pronti per la sfida di domani».

Berlino - ore 18 (Sky)

Polonia		Austria	
1	Szczesny	13	Pentz
5	Bednarek	5	Posch
2	Salamon	15	Lienhart
14	Kiwior	3	Trauner
19	Frankowski	16	Mwene
20	S. Szymanski	20	Laimer
13	Romanchzuk	6	Seiwald
10	Zielinski	23	Wimmer
21	Zalewski	9	Sabitzer
16	Buksa	19	Baumgartner
26	Urbanski	11	Gregoritsch
All.	Probierz	All.	Rangnick

Arbitro Meler (Turchia)

A disposizione **POLONIA:** 22 Bulka, 12 Skorupski, 3 Dawidowicz, 4 Walukiewicz, 15 Puchacz, 18 Bereszynski, 11 Grosicki, 7 Swiderski, 24 Slisz, 17 D. Szymanski, 8 Moder, 25 Skorak, 23 Piatek, 6 Piotrowski

A disposizione **AUSTRIA:** 1 Lindner, 12 Hedl, 2 Wober, 14 Querfeld, 21 Daniliuc, 4 Danso, 8 Prass, 10 Grillitsch, 17 Kainz, 18 Schmid, 22 Seidl, 26 Grull, 7 Arnautovic, 24 Weimann, 25 Entrup

L'allenatore dell'Austria pèarla dei principali pericoli che possono arrivare dalla formazione polacca: «Lewandowski? Ci aspettiamo che parta titolare. È pericoloso in area e il nostro obiettivo è quello di evitare che gli arrivino molti palloni». E conclude: «Il nostro obiettivo era quello di qualificarci per le finali. L'abbiamo fatto. Ora vogliamo raggiungere la fase a eliminazione diretta. Abbiamo sempre saputo che avremmo dovuto battere almeno una e forse due squadre del nostro girone per riuscirci. Giocheremo quindi per la vittoria, senza pensare al pareggio. Tutto il resto, infatti, è un gioco di ipotesi che non vale la pena fare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Impiego part-time? Robert Lewandowski al rientro dopo l'assenza al debutto

McFlurry®
Entra nel vortice della golosità.
LATTE INTERO 100% ITALIANO
McFlurry® Pistacchio

con arachidi

CATANZARO - MONTEPAONE - LAMEZIA - CROTONE

Serie B: il direttore sportivo ha firmato un contratto biennale con opzione per una terza stagione. E ha rinnovato il team manager

Catanzaro, tutta la carica di Polito

«Calcio fatto di cicli, ora è giusto rifondare». Noto spiega: «È la persona giusta»

Andrea Celia Magno

CATANZARO

L'avventura fra il Catanzaro e Ciro Polito è iniziata a tutti gli effetti nel primo pomeriggio di ieri, quando il nuovo direttore sportivo dei giallorossi e il presidente Floriano Noto si sono stretti la mano in sede, hanno ratificato l'accordo già raggiunto nei giorni scorsi e si sono messi a discutere - a lungo - delle tante cose da fare per le Aquile, che devono risolvere la "grana" Vivarini, sbloccare la casella "nuovo allenatore" e attuare la strategia di mercato che rinforzi e ringiovanisca la squadra. Ora che è arrivata anche l'ufficialità del biennale con opzione per una terza stagione, il dirigente napoletano può rimboccarsi le maniche a tutti gli effetti e operare per il suo nuovo club, il quarto in carriera dopo Juve Stabia, Ascoli e Bari.

Qua la mano Floriano Noto e Ciro Polito nella sede sociale dopo le firme e l'annuncio US CATANZARO 1929

Fin dalla prima dichiarazione, Polito ha mostrato il modo di essere - sicuro di sé - per cui è conosciuto: «Comincia una nuova era. Il calcio è fatto di cicli e quello che ha compiuto il Catanzaro nelle ultime stagioni è stato incredibile, ma ora è giusto rifondare con la volontà di essere all'altezza di quanto è stato costruito e delle ambizioni della società». Certamente non ha avuto paura di esporsi nel nuovo ambiente.

«Dopo gli straordinari risultati ottenuti nei tre anni trascorsi a Bari, tra cui annovero una salvezza difficilissima per ottenere la quale ho messo tutte le mie forze - ha aggiunto il diesse - ho deciso di mettere tutte le mie competenze a disposizione del Catanzaro. A convincermi è stata la chiamata diretta da parte del presidente Floriano Noto, uno dei pochi che a questi livelli, in uno scenario dominato dai fondi di investimento, incarna la figura di una proprietà impegnata direttamente nella gestione, con saldi valori e un forte legame con la piazza. La sua scelta mi ha riempito di orgoglio, non ci ho pensato un attimo».

Nella comunicato con cui il Catanzaro ha ufficializzato l'incarico non è stata menzionata la possibilità che Polito si avvalga della collaborazione di Michele Lanzillotta (con lui a Bari), ma la questione è secondaria. Quella primaria, che stava diventando pressante, riguardava l'uomo-mercato al posto di Magalini. Ed è stata risolta.

«Come avevo avuto modo di dire ad alcuni giornalisti qualche giorno fa – ha spiegato il presidente Noto – stiamo ricomponendo il puzzle per essere pronti, senza alcun problema, ai nastri di partenza del prossimo campionato di Serie B. Anche in questo caso la scelta di Polito non è stata casuale: abbiamo preferito avere con noi un uomo competente e di esperienza, capace di far partire un nuovo ciclo della nostra storia sportiva. Il suo entusiasmo e il suo "sì" senza riserve alla mia chiamata, mi hanno ancor di più convinto che si tratta della persona giusta per il Catanzaro». Via libera alla «rifondazione».

Filotto. Nella mattinata di ieri ha firmato il rinnovo del contratto (annuale) anche il team manager Nino Scimone. Per il dirigente, un punto di riferimento per giocatori e staff tecnico, sarà la terza stagione di fila con questo incarico. Prima della gestione Noto, Scimone era stato team manager nell'ultimo campionato di presidenza Cosentino, il 2016-17.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rivoluzione dopo due anni di continuità

Adesso l'ultimo step col nuovo allenatore

Per completare la triade manca solo il coach: Aquilani ancora favorito?

CATANZARO

Cosa hanno in comune Paolo Morganti, Ciro Polito e Alberto Aquilani? In teoria, almeno fino a ieri sera, tutti e tre avrebbero presto potuto condividere la nuova società di appartenenza, cioè il Catanzaro che sta per cominciare la seconda stagione consecutiva in Serie B con una triade dirigenziale e tecnica del tutto nuova. Dopo due anni con Foresti, Magalini e Vivarini, al "Ceravolo" è in atto una vera e propria rivoluzione ora pienamente governata dalla proprietà: gli imprevisti e le difficoltà delle scorse settimane stanno per essere superati con nuovo slancio.

Per completare il terzetto di timonieri, dopo le ufficializzazioni di Morganti e Polito, manca l'elemento più importante, cioè l'allenatore: il prescelto, almeno finora, è sempre stato Alberto Aquilani, graditissimo al presidente Noto e a capitan Iemmello, asse portante dello spogliatoio e faro della squadra in campo. Però non è scontato che Aquilani rimanga ancora il candidato più forte: con l'arrivo di Polito non sono infatti da escludere scelte differenti, visto che il dirigente napoletano (che del coach romano ne ha sicuramente parlato con il patron) avrà pure altre idee da sondare ed eventualmente proporre. Di sicuro, su Aquilani o su un altro allenatore, si proverà a chiudere solo una volta liberatisi di Vivarini, questione parecchio intricata per motivazioni contrattuali e di rapporti - ormai tesissimi - fra il cinquantottenne abruzzese e la proprietà. Per Polito, una spina abbastanza fastidiosa con cui fare i conti nei primi giorni del suo mandato. Una volta che l'avrà tolta, lui e il Catanzaro avranno completato la rivoluzione.

a.c.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terzo uomo Alberto Aquilani è il candidato più forte alla panchina

---

Serie C: sono iniziate le manovre di mercato in previsione del ritiro

Crotone, fra entrate e uscite c'è tanto da fare

Entro fine mese potrebbe essere riscattato il bulgaro Kostadinov

Claudia Berlingeri

CROTONE

Calma apparente in casa Crotone. La dirigenza rossoblù lavora sia per piazzare le uscite che per gettare le basi in vista dei rinforzi. Entro il 30 giugno il club dovrebbe riscattare Dimitiar Kostadinov. Il jolly offensivo, bulgaro classe '99, arrivato a titolo temporaneo con diritto di riscatto dal Septemvri Sofia, dovrebbe diventare totalmente del Crotone anche se poi spetterà a mister Longo (si attende l'annuncio ufficiale, praticamente già arrivato attraverso le dichiarazioni del direttore generale Raffaele Vrenna e del direttore sportivo Amodio) decidere se l'attaccante rientrerà nel progetto o meno.

Altrove Alessio Tribuzzi è seguito da Avellino e Catania

Allo stesso tempo iniziano i primi sondaggi e i primi contatti per i giocatori, sia in entrata che in uscita. Gomez e Tumminello, i pezzi più pregiati, sono i più desiderati, ma chiaramente serviranno offerte concrete e adeguate per entrambi gli attaccanti che nello scorso campionato hanno segnato 15 reti a testa. Lasceranno la riva dello Jonio sia Tribuzzi che Vitale, per i quali ci sarebbe l'interesse dell'Avellino e, per il giocatore romano, anche del Catania. Ma, probabilmente, saranno operazioni che si faranno ben oltre l'inizio del calciomercato durante il quale è facile attendersi diversi scambi piuttosto che acquisti o cessioni importanti in termini prettamente economici. Coppa Italia Serie C. La Coppa Italia di Serie C sarà il primo impegno ufficiale: il primo turno eliminatorio in gara secca si giocherà domenica 11 agosto, mentre il secondo turno è fissato per la domenica successiva. La squadra detentrice del trofeo è il Catania, che nella doppia finale della scorsa primavera ha superato il Padova. Nel primo turno, in ciascuno dei 4 gruppi, ci sarà un sorteggio integrale che determinerà i 7 accoppiamenti fra le 14 squadre che ne faranno parte, stabilendo anche la squadra che ha diritto a giocare in casa. Le vincitrici accederanno al secondo turno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie C: inevitabile l'addio di Roma

Messina, tre concorrenti come direttore sportivo

Antonio Billè

MESSINA

Piccoli passi nella definizione del futuro del Messina dopo la conferma di Giacomo Modica e la probabile nomina di Saverio Provenzano come direttore generale. Resta da definire la casella di direttore sportivo: in corsa Umberto Calaiò (favorito, seppur eventualmente come responsabile dell'area tecnica), Agatino Chiavaro e, sullo sfondo, Maurizio Pellegrino, ufficialmente non ancora contattato, ma "sponsorizzato" da qualche consigliere del club.

Il capitolo Domenico Roma può invece considerarsi definitivamente chiuso, a meno di clamorosi colpi di scena dell'ultima ora. Il silenzio dopo gli incontri di fine maggio ha fatto la differenza, oltre ad alcuni paletti che erano stati posti inizialmente sul rinnovo della collaborazione. Nell'ultimo periodo ci sono stati dei contatti informali con il dg in pectore Provenzano e con lo stesso presidente Sciotto, ma la situazione si sta evolvendo verso altre direzioni, con Roma che a questo punto è a un passo dall'accordo con il Foggia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie D: stamattina la risposta di Gagliardi e Ramondino alle accuse del patron Caffo

Vibonese, le polemiche non si spengono

I dirigenti dimissionari sul banco degli imputati per spese e scelte di mercato

Mimmo Famularo

VIBO VALENTIA

Il giugno della Vibonese è un vespaio di polemiche in coda a una delle migliori stagioni in assoluto mai disputate in Serie D. Beghe societarie tengono in ansia e fanno arrabbiare i tifosi che vogliono archiviare il passato e sapere cosa bolle in pentola per il futuro. In attesa di capire come si svilupperanno le trattative con gli acquirenti interessati a entrare in società, a Vibo è in corso una vera e propria telenovela.

Lunedì il clamoroso sfogo del presidente Pippo Caffo con tanto di pesanti accuse rivolte all'ex direttore generale Antonello Gagliardi e all'ex direttore sportivo Francesco Ramondino, che questa mattina replicheranno con un'apposita conferenza stampa indetta dal primo e alla quale dovrebbe partecipare pure il secondo. Entrambi dimissionari dall'incarico assegnato la scorsa estate, Gagliardi e Ramondino sono finiti improvvisamente sul banco degli imputati. Al primo viene addossata la responsabilità di non aver fatto bene i conti sforando il budget assegnatogli in sede di programmazione stagionale, mentre al secondo vengono imputate una serie di operazioni di mercato fuori dai parametri economici tradizionalmente imposti dalla società.

È scontro Antonello Gagliardi, ormai ex dg, insieme a Pippo Caffo

Secondo i dati forniti da Pippo Caffo la Vibonese avrebbe infatti speso nell'ultima stagione circa 800mila euro solo per pagare gli stipendi dei giocatori e sul prossimo bilancio pesano i contratti di Favetta e Terranova (complessivamente 200mila euro di ingaggio al lordo), che sarebbero stati presi all'insaputa del presidente e, addirittura, con firma falsa sui rispettivi contratti. Accuse pesantissime che, ovviamente, Gagliardi e Ramondino respingono al mittente e questa mattina proveranno a smontare davanti a telecamere e taccuini. Andrà in scena una seconda puntata di una storia dalla quale con le ossa rotte uscirà soprattutto l'immagine della Vibonese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Beach Soccer: inizio ok in Coppa Italia

Brancaleone: primo acuto e oggi la Poule promozione

Danilo Perri

COSENZA

Il Brancaleone ha ottenuto la qualificazione alla Coppa Italia centrando di conseguenza anche il primo successo nazionale. In occasione degli ottavi di finale della rassegna, a Messina (27 giugno), i brancaleonesi affronteranno la Lenergy Pisa, compagine della Poule Scudetto.

La formazione reggina ieri ha superato per 4-3 la Naxos nella beach arena di Gaeta, in provincia di Latina. Il Brancaleone, nella gara del turno preliminare di coppa, ha messo in ghiaccio il pass nei primi due tempi della gara, conclusi sul 4-1. Nel finale ha subito il ritorno dei siciliani ma è riuscito ugualmente a mantenere il vantaggio. La vittoria è maturata attraverso la prestazione super di Simone Galletta, protagonista di ben tre reti. Il poker è stato siglato da Patea dopo sei minuti della seconda frazione. Alla Naxos non sono bastate le marcature di Villani, Sciuto e Iervolino per prolungare la sfida. Un ottimo viatico per la società promossa un anno fa dalla serie B. Il gruppo di Rattà oggi inizierà anche il suo percorso nella Poule Promozione. Alle 13.15, Galletta e soci saranno impegnati contro Riccione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

paradisofdeall.com

Serie B: in serata l'annuncio a sorpresa del biennale firmato dall'ex Spezia e Cremonese

Cosenza, una mossa che spiazza Alvini sulla panchina del "Marulla"

Intanto il ds Delvecchio prova a rinnovare il difensore Meroni

Danilo Perri

COSENZA

Il secondo coup de théâtre nello spazio di una settimana è servito. Il Cosenza ha terminato le riflessioni e i colloqui e ha deciso: Massimiliano Alvini è il nuovo allenatore. Il tecnico di Fucecchio, classe 1970, ha firmato un contratto fino al 30 giugno 2026. Per lui, dunque, permanenza biennale in riva al Crati. Eugenio Guarascio sincronizza la durata dei legami di ds e allenatore. Un aspetto da non sottovalutare in chiave programmazione.

Il nome di Alvini non era emerso con prepotenza nelle scorse ore, quando le indicazioni lasciavano emergere una corsia preferenziale per Paolo Bianco e Salvatore Bocchetti. La volata finale, però, è terminata in favore del 54 enne che nella passata stagione ha guidato lo Spezia prima dell'esonero avvenuto a metà novembre. Il tecnico, ora, cercherà di rilanciare la sua carriera in riva al Crati. Dopo una lunga gavetta, l'ex allenatore di Quarrata, Tuttuocuoio, Pistoiese, Albinoleffe e Perugia era giunto fino alla serie A. Nella massima categoria ha guidato la Cremonese da luglio 2022 a gennaio 2023. Probabilmente era quindi uno dei profili ai quali si riferiva il ds durante la sua conferenza di presentazione di una settimana fa, circostanza nella quale Delvecchio ha fatto riferimento all'identikit di elementi più esperti. Il toscano sarà presentato dalla società silana nei prossimi giorni. Intanto, lavorerà fin da subito alla composizione della rosa. Sono diverse le azioni da compiere e che non riguardano soltanto il calciomercato. Nel corso della sua carriera, Alvini ha spesso fatto riferimento alla difesa a tre. Tuttavia non sono mancati i casi in cui è ricorso anche ad una linea a quattro. Nelle sue ultime settimane nel club ligure, ad esempio, ha schierato il 4-3-3. Anche nelle precedenti avventure in alcune circostanze ha rivisto il suo modo di giocare.

Il Cosenza, nel comunicato stampa, ha sottolineato che si tratta di una scelta sulla quale hanno influito «le qualità professionali e umane». Da parte sua, Alvini »ha accettato con grande entusiasmo la proposta del club».

Rinnovo Meroni. Nel frattempo il direttore sportivo Delvecchio ha riallacciato i contatti con l'entourage di Andrea Meroni. Il difensore monzese classe 1997 vorrebbe risolvere il suo futuro in tempi brevi. Su di lui ha messo gli occhi la Reggiana di Viali. Il centrale è diventato un perno insostituibile della retroguardia silana proprio durante la prima gestione del lombardo quando a suon di prestazioni ha scalato le gerarchie imponendosi davanti a Sauli Vaisanen e Michele Rigione, fino a quel momento i titolari della difesa a quattro. Il giocatore ha guadagnato galloni importanti anche all'interno dello spogliatoio, diventando uno dei leader del gruppo e, già in diverse circostanze, ha indossato la fascia da capitano. Ripartire anche da lui sarebbe un vantaggio notevole per chi giungerà al timone della squadra in quanto avrebbe la possibilità di contare sull'ipotetica coppia titolare. La salvezza, infatti, come è già noto, ha fatto scattare in maniera automatica il rinnovo di Michele Camporese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo Viali Massimiliano Alvini, 54 anni, si è legato al club bruzio fino al 30 giugno 2026 COSENZA CALCIO

Serie D: matricola con le idee chiare

Il Sambiase si rinforza Arrivano gli attaccanti

Manca solo l'annuncio dell'ingaggio di Munoz e del ritorno di Ferraro

Antonio Catania

LAMEZIA TERME

Entra nel vivo il piano di potenziamento del Sambiase in vista della nuova stagione. Dopo le numerose conferme dello scorso anno, la società di via Savutano, secondo le voci di mercato riportate dai mass media, avrebbe condotto a termine due trattative che riguardano il reparto offensivo, rimasto sguarnito dopo la partenza dei vari Abajan, Espinar, Djalo. Si tratta del ventottenne Daniel Munoz, punta centrale, di nazionalità spagnola, lo scorso anno nelle file del Gallipoli dove ha realizzato sette reti in diciassette gare e di cui si dice un gran bene. L'altro è Luca Ferraro, lametino doc, che andrebbe a ricoprire la fascia sinistra a stretto contatto con Ciccio Umbaca, con il quale ha condiviso una stagione con la casacca giallorossa nel primo anno della gestione Fanello. E fu una stagione assai felice che portò alla rinascita del calcio sambiasino per poi intraprendere strade assai diverse.

L'arrivo dei due, di cui stando ai molti mancherebbe solo la ufficialità, andrebbe a infoltire e rafforzare un reparto che lo scorso anno è stato il tallone di Achille della squadra. Pochi i ritocchi da apportare, invece, al reparto difensivo, giustamente confermato quasi in blocco dopo aver costituito nella scorsa stagione una diga davanti al portiere Giuliani e raggiunto il record di migliore difesa europea. Lì ci sono i vari Colombatti, Strumbo, i fratelli Valentino e SantiagoFrasson, Schirripa e poi gli under Perri, Morelli, Persico a contrastare gli attaccanti avversari, che ovviamente saranno di altro peso ed esperienza. Gli interventi saranno, dunque, limitati all'arrivo di qualche altro under da utilizzare sulla fascia sinistra.

La maggiore attenzione di Mazzei e Porpora sarà rivolta, invece, al centrocampo, dove si prevedono interventi più massicci. Confermati Salomon, Crucitti e Piriz, servono almeno due elementi nuovi, di cui uno under e, soprattutto, un regista puro in grado di dettare i tempi e mettere in movimento gli attaccanti; una figura che è mancata quest'anno, in parte svolta da Crucitti, che però si è dovuto sobbarcare anche nel doppio ruolo di attaccante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dejà vu Il ritorno di Luca Ferraro in maglia giallorossa

brevi

SERIE B: PANCHINE OCCUPATE

Sottil alla Salernitana Mignani al Cesena

● Andrea Sottil è il nuovo tecnico della Salernitana: lo ha annunciato la società campana, con la quale il piemontese ha firmato un contratto biennale e diventa il primo colpo del ds Petrachi. Sottil, ex Udinese, in passato aveva già lavorato anche nella provincia di Salerno, alla Paganese, in Serie C. Fra i candidati alla panchina granata c'erano stati Vivarini e Aquilani. Nuova avventura anche per Michele Mignani, che è ufficialmente l'allenatore del Cesena: pure lui ha firmato un contratto valido per due stagioni. Coach del Bari dal 2021 all'autunno dell'anno scorso, Mignani ha concluso questo campionato da subentrato sulla panchina del Palermo.

SERIE D: NATIVO DI CATANZARO

San Marino, Cascione è il nuovo allenatore

● Emmanuel Cascione è il nuovo allenatore del San Marino (Serie D). Nato a Catanzaro nel 1983, oltre 400 presenze da calciatore fra Serie A, B e C con Pistoiese, Cesena, Reggina, Rimini e Pescara, assumerà ufficialmente l'incarico dall'1 luglio. Nella scorsa stagione, Cascione ha guidato il Pescara, con cui ha chiuso al sesto posto il torneo di Serie C. Ora la nuova avventura a San Marino.

Serie D: per il regolamento sui giovani il club potrebbe rinunciare all'esperto portiere spagnolo

Reggina, il nodo è sul numero uno

Pergolizzi dovrà decidere se confermare Martinez o puntare su un under

Pasquale De Marte

REGGIO CALABRIA

Martinez o portiere under? Sarà uno dei dubbi che si dovrà fugare con la definizione del progetto tecnico della Reggina 2024-2025. Una scelta che dovrà fare verosimilmente Pergolizzi e che si può considerare uno dei paradossi per una squadra che affronta il campionato di Serie D.

Lo spagnolo è un portiere di categoria superiore. Lo ha dimostrato sul campo. Nella scorsa stagione, ad un certo punto, era finito in panchina solo perché Trocini voleva provare a giocarsela con un over in più tra i calciatori di movimento. La necessità di dare sicurezza a una squadra che ne aveva poca ha riportato il portiere iberico tra i pali che, non appena ha ritrovato la maglia da titolare, ha dimostrato di essere un interprete del ruolo di altro livello rispetto alla Serie D. Oggi, però, le considerazioni sono diverse. La Reggina deve costruire una squadra che ha da affrontare con razionale spavalderia la prossima stagione, consapevole di poter arrivare solo prima e con la necessità di garantirsi la maggiore propulsione offensiva possibile. Un obiettivo che può anche passare per la scelta di un portiere giovane, prendendosi il rischio a fronte di una capacità realizzativa di centrocampo e attacco sopra la media. Soprattutto se si ha la possibilità di schierare in prima e seconda linea offensiva calciatori importanti e che sanno fare la differenza.

In tal senso la casistica dell'ultimo anno di Serie D è paradigmatica. Delle squadre che hanno vinto i nove gironi tutte hanno impiegato prevalentemente un portiere under. Kuqi del Caldiero è l'unico giovane al limite, ossia un 2003. Tutti gli altri club che hanno primeggiato hanno avuto "numeri uno" più giovani. La corazzata Trapani, ad esempio, ha quasi sempre schierato il classe 2004 Ujkaj e una difesa che in molti casi ha avuto tre under su quattro. Segno che la qualità offensiva dei granata faceva dormire sonni tranquilli anche nel caso in cui potesse esserci qualche incertezza fisiologica nei giovani in retroguardia. Classe 2004 sono anche Agazzi dell'Alcione Milano, De Fazio della Pianese e Boffelli della Cavese. La Clodiense ha avuto tra i pali il classe 2005 Franzini, coetaneo di Fernandes dell'Altamura e soprattutto di Esposito, 2005 del Campobasso di Pergolizzi. Questo lascia intendere come il tecnico amaranto, pur da allenatore subentrato, abbia sempre scelto per la porta il più giovane degli under da schierare obbligatoriamente. Quello che nella prossima stagione sarebbe un classe 2006. Stessa annata di nascita, tra l'altro, del portiere del Carpi Lorenzi.

Difficile prevedere cosa sceglierà la Reggina, sebbene in questa stagione gli under da schierare obbligatoriamente passeranno da quattro a tre. La sensazione è che quasi tutte le squadre ambiziose continueranno a preferire un portiere e due terzini come giovani. La Reggina potrebbe proporre a Martinez un'annata di transizione, con la possibilità di giocare meno di quanto un calciatore della sua portata meriterebbe e la prospettiva auspicata di ritrovarsi in un'altra categoria tra meno di un anno. Molto in quel caso dipenderebbe dal portiere, che dovrà scegliere se pazientare per attendere il suo momento o optare per una soluzione dove sarebbe da subito al centro del progetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lusso Martinez ha dimostrato di valere categorie superiori

Mercato: il nome che fa sognare

Il ritorno di Montalto "colpaccio" dell'estate

Piacciono pure Di Nardo e Puntoriere; Candiano per la trequarti, Baldan dietro

Natalino Licordari

REGGIO CALABRIA

Pronto a entrare nel vivo il mercato targato Ballarino-Praticò-Bonanno. Il Sant'Agata è operativo e nei primi giorni della prossima settimana sono attese novità. Se Loiodice appare, al momento, un obiettivo lontano, secondo il "Mattino" il ritorno di Adriano Montalto sembra fattibile. L'esperto attaccante, classe 1988, scrivono dalla redazione di Napoli, dovrebbe firmare col club di via "Delle Industrie". Se l'indiscrezione trovasse conferma, Pergolizzi si ritroverebbe un reparto offensivo importante. Ma non è finita qui. Piace anche la punta Antonio Di Nardo, nell'ultima stagione in forza al Campobasso. Venticinquenne, possiede, a nostro avviso, i requisiti necessari per far parte del gruppo amaranto. Sfogliando la margherita nelle ultime ore è sputato anche il nome di Marco Puntoriere, altro attaccante prolifico. Interesse anche per Marco Bollino, esterno offensivo. Con i granata del Trapani ha segnato cinque gol.

Spostandoci a centrocampo, Bonanno avrebbe messo nel mirino il trequartista Maiko Candiano che ha disputato l'ultimo torneo con la maglia del Sestri Levante. Arriverà anche un forte incontrista con l'intento di irrobustire la mediana. L'inizio del ritiro si avvicina e Pergolizzi spera di avere già a disposizione le pedine giuste per poter cominciare un lavoro virtuoso.

Difesa. Terzino sinistro e centrale rappresentano le priorità. Individuati i profili, adesso si dovrà mettere nero su bianco. Adejo ha rinnovato, anche se non basta il solo nigeriano per affrontare un torneo complicato come la serie D. Nelle ultime ore sembrano salite le quotazioni di Marco Baldan, reduce da un'annata con la casacca della Vibonese. In scadenza il prossimo 30 giugno, potrebbe approdare in riva allo Stretto. Da evidenziare che dell'attuale rosa fanno parte comunque Ingegneri, Zanchi, Parodi, Girasole, Dervishi, Kremenovic e Cham. Qualcuno andrà sicuramente via perché rischierebbe di ritrovarsi spesso in tribuna. L'allenatore sarà chiamato a compiere scelte a volte anche dolorose. Salvo sorprese, Girasole sembra destinato a rimanere visto che piace a Pergolizzi. A tal proposito, il tecnico siciliano ha già espresso parere positivo per la felicità del calciatore nato e cresciuto al centro sportivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tennis: ad Halle l'altoatesino piega l'ungherese Marozsan al terzo set

Sinner vola ai quarti di finale Berrettini si arrende a Giron

A Londra Musetti ha la meglio su Nakashima

HALLE

Nel gioco degli incroci nei tornei sull'erba di avvicinamento a Wimbledon sorride Jannik Sinner che, raggiunti i quarti ad Halle, da lunedì incrementerà il suo vantaggio in testa alla classifica Atp mentre Carlos Alcaraz, battuto al Queen's, scenderà dalla seconda alla terza posizione.

In Germania continua il Sinner-show con l'altoatesino che regala prodezze in campo per la gioia del pubblico. Pur concedendo un set, il numero uno del mondo ha centrato l'ingresso nei quarti di finale ad Halle. Dopo la vittoria in rimonta dell'esordio sull'olandese Griekspoor, n.27 Atp, l'altoatesino ha battuto per 6-4, 6-7(4), 6-3, dopo poco più di due ore e un quarto di lotta, l'ungherese Fabian Marozsan, n.45 Atp, centrando per il secondo anno di fila un posto tra i migliori otto sui prati tedeschi.

Per Jannik è la 35esima vittoria di questo 2024 a fronte di sole 3 sconfitte (gli unici capaci di battere l'altoatesino sono stati Alcaraz, in semifinale sia ad Indian Wells che a Parigi, e Tsitsipas, in "semi" a Monte-Carlo). «Marozsan è un giocatore pazzesco, era la prima volta che lo affrontavo - il commento a caldo del numero uno del mondo -. Ha già battuto in carriera giocatori molto forti quindi sapevo che avrei dovuto giocare davvero bene. Ero avanti un set e mi ha ripreso».

Proprio all'inizio del terzo set un altro colpo da cineteca: «Le prime partite sull'erba non sono mai facili, è una superficie un po' diversa dalle altre. Ed anche se vinci in due set non è detto che la partita sia semplice. Fabian è un giocatore incredibile, ha tanto talento ed ieri lo ha dimostrato. Sono contento della mia prestazione e soddisfatto di essere nei quarti».

Saluta Halle invece Matteo Berrettini, sconfitto in tre set dall'americano Marcus Giron col punteggio di 3-6, 6-4, 6-3 mentre approda in semifinale il doppio azzurro Bolelli-Vavassori che ha battuto per 6-4 6-3, in 62 minuti di partita, il francese Arthur Fils e il kazako Alexander Bublik. Gli azzurri sfideranno i tedeschi Yannick Hanfmann e Dominik Koepfer.

Ai quarti Jannik Sinner ha vinto il match degli ottavi contro Marozsan

> **Alcaraz ko agli ottavi perde il 2° posto Atp dove risale Djokovic che spera di poter rientrare a Wimbledon**

A Londra Lorenzo Musetti supera il secondo turno (ottavi) del "Cinch Championships" sui campi del Queen's. L'azzurro, numero 30 del mondo, ha battuto in tre set, con il punteggio di 6-4, 4-6, 6-4, lo statunitense Brandon Nakashima. Musetti, adesso, affronterà il tennista di casa Billy Harris, che ha sconfitto in due set (6-4 7-5) il francese Giovanni Mpetshi Perricard.

Ma la notizia del giorno riguarda lo spagnolo Carlos Alcaraz che esce a sorpresa agli ottavi per mano di Jack Draper: 7-6(3), 6-3 lo score finale in un'ora e 40 minuti di gioco. Il successo più importante in carriera per il 22enne britannico, alla settima vittoria consecutiva dopo il trionfo la settimana scorsa a Stoccarda. Un risultato che ha un risvolto importante per il ranking Atp. Alcaraz, infatti, perderà 450 punti e verrà scavalcato in classifica da Novak Djokovic.

Adesso lo spagnolo ha 8.130 punti in classifica, distante 1.360 punti da Jannik Sinner che potrebbe allungare proseguendo il suo cammino ad Halle. Nel frattempo Djokovic, fermo per un infortunio al ginocchio, freme per tornare in campo e sta facendo di tutto per recuperare a tempo di record e giocare a Wimbledon dove ha vinto sette volte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Automobilismo: il ritorno a casa dopo il trionfo a Le Mans

Cariati abbraccia Fuoco «Vittoria per i calabresi»

«Felice di rappresentare la mia terra nel mondo»

Ignazio Russo

CARIATI

Campione sulle piste e campione nella vita.

Antonio Fuoco, pilota della scuderia Ferrari reduce dalla storica vittoria, domenica scorsa, della 24 Ore di Le Mans, è tornato nella sua Cariati dove è stato accolto a Palazzo Venneri, sede del Municipio, dal sindaco Cataldo Minò, dalla giunta e da numerosi sostenitori.

«È una vittoria per tutti - ha detto Antonio Fuoco -, per me, per la scuderia Ferrari, per il team, ma soprattutto per la popolazione calabrese. È una vittoria che dedico al mio papà che purtroppo non c'è più».

A renderlo più genuino e puro è il forte legame con le sue radici: «È un onore portare il nome di Cariati e della Calabria in giro per il Mondo e mi fa sempre piacere tornare qui nella mia terra, dai miei amici e dalla mia famiglia. È il mio posto, dove mi rilasso, dove torno ogni qualvolta devo affrontare una grossa sfida. È qui che ricarico le mie energie, è qui che sono stato i giorni prima della gara di Le Mans».

Poi le emozioni della gara che a 28 anni lo hanno portato sul tetto del Mondo: «L'ultimo giro della gara di Le Mans durava 3 minuti e 50 secondi durante i quali ho rivissuto tutti i sacrifici fatti per arrivare fino a quel traguardo, pensando alla mia famiglia e quanti mi stanno vicino».

Infine, l'incoraggiamento ai giovani: «Non mollate mai e credete sempre in voi stessi, non arrendetevi davanti alle difficoltà perché i sacrifici vengono sempre ripagati».

Il sindaco Cataldo Minò ha espresso la sua gratitudine per la visita del campione della Ferrari: «Sono orgoglioso di avere Antonio come nostro concittadino perché incarna la nostra realtà, una realtà di persone semplici e laboriose. Rappresenta un riscatto della nostra terra, il figlio che tutti vorrebbero».

> **«Il primo pensiero per mio padre che non c'è più. Sono sempre contento di tornare Qui ricarico le energie»**

Per Fuoco, già in partenza per una gara in America e proiettato al prossimo impegno del Mondiale, il sindaco Cataldo Minò ha annunciato ad agosto una grande festa di popolo. Ha anche annunciato la volontà di realizzare a Cariati una struttura sportiva per i suoi giovani talenti e alla quale il pilota automobilistico darà il suo contributo. Ad Antonio Fuoco il sindaco ha consegnato il gagliardetto del Comune ed il campione ha ricambiato con la sua maglietta Ferrari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Col trofeo di Le Mans Antonio Fuoco col sindaco e gli altri amministratori

Basket Serie C: il coach ha rinnovato l'accordo con il club reggino

La Dierre resta nelle mani di Cotroneo

«Ringrazio la società per la rinnovata fiducia. Cercherò di ricambiarla lavorando»

Franco Pellicanò

REGGIO CALABRIA

Il coach villese Peppe Cotroneo ha rinnovato l'accordo con la Dierre Reggio.

Nella scorsa stagione in Serie C ha guidato la squadra reggina alla conquista di risultati importanti che hanno permesso la disputa dei playoff. Risultati che gli sono valsi la conferma: «È stato un anno incredibile - ha scritto su Fb - iniziato per caso e finito con tanta gioia. Grazie a tutto il mondo Dierre per la rinnovata fiducia. Come sempre cercherò di ricambiarla in un solo modo: lavorando».

Confermato Peppe Cotroneo continuerà ad allenare la Dierre

Cresciuto nella Viola, ha affiancato Pasquale Iracà, Domenico Bolignano e altri suoi colleghi come Vallesi e Barilla. Inoltre ha vissuto significative esperienze al di fuori dei confini regionali, in formazioni della Toscana e della Puglia, per poi fare rientro in riva allo Stretto alla Scuola Basket Viola. Con il comitato calabrese della Fip ha collaborato nel portare avanti dei progetti giovanili, sia in ambito maschile che femminile.

Adesso, con il presidente Roberto Filianoti e il suo staff, provvederà a ridisegnare il nuovo volto della Dierre.

Nei primi due giorni di luglio, nel corso di un "open day" al "PalaGeri" del rione Archi, Peppe Cotroneo e i suoi collaboratori osserveranno i ragazzi reggini nati dal 2006 e fino al 2009, nell'ottica di un potenziamento del settore giovanile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atletica: il reggino stabilisce il nuovo personale nel lancio del peso

Ferrara sfiora i 21 metri a Nembro

Domani sarà in gara al "Città di Cosenza", tra sette giorni ai tricolori di La Spezia

REGGIO CALABRIA

Un nuovo primato del reggino il reggino Riccardo Ferrara nel lancio del peso.

Nella 27ª edizione del meeting internazionale "Città di Nembro" ha fatto registrare la misura di 20.93, migliorando di 71 centimetri il 20.22 che aveva ottenuto lo scorso anno. Ferrara è così il sesto italiano di sempre nella storia dell'atletica leggera azzurra, alle spalle di Fabbri, Andrei, Weir, Ponzio e Dal Soglio.

Con questa misura il lanciatore del C.S. Carabinieri agli Europei, avrebbe potuto concorrere alla conquista del terzo gradino del podio, visto che è andata al polacco Michal Haratyk, con mt. 20 e 94, un solo centimetro di differenza.

Altri progressi Riccardo Ferrara ha migliorato il suo personale

Adesso il lanciatore dello Stretto si candida ad essere tra i protagonisti assoluti del IV° meeting "Città di Cosenza", in programma domani, anche perché il 28 e 29 giugno, a La Spezia, prenderà parte ai campionati italiani assoluti dove non si farà sfuggire la ghiotta occasione di confrontarsi con i vari Leo Fabbri e compagni, puntando ad infrangere il muro dei 21 metri, oltre che a proseguire la sua scalata nella classifica di tutti i tempi della specialità, un traguardo davvero stimolante per un giovane in possesso di grandi mezzi e che deve compiere notevoli sacrifici per mantenere l'attuale livello agonistico.

fra.pel.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atletica

Bosakhare stacca il pass per i tricolori Cadetti

COSENZA

Splendida qualificazione ai campionati italiani Cadetti per John Jesse Bosakhare. L'atleta della CorriCastrovillari ha conquistato il primo posto nel lancio del peso al trofeo nazionale giovanile Bravin con la misura di 14.91 metri, battendo di 12 centimetri Alberto Locci della Nissolino Atletica Latina. Più staccato, al terzo posto, Raffaele Ranucio dell'Arca Altetica Aversa. In questo momento, John Nosakhare ha la quarta misura nazionale (15.25 metri), tuttavia, sono tante le aspettative su di lui.

Per la CorriCastrovillari bene anche Giuseppe Basile (33.82 metri) e Giuseppe Acri (33.64 metri) nel giavellotto, misure valse il quinto e sesto posto Allievi. Settima posizione invece per Francesca Basile nel peso Cadette con la misura di 8.76.

Ottimo risultato anche per Anastasia Gattabria. L'atleta dell'Atletica Barbas ha vinto la gara di salto in alto Allieve: 1.56 metri. Tre centimetri le hanno permesso di giungere davanti a Matilde Albiani dell'Atletica Capanne e sei davanti a Ilaria Amore dell'Atletica Roma Acquacetosa. La performance non è stata però sufficiente a raggiungere la qualificazione per i tricolori. Maria Stella Marino, anche lei appartenente all'Atletica Barbas, invece è risultata seconda nel giavellotto facendo registrare la misura di 35.90.

dan.per.

Formula 1: domenica si corre il Gp di Spagna

Ferrari, voglia di riscatto Sainz: «Occorre ripartire»

«Le novità aerodinamiche potranno permetterci di essere più veloci»

MONTMELÒ

Vincitore in Canada nonostante un fine settimana complicato, Max Verstappen e la Red Bull hanno l'occasione di confermarsi padroni della Formula 1 questo fine settimana in Spagna, dove la Ferrari arriva reduce da un Gp catastrofico a Montreal.

Il campione del mondo proverà ad incrementare sul circuito del Montmelò - lì ha già vinto tre volte (2016, 2022, 2023) - il vantaggio di 56 punti su Charles Leclerc, dopo nove Gp. «Ho ottimi ricordi su questa pista. Qui ho ottenuto la mia prima vittoria in F1. È un buon mix di curve veloci e lente e storicamente siamo sempre stati efficienti» ha affermato Verstappen.

La Ferrari deve reagire dopo il naufragio sotto la pioggia nel weekend del Quebec, dove entrambe le Rosse sono state costrette al ritiro. «Abbiamo fatto le nostre analisi sul Gp del Canada. A Montreal per noi è stata dura» ha sottolineato Carlos Sainz nella conferenza stampa dei piloti. Quello di Montreal «è stato un weekend anomalo - ha aggiunto il ferrarista - Ci sono stati problemi sia con le gomme che nell'assetto. Ma qui siamo su un circuito che conosciamo bene e speriamo di poter azzeccare tutto ed essere competitivi». Un sostegno Sainz se lo aspetta da alcuni aggiornamenti aerodinamici: «Speriamo che quello che portiamo qui sia un aumento di carico che ci aiuti ad essere più veloci. Ma si tratta di piccole cose, non ci sono più le bacchette magice in Formula 1. Però ogni piccolo aiuto può essere utile ora che la Mercedes si è unita alla battaglia per le prime posizioni».

Il ferrarista si aspetta «una griglia di partenza molto compatta, con i primi all'interno di uno e due decimi quindi non si può sbagliare nulla. Una volta si diceva: se hai una buona macchina a Barcellona vuol dire che ce l'hai su altre piste come Silverstone o Spa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pilota Ferrari Carlos Sainz fiducioso sulla ripresa dopo il disastro di Montreal

paradisofiorai.com

Calabria

Continuano le divisioni nei partiti di governo dopo il sì alla legge, salgono i toni del dibattito e non mancano le polemiche

La Calabria differenziata genera tensioni

Mancuso: «Avrei preferito uno studio sulle ricadute. Le bandiere in Aula? Non le ho capite» Occhiuto, scelta controversa: Mario l'ha votata, Roberto l'ha "bocciata". L'amarezza della Chiesa

Giovanni Pastore

COSENZA

La Calabria si risveglia in un Sud ancora più triste e desolato, sempre più in fondo alla penisola italica che tutti i report allontanano dal resto dell'Europa. L'ultima analisi del Crea (Centro per la ricerca economica applicata alla sanità) conferma che qui la qualità dei servizi sanitari è lontana da quella abitualmente offerta nelle strutture del Nord. Ma lo Stato arretra in tutto nel Sud, un pezzo alla volta si ritira, abbandona le periferie più remote dove non resta ormai più niente da difendere se non la dignità. L'autonomia differenziata, in fondo, è come il "reverse triage" (triage inverso), la pratica che si adotta in casi estremi per ottenere il massimo risultato quando le risorse a disposizione non bastano per tutti.

Lega ad alta tensione

Brucia l'orgoglio di questa terra che ha deciso di combattere, di restare sulle barricate per difendere quel concetto di diritto fondamentale all'uguaglianza. Filippo Mancuso, presidente del Consiglio regionale, eletto sotto le insegne del Carroccio, non ha rinunciato alla sua calabresità, e ha contestato i calabresi che nell'Aula hanno festeggiato sbandierando il vessillo della propria terra appena "tradita". «Non voglio fare polemica, però, vedere sventolare una bandiera della Regione come se grazie a questa legge non avremo più disoccupati, i nostri figli potranno studiare in Calabria. E non l'abbiamo fatto neppure per la Statale 106 o per l'elettrificazione della rete ferroviaria sulla Jonica che abbiamo ottenuto grazie a Salvini». La sua è una opinione che vale almeno quella dei 22.158 cittadini calabresi che lo hanno votato alle ultime elezioni europee. Nessuno ha fatto meglio di lui nel partito in questa terra. La più vicina è stata la "sbandieratrice di Montecitorio", la deputata Simona Loizzo, che si è fermata a 16.249 voti. Mancuso non rinnega il sostegno all'Autonomia differenziata, lamenta solo la mancanza di un dibattito che avrebbe potuto renderla più facilmente attuabile e meno penalizzante per quelle regioni con un gap di partenza. «Non abbiamo nemmeno avuto il tempo di confrontarci, visto che l'iter è stato accelerato alla Camera. Serviva uno studio di ricadute della legge sulle regioni del Sud». Ci sarà una resa dei conti nel Carroccio? Cosa farà il vicepremier? Avrà il coraggio di mettersi contro chi, da solo, ha portato in dote più del 40% dei consensi finiti nel granaio elettorale dalla Lega in Calabria, la regione con il dato percentuale più alto di tutto il Sud? Ma è lo stesso Mancuso a gettare acqua sul fuoco pur difendendo le sue posizioni "patriottiche": «Col partito non c'è niente. Resto saldamente nella Lega, sono il presidente dei Consiglio regionale, sono stato il più votato in Calabria e il mio obiettivo non è certamente quello di fare polemiche». Questa l'opinione di Filippo Mancuso, un uomo che chiede di essere ascoltato e rispettato in nome dei cittadini che lo hanno votato. In serata, poi, un comunicato del Gruppo regionale del Carroccio ha chiuso la partita: «Tutto il gruppo Lega Salvini Premier in Calabria ritiene che la regione abbia tutte le potenzialità per diventare sempre più moderna ed efficiente. E ritiene soprattutto che essa possa a pieno diritto avere l'orgoglio di non sentirsi inferiore a nessuno. La Lega è compatta e ha le idee chiare: la Calabria non è inferiore nemmeno al resto delle regioni italiane, visto che l'opera simbolo voluta dall'attuale governo (il Ponte sullo Stretto) darà lustro al nostro Paese nel mondo e valorizzerà proprio la nostra terra».

Occhiuto sì, Occhiuto no

Il senatore Mario Occhiuto, replica all'ironia del leader regionale del Pd, Nicola Irto sulle differenti linee seguite dalla famiglia Occhiuto: «La mia decisione di votare in Senato a favore del testo finale è stata determinata dall'inclusione degli emendamenti che avevamo proposto. Mio fratello Roberto e gli altri deputati calabresi di Forza Italia hanno espresso alcune riserve riguardo la velocità di approvazione della legge alla Camera, sottolineando la necessità di un finanziamento adeguato per i Lep. Le loro preoccupazioni sottolineano l'importanza di assicurare che le promesse di finanziamento siano mantenute. Una visione che condivido pienamente anch'io e che continua a guidare il mio impegno per un'applicazione attenta e corretta della legge, che risulta garantita proprio grazie agli emendamenti da noi di Forza Italia introdotti. Continueremo per questo a monitorare l'attuazione della legge per assicurarci che durante l'iter di applicazione promuova effettivamente l'unità, senza aggravare le disuguaglianze regionali, contribuendo così a migliorare la gestione delle risorse locali in modo che tutti i cittadini italiani ne traggano beneficio. È fondamentale che il processo di autonomia differenziata sia guidato dal principio di solidarietà nazionale e porti a miglioramenti tangibili per l'intero Paese».

Filippo Mancuso Lega Calabria

Giovanni Checchinato Arcivescovo

AUTONOMIE REGIONALI

Il testo del governo, approvato definitivamente il 19 giugno 2024, indica solo l'iter da seguire

23 MATERIE	Sono quelle per cui l'art. 117 della Costituzione prevede **possibili competenze regionali** (riforma del 2001)
LEP	**Livelli essenziali di prestazione:** criteri da determinare per garantire un minimo di prestazioni uguale per tutti i cittadini
SPESA STORICA	Serve una ricognizione dei **costi sostenuti dalla Stato** in ogni regione negli ultimi 3 anni
CABINA DI REGÌA	**Tutti i ministri competenti**, assistiti da una segreteria tecnica, devono stabilire fabbisogni standard e costi (LEP) per ogni regione, garantendo uguali diritti civili e sociali a tutti

WITHUB

L'amarezza del vescovo

La questione meridionale si è gonfiata nella bolla dell'autonomia differenziata. Il Parlamento l'ha votata ignorando il Sud e l'appello della Chiesa che per storia e tradizione ha sempre patrocinato le cause dei Sud di tutto il mondo. Il primo a fiutare il pericolo della secessione era stato, un anno fa, l'arcivescovo di Cosenza, monsignor Giovanni Checchinato, il presule che quotidianamente esplora con l'occhio dell'anima le periferie sociali più remote, portando il Vangelo agli ultimi e agli invisibili. «Sono amareggiato per l'esito finale. La cosa che mi lascia un po' perplesso è il silenzio, durante tutti questi mesi, di alcune realtà sulle quali avrei scommesso che avrebbero fatto qualcosa di più. Parlo, ad esempio di tutte le realtà del terzo settore, del volontariato: non mi sembra che abbiano assunto una posizione ferma contro questa legge. Quasi come se fosse una questione personale di qualcuno. Io continuo a pensare che l'Autonomia sia un vulnus nella nostra esperienza di cittadini italiani. E, soprattutto, è una ferita alla logica del bene, alla logica delle relazioni tra persone. E quando in un gruppo di persone ce n'è una più fragile, è proprio questa a dare il ritmo del passo, non è il più forte. Con questa legge abbiamo ratificato che i più furbi, i primi della classe, devono avere il primo posto dappertutto. E questo non è giusto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MATERIE IN GIOCO

Dove sono possibili autonomie differenziate tra le Regioni

Culturali / Economiche

1. Rapporti internazionali e con la Ue
2. Commercio con l'estero
3. Tutela e sicurezza del lavoro
4. Istruzione
5. Professioni
6. Ricerca scientifica e tecnologica
7. Tutela della salute
8. Alimentazione
9. Ordinamento sportivo
10. Protezione civile
11. Governo del territorio
12. Porti e aeroporti civili
13. Grandi reti di trasporto e navigazione
14. Ordinamento della comunicazione
15. Energia
16. Previdenza integrativa
17. Coordinamento finanza pubblica-tributi
18. Tutela dell'ambiente
19. Valorizzazione dei beni culturali
20. Promozione attività culturali
21. Aziende di credito a carattere regionale
22. Enti regionali di credito agrario
23. Organizzazione giustizia di pace

WITHUB

Calabria

Il bando mira a promuovere assunzioni nel comparto. L'assessore Calabrese: contiamo di far emergere il sommerso

Occupazione e turismo, la Regione mette sul piatto 8 milioni

In campo anche la misura per l'autoimprenditorialità femminile e l'autoimpiego

Alessandro Tarantino

CATANZARO

È stata presentata ieri, dall'assessore regionale al Lavoro, Giovanni Calabrese, la seconda edizione del bando "Kaire" con cui la Regione Calabria intende incentivare le assunzioni nel comparto turistico.

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a 8 milioni di euro destinati a coprire tra il 50 e il 75% dei costi salariali per le assunzioni, a tempo determinato o indeterminato, di lavoratori disoccupati afferenti alle categorie "svantaggiati", "molto svantaggiati" e "con disabilità".

«Riproponiamo questo bando – ha detto Calabrese – consapevoli del fatto che nella prima fase non c'è stata un'ottima riuscita probabilmente per qualche errore di comunicazione. Quest'anno lo abbiamo riproposto per tempo e l'abbiamo condiviso con le associazioni di categoria, con l'auspicio che possa essere un incentivo importante e con l'obiettivo di far emergere il tanto sommerso che purtroppo c'è in questo settore».

Rispetto all'edizione precedente, anche grazie al confronto con le associazioni di categoria, la nuova edizione del bando prevede che i contributi siano cumulabili, seppur nei limiti previsti dalla normativa, con altri contributi.

Il bando Fabrizio D'Agostino, Aldo Ferrara e Giovanni Calabrese

Assieme al bando Kaire, Calabrese ha presentato anche la misura per il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità femminile con cui la Regione intende finanziare le donne che hanno frequentato i corsi di "Yes, I start up". Con la dotazione di 6 mln di euro, l'Ente prevede di finanziare con un massimo di 62mila euro a testa (di cui la metà a fondo perduto) circa un centinaio di nuove iniziative imprenditoriali femminili: «Abbiamo investito importanti risorse adesso che è stata conclusa la fase di formazione di "Yes, I startup". Stiamo quindi lavorando a un nuovo piano occupazionale per la Calabria con l'obiettivo di creare le condizioni per il lavoro vero reale per la Calabria: si continua a parlare di un'emorragia di calabresi ogni anno vanno via 10mila persone dalla Calabria per mancanza di lavoro di qualità, di lavoro vero. Attraverso questi strumenti vogliamo creare le condizioni per invertire la rotta e dare la possibilità ai calabresi di lavorare in Calabria», ha aggiunto Calabrese.

Alla duplice iniziativa hanno partecipato Fabrizio D'Agostino, presidente di Federalberghi Calabria, e Aldo Ferrara, presidente di Unindustria Calabria. Quest'ultimo ha sottolineato: «I dati di Bankitalia che confermano l'aumento dell'occupazione ci fanno pensare che la strada sin qui tracciata sia quella giusta. Il bando "Kaire" risponde all'esigenza specifica di un settore strategico, che necessita di essere sostenuto e potenziato. La misura per l'autoimprenditorialità femminile, poi, mi sembra che vada proprio nella direzione auspicata di ridurre i divari di genere, tema su cui ci stiamo impegnando molto: sono certo che le aspiranti imprenditrici calabresi coglieranno questa opportunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appello della Commissione parlamentare antimafia da San Luca al termine delle audizioni con le istituzioni civili e militari

«Donne e bambini, un'altra vita è possibile»

La presidente Chiara Colosimo lancia "la sfida" all'anti-Stato: «Ormai sappiamo chi siete La repressione è giusta, ma qui servono anche welfare, lavoro e l'aiuto dei cittadini onesti»

Francesco Altomonte

REGGIO CALABRIA

Una San Luca deserta ha accolto, nella giornata di ieri, l'arrivo della Commissione parlamentare antimafia, impegnata per tutta la mattinata in una serie di audizioni nella caserma dei Carabinieri. Un particolare sottolineato anche dalla presidente Chiara Colosimo nel corso dell'incontro con la stampa, tenuto in una saletta della caserma, "arredata" con un cartello stradale di San Luca crivellato di colpi di arma da fuoco. Insieme alla presidente della Commissione c'erano altri cinque componenti dell'organismo parlamentare, la sottosegretaria Wanda Ferro, il prefetto di Reggio Calabria Clara Vaccaro, il questore Salvatore La Rosa, i comandanti provinciali della Gdf Giovanni Ferrajolo e dei Carabinieri Cesario Totaro, il capo centro Dia Mario Intelisano e i procuratori di Reggio Calabria Giovanni Bombardieri (accompagnato dagli aggiunti Stefano Musolino e Giuseppe Lombardo) e di Locri Giuseppe Casciaro.

L'incontro con la stampa, fissato nel primo pomeriggio, si è consumato nella relazione da parte della Colosimo sulle audizioni tenute con i rappresentati civili e militari presenti sul territorio e concluso con una sorta di dichiarazione di intenti per il «contrasto all'anti-Stato» e per il sostegno ai cittadini di San Luca che non vogliono «girarsi dall'altro lato». I motivi che hanno portato in missione la Commissione nel piccolo centro della Locride, lo ha spiegato la stessa presidente Colosimo: «La necessità di dare un segnale a un territorio che ancora una volta, dal 2000 ad oggi, si trova in una condizione di commissariamento. Abbiamo scelto di essere qui per sostenere la speranza di chi non vuole assoggettarsi alla 'ndrangheta di questo territorio. Questo è un messaggio che deve arrivare chiaro e viene fatto da una sola voce, cioè da tutti noi che ci troviamo qui oggi». Secondo quanto ha dichiarato la presidente, sono stati gli stessi rappresentanti istituzionali della provincia reggina a chiedere l'intervento della Commissione.

«Chi opera sul territorio - ha spiegato Colosimo - ci indica la rotta e noi siamo qui per rilanciare il nostro impegno contro la 'ndrangheta, la più pervasiva e insidiosa tra le mafie, una holding criminale che si caratterizza per la sua capacità di espandere il proprio raggio d'azione, non sono in Italia ma anche in altri parti del mondo». La 'ndrangheta in questi territorio, ha aggiunto la Colosimo, da una parte tiene le redini del narcotraffico internazionale, dall'altra «non ha abbandonato le normali attività predatorie: estorsioni, usura. A questo ha aggiunto l'infiltrazione del tessuto economico e sociale e una spiccata capacità di tessere rapporti con la politica e più in generale con gli apparati amministrativi. Ma ai cittadini di San Luca non possiamo dire solo questo. Abbiamo il compito di dire alle donne e ai bambini di questo territorio che cambiare si può e si deve. Vogliamo raccontare, invece, storie di gente che ha scelto di stare dalla parte dello Stato. Vogliamo spiegare ai ragazzi che vengono presi a delinquere che non è finita, la loro vita non è persa. Perché se lo Stato c'è quel ragazzo può decidere di fare un'altra strada. Vorremmo che diventassero note le storie di donne che in questi anni con il loro disperato amore hanno sottratto i figli alle cosche».

> «Vorrei fare conoscere le storie di mamme che in questi anni con il loro amore hanno sottratto i figli ai clan»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impegno per San Luca Colosimo durante l'incontro con la stampa insieme ai rappresentanti civili e militari della provincia

Il via libera del Ministero alla Prefettura

Sì all'accesso antimafia al Comune

Wanda Ferro: «I giovani capaci e per bene prendono per mano la comunità»

Il ministero dell'Interno ha dato alla Prefetta di Reggio Calabria la possibilità di fare insediare la commissione di accesso a San Luca. Lo ha detto la presidente della Commissione parlamentare antimafia Chiara Colosimo incontrando i giornalisti dopo le audizioni di oggi, «visto che ormai è notizia accertata». Il sindaco uscente Bruno Bartolo, che è stato raggiunto in questi anni da quattro avvisi di garanzia, non si è ricandidato e nessun altro l'ha fatto per cui a San Luca non si è votato. Una storia che si ripete dai primi anni 2000, con la parentesi degli ultimi 5 anni.

La gestione dell'amministrazione comunale, ha spiegato Colosimo, «è stata al centro della prima parte dell'audizione di magistrati e forze dell'ordine di Reggio Calabria e Locri, e quello che è emerso - ha detto, è stata un'inerzia totale in tutti i fatti salienti e importanti dell'amministrazione pubblica, dalla rete fognaria a quella idrica arrivando all'illuminazione fino a storie abbastanza surreali che riguardano l'area mercatale davanti al santuario della Madonna di Polsi. Io non posso credere che nessuno si sia accorto di niente o che questo andasse bene. Per cui, sicuramente, c'è bisogno di sviluppare il cosiddetto senso civile».

«La presenza della Commissione parlamentare antimafia a San Luca - ha dichiarato Wanda Ferro - è la testimonianza di uno Stato che non si arrende di fronte alle sfide difficili e non abbandona le comunità ad un destino che sembra segnato. Per questo ringrazio le presidente Colosimo, che grazie ad fitto calendario di audizioni dei rappresentanti delle istituzioni, della magistratura, delle forze dell'ordine, ha voluto definire una fotografia chiara del territorio, delle sue dinamiche criminali e dell'impegno da mettere in campo per assicurare condizioni di legalità e di ripristino della vita democratica. Auspico che la nomina del commissario prefettizio possa aiutare a costruire una situazione di normalità e a stimolare l'impegno e la responsabilità dei cittadini, delle tante persone perbene di San Luca, dei suoi giovani preparati, capaci e volenterosi, perché prendano in mano con coraggio il futuro del proprio paese, guardando alla realizzazione del bene comune, sapendo che avranno sempre lo Stato al loro fianco».

fra.al.

Barbarie Chiara Colosimo con il cartello di San Luca crivellato di colpi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

'Ndrine e politica è ora di dire basta

● La Commissione parlamentare antimafia ha acquisito nei giorni scorsi le carte dell'operazione "Ducale", inchiesta della Dda reggina contro la cosca Araniti. In quelle carte si sono ritrovati i nominativi del sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà, del capogruppo del Pd in consiglio comunale Sera e del capogruppo di Fdi in Consiglio Regionale Giuseppe Neri.

● «La Commissione antimafia - ha detto Chiara Colosimo ai giornalisti - non è solita commentare indagini in corso, per rispetto del lavoro degli inquirenti. L'acquisizione degli atti dell'inchiesta di Reggio Calabria rientra nel lavoro che stiamo facendo per tutte le indagini. Materiale che useremo per una relazione complessiva che presenteremo al parlamento, in modo da offrire a tutti i parlamentari una chiara fotografia di come la criminalità organizzata entra in contatto con le amministrazioni locali. Un documento che nel prossimo futuro possa servire per evitare un'altra indagine sul voto di scambio».

● Durante l'incontro con la stampa, la presidente Colosimo è tornata più volte sulle dinamiche criminali che portano al contatto tra 'ndrangheta e politica. «Sono noti i rapporti collusivi tra politici e mafiosi - ha sottolineato la presidente - sono altrettanto note le modalità con cui questo avviene, cioè il voto di scambio politico mafioso. Ma oggi rispetto al passato c'è la volontà di candidare direttamente esponenti che vengono "inventati" dalle cosche e diventano parte del mondo politico. Quindi possiamo dire che su questo territorio e anche fuori da qui noi abbiamo un vero e proprio anti-Stato a cui noi vogliamo rispondere e verso il quale non vogliamo indietreggiare».

paradisoforall.com

Il naufragio di Roccella: ieri recuperati in mare altri 14 corpi, otto sono bambini. Ancora dispersi i familiari della bimba ricoverata a Locri

La piccola Nalina raggiunta dagli zii

La testimonianza tra le lacrime: «Erano così felici di aver trovato una barca per l'Italia...»

Antonello Lupis

ROCCELLA

Da un lato l'angoscioso riconoscimento dei cadaveri recuperati, la cui terribile contabilità si aggiorna ormai ora per ora, dall'altro la gioia per pochi – visto l'esiguo numero di sopravvissuti – di rivedere vivi e riabbracciare familiari o parenti. Come è successo a due giovani coniugi iracheni giunti nella Locride dalla lontana Svezia.

E intanto la Guardia costiera continua il suo pietoso lavoro: ci sono otto bambini, quattro maschi e quattro femmine, tra i 14 corpi recuperati ieri nel mar Jonio, a un centinaio di miglia dalla costa calabrese. Oltre agli otto minori ci sono 2 uomini e 4 donne che in tarda serata la motovedetta CP 305 ha sbarcato al porto di Roccella Jonica. Dall'inizio delle operazioni, riferisce la Prefettura, sono stati recuperati 20 corpi. Sale dunque a 20 (6 uomini, 6 donne e 8 minori) il numero dei cadaveri finora recuperati, parte del "carico" umano della barca a vela carica di migranti (oltre 70, secondo i superstiti) partita dalla Turchia e naufragata ad oltre 120 miglia dalla costa calabrese.

Dalla Svezia, intanto sono giunti Dama e Rosa, gli zii di Nalina, la bambina irachena di 10 anni ricoverata nel reparto di Pediatria dell'ospedale di Locri. Nalina è come lei si fa chiamare da tutti, medici e infermieri compresi: il suo nome di battesimo, in lingua irachena, è "Laryn". È l'unica migrante minorenne, tra gli 11 profughi sopravvissuti al tragico naufragio, che è riuscita a sopravvivere fino all'arrivo dei soccorsi in mare, e a salire su una delle motovedette della Guardia Costiera che l'hanno sbarcata nello scalo portuale roccellese nella tarda mattinata di lunedì scorso.

Nel tendone dell'accoglienza Il vescovo mons. Oliva, don Rigobert e il comandante della Guardia Costiera Ticconi

I due coniugi iracheni Dama e Rosa sono arrivati a Roccella dalla Svezia – ospitati nei locali dell'Oratorio parrocchiale messo a disposizione dal vescovo di Locri, Francesco Oliva – dopo un lunghissimo viaggio in auto. A entrambi i mediatori culturali e i volontari della Croce Rossa, della Protezione civile e di Medici senza frontiere hanno già riferito che tutti i familiari della bambina irachena sono inseriti nell'elenco delle persone disperse in mare. Si tratta di padre, madre e due fratelli più piccoli di Nalina. Dall'esame dei cadaveri, nove fino a ieri, trovati in mare e trasferiti nell'obitorio dell'ospedale di Locri, nessuno, secondo quanto confermato dagli zii di "Nalina", è stato riconosciuto come appartenente ai genitori e ai fratelli della bambina.

Ieri la piccola Nalina, le cui condizioni migliorano di giorno in giorno, secondo quanto confermato dal primario di Pediatria dott. Antonio Musolino, ha passato buona parte della giornata con gli zii venuti dalla Svezia, in particolare la zia, Rosa. Una volta dimessa dall'ospedale e compiute tutte le necessarie procedure burocratiche (nella Locride è giunto anche l'ambasciatore iracheno in Italia pronto a seguire personalmente e in forma diretta le vicende dei propri connazionali), la bambina sarà con molta probabilità affidata proprio ai suoi due giovani zii.

«Erano felicissimi – ha raccontato Dama tra le lacrime – anche se consapevoli dei rischi che avrebbero corso in mare Aver trovato posto sulal barca e poter raggiungere l'Italia tutti insieme, per iniziare in Europa una vita migliore, per loro era un sogno. Sono distrutto – ha aggiunto – non pensavo mai e poi mai che una tragedia simile potesse accadere. In questi momenti mi sembra di essere al centro dell'inferno».

Intanto in tema di immigrazione di massa e sistema di primo soccorso, accoglienza, identificazione e gestione dei profughi, è intervenuto il direttore dell'Ufficio pastorale migrantes della Diocesi di Locri-Gerace, don Rigobert Elangui. «La situazione è difficile, e siamo solo all'inizio della stagione migratoria», ha evidenziato don Rigobert che nelle ultimi due giorni, insieme al vescovo monsignor Francesco Oliva, è stato per parecchio tempo all'interno della struttura portuale roccellese di prima accoglienza dei migranti incontrando i responsabili locali della Croce Rossa e il comandante della locale Capitaneria di Porto e Guardia Costiera, il tenente di vascello, Daniele Ticconi, «Esiste – ha concluso don Rigobert – un problema strutturale che non consente di gestire questa situazione come una emergenza. Bisogna cambiare metodo di gestione dell'immigrazione».

Un sistema in eterno e grande affanno, per mancanza di risorse umane, economiche, sanitarie, logistiche e tanto altro, e spesso in tilt anche sul piano organizzativo e istituzionale, lungo le coste della Calabria e in particolare al Porto di Roccella Jonica. Uno piccolo scalo turistico e peschereccio già teatro di circa 150 sbarchi per un totale di quasi 15 mila migranti di varie nazionalità, molti dei quali minori, donne e bambini,

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo zio Dama e la moglie Rosa sono ospiti della Diocesi all'oratorio parrocchiale

Fiaccolata e veglia di preghiera

● In segno di rispetto e vicinanza per le vittime, l'Amministrazione comunale di Roccella ha sospeso gli eventi culturali e di intrattenimento programmati in questa settimana, tra cui la cerimonia di innalzamento della Bandiera Blu in largo Colonne e la due giorni dedicata alla "Blue Economy", che si sarebbe dovuta tenere per il fine settimana al porto delle Grazie. Domani il sindaco Zito e la neo eletta amministrazione comunale parteciperanno alla veglia di preghiera per commemorare le vittime voluta dal vescovo mons. Francesco Oliva. L'iniziativa prenderà il via alle 20 con una fiaccolata che partirà dall'area fitness del lungomare e arriverà al porto delle Grazie, fino all'area riservata agli sbarchi. **(s.p.)**

Locri: il consigliere Passafaro attacca l'Amministrazione e s'appella al vescovo

«Perché demolire l'abitazione di un indigente?»

Oggetto del contendere una casetta sul lungomare nord: «Una decisione disumana»

Gianluca Albanese

LOCRI

La demolizione di una modesta abitazione rurale a nord del lungomare cittadino offre lo spunto al capogruppo di "Storia e Progresso per Locri" in consiglio comunale Ugo Passafaro per una critica assai piccata contro l'Amministrazione comunale, una nota in cui premette che «pare di vivere a Locri la trama del romanzo "Il Gattopardo": "tutto deve cambiare affinché niente cambi"».

Secondo il dentista e consigliere comunale di opposizione, la destra al governo cittadino avrebbe concesso, durante il periodo elettorale numerose «sanatorie edilizie» mentre «oggi, con alto senso di giustizia sociale – scrive con sarcasmo – viene demolita con le pale meccaniche, sul lato a nord del lungomare, una casetta rurale di modestissima qualità» che il cittadino S.J. «aveva ereditato dai nonni, dove lui viveva – aggiunge Passafaro – con non poche difficoltà, ma con altrettanta dignità e onestà».

Ugo Passafaro, capogruppo consiliare di "Storia e Progresso per Locri"

Passafaro si chiede se quello demolito fosse «l'unico immobile irregolare« oppure se «in quell'area insiste già una programmazione» di altri progetti. Secondo il capogruppo di "Storia e Progresso per Locri" «la destra sociale questa volta è inciampata di brutto, disconoscendo con evidenti espressioni di disumanità, che Locri è stata la patria delle nobili famiglie degli Scannapieco, degli Zappia e dei Candida, che hanno speso la loro vita per migliorare la condizione umana dei locresi», devolvendo, alla fine dell'esistenza terrena dei propri rappresentanti «i loro imperi immobiliari, affinché venissero utilizzati a fini sociali».

Insomma, Passafaro insiste su quella che definisce «disumanità» che sarebbe stata manifestata in questa circostanza e per la quale «tutti i locresi per bene – scrive ancora – dovrebbero sentirsi offesi». Quindi, nel rinnovare la propria solidarietà a S.J. «senza se e senza ma», lancia un appello al vescovo mons. Francesco Oliva «affinché possa intervenire» con la sua «indiscussa cristianità e solidarietà» e porre rimedio alla situazione in cui si è trovato il cittadino, rimasto senza fissa dimora. Nel frattempo, Passafaro e i suoi più stretti congiunti si stanno attivando per offrire una sistemazione provvisoria a S.J..

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Locri: ai campionati di Scienze naturali

Bravissimo Giuseppe È il secondo in Calabria

Lo studente Delfino della 2E dello "Zaleuco" qualificato alla fase nazionale ad Assisi

LOCRI

Giuseppe Delfino, della classe 2 E, del Liceo scientifico Zaleuco di Locri ha conquistato il secondo posto alle fasi regionali, categoria biennio, dei Campionati di Scienze Naturali. È un'altra grande soddisfazione, per il liceo guidato dalla dirigente scolastica Carmela Rita Serafino, che ha trovato in Giuseppe Delfino un brillante allievo che ha compiuto un percorso straordinario, supportato magistralmente dalla prof. Renata Patrizia Violi, arrivando primo, categoria Biennio, nelle fasi d'Istituto, per poi conquistare il secondo posto, sempre categoria Biennio, nelle fasi regionali, che si sono tenute all'Università della Calabria, accedendo per merito alle fasi nazionali, che avranno luogo ad Assisi.

La premiazione è avvenuta all'Unical, nei giorni scorsi, in occasione del "Natural Day". Un bel traguardo, raggiunto dal Liceo Scientifico Zaleuco, che continua, caparbiamente e con passione, ad aderire a tutte quelle opportunità, utili ai suoi studenti, per ottenere la miglior formazione, nonché la possibilità di raggiungere il proprio successo personale.

ro.mu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giuseppe Delfino La premiazione dello studente dello "Zaleuco"

Locri: appuntamento alle 17,30 di oggi, per conoscere un progetto ambizioso

Una "nuova visione" per il Parco di Epizefiri

Trunfio: «Cambierà volto, per divenire un luogo accogliente e più accessibile ed inclusivo»

Rocco Muscari

LOCRI

"Una nuova visione di futuro" è il leitmotiv dell'ambizioso progetto che interesserà il Parco archeologico nazionale di Locri Epizefiri nei prossimi mesi, che si avvia così a un cambiamento sostanziale in termini infrastrutturali per rispondere alle rinnovate esigenze di accessibilità e fruizione. Tutti i dettagli del progetto di riqualificazione saranno illustrati in un evento pubblico dal titolo "Il Parco archeologico nazionale di Locri Epizefiri. Per una nuova visione di futuro" che si svolgerà al Museo archeologico oggi alle ore 17.30.

Scopo dell'iniziativa, presieduta dal titolare della Direzione regionale Musei Calabria Filippo Demma, che è anche il responsabile scientifico dell'intervento, è restituire alla comunità il lavoro svolto finora dal gruppo di progettazione, condividendone strategie e obiettivi e illustrando i dettagli delle soluzioni progettuali e le fasi dell'imminente cantiere. L'intervento rappresenterà un primo lotto di lavori che coinvolgerà l'area di accesso al Parco e gli scavi archeologici di contrada Marasà e contrada Parapezza, andando ad intervenire sul luogo più iconico di Epizefiri, il Tempio di Marasà. All'iniziativa sono state invitate le Amministrazioni locali, in particolare quelle di Locri e di Portigliola, e le associazioni, che dialogheranno con i tecnici offrendo spunti e condividendo impressioni, per rendere ancora più forte il rapporto tra il Parco e la sua comunità.

«Di questo intervento abbiamo più volte accennato nei mesi scorsi ma per noi era fondamentale condividere in maniera dettagliata la strategia che ha guidato la redazione del progetto esecutivo, i punti di forza e le caratteristiche innovative, nonché informare tutta la comunità sulle fasi di lavoro successive – ha spiegato la direttrice del Museo, Elena Trunfio – «Il Parco cambierà sostanzialmente il suo volto, per divenire un luogo più accessibile, inclusivo ed accogliente. – È una sfida che abbiamo colto con professionalità e dedizione e siamo certi che ciò costituirà un importante passo in avanti per Locri Epizefiri in termina di qualità dei servizi e dell'esperienza di visita».

Filippo Demma, direttore regionale dei Musei della Calabria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cosenza

Contatto | cronacacosenza@gazzettadelsud.it

Si tratta soprattutto del nuovo reparto di Ginecologia entrato in funzione ieri

Ospedale, rinforzi in arrivo L'"Annunziata" rivede la luce

Il commissario dell'Ao Vitaliano De Salazar: abbiamo apportato una vera "rivoluzione". L'idea è di ridurre la migrazione sanitaria

Mafalda Meduri

Nove ostetriche, 6 medici e 16 nuovi posti letto che si aggiungono ai 44 preesistenti, anche per i trattamenti delle patologie oncologiche, nel nuovo reparto di Ginecologia dell'Annunziata, entrato in funzione ieri, e frutto di una "rivoluzione" e riorganizzazione portata avanti dal commissario straordinario dall'Azienda ospedaliera, Vitaliano De Salazar, che ha come obiettivo principale quello di ridurre la migrazione sanitaria.

«La riorganizzazione della Unità operativa complessa diretta da Michele Morelli, prevede anche la gestione delle gravidanze a basso rischio ostetrico (Bro) e rappresenta una svolta per le interruzioni volontarie di gravidanza (Ivg), che nei mesi scorsi sono state oggetto di proteste da parte del collettivo Fem.In. per l'assenza di un medico ginecologo non obiettore», dice De Salazar. Ma le novità non finiscono qui, ed annuncia «un mese di luglio spumeggiante con una inaugurazione a settimana». La più attesa, forse, l'ampliamento del pronto soccorso, e che proprio ieri ha visto l'ingresso di Domenico Lorenzo Urso, il suo nuovo direttore. «Oggi è una giornata particolarmente bella – continua De Salazar – perché, oltre ad aprire un reparto, abbiamo assunto il personale e messo a regime tutto il personale ostetrico. Questo è reparto importante, quello che io definisco il Polo Sanitario al Femminile, perché ci sono 16 posti letto in più, alcuni dedicati all'Ivg, che è un problema sappiamo noto in tutta Italia, ma che questo ospedale ha perfettamente raggiunto nel rispetto dei diritti delle donne, nel rispetto dell'autonomia di scelta, un valore fondamentale che questa sanità rispetta e si attiene.

In più c'è un doppio valore aggiunto perché alcuni posti letto saranno dedicati alla chirurgia senologica in modo tale che c'è un percorso rosa nella sua interezza e ci consentirà anche di liberare spazi altrove per abbattere le liste d'attesa. Insomma, tutto ciò che vedete è un percorso sanitario pensato, voluto e ora, fermo restando che ovviamente le cose funzioneranno meglio, ma molto meglio, perché siamo in presenza di professionisti eccellenti, io mi sento innanzitutto in pace con i cittadini e in pace con me stesso. Ho dato a tutti la possibilità di lavorare al meglio e mi auguro che da oggi, da ostetricia e ginecologia, avremo sempre e comunque buone notizie».

Ed aggiunge: «Vi anticipo, sarà un luglio pieno di appuntamenti, perché iniziamo a raccogliere i frutti di un anno di lavoro sotterraneo, dove ovviamente le critiche superano e hanno superato le fantasie, ma noi rispondiamo con i fatti. Quindi avremo una serie di inaugurazioni, dal pronto soccorso alla nuova rianimazione e a tutti i lavori in corso che ci sono, all'obitorio del Mariano Santo, all'Open Day, ai risultati dei Por, perché abbiamo acquistato 10 milioni Por. Quindi ci vedremo molto spesso con una cadenza settimanale», conclude. «Abbiamo superato i 1000 interventi oncologici dal 2016, anno in cui io sono diventato primario della Unità Operativa Complessa», aggiunge Michele Morelli, primario del reparto di Ostetricia e ginecologia.

«Sono numeri importanti, veramente rilevanti, perché hanno contribuito comunque a una riduzione della migrazione sanitaria per patologie complesse come il tumore ovarico». Da tempo – aggiunge – siamo stati riconosciuti come centro di eccellenza per il trattamento del tumore ovarico. Anche grazie, questo lo dirò sempre, a un'assistenza multidisciplinare chirurgica, perché ora stiamo parlando della ginecologia, ma l'Azienda ospedale è caratterizzata da profili chirurgici elevatissimi che ci consentono di trattare patologie così complesse come il tumore ovarico, in assoluta sicurezza e in assoluta equiparazione clinica ai grandi centri italiani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ospedale Annunziata Il commissario dell'Ao, Vitaliano De Salazar (nel riquadro) ha annunciato importanti novità

> «Si prevede un mese di luglio spumeggiante attraverso una inaugurazione a settimana»

La soddisfazione del primario Morelli

● Numeri e cifre sviscerate anche dal primario del reparto Michele Morelli: «Abbiamo superato i 1000 interventi oncologici dal 2016, anno in cui io sono diventato primario della Unità Operativa Complessa. Sono numeri importanti, veramente rilevanti, perché hanno contribuito comunque a una riduzione della migrazione sanitaria per patologie complesse come il tumore ovarico. Da tempo – aggiunge – siamo stati riconosciuti come centro di eccellenza per il trattamento del tumore ovarico. L'Azienda ospedale è caratterizzata da profili chirurgici elevatissimi che ci consentono di trattare patologie molto complesse».

L'analisi del segretario generale dell'Ust

Pnrr, Lavia (Cisl): ancora in affanno i piccoli comuni

Illustrati dati, cifre e numeri riferiti al territorio provinciale

«La rielaborazione dei dati di monitoraggio dell'attuazione del Piano di ripresa e resilienza sul territorio provinciale forniti da "Open Pnrr", in continuo aggiornamento – dichiara Giuseppe Lavia, Segretario generale dell'Ust Cisl di Cosenza – ci restituisce un'immagine di luci, poche, ma importanti, e ancora troppe ombre. Rispetto ai quasi 10 miliardi fra Pnrr e Pnc destinati alla Calabria – prosegue Lavia – per la provincia di Cosenza sono ad oggi censiti 3.977 progetti per un valore complessivo di 1,8 miliardi. 3966 i progetti a titolarità comunale. L'Amministrazione provinciale di Cosenza, con 78 milioni di progetti finanziati, è il terzo Ente Provincia in Italia per importo finanziato.

Complessivamente, sul territorio provinciale le risorse sono così ripartite: 368 milioni sulla Digitalizzazione, 417 su scuola, università e ricerca, 69 milioni su Impresa e Lavoro, 9 milioni su Cultura e Turismo, 118 milioni sull'Inclusione Sociale, 170 milioni per le Infrastrutture, 571 per la Transizione Ecologica, 126 per Salute. Guardando ai dati delle singole Amministrazioni comunali – afferma ancora il sindacalista – spicca la città di Corigliano Rossano con 82 progetti e 85,41 milioni di euro. Cosenza e Rende si fermano a circa 23 milioni di euro per ciascun comune. Fra i comuni al di sotto dei 10.000 abitanti, spicca il dato di San Marco Argentano, 18 progetti per 10,7 milioni circa, e di Belvedere Marittimo, 17 progetti per quasi 8,8 milioni. Praia a Mare 20 progetti per quasi 8,4 milioni. Negativo il dato del Comune di Trebisacce, fermo a 16 progetti per circa 3,64 milioni.

Nella fascia dei comuni attorno ai 5.000 abitanti, fa bene Villapiana con 19 progetti per 9,24 milioni. Nella fascia dei Comuni con popolazione compresa fra i 15.000 e i 20.000 abitanti, invece, emerge positivamente il dato di Cassano allo Ionio con 26 progetti per circa 23 milioni e di San Giovanni in Fiore, con 26 progetti per circa 13,8 milioni. I Comuni sotto i mille abitanti faticano, com'era prevedibile. Laino Castello 16 progetti per 2,9 milioni, Vaccarizzo 15 progetti per 2,3 milioni, Marzi e Lappano con 2,34 milioni a testa sono fra i migliori. Naturalmente – dice Lavia – si tratta di dati in continuo aggiornamento. Il dato sui piccoli comuni impone una seria riflessione su una riforma dell'architettura istituzionale. Troppi piccoli Comuni che faticano. È necessario sostenere un progetto di fusione delle piccole realtà comunali, con meccanismi incentivanti. Oltre alle risorse gestite dai Comuni – afferma ancora Lavia – altri soggetti attuatori hanno goduto di finanziamenti Pnrr. L'Arcidiocesi di Cosenza Bisignano per circa 5,38 milioni e quella di Rossano-Cariati per 3,27 milioni si collocano fra le prime 5 Arcidiocesi d'Italia per finanziamenti ottenuti.

Ottima performance dell'ex Consorzio di Bonifica dello Ionio Cosentino, con 80 milioni di finanziamenti, quarto Consorzio di Bonifica in Italia per risorse assegnate. L'ex Consorzio dei Bacini meridionali riceve 40,6 milioni di finanziamenti e quello dei Bacini Settentrionali oltre 30 milioni. L'ex Consorzio del Tirreno Cosentino si ferma a 4,8 milioni.

Tech4you, il progetto sugli Ecosistemi Locali dell'Innovazione che ha come capofila l'Unical, e coinvolge le altre Università Calabresi e quella della Basilicata, ottiene 122 milioni e si configura come una delle sfide più interessanti sul trasferimento tecnologico e la creazione d'impresa e perché, no, anche un modello da replicare con le risorse della nuova programmazione comunitaria. Ora siamo alla sfida più importante, la messa a terra delle risorse, la realizzazione delle opere previste nei tempi.

L'Ifel stima che il tasso di occupazione regionale dovrebbe salire al 48,5%, ma registriamo complessivamente troppe deroghe rispetto al vincolo del 30% delle assunzioni di giovani e donne, quindi rischiamo di non centrare due dei grandi obiettivi del piano, la riduzione dei divari nell'occupazione giovanile e femminile. Sarebbe cosa buona e giusta – conclude il Segretario Generale della Cisl di Cosenza, Giuseppe Lavia – che qualche Amministrazione provasse a rispettare le clausole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

> Cosenza e Rende si fermano a circa 23 milioni di euro per ciascuna municipalità

Giuseppe Lavia Segretario generale dell'Ust Cisl di Cosenza

L'attacco del consigliere di minoranza che evidenzia erba alta e strade dissestate

Spadafora: «Donnici versa nell'abbandono»

Sfalcio dell'erba, asfalto dissestato e illuminazione. Sono questi, secondo il consigliere di minoranza, nonché capogruppo di Fratelli d'Italia, Francesco Spadafora, i problemi più incombenti che esasperano la frazione di Donnici e le contrade cittadine.

«Purtroppo, ancora una volta, non posso fare a meno di denunciare – scrive in una nota – nella veste di consigliere comunale, lo stato di abbandono in cui versa la frazione di Donnici e le contrade ad essa collegate. Sfalcio dell'erba, illuminazione e strade con l'asfalto dissestato sono i problemi più incombenti. Se per la manutenzione del manto stradale l'attuale maggioranza può (ancora per poco) scaricare qualche responsabilità sull'amministrazione precedente, abbastanza diverso è il discorso per le altre problematiche. Le erbacce, in alcune zone – dice ancora Spadafora – hanno invaso completamente la carreggiata (la visibilità lungo la strada che collega Badessa a Bivio Donnici è ridotta ai minimi termini) e si rende quindi indispensabile un veloce intervento, al fine di eliminare incomprensibili criticità e pericoli agli utenti della strada.

Ciò si rende necessario ed urgente anche per una questione di rispetto nei confronti di chi vive in queste zone, ma anche per garantire un adeguato livello di sicurezza stradale. Questo appello lo estendo non solo al Sindaco, ma anche agli uffici comunali competenti. Al riguardo, pur apprezzando lo sforzo compiuto dagli operatori delle cooperative, che sono coordinati dal bravo Direttore Esecutivo del Contratto, non posso esimermi di sottolineare l'incapacità politico-amministrativa dell'attuale esecutivo, il quale fornisce indirizzi agli uffici e alle maestranze esclusivamente per improvvisazione, anziché attraverso un'attenta valutazione delle priorità.

Ci tengo a portare all'attenzione dell'amministrazione la mancata illuminazione da mesi lungo il tratto di strada che collega la zona di Cozzo Presta a Cozzo del Monaco e la situazione di pericolo creatasi ormai da tempo presso l'ex delegazione Municipale di Donnici Superiore. Mi auguro ci possa essere presto un segnale concreto a favore degli abitanti della frazione di Donnici e delle contrade cittadine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Erba alta e strade dissestate
L'appello del consigliere Spadafora

paradisofolli.com

Maturità: gli studenti del liceo Classico "Telesio" soddisfatti al termine della seconda prova. Sogni e ambizioni prima del gran finale

Platone è un incubo soltanto a metà

«La versione era fattibile», spiega Beatrice Berardelli. Ora l'attenzione si sposta sull'orale

Danilo Perri

L'incubo Platone alla fine è stato domato dai maturandi del liceo Classico "Telesio". Anche la seconda prova è filata via senza grosse difficoltà. Le ambizioni sono più vive che mai. La versione ha trovato tutti d'accordo: «Era fattibile», dice Beatrice Berardelli, studentessa del 4.o A quadriennale. «Non mi sono mai lasciata attanagliare dallo stress. Mi sono sbizzarrita sulle domande di interpretazione. Ora viene l'orale, la prova che aspetto con maggiore piacere perché è il massimo punto d'espressione della propria personalità, il fulcro degli esami di Stato. Una prova alla quale mi preparerò con impegno e scrupolo. Il mio obiettivo è quello di diventare sceneggiatrice, scrittrice e regista», confessa.

Gaia Gagliardi è molto legata agli anni di liceo. Dipendesse da lei vorrebbe continuare a vivere nel presente: «L'ansia ha lasciato presto spazio alla concentrazione e in questo processo è tornato molto utile l'ambiente. Mi dispiace dover chiudere questa esperienza, vorrei potesse non finire mai. Purtroppo però mancano ancora pochi giorni e poi sarà tutto finito. Inizierà una nuova fase della vita e il futuro rimane tutto da scoprire. Questa mattina ho indossato una maglia bianca perché nella mia classe rappresenta un simbolo portafortuna». Ed infatti anche Carmela Garritano è abbigliata allo stesso modo. Lei, come Gaia, frequenta il 5.o E: «La presenza di una commissione esterna ci incuteva un po' di timore ma ho trovato la massima disponibilità da parte dei professori. Questi cinque anni hanno rappresentato una crescita generale. Allo stesso tempo, però, sono eccitata all'idea che una nuova fase, altrettanto stimolante, sia ormai alle porte. Comporterà altrettante esperienze mediante le quali maturare». Le due proseguiranno i rispettivi percorsi di studio iscrivendosi alle facoltà di Giurisprudenza e Medicina all'Unical. Per Elena Caldarulo, studentessa del 5.o D ordinamento, le sensazioni provate immediatamente dopo aver consegnato la versione sono presto scemate: «Ho avvertito un senso di liberazione, sembrava qualcosa più grande di me ma ce l'ho fatta. Platone era particolarmente ostico, penso comunque di aver svolto un buon compito. La liberazione, tuttavia, è durata un amen perché ho già cominciato a pensare al prossimo impegno, all'orale. Frequenterò certamente l'Università ma ancora non ho le idee chiare sulla scelta, me le schiarirò a breve», dice prima di fuggire via. Giovanni Vagnoni, suo compagno di classe, non ha invece nessuna fretta e non appare neppure provato dalla prova: «Platone poteva essere uno scoglio ostico ma la traduzione è risultata semplice. Ritengo sia tra i testi più facili del filosofo. Non ho incontrato difficoltà, come ad essere sincero non ne ho avute neppure durante l'anno. Questa per me sarà un'estate di esami. I miei non termineranno con l'orale perché mi sto preparando per la "Normale" di Pisa. Mi iscriverò a Filosofia». Idee chiare anche per Alessio Iannaccone del 5.o B Biomedico: «In questi due giorni ho accusato un po' di stanchezza ma questa non è stata causata dagli esami in sé quanto dalla necessità di tornare a svegliarsi presto dopo un paio di settimane più disordinate. Quando ho aperto il fascicolo e ho visto Platone mi sono messo le mani tra i capelli ma, ad onor del vero, la versione è risultata abbordabile. Anche le domande successive non erano complicate. Voglio entrare nell'Arma, una passione che ho ereditato dalla mia famiglia. Mio padre è nell'Esercito, diversi membri della mia famiglia appartengono alla Penitenziaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il talismano La maglia bianca è il portafortuna che Gaia Gagliardi e Carmela Garritano condividono con la classe

Beatrice Berardelli

Alessio Iannaccone

Giovanni Vagnoni

Elena Caldarulo

Verso la valutazione finale

- Dopo la seconda prova, agli studenti rimane da affrontare un ultimo ostacolo, rappresentato dall'orale. La valutazione finale tiene conto per un 40% del percorso di studi compiuto fino agli esami di Stato. Il credito scolastico è espresso sul voto finale mediante un massimo di 40 punti mentre al primo scritto, alla seconda prova d'indirizzo e al colloquio finale sono attribuiti un massimo di 20 punti ciascuno.
- Il punteggio varia dal minimo di 60 fino ad un massimo di 100. Inoltre, da alcuni anni vi è la possibilità di raggiungere la lode. La commissione d'esame è composta da un presidente esterno e da tre commissari interni e altrettanti provenienti da altre istituzioni scolastiche.

In programma domani sera a partire dalle 21

Doppio spettacolo dei "Fliaci" al Palacultura

Il ricavato sarà destinato alla realizzazione di un progetto con Auser Rende

Domani alle 21 presso il Palacultura "Giovanni Paolo II" in via Rossini a Rende, il teatro dei Fliaci presenta lo spettacolo "Ciò che resta" della Compagnia Pirandello adulti e over". Il regista Luca di Pierno e l'aiuto regista Teresa Nardi porteranno in scena non solo l'opera teatrale, ma un vero e proprio rito collettivo con un filo rosso tra città, teatro e partecipazione.

La prima parte dello spettacolo è liberamente tratta da "La prima volta che sono morto" di Aldo di Benedetti. «Quasi tutta la storia - racconta l'attore Francesco Garofalo - ruota intorno a giudizi condivisi dalla popolazione anche se non sempre in modo consapevole. Il finale è a sorpresa con la vittoria del "falso" che diventa realtà e con la consapevolezza che, dopotutto, anche da un evento sfortunato e doloroso, possono cambiare tante cose in senso positivo».

La seconda parte dello spettacolo è tratta dal dramma politico "Party time" di Harold Pinter. L'attrice Annamaria Spataro racconta che l'azione si svolge nel corso di una commemorazione funebre, durante la quale i personaggi bevono, mangiano, discorrendo di club esclusivi, mentre fuori si sta consumando un atto repressivo mascherato da azione di pace. Lo spettacolo, con numerose e ciniche zampate sulla mediocrità di una classe dirigente e politica disposta a tutto pur di mantenere potere e privilegi, offre una riflessione profonda sull'effetto anestetizzante delle bugie di molte società. Il ricavato dell'iniziativa sarà destinato alla realizzazione del progetto "Teatro sociale" in accordo con Auser Rende. **f.alo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I protagonisti dello spettacolo Il teatro dei Fliaci opera nell'area urbana da alcuni mesi

Inaugurazione a San Francesco d'Assisi

Cineteatro e stamperia nel cuore della città vecchia

Dopo anni di abbandono uno stabile diventa luogo per creare e conoscersi

Nascono nel cuore della città vecchia il Cine-teatro Universal e la Stamperia Senza Pressa. Appuntamento domani sera a partire dalle 20,30 al civico 35 di via San Francesco d'Assisi. Si presenteranno al pubblico alcune delle pratiche artigianali, artistiche e creative che in questo spazio vivono e si esprimono, riempiendolo di nuove energie.

Dopo anni di abbandono, fanno sapere i promotori, sul finire del 2021, il sito è stato riattivato da un gruppetto di residenti con il desiderio comune di rimettere in piedi uno spazio in cui potersi incontrare e soffermare per creare, conoscersi e condividere.

«Partiti dal recupero di una montagna di caratteri mobili», viene spiegato, «è stato realizzato un laboratorio tipografico e di arti grafiche da pensare e realizzare a mano, in una prospettiva trasversale di rielaborazione e di riuso, verso la riscoperta di quelle arti e di quei saperi che in questo mondo frenetico e omologato, troppo spesso, si perdono di vista. A fianco ai cassetti pieni di caratteri di piombo, righe, spazi e barre di ferro per costruire le matrici, c'era un'altra metà della struttura sfondata, da ripensare completamente: trave dopo trave, questa vecchia costruzione diroccata è diventata una sala con 63 posti a sedere e un piccolo palco, che ospiterà in occasione di questa apertura diversi corpi, immagini e suoni. A due anni da quei primi passi curiosi, il pubblico potrà condividere una serata di esplorazione e conoscenza del Cine-teatro e della stamperia, luoghi ripensati e messi in sicurezza per essere attraversati da nuovi flussi di vita e di arti. Sono previsti interventi e contributi di Mario Lino Stancati, Peter Vento, Michele D'Ignazio e Matteo Aristodemo. Alle 22,30 i Mog in concerto ((handpan, percussioni, fiati e voce). L'ingresso è libero. **fra.ros.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Città vecchia La sede del Cine-teatro Universal e la Stamperia Senza Pressa

Da domani al 29 a Valona (Albania) il 22. campionato italiano

Medici-calciatori a caccia del sesto tricolore

La squadra presieduta da Antonio Caputo è allenata da Enrico Costabile

La squadra dei medici del Cosenza Fc (presidente Antonio Caputo, allenatore Enrico Costabile) proverà a conquistare il sesto titolo tricolore nel campionato che quest'anno varca i confini nazionali per approdare in Albania. Sei squadre daranno vita a Valona da domani al 29 al ventiduesimo campionato organizzato dalla Asd Nazionale Medici Calcio in collaborazione con l'Aics. Era già accaduto altre quattro volte che la manifestazione si svolgesse lontano dall'Italia: nel 2008 in Tunisia, nel 2011 e nel 2013 in Spagna e nel 2016 in Montenegro. La scelta dell'Albania è frutto dei rapporti intercorsi tra i vertici della Asd Nazionale Medici Calcio (presidente è il dottore Giovanni Borrelli) e l'amministrazione comunale di Valona. Nei giorni scorsi il campionato è stato presentato anche a Napoli alla presenza di amministratori locali, il dottore Borrelli, il presidente Aics della Campania, Manuela Papaccio con il presidente provinciale, Giuseppe Papaccio, Gennaro Buonocore, responsabile calcio Aics Napoli, il vicesindaco di Valona, Klevis Kaso, ed Elira Kajtazi, responsabile Aics settore calcio in Albania e referente per il campionato dei medici con il compito di curare i rapporti con le istituzioni. Il quartier generale delle squadre sarà il Priam Hotel Luxury Resort. Le partite si disputeranno nello storico stadio del Flamurtari e nella struttura del Laberia. Oltre ai campioni in carica del Napoli e al Cosenza Fc alla competizione parteciperanno Trinacria Palermo, Taranto, Melito Porto Salvo (4 successi) e Napoli Flegrea. Gli altri scudetti dei silani risalgono al 2013 a Barcellona, 2014 (Ischia), 2016 (Montenegro), 2019 (San Vincenzo, in Toscana) e 2021 (Siracusa). **fra.ros.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La squadra dei medici Cosenza Fc In Albania va a caccia del sesto scudetto

Rende

Fari puntati sulla piccola e media impresa: soddisfatto il presidente calabrese della Confederazione, Francesco Napoli

La Giunta nazionale di Confapi riunita nel capoluogo bruzio

Il sodalizio si occupa, tra le altre cose, anche di sostegno al reddito

I fari dell'imprenditoria nazionale sulla Calabria. Ieri pomeriggio, evento importante per la nostra terra che ha ospitato un evento storico per l'intero Mezzogiorno.

Per la prima volta in 77 anni di storia, si è riunito al Sud, e, in particolare, nella prestigiosa location di Villa Rendano a Cosenza, la Giunta nazionale della Confederazione italiana della piccola e media industria privata. Piena soddisfazione ovviamente è stata espressa dal presidente calabrese Francesco Napoli. Confapi, guidata oggi dal presidente Cristian Camisa e di cui Francesco Napoli è vicepresidente, rappresenta la sintesi di un ampio sistema: più di 116mila imprese che applicano 13 contratti nazionali con oltre 1 milione e 200mila addetti. Confapi ha nel corso degli anni costituito, insieme a Cgil, Cisl, Uil e Federmanager, un solido e ampio sistema di enti bilaterali che si occupa di fornire servizi fondamentali di welfare aziendale, di sostegno al reddito, di previdenza complementare, di formazione, di salute e sicurezza.

A margine della Giunta, il presidente nazionale si è intrattenuto con i giornalisti. «Siamo pronti ad un cambio di marcia. Come? Con la deburocratizzazione, che è il nostro primissimo obiettivo». Volontà espressa, tra l'altro - qualche ora prima - anche al governatore Roberto Occhiuto che ha accolto gli ospiti nazionali. «La scelta di riunire in Calabria la Giunta nazionale – spiega Napoli – ha un significato importante. Il lavoro lo crea l'impresa e in Italia soprattutto la piccola e media impresa. La presenza dei colleghi imprenditori provenienti da tutta Italia è un chiaro segnale di interesse verso la nostra regione e soprattutto dimostra la possibilità che è possibile investire nel mezzogiorno ridisegnando un nuovo corso per lo sviluppo del sud». Dopo la giunta nazionale della Confapi, si è aperta una parentesi pubblica con il convegno organizzato in collaborazione con la prestigiosa rivista di economia Fortune Italia.

I protagonisti della giornata di ieri A Cosenza si è riunita la giunta nazionale di Confapi

"Lo sviluppo del mezzogiorno: scenari e prospettive future", questo il filo conduttore della conferenza durante la quale esperti di altissimo profilo si sono confrontati su Zes unica, legalità, energia e forestazione produttiva. «Tre panel e tre temi che abbiamo selezionato perché riteniamo siano centrali per garantire lo sviluppo del sud Italia», ha aggiunto Napoli, non prima di avere presentato tutti i presidenti regionali di settore ed omaggiato i colleghi della giunta nazionale con la "migliore Calabria".

Per invertire questa rotta e garantire un futuro prospero al sud – è emerso – è necessario un programma di sviluppo ambizioso e strutturale che punti a valorizzare le risorse del territorio e a creare nuove opportunità per i cittadini. Nuove sfide, dunque, sulle opportunità per la crescita economica e sociale delle regioni meridionali d'Italia; l'obiettivo è stato anche quello di promuovere strategie e politiche che possano favorire uno sviluppo sostenibile e inclusivo per il mezzogiorno. **f.man.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul ciclo integrato delle acque è nuovamente intervenuta l'associazione politica

Tutte le inefficienze del settore idrico Il grido d'allarme della Fed riformista

Adesso è cambiata ogni cosa con l'istituzione dell'Autorità Unica

Francesco Mannarino

Sulla questione del ciclo integrato delle acque, in tempi non sospetti, la Fed riformista lanciò un grido di allarme rimasto inascoltato. Ed, infatti, denunciarono, più volte, in primo luogo, le «inefficienze e l'immobilismo dell'Aic, all'epoca presieduta dal dell'ex Sindaco di Rende, che ha causato la perdita di ben oltre cento milioni di euro di finanziamenti straordinari destinati all'ammodernamento delle reti idriche della regione». Parimenti, stimolarono, «invano, il Consorzio Vallecrati a definire la programmazione integrativa delle reti fognarie dei comuni aderenti, unitamente al raddoppio del depuratore di Coda di Volpe, disponendo il Consorzio, già in quegli anni, di un finanziamento di oltre cinquanta milioni di euro».

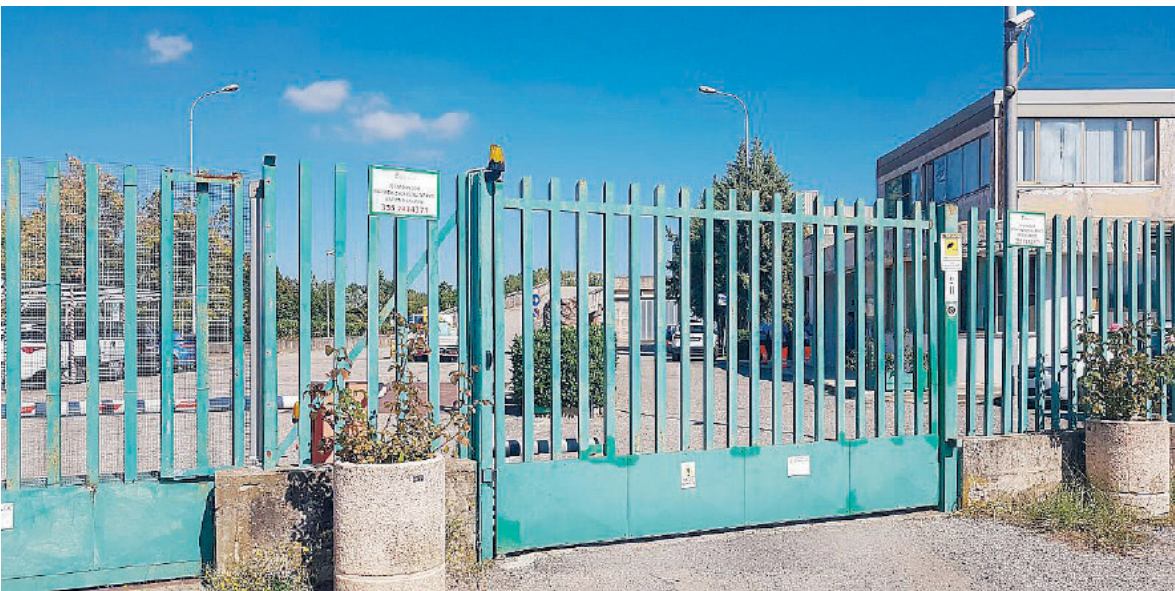
Il Consorzio Vallecrati, dominato all'epoca – affermano in una nota i componenti della Fed – «dall'asse Granata/Occhiuto/Manna/Adamo, ha aspettato quasi 10 anni per esperire una gara di circa 215 milioni di euro per il completamento delle reti fognarie e per il raddoppio e la gestione del depuratore consortile».

Tutto ciò è avvenuto «ben sapendo che la gestione della depurazione sarebbe confluita, entro il 31.12.2020, nella gestione del ciclo integrato delle acque e, quindi, con il concreto rischio che al vincitore sarebbe stata pagata una penale di circa 20 milioni di euro, prevista dal bando di gara, in caso di cessazione del rapporto», il loro j'accuse. Ovviamente, tutto ciò, a «scapito dei cittadini costretti, da un lato, a subire le inefficienze del servizio e, dall'altro, ad affrontare i maggiori costi causati dalla Vallecrati per i ritardi accumulati nell'ammodernamento delle infrastrutture».

E oggi? «Con l'istituzione dell'Autorità Unica per i settori idrico-integrato e dei rifiuti, da parte della Regione Calabria (che ha cancellato le Ato e l'Aic, risultati inutili e dannosi), a pagare le conseguenze delle inefficienze della gestione sono i lavoratori. Assistiamo, infatti, a licenziamenti del tutto ingiustificati da parte della società che gestisce il depuratore consortile: padri di famiglia e lavoratori instancabili, dopo anni di onesto lavoro, si trovano senza più certezze, tenendo conto che quasi tutti sono in età difficilmente ricollocabile nel mercato del lavoro», scrivono. Come riformisti – insistono – «esprimiamo ai lavoratori la nostra totale solidarietà con l'impegno di essere, come sempre, al loro fianco per la tutela del lavoro insieme al mondo sindacale, che sicuramente, in questa martoriata Calabria, farà sentire la propria voce. Essendo rimasto ultimo ed unico presidio in difesa del lavoro e della giustizia sociale», l'appello finale.

Stimolato più volte il Consorzio Vallecrati a definire il programma integrativo delle reti fognarie dei comuni

Sempre a proposito di acque e di gestioni, c'è ancora un altro nodo, molto importante, da sciogliere per il Comune e per i commissari. È quello "legato" alla società Acque potabili che pare avere, ancora oggi, un contenzioso tutt'altro che chiuso con l'ente municipale d'oltre Campagnano. Un debito di milioni di euro cui non si riesce, pare, a venirne a capo, nonostante accordi pregressi ed impegni assunti negli anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sede del Consorzio Vallecrati Sulla questione del ciclo integrato delle acque è intervenuta la Fed

Con la formula "il fatto non sussiste"

Abuso d'ufficio all'Asp Assolta De Ciancio

I giudici hanno accolto le tesi difensive del legale della dirigente

Massimiliano Coppa Il legale della dirigente dell'Asp

Il tribunale bruzio, in composizione collegiale ha assolto il direttore dei servizi finanziari dell'Asp Aurora De Ciancio. I giudici – presidente Paola Lucente a latere Ermanna Grossi – accogliendo le tesi difensive dell'avvocato Massimiliano Coppa al termine dell'udienza hanno pronunciato la formula "perché il fatto non sussiste".

La dirigente finì nei guai per il pagamento di un credito vantato da una società privata contrattualizzata con l'Azienda sanitaria provinciale che aveva proposto ricorso per decreto ingiuntivo per un valore di 450mila euro. Pagamento al quale l'ufficio legale dell'ente non si era opposto lasciando che il titolo divenisse esecutivo.

La denuncia dell'allora commissario straordinario dell'Asp Simonetta Bettellini finì sul tavolo del Procuratore della Repubblica che aprì un fascicolo e delegò la guardia di finanza per le indagini che, come del resto indicato, sottolinea l'avvocato Coppa in una nota, «anche da una sentenza del Consiglio di Stato al quale i creditori si erano rivolti per avere il pagamento del credito ingiunto, indicò come indubbiamente più difficoltosa la posizione dell'Asp in assenza di opposizione al decreto ingiuntivo confermando la fondatezza del successivo accoglimento del giudizio di ottemperanza unicamente ricondotta alla mancata opposizione al decreto ingiuntivo dall'ufficio legale dell'ente che, durante le indagini, ed in modo assolutamente errato (così come evidentemente confermato con la sentenza) per il tramite del dirigente, l'avvocato Brogno, indicò la dottoressa De Ciancio come responsabile, ovvero di non aver trasmesso per tempo la documentazione utile alla difesa tecnica dell'ente». Tutti i testimoni e i documenti prodotti dall'avvocato Massimiliano Coppa hanno dimostrato che le accuse rivolte alla dottoressa De Ciancio erano infondate e che fondamentalmente la suddivisione delle competenze per materia poste ingiustamente a carico di De Ciancio erano solo frutto di errata valutazione seppur proveniente dagli stessi organi interni dell'Asp. I lunghi anni di processo e l'ingiusta condizione di imputata del direttore dei servizi finanziari dell'Asp hanno fatto maturare nella stessa la volontà di proporre denuncia per calunnia oltre che una richiesta di risarcimento dei danni nei confronti dell'Asp e del suo precedente commissario Simonetta Bettellini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

brevi

CASTROLIBERO

Punta cinque euro e ne intasca 100mila

● Portarsi a casa 100mila euro puntandone appena cinque non capita certo tutti i giorni. Anzi, è rarissimo, salvo quando la Dea Bendata ci mette lo zampino e riempie le tasche del fortunato di turno. È capitato l'altro giorno a Castrolibero, dove, un avventore del The Daily bar, magari dopo aver consumato un caffè o una bibita fresca, ha acquistato un Gratta e Vinci della serie "Il Milionario" del costo di cinque euro, appunto, e nei numeri è comparsa la somma di 100mila euro.

FESTA DELLA MUSICA

Alle 18 si esibiranno le orchestre giovanili

● Il cartellone degli eventi estivi in città, illustrato nei giorni scorsi a Palazzo dei Bruzi, si apre oggi con la Festa della Musica, realizzata dal Comune insieme al direttore del Conservatorio "Stanislao Giacomantonio", Francesco Perri. Molte le iniziative, a incominciare da stamattina. Alle ore 18 l'Orchestra Sinfonica Brutia presenta le Orchestre Giovanili Brutia Junior e Brutia Young e l'Ensemble Percussioni Brutia Young.

ORDINE DEI MEDICI

Donatori volontari Domani le premiazioni

● Domani saranno premiati con medaglie oro, argento e bronzo i donatori dell'Associazione Donatori volontari ospedale sangue - che si sono distinti in questi anni, per costanza e assiduità, nel donare il sangue. Alla cerimonia di premiazione che si svolgerà nella Sala Convegni dell'Ordine dei Medici, alle ore 18 parteciperanno, tra gli altri, il Presidente della Regione, Roberto Occhiuto, il Sindaco del capoluogo bruzio, Franz Caruso, e il Prefetto, Vittoria Ciaramella.

PROVINCIA

Sanità digitale Oggi un dibattito

● La nuova organizzazione regionale della rete oncologica, le trasformazioni tecnologiche, la sanità digitale, la medicina di precisione tra "real word" e "discovery", le opportunità offerte dai farmaci intelligenti, sono solo alcuni dei temi che saranno affrontati nel corso del convegno che si terrà oggi nel Salone degli Specchi della Provincia, promosso dalla delegazione calabrese Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare-Medicina di Laboratorio.

agenda

Farmacie

DI TURNO

Venerdì 21 giugno 2024
13.00 - 16.30

ROMANELLO
Corso Telesio, 8
Tel. 098475471

SERRA
Piazza C. Bilotti, 5/6
(già P.zza Fera, 5/6)
Tel. 098426827

SERVIZIO NOTTURNO

Tutte le notti
ore 20.00 - 8.30

CHETRY
Piazza Kennedy, 7
Tel. 098424155

GUARDIA MEDICA

Cosenza - Via M. d'Oro 18, tel. 411333. Guardia medica festiva e pre-festiva: dalle ore 10 di sabato e dei giorni pre-festivi alle ore 8 di lunedì o del primo giorno lavorativo; tutti i giorni dalle ore 20 alle ore 8 del mattino succ., via delle Medaglie d'Oro 18, tel. 0984/411333

RENDE

FARMACIA DI TURNO

Venerdì 21 giugno 2024
STUMPO
Via F.lli Bandiera, 46/48
COMMENDA
(a chiamata ore 13.00 - 16.30)

SERVIZIO NOTTURNO

Venerdì 21 giugno 2024
STUMPO
Via F.lli Bandiera, 46/48
COMMENDA
(a chiamata ore 22.00 - 8.30)

paradisoforall.com

Prende il via la seconda amministrazione del sindaco Flavio Stasi

Giunta, si va verso la conferma della precedente squadra di governo

Domani mattina la proclamazione del primo cittadino

Benigno Lepera

Si è concluso ieri l'esame dei dati elettorali che erano stati trasmessi, a conclusione dello spoglio delle schede dai seggi delle 79 sezioni elettorali, all'Ufficio Elettorale Centrale.

Ultimato l'esame come impone la legge, si può , quindi precedere alla proclamazione del candidato sindaco vincitore, Flavio Stasi e dei 24 consiglieri eletti.

In seguito a ciò è stato reso noto dall'ufficio di segreteria del comune, diretta dal segretario Generale Paolo Lo Moro, che la proclamazione avverrà domani mattina alle ore 10 nella sede comunale di Palazzo Garopoli del centro storico di Corigliano.

Dall'esame dei documenti elettorali non sono emerse differenze o stravolgimenti rispetto ai dati ufficiosi già resi noti dal comune. A parte la "promozione" a consigliere comunale di Giancarlo Bosco al posto di Adriano Cosimo Primavera, della lista Movimento per il Territorio, della coalizione di Pasqualina Straface, dato per eletto per una errata conta dei voti provvisori.

Alla stessa lista è ancorata, secondo i calcoli dell'UEC, la candidata a sindaco Pasqualina Straface che ha annunciato ufficialmente di sedersi regolarmente tra i banchi del consiglio comune per svolgere il suo ruolo di consigliere e di consigliere regionale con incarico di presidente della commissione Sanità.

Ultimato il controllo delle schede Domani mattina cerimonia di proclamazione del sindaco Flavio Stasi

Primavera, ora primo dei non eletti, potrebbe "tornare", questa volta effettivo consigliere, nel caso in cui la Straface dovesse decidere di rassegnare le dimissioni dal civico consesso.

Dalla pubblicazione del risultato dei voti conseguiti dalla 16 liste e la relativa suddivisione dei seggi elettorali si può ora formulare la composizione del consiglio comunale non essendo state riscontrate divergenze dai dati provvisori che possano cambiarne la formazione, da cui si evince, tra le curiosità, che vi sono ben 16 consiglieri che siedono per la prima volta tra i banchi del consiglio. I 15 consiglieri comunali di maggioranza sono, secondo l'ordine delle liste, Marinella Grillo e Cesare Sapia (Co-Ro- Futura), Leonetti Giovanni Battista (AVS), Lidia Sciarrotta (M5S), Liliana Zangaro e Leonardo Trento (Co-Ro Pulita), Giuseppe Rosario Candreva (Pd), Rosellina Madeo, Giuseppe Fusaro, Costantino Baffa (Città Libera), Francesco Madeo e Gianfranco Costa (Azzurro Mare), Lorena Vulcano, Salvatore Tavernise e Antonio Uva (Uniti per Stasi sindaco).

I consiglieri di minoranza sono: Daniela Romano (Città Futura–Noi Moderati), Marisa Caravetta e Giancarlo Bosco (Movimento per il territorio), Guglielmo Caputo (Fratelli d'Italia), Pietro Lucisano (Uniti per Co-Ro), Giuseppe Turano e Olivieri Elena (Forza Italia), Demetrio Caputo (Azione).

Ora i riflettori sono puntati sulle decisioni del primo cittadino nella composizione della giunta. Negli ambienti politici prende sempre più forma l'ipotesi, almeno in questa prima fase, della conferma, con piccoli correttivi, degli assessori della precedente squadra di governo. Questo, si ipotizza, per accelerare e portare a compimento tutti i progetti sospesi nel corso della campagna elettorale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riflettori sulla sicurezza stradale

Provinciale 177, al via i lavori della rotatoria

L'intervento è stato deliberato dall'ente sovracomunale

L'accesso al centro Storico di Rossano, attraverso i due ingressi, quello rappresentato dalla prosecuzione sulla Strada Provinciale 177 che, passando da via S. Stefano e via San Nilo porta nel cuore della città bizantina e quello che si snoda sulla S.P. 188 attraversando la galleria Paramassi che giunge al quartiere Traforo e prosegue per la montagna Rossanese, presto sarà dotato da una rotatoria su cui si intersecano le due provinciali fornendo agli automobilisti un percorso agevole, dignitoso e, soprattutto, sicuro.

Il relativo progetto esecutivo, che presto sarà messo in cantiere, è stato approvato dalla Provincia, anche grazie alle insistenze ed interlocuzioni con la presidente Succurro e gli uffici preposti, da parte del consigliere provinciale Salvatore Tavernise che potrà continuare a svolgere il ruolo essendo stato rieletto consigliere alle recenti elezioni amministrative della città di Corigliano Rossano.

«La determina di qualche giorno fa – ha sottolineato il consigliere Tavernise – mi fa ben sperare che di fronte a richieste di evidente interesse pubblico, la Provincia si dimostri valida e collaborativa. Certo – ha aggiunto il consigliere provinciale – i tempi della politica, talvolta, sono purtroppo lunghi, ma pazienza e perseveranza rappresentano le due doti di cui munirsi per il raggiungimento degli obiettivi. Plauso, quindi, all'Ente Provincia per aver condiviso la necessità di realizzare la rotatoria, attualmente delimitata da new jersey, allo scopo di garantire una maggiore sicurezza stradale con conseguente miglioramento del sito in termini di decoro». Tavernise ritiene che l'opera renderà più agevole e bello l'ingresso al centro storico bizantino. «Quest'opera – ha concluso – dopo l'ottenimento dell'agibilità della Palestra dell'Istituto Geometri, è un altro piccolo ma importante risultato che portiamo a casa, seppur con la consapevolezza che determinati interventi dovrebbero essere di ordinaria amministrazione». **be.le.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rotatoria sulla Sp 177 La Provincia ha deliberato i lavori

Estranea ai fatti Francesca Cervello, il giudice ha disposto la scarcerazione

Trebisonda e Filippelli muti davanti al gip

I due uomini sono accusati di traffico di sostanze stupefacenti

Anna Russo

Sono comparsi dinanzi al GIP del tribunale di Castrovillari i tre soggetti arrestati nei giorni scorsi dai carabinieri del reparto territoriale di Corigliano Rossano dopo essere stati fermati e trovati in possesso di più di 2 kg di sostanza stupefacente di tipo cocaina. L'unica a rispondere alle domande del giudice è stata nel carcere di Castrovillari Francesca Cervello incensurata ventisettenne di Corigliano difesa dall'avvocato Francesca Casciaro. La donna si è detta estranea ai fatti e non era a conoscenza che la macchina su cui viaggiava si stava trasportando della droga. Per lei il giudice ha deciso la scarcerazione. Si sono invece, come accennato, avvalsi della facoltà di non rispondere Carlo Filippelli 36 anni, anche lui incensurato difeso dall'avvocato Antonio Pucci, e compagno della donna, nonché Damiano Trebisonda 46 anni, volto noto negli ambienti giudiziari per reati specifici, difeso dagli avvocati Franco Oranges e Mario Elmo. Per entrambi è stata confermata la misura cautelare in carcere. Ad attirare l'attenzione dei carabinieri impiegati nei servizi di controllo del territorio sono, le manovre azzardate di due autovetture una Mercedes, sui cui viaggiava la coppia incensurata, e un'Audi guidata da Trebisonda. Le due auto sono state notate all'uscita dell'autostrada Tarsia Nord da dove hanno poi attraversato il comune di Spezzano Albanese, sino ad arrivare nella contrada Apollinara di Corigliano. I militari hanno provato ad intimare l'alt per un controllo, ma Trebisonda ha tentato di impedire la loro azione tentando di bloccare la strada alle autovetture dell'Arma cercando di favorire la fuga degli altri due soggetti a bordo della Mercedes, dove è stato trovato uno zainetto con all'interno due panetti di cocaina. Nel corso della perquisizione è stata provata nella disponibilità di Trebisonda anche la somma di più di 4 mila euro. La somma è stata posta sotto sequestro, come l'ingente quantitativo di droga che una volta finito sul mercato illegale dello spacci avrebbe fruttato quasi 250mila euro.

Cadono le accuse Nei confronti di Francesca Cervello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si chiude la settima edizione

Cala il sipario su Frasso in festa

Alla manifestazione ha partecipato anche il sindaco Flavio Stasi

Ernesto Paura

Passa in archivio la settima edizione di "Frasso in Festa", l'evento che – come tradizione ormai – si svolge nella contrada "Frasso-Amarelli" allo Scalo di Rossano. La "tre serate" di quest'anno, snodatesi all'insegna della buona musica, della danza, della magia e, quindi, dell'intrattenimento, ha rimarcato il successo degli anni precedenti. Sul palco, per l'occasione, si sono esibiti il "Tiktoker" Paolo Marincolo ed i suoi allievi, con una serie di coreografie sui pezzi musicali del momento, così come anche Nevis e Asya (coppia di professionisti dell'arte magica insieme da più di venti anni) che hanno intrattenuto il pubblico con il loro "Comedy Show-illusionismo e cabaret". In tale circostanza, il Comitato "Frasso-Amarelli" ha voluto, alla presenza del rieletto sindaco Flavio Stasi, omaggiare, in ricordo del proprio congiunto Raffaele, la famiglia Vulcano con una targa di riconoscimento. Emozionante, a questo punto, è stato anche il lancio di palloncini bianchi tra lunghi applausi e lacrime di commozione da parte dei familiari e di tanti amici. A seguire si sono, quindi, esibiti i "Briganti della Sila" che, grazie alla loro straordinaria esecuzione di brani folkloristici legati alla tradizione popolare calabrese. Significativo, tra l'altro, il brano musicale dedicato a Raffaele Vulcano cantato, con grande emozione, dal papà Franco e dalla sorella Lorena. Molto seguita è stata anche l'esibizione Giovanni Candia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un momento della festa Si chiude la settima edizione

Radicali cambiamenti nella normativa che regolamenta il fermo-pesca

Ventata di novità per i pescatori di Schiavonea

La misura adottata dal ministero dà speranze agli operatori del settore

Firmato il decreto ministeriale che permette alle imprese di pesca di decidere autonomamente il proprio calendario operativo, invertendo così la rigida impostazione adottata negli ultimi anni relativamente al fermo pesca obbligatorio.

Una misura, questa adottata dal Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, che è, quindi, destinata a portare significativi benefici alle marinerie dell'area jonica che vanta numeri importanti in termini di fatturato e occupazione nel settore ittico, con particolare riferimento alla storica marineria di Schiavonea dove opera la più grossa flottiglia peschereccia della Calabria. Il senatore Ernesto Rapani, nel ricordare i numerosi incontri avuti con i pescatori per affrontare le problematiche del settore e nell'esprimere – al tempo stesso – soddisfazione per il risultato raggiunto, ha voluto sottolineare come questo decreto rappresenta un passo importante verso un equilibrio sostenibile tra la conservazione dell'ambiente marino e lo sviluppo economico delle comunità costiere. «La maggiore libertà concessa ai pescatori – ha, infatti, precisato – è destinata a migliorare non solo la loro qualità della vita, ma anche a sostenere l'intero ecosistema marittimo, promuovendo pratiche di pesca più responsabili e attente all'ambiente». Arrivate queste prime risposte concrete, il senatore Rapani auspica ora «che la nuova Commissione Europea possa rivedere le politiche che negli ultimi anni hanno danneggiato un "asset" fondamentale della Nazione». Nel ribadire, poi, che le marinerie che rappresentano un punto di riferimento per l'economia grazie al loro contributo in termini di fatturato e posti di lavoro ha, infine, aggiunto come «da questa nuova flessibilità operativa vedranno benefici tangibili. Avendo ora la possibilità di scegliere i periodi di "fermo pesca", le imprese potranno, infatti, ottimizzare le proprie attività, migliorando la gestione delle risorse ittiche e riducendo l'impatto economico negativo dei fermi obbligatori». **ern.pau.**

La flotta dei pescherecci Ormeggiata nel porto di Schiavonea a Corigliano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caloveto

Paternò e Nigro nella squadra del sindaco

Ludovico Grisari

CALOVETO

Si insedia questo pomeriggio, alle 19:30, il nuovo consiglio comunale di Caloveto. Il sindaco Umberto mazza tra esordi e ritorni nei banchi di consiglieri apre il suo terzo mandato sostenuto da una coalizione di centrosinistra (pd e psi). All'odg: esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità e contabilità degli eletti. Con validità dell'elezione a sindaco e dei consiglieri comunali, giuramento del sindaco. Intanto, nei giorni scorsi il primo cittadino ha formalizzato giunta e deleghe. Il veterano della politica locale Luigi Nigro(psi) è il nuovo vicesindaco con deleghe alla polizia municipale al commercio all'urbanistica e alle politiche del lavoro, Giovanni Paternò(classe 2000) (70 preferenze personali) è risultato il più votato, sarà l'assessore al bilancio e patrimonio immobiliare, di politiche del personale, politiche comunitarie, sviluppo economico e servizi civili e generali.

La giunta Il sindaco Mazza insieme agli assessori Nigro e Paternò

Intervento dei militari dell'Arma Controlli a tappeto contro i furti di energia elettrica

Castrovillari, controlli a tappeto dei carabinieri

Furti di energia elettrica Denunciate dieci persone

Verifiche nelle palazzine in via dell'Agricoltura

Angelo Biscardi

CASTROVILLARI

L'Arma dei Carabinieri a lavoro per assicurare la giusta cornice di sicurezza all'interno dei contesti popolari in via dell'Agricoltura e in via Asia. Recentemente, infatti, un ingente numero di uomini della Compagnia di Castrovillari ha scortato, all'interno di un complesso popolare presente nei pressi dello stadio cittadino, gli operai dell'Ente gestore dell'energia elettrica per una verifica su eventuali furti di energia. I controlli (oltre 50) sono scattati per monitorare contemporaneamente di effetti di consumi registrati nel complesso popolare e nella zona. Numeri sarebbero rilevanti. Soprattutto in considerazione del periodo estivo. L'azione sarà presto estesa ad altre aree popolari della città. L'obiettivo è sostanzialmente quello di ridimensionare un fenomeno che produce ingenti consumi di denaro per l'Ente gestore dell'energia elettrica e che, di riflesso, si traduce in un costo rilevante per la pubblica cittadinanza. L'iniziativa ha anche permesso di estendere le verifiche anche ad altre problematiche legate alla sicurezza. Nel corso dei controlli sono stati trovati alcuni allacci abusivi per i quali sono state denunciate a piede libero una decina di persone. Non è la prima volta che l'area in questione finisce al centro di maxi verifiche e perquisizioni, alcune anche dedicate al controllo dei traffici illeciti e delle persone note agli ambienti investigativi dell'Arma dei Carabinieri. Sempre nella zona, inoltre, qualche settimana fa è stata incendiata una vettura parcheggiata nell'androne di uno dei moduli presenti nella zona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castrovillari, amministrative 2025

Alternativa sociale si prepara alla sfida

CASTROVILLARI

Alternativa Sociale Italiana si prepara alle Elezioni Amministrative 2025. Il presidente Nazionale di "Alternativa Sociale Italiana" e il consigliere comunale di San Basile, Nicola Aronne, infatti, traccia un bilancio positivo dopo i risultati ottenuti in vari comuni calabresi e lucani. Sono sei i consiglieri eletti tra San Basile e Domanico a dimostrare una presenza del movimento civico nato a Castrovillari e nel Pollino-Arberia ma non solo. Sullo sfondo ci sono soprattutto le Amministrative del 2025 in una cittadina guidata, ormai da oltre tredici anni, dal sindaco Domenico Lo Polito. Un "unicum" per tutti quei comuni con popolazione superiore ai 15mila abitanti e due soli mandati da espletare. L'auspicio è quello di realizzare una «nostra lista alle Amministrative di Castrovillari, forte competitiva a trazione giovane e con donne con l'obiettivo psicologico del 10%. Il cantiere è già aperto e molti sono i curiosi e simpatizzanti che si stanno avvicinando». L'associazione, che ha partecipato alle ultime tornate elettorali del 2020, conta di continuare a radicarsi nel tessuto politico dell'area del Pollino. «Il forte radicamento di ASI nel Pollino ormai è sotto gli occhi di tutti: nel 2019 conquistavamo il 23% a Frascineto con 3 consiglieri eletti, nel 2020 quasi il 5% e risultavo essere il candidato più votato nel Polo Civico dove eravamo presenti, ora addirittura a San Basile un lusinghiero 20% ha fatto sì che sono stati eletti insieme a me, il candidato Sindaco Leo Battaglia e Vincenzo Ventura, come indipendenti nel progetto, che da sempre si spendono nel nostro comprensorio al servizio dei cittadini». Alternativa sociale Italiana è una «associazione aperta a tutti coloro i quali hanno a cuore il programma del Comprensorio del Pollino-Arberia. Nel prossimo autunno – sottolinea Aronne – presenteremo un Manifesto Culturale e inviteremo tutti gli esponenti di Partiti Politici ed Associazioni a confrontarsi con Noi. Sono queste le linee guida del movimento Civico di area moderata che vuole crescere come Associazione culturale, non confondendosi con i partiti nazionali ma confrontandosi e perché no alleandoci con essi nelle realtà comunali e guardiamo con molta attenzione alle regioni Calabria, Basilicata e Lazio dove abbiamo già circoli attivi e dialoghi serrati con esponenti politici locali».

ang.bisc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nicola Aronne Presidente nazionale di Alternativa sociale

Cassano

Fioravante Abbruzzese torna in libertà

CASSANO

Nicola Fioravante Abbruzzese non è più un soggetto pericoloso. Per il cassanese, di 44 anni, coinvolto in passato nell'operazione Drugstore, essendo ritenuto dalla Dda di Catanzaro estremamente pericoloso, la stessa Procura distrettuale aveva, recentemente avanzato dinanzi al competente Tribunale di Catanzaro, la proposta di applicazione congiunta sia della misura di prevenzione personale della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza, aggravata dall'obbligo di soggiorno nel comune di residenza per cinque anni, sia della misura di prevenzione patrimoniale della confisca di tutti i suoi beni e di quelli del suo nucleo familiare. Nei giorni scorsi contro la richiesta di prevenzione è stata trattata e discussa nella relativa udienza nel corso della quale il pubblico ministero ha insistito per l'accoglimento della proposta, il difensore di mentre Abbruzzese, l'avvocato Antonio Marino, ha argomentato sulla non appartenenza del suo assistito ad alcuna associazione di stampo mafioso e sulla circostanza che il medesimo non possa essere ritenuto un soggetto indiziato di alcun reato tantomeno quelli di mafia. I giudici hanno anche verificato la congruità dei redditi del 44enne rispetto alle acquisizioni patrimoniali del medesimo nucleo familiare. Il 44enne è tornato quindi in libertà.

lu.crist.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cariati, in Municipio oltre mezzo milione di euro

Arrivano i fondi per il nuovo "nido"

L'asilo comunale potrà ospitare ventiquattro bambini

Ignazio Russo

CARIATI

In arrivo un finanziamento pari a 576 mila euro a Cariati, destinato alla costruzione di un nuovo asilo nido, che garantirà ulteriori 24 posti per i bambini e le bambine di età da zero a 2 anni. Ne dà comunicazione il sindaco Cataldo Minò esprimendo «soddisfazione per questo nuovo risultato che ci permette di dare un aiuto concreto a numerose famiglie, rispondendo alle loro reali esigenze e fornendo un servizio utile e necessario soprattutto alle madri impegnate a conciliare lavoro e famiglia».

Il Primo cittadino coglie l'occasione per ringraziare il responsabile dell'Area Tecnica Giuseppe Matera e la Responsabile dell'Area Servizi alla Persona Francesca Forciniti «per l'importante lavoro di sinergia che ci ha consentito di sfruttare quest'opportunità tesa a migliorare e potenziare la rete dei servizi per la prima infanzia».

Ad accogliere positivamente l'ennesimo risultato ottenuto dall'esecutivo Minò è l'Assessore ai Lavori Pubblici Francesco Cicciù: «Un ulteriore tassello – commenta – si aggiunge al lavoro che come Amministrazione stiamo svolgendo sin dal nostro insediamento e sempre nell'ottica del bene comune. È doveroso – aggiunge ancora l'assessore Cicciù – ringraziare i responsabili Matera e Forciniti grazie ai quali siamo riusciti a partecipare, in tempi stretti, ad una selezione pubblica di adesione al finanziamento bandita dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. La nostra candidatura – spiega Cicciù – è stata accolta perché il comune di Cariati risulta al di sotto della media del 33% di copertura del servizio per asili nido e con una popolazione nella fascia di età 0-2 anni di almeno 60 bambini, secondo i dati Istat 2021».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Longobucco, l'opposizione all'attacco

La giunta Pirillo non ha "quote rosa"

Il leader della minoranza fa le pulci al sindaco e alla sua squadra

Antonio Scarcella

LONGOBUCCO

Divampa la diatriba tra la giunta Pirillo e la sua opposizione guidata da Eugenio Celestino. La minoranza consiliare, a furore di comunicati stampa, accusa la giunta comunale, oltre al Bilancio falso, anche di essere illegale nella sua composizione. A distanza di quasi un anno dal nostro esposto sulla questione scrive il capogruppo, relativo, al mancato rispetto delle quote di genere, nella Giunta Comunale, la Segretaria Comunale, conferma, attraverso una sua missiva indirizzata anche alla Prefettura di Cosenza, «che le nostre denunce – scrive Celestino – erano basate su solide basi». Infatti sottolinea Celestino, «la Giunta, doveva essere nominata seguendo le indicazioni dell'art. 1 comma 137 della legge 56/2014 ed avere quindi 2 assessori donne per garantire appunto equilibrio tra i generi, cosa che allo stato non è». Un altro tassello, rincarando la dose, scrive l'oppositore, che «conferma ulteriormente il fallimento a 360 gradi del progetto Pirillo che ha portato il nostro Comune a perdere quell'autorevolezza che lo ha contraddistinto lungo tutta la sua storia recente. Un fallimento – sottolinea – che ci costringe in un isolamento politico ed istituzionale, sia rispetto ai Comuni del circondario, che rispetto a tutti gli Enti sovra comunali, che ormai vedono l'Amministrazione di Longobucco assente su ogni tavolo progettuale, che si chiami Pnrr, Snai, Psr, Fondi Comuni Marginali, Distretto Turistico, Lavoro, Scuola, Tirocinanti etc.». Dopo la denuncia per la falsificazione degli indicatori di bilancio, insiste l'opposizione, arriva anche «la conferma che la Giunta Comunale è stata nominata contro legge, rendendo evidente il fatto che una Giunta illegittima produce di conseguenza atti illegittimi. Se a ciò aggiungiamo che il paese vive una condizione di stallo totale, di abbandono e degrado – evidenzia Celestino – confermato da alcuni assessori, durante l'ultimo Consiglio Comunale, ci chiediamo e vi chiediamo, se è il caso di continuare in questo stato di agonia politica ed amministrativa, oppure sia arrivato il momento di assumersi le responsabilità delle proprie azioni e trarne le dovute conseguenze dimettendosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eugenio Celestino Il leader dell'opposizione consiliare

Frascineto, lutto nell'Eparchia greco-albanese

L'Arbëria piange papàs Bellusci

I funerali saranno celebrati oggi alle 18 nella chiesa dell'Assunta

Nicola Bavasso

FRASCINETO

L'Eparchia di Lungro perde la sua guida culturale. La comunità arbëreshe è in cordoglio per la scomparsa di papàs Antonio Bellusci, protopresbitero e referente culturale della diocesi greco-albanese dell'Italia Continentale. Antonio Bellusci, nato a Frascineto nel 1934, ha improntato la sua vita a divulgare la parola di Dio e a sostenere la cultura e le tradizioni arbëreshe. Autore di numerose pubblicazioni, zoti Bellusci ha svolto una proficua attività di ricerca etnografica e di divulgazione delle peculiarità culturali e linguistiche della diaspora albanese di Calabria, in particolare. È stato ideatore e direttore delle riviste culturali "Vatra Jonë" - Il nostro focolare e "Lidhja" - L'unione. A Frascineto ha fondato e diretto un'importante biblioteca, punto di riferimento di studiosi e personalità internazionali nonché luogo nevralgico per i ricercatori di testi di albanologia e di volumi afferenti i molteplici aspetti della spiritualità greco-bizantina.er la sua intensa attività culturale, è stato insignito di numerosi premi e riconoscimenti da parte di esponenti del governo albanese e kosovaro. I funerali di papàs Antonio Bellusci, con l'omelia del vescovo di Lungro, monsignor Donato Oliverio, si celebrano oggi alle 18 a Frascineto all'interno della chiesa di Santa Maria Assunta.

Papàs Antonio Bellusci Referente culturale della Diocesi greco-albanese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

paradisefoto.com

I pendolari lamentano ritardi in alcune fasce orarie

Quegli infiniti disagi sulla tratta Sibari-Crotone

Otre due ore per percorrere meno di 100 km

Luigi Cristaldi

SIBARI

Prendere il regionale Sibari-Crotone è diventata una vera e propria odissea quotidiana. Soprattutto chi viaggia per lavoro impegna quasi quattro ore di viaggio (tra andata e ritorno) per percorrere poco meno di cento chilometri di strada ferrata.

Mentre chi ne usufruisce per arrivare a prendere il Frecciarossa Sibari-Bolzano se la cava con poco meno di un'ora e venti minuti. Dati recuperabili nel dettaglio dal sito di Trenitalia. «Negli ultimi tempi – segnalato alcuni utenti– il treno del mattino faceva sempre ritardo, poi ci siamo resi contro che Trenitalia che aumentato i tempi di percorrenza». Una operazione che ha sì messo al sicuro la società da eventuali reclami ma che, nella sostanza, non risolve i problemi dei pendolari. La situazione, lamentano ancora gli utenti, si complica per chi deve poi proseguire per Catanzaro.

Ma andando nel dettaglio, semplicemente andando sul sito di Trenitalia, è possibile verificare che il treno che parte alle 6.37 da Sibari dovrebbe arrivare a Crotone per le 8.29, per un totale di 1 ora e 52 minuti di percorrenza. Diverse le stranezze: la stessa tratta con inizio viaggio alle 5.00 del mattino ha di percorrenza di "soli" 1 ora e 17 minuti mentre la stessa tratta anche nel corso della giornata oscilla tra 1 ora e 42 minuti e 1 ora e 52 minuti di percorrenza per una tratta che non brilla certo per il numero di treni veloci che la percorrono visto che, a sud di Sibari, non c'è elettrificazione.

La stazione di Sibari I pendolari lamentano disagi sui convogli diretti a Crotone

In un periodo storico in cui si parla di promozione e sviluppo della rete ferroviaria tra Sibari e Crotone si racconta, invece, della ennesima storia problematica e ai limiti del surreale che interessa la fascia jonica anche perché i numeri sono chiari: nel 2016, senza elettrificazione già allora, i tempi di percorrenza si attestavano ad 1 ora e 20 minuti.

La situazione, poi, diventerà ancora più critica da settembre per gli utenti, quando per i lavori di ammodernamento i pullman sostitutivi prenderanno il posto dei treni per tutta la durata degli interventi.

La morale della storia, in qualunque modo la si voglia vedere è sempre la stessa, ovvero che i trasporti sulla fascia jonica sono ancora all'anno zero e non sik vede all'orizzonte una possibile soluzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

brevi

SAN MARCO ARGENTANO

Lettera pastorale ai turisti della Diocesi

● Secondo il calendario gregoriano, ieri è iniziata la stagione estiva. Per l'occasione, arriva dal vescovo, mons. Stefano Rega, l'invito ai turisti, affinché «nel tempo dedicato al riposo si tenga sempre lo sguardo fisso su Gesù». Il presule nel «dare il più caloroso benvenuto ai vacanzieri che hanno scelto il territorio diocesano per trascorrere le loro vacanze», fa riflettere sul riposo «che non è estraneo alla vita cristiana purché inteso nel modo giusto: è il miglior modo per ritrovare energie nuove e farsi trovare sempre pronti». Mons. Rega sottolinea poi le bellezze del territorio: «Dal mare, che diventa una porta aperta verso il cielo di Dio», alla «montagna» fino alle «tante opere artistiche presenti». Il pastore diocesano rammenta «i tanti naufraghi che il mare ha raccolto richiamandoci dovere d'accogliere chiunque si trovi in difficoltà».**ale.amo.**

CROSIA

L'omaggio dei fedeli al Santo patrono

● «Con i festeggiamenti in onore del Santo Patrono della nostra comunità parrocchiale San Giovanni Battista ha inizio, altresì, la stagione estiva, un periodo di riposo ma anche di verifica personale e comunitaria sul nostro essere cristiani, credenti e credibili, annunciatori della bellezza del Vangelo». Ha esordito in questi termini don Giuseppe Ruffo, parroco della parrocchia "San Giovanni Battista" di Mirto, nel presentare ai fedeli la prossima patronale della comunità parrocchiale situata nella zona sotto ferrovia. «Quest'anno – ha affermato don Ruffo – la festa assume un tocco Mariano con la presenza del reliquiario delle Lacrime della Madonna di Siracusa; un'ulteriore opportunità per rafforzare la nostra appartenenza a Cristo attraverso Maria e Giovanni Battista».**ant.iap.**

SAN LUCIDO

Pescato un esemplare di granchio reale blu

● Il granchio reale blu sbarca sulle rive di San Lucido. La scoperta è stata fatta qualche sera fa da un proangler (pescatore sportivo del posto militante in alcuni team nazionali) nei pressi della foce di un torrente. Il piccolo esemplare di crostaceo decapode appartenente alla famiglia dei "Portunidi" è finito all'interno della rete utilizzata per la cattura di cefali da sfruttare poi come esca viva durante le uscite a pesca con il kayak. Ad accorgersi della presenza del piccolo granchio è stato il giovanissimo Cristian, figlio del proangler sanlucidano curiosando all'interno della rete da pesca. Notato il crostaceo il bambino ha allertato subito il padre che ha provveduto a rimuoverlo dalla rete e deporlo in un secchio. La scoperta che si trattava effettivamente di granchio reale blu è stata fatta a casa quando l'esperto pescatore sportivo ha esaminato l'esemplare con maggiore attenzione.**ant.ver.**

Morano, due donne e due uomini

Giunta Donadio in perfetta parità

Il sindaco ha varato la squadra, mercoledì la presentazione in assise

MORANO CALABRO

C'è la Giunta che affiancherà il neoeletto sindaco di Morano, Mario Donadio. Si tratta di due donne e due uomini. Ecco i nomi: Pasquale Maradei, confermato vicesindaco. Tra le deleghe più importanti e strategiche assegnate al numero due del gruppo di maggioranza: Lavori Pubblici, Personale, Politiche Energetiche, Patrimonio Comunale; Salvatore Siliveri si occuperà principalmente di Viabilità e Manutenzione, in continuità con l'esperienza maturata in precedenza; Josephine Cacciaguerra sovrintenderà le iniziative e i progetti in diversi settori, tra i quali : Cooperazione, Giovani, Servizi Sociali; Maria (Marisa) Di Maria è stata scelta per promuovere il Benessere Psicofisico del cittadino, una macro-area che ingloba diversi campi d'azione. Oltre alle cariche assessorili, Donadio – che ha trattenuto per sé alcune competenze tra i quali Bilancio, Sport, Politiche e Rapporti Istituzionali, Sicurezza, Polizia Locale – ha conferito specifiche funzioni, che saranno dettagliate nel corso della prima adunanza del civico consesso, anche agli altri quattro consiglieri di Insieme per Morano, ossia Antonio Spina, Geppino Feoli, Francesco Salvatore Soave, Francesca Rosito. Gli organi di governo potranno contare sulla collaborazione dell'Ufficio di Gabinetto, del quale faranno parte i quattro candidati non eletti: Aldopio Cersosimo, Monica Sangiovanni, Francesco Schifino, Vincenzo Guaragna. Resta da eleggere, tra i tredici consiglieri dell'emiciclo, il Presidente, quale figura istituzionale di garanzia. Donadio ha fissato la seduta inaugurale dell'assise moranese per mercoledì 26, alle ore 18.30 nella Sala convegni del Chiostro San Bernardino. Si dovranno innanzitutto convalidare gli eletti, quindi dovrà prestare giuramento il sindaco Donadio. Si dovrà poi procedere alla costituzione dei gruppi consiliari, indicare i capigruppo e formare la commissione elettorale. Infine l'atto politico per antonomasia: la presentazione delle linee programmatiche: «La squadra – dichiarato il sindaco Mario Donadio – è pronta e tutti noi siamo entusiasti e impazienti di iniziare a lavorare alla realizzazione del nostro piano di sviluppo sociale ed economico. Abbiamo un contratto d'onore con la comunità: vogliamo cominciare a onorarlo». **ang.bisc.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mario Donadio Il primo cittadino del Comune di Morano Calabro

Mottafollone, Iannuzzi confermato vicesindaco

Basile ha varato la squadra

Il sindaco dà l'avvio al suo terzo mandato amministrativo

Alessandro Amodio

MOTTAFOLLONE

Si è insediato il consiglio comunale che ha sancito l'inizio del terzo mandato consecutivo da primo cittadino per l'uscente Romeo Basile. Tra i punti all'ordine del giorno l'esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità e compatibilità degli eletti; il giuramento del sindaco; e la presa d'atto della comunicazione di nomina dei componenti della Giunta comunale e del vicesindaco. A tale proposito, il ruolo di vice nonché assessore è stato confermato a Giancarlo Iannuzzi, primo eletto con 204 preferenze, che si occuperà dell'attuazione del programma e dei settori: Lavori pubblici; Personale; Pubblica istruzione; Gemellaggi, Cultura ed eventi; Politiche sociali; Politiche in favore degli ultimi, dei deboli, e degli indifesi. L'altro assessore è Luigi Bruno, che ha avuto delega per Agricoltura; Forestazione; Ambiente; Infrastrutture; Efficientamento della rete idrica e della Pubblica illuminazione; Sport e Turismo. Si è tenuta anche la nomina del presidente del consiglio comunale, che visti i 93 voti ottenuti (secondo eletto), è toccata al dottor Carmelo Basile. L'unico gruppo in maggioranza, vista la sola lista presentata con la denominazione "Il Grappolo", vede seduti tra i banchi gli eletti: Adriana Spagnuolo; Maria Antonietta Capparelli; Giuseppe Schella; Carmelo Rogati; Severino Bruno; Paolo Bulgarino; e Pasquale Guaglianone.

Romeo Basile Si appresta a dare il via al suo terzo mandato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassano, il Comune ha stanziato 14mila euro

Al via il piano per la toponomastica

Le strade saranno dedicate a cittadini illustri e a studiosi

CASSANO

In questi giorni, l'area Urbanistica comunale – guidata dal geometra Diego Falcone – ha pubblicato una determina con la quale si da notizia che è stato affidato l'incarico di redazione del Piano della Toponomastica del Comune di Cassano All'Jonio. In corso di trattativa, l'offerta definitiva è stata fissata a 14.000 euro completi di oneri fiscali: un documento la cui acquisizione da parte degli uffici comunali ormai non era più procrastinabile. Molte strade, infatti, necessitavano e necessitano di una denominazione. Da una interlocuzione tra il Comune di Cassano con Poste Italiane avvenuta lo scorso ottobre era emerso che i postini avessero problemi a consegnare la corrispondenza perché in alcune zone e ad alcune strade mancava la denominazione o qualche numero civico. «In quell'occasione, come amministrazione comunale – ha commentato il sindaco Giovanni Papasso – rinnovammo l'impegno ad approvare in tempi ragionevoli la toponomastica e la numerazione civica nelle zone mancanti e nelle zone indicateci da Poste Italiane. E così è stato: su mandato della mia amministrazione, gli uffici hanno avviato l'indagine esplorativa per individuare un professionista e in tempi brevi abbiamo affidato l'incarico. Noi abbiamo fatto il nostro ma siamo sicuri che anche l'impegno di Poste è massimo per azzerare del tutto i disagi». Ma l'amministrazione comunale lavora alla toponomastica già da diverso tempo: sono tante le intitolazioni e le ridenominazioni di strade arrivate negli ultimi anni e che arriveranno nei prossimi mesi: questo perché l'obiettivo, doveroso per una comunità, è quello di esprimere un segno tangibile di riconoscenza e di gratitudine verso quei cittadini che, nel corso della propria esistenza, hanno avuto una condotta di vita esemplare per onestà e rettitudine, per impegno nel campo delle professioni e dei saperi; ecc. **lu.crist.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trebisacce, riapertura della Panoramica

L'aut aut di Mundo al Consorzio di bonifica

Il sindaco ha fatto sue le istanze del comitato dei cittadini

Rocco Gentile

TREBISACCE

Franco Mundo "spinge" per l'immediata riapertura della strada Panoramica. Il neo sindaco a pochi giorni dal suo insediamento in Municipio ha chiesto senza se e senza ma, il ripristino dei luoghi per evitare ulteriori disservizi ai cittadini. L'arteria in questione che collega la marina al capoluogo è viceversa al centro di mille polemiche, è chiusa dal 14 aprile dello scorso anno per lavori di regimentazione del Torrente Fosso Fiorentino ad opera dell'ex Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Jonio Cosentino. In questi mesi oltre ad essere costituito un vero e proprio Comitato per la riapertura di via Bettino Craxi, presieduto da Caterina Diana, si sono susseguiti incontri e sopralluoghi e lo scorso 22 aprile i cantieri si sono di nuovo fermati perché mancano i guard rail di protezione.

Franco Mundo Il sindaco della cittadina dell'Alto Jonio

«Ma oggi, grazie all'insediamento del neo sindaco Franco Mundo e della nuova Amministrazione comunale, finalmente le querelle è arrivata all'ultima puntata prima della riapertura della strada» ha scritto in una nota la dottoressa Diana.

Il Comitato e le Associazioni non avranno alcuna paternità e nessuna medaglia, se il tratto stradale sarà riaperto, avranno solo, il merito di aver attenzionato con grande forza, il problema alle istituzioni, che hanno dato il buon esempio di ascolto attivo nei vari passaggi istituzionali che si sono susseguiti, ha perseguito la presidentessa del Comitato. Che ha aggiunto.

«Vogliamo ringraziare l'Amministrazione comunale entrante, poiché in maniera esemplare ha posto in vetta alla classifica delle priorità, proprio la riapertura della strada in oggetto e nel contempo ringraziare tutte le Istituzioni a vario titolo e grado, che hanno e stanno contribuendo al raggiungimento del risultato finale su una annosa questione che rischiava di incancrenirsi senza soluzione». Il primo cittadino intanto ha dato l'aut aut al Consorzio di bonifica per la riapertura della strada la cui chiusura sta provocando molti disagi ai cittadini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cosenza Provincia

Scalea

Sprechi estivi Ordinanza di Perrotta

SCALEA

Il sindaco Giacomo Perrotta ha emesso, ieri, una ordinanza relativa al «divieto assoluto di utilizzo, fino al 15 settembre, su tutto il territorio comunale, dell'acqua potabile proveniente dagli acquedotti urbani per scopi diversi da quelli igienico-domestici». In particolare, il primo cittadino, ha spiegato che «l'acqua è potabile» e «l'ordinanza mira a impedire lo spreco e il suo utilizzo per riempire piscine e innaffiare ettari di terreno».

Infatti, nell'atto si spiega che lo stesso è stato determinato dalla «necessità di tutelare le riserve idropotabili a disposizione per l'approvvigionamento durante il periodo estivo, particolarmente critico a causa dell'aumento delle temperature, della scarsità delle precipitazioni, dell'aumento dei consumi per attività turistiche, irrigue, ecc». Inoltre, è stato determinato dalla «necessità di adottare per il periodo estivo una specifica ordinanza di divieto di tutti gli usi non essenziali dell'acqua proveniente dal pubblico acquedotto, accompagnati da un'adeguata attività di vigilanza e controllo». La Polizia locale e il personale dipendente del gestore con funzioni di vigilanza sono incaricati del controllo dell'esecuzione dell'ordinanza e chiunque violerà il provvedimento sarà sottoposto all'applicazione di una sanzione amministrativa. **cle.rov.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Montalto Uffugo: vari disagi in alcune aree del territorio

Illuminazione scarsa e acqua a singhiozzo

Flagellate le vie Tommarinaro e Palombara

Concetta Vicinotti

MONTALTO UFFUGO

La città si appresta ad andare alle urne ma il clima politico in fermento certo non distrae i cittadini dalle criticità che attanagliano il territorio. Si parla di macro opere di straordinaria manutenzione ma nel frattempo ai cittadini non viene garantita nemmeno la manutenzione ordinaria, per cui sono costretti a fare i conti con strade dissestate, carenza idrica, erba alta, degrado e incuria. Ed è di questi giorni la lamentela di alcuni residenti delle zone di San Nicola, di via Tommarinaro, dove l'acqua manca o sgorga a singhiozzo all'interno delle case o con pressione bassa. Tutte problematiche che si ripetono anche in altre zone durante tutto l'anno ma che in estate, con le alte temperature e il disagio della mancanza dell'acqua diventano più gravi. I cittadini tempestano i centralini del Comune di Montalto Uffugo senza, però, ricevere alcuna risposta. «Nella parte bassa della frazione di San Nicola – spiegano alcuni abitanti – l'acqua è mancata per due giorni consecutivi per arrivare adesso con una bassissima pressione. È una vergogna. A pagarne le spese siamo soltanto noi cittadini, completamente abbandonati». Al problema idrico, dunque, dicono basta e fanno fronte comune per sollecitare l'Amministrazione comunale a procedere con soluzioni definitive e non tampone. Sicuramente, in questo periodo estivo resta, comunque, l'invito alla cittadinanza di è di non sprecarla. Se l'acqua è un'emergenza che va affrontata e non trascurata, perché interessa ed interesserà tante altre frazioni, soprattutto della zona valliva, come Collina Salerni, Sant'Antonello, altra emergenza è quella relativa alla mancante o scarsa illuminazione in alcune vie del Comprensorio. In via Palombara, ad esempio i cittadini chiedono il potenziamento della pubblica illuminazione e il ripristino dei lampioni rotti, visto che si tratta di una strada stretta e pericolosa. Nonostante il governo cittadino uscente ha effettuato interventi di efficientamento energetico, restano, dunque zone del territorio dove il problema dell'illuminazione scarsa persiste.

Periferia trascurata Un tratto di via Palombara: scarsa illuminazione

Gli appelli dei residenti finora non sono stati presi in considerazione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iniziativa Cgil a San Giovanni in Fiore

Diritti e lavoro non vanno dispersi

Mario Morrone

SAN GIOVANNI IN FIORE

Cgil in piazza. E ben figura il sindacato che fu del celeberrimo Giuseppe Di Vittorio, quando in ultimo spetta al neoparlamentare europeo Ruotolo «esigere una profonda riflessione: senza chiedere un minuto di silenzio, ma di produrre rumore perché dinanzi ad un misfatto brutale che non ha precedenti come l'operaio indiano vittima di un incidente sul lavoro nell'agri pontino. Nessuno può abbandonarlo vicino casa, anziché soccorrerlo e portarlo in ospedale». Questo il clou della serata di mercoledì quando la Cgil bruzia nello slargo di Frate Giuliano (centro storico) di San Giovanni) ha messo in luce diverse tematiche che sono gli argomenti socio-politici di questa torrida primavera.

Insomma, al primo punto per la Cgil c'è il lavoro; e per il lavoro si scende in piazza con tanto di firma. Altresì in un banchetto laterale Flai in contemporanea sono state raccolte decine di firme affinché si arrivi al referendum contro il provvedimento sull'autonomia differenziata.

E su questo e altre tematiche ugualmente importanti si sono concentrati gli interventi dei sindacalisti Massimiliano Ianni, Maria Grazia Cortese (al vertice della Cgil fiorentina), Simone Celebre, Giovambattista Nicoletti (che ha assunto pure il ruolo di moderatore), Graziella Secreti, Alessandro Iuliano, con le conclusioni, tratte - come dicevamo - da Sandro Ruotolo. Interventi efficaci che hanno toccato le piaghe del lavoro nero e come ormai i grandi temi sociali siano stati accantonati «a favore di provvedimenti che potrebbero spaccare ancor di più l'Italia, consegnandola a pochi e sfiancando quel pluralismo che tanti padri della Repubblica hanno sempre indicato come stella polare». E s'è quasi emozionata Maria Grazia Cortese in alcuni "passaggi" per questo "ritorno al passato" che appare davvero nebuloso. A seguire tutti gli altri, con Graziella Secreti che, davvero, ha "rubato la scena", con un discorso a tutto campo per far ripartire la Calabria e l'Italia, con regole certe per il lavoro, per il rispetto verso la persona umana e la garanzia della sanità, incoraggiando la vasta e attenta platea a "partecipare" perché i diritti acquisiti non vengano travolti dal vento di destra che governa il Paese. Infine, dopo una pausa (tra le 21 e 22) la stessa piazzetta ha ospitato gli "Svapurati folk", regalando qualche ora di musica e svago.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sindacato Un momento della manifestazione della Cgil

Verbicaro

Due giorni dedicati alla musica e alla pittura

VERBICARO

Festa della Musica oggi e domani nel centro storico della cittadina altotirrenica. L'evento, che si svolge per il secondo anno consecutivo, celebra la musica in tutte le sue forme (bandistica, popolare e rock), onorando e omaggiando – spiegano gli organizzatori – «arte e tecnica della combinazione dei suoni secondo regole e generi diversi con gioia, nostalgia e tutto l'amore che regala ogni giorno». Il motto di quest'anno è: "La prima orchestra siamo noi". Stasera alle 21 in piazza Carlomagno andrà in scena la prima parte della manifestazione. Ad esibirsi sarà un gruppo di ragazzi con l'organetto, la banda musicale "F. Cilea - Città di Verbicaro", "Gian & Giò" live, il duo "Yellow ticket" e "Rossana & Co" live. Domani tutti in piazza Piave e corso Umberto, dove si esibiranno giovani emergenti come Antonio Tufo, Francesca e Giuseppe Live, il duo Ernesto Astorino e Claudio Laugelli e alcune band di Verbicaro e altri paesi limitrofi tra le quali "Thule", "Audio 5 Feat Tury", "Music for the People" e il gruppo folk "Verbicaro nel cuore". Nel corso delle due giornate verrà allestita l'estemporanea di pittura a cura della "Casa degli Artisti" e un'area food in Corso Umberto. Gli organizzatori hanno lanciato l'invito ad essere presenti a tutti coloro vogliano esprimere la propria passione per la musica. **ant.ver.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore Chiaravalle propone l'atto deliberativo all'Esecutivo

Bisignano adotta un'aiuola

L'obiettivo è valorizzare il territorio mediante la riqualificazione del verde

Rino Giovinco

BISIGNANO

L'assessore all'Agricoltura Francesco Chiaravalle, dà corso all'iniziativa proposta "adotta un'aiuola" proponendo all'Esecutivo presieduto dal sindaco Francesco Fucile, l'apposito atto deliberativo. Scopo primario è quello di far realizzare, allestire e mantenere da aziende, società, enti, associazioni o altri soggetti privati aiuole, aree verdi, rotatorie stradali e spazi verdi in genere destinati all'uso pubblico, l'obiettivo resta quello della «valorizzazione del territorio anche mediante la riqualificazione degli spazi pubblici e delle aree verdi». L'amministrazione comunale parte dal principio che «tutti potranno portare il proprio contributo al miglioramento del verde pubblico, nella consapevolezza che le aree verdi comunali appartengono alla collettività e che "adottare" uno spazio di verde pubblico è un concreto gesto di partecipazione, che permette a cittadini, scuole, imprese e associazioni di prendere parte attiva alla gestione dei beni comuni». Per raggiungere questi obiettivi, tenuto conto anche delle casse dei comuni e della mancanza di personale, è necessario coinvolgere i cittadini ed i privati in genere, «per migliorare la quantità e la qualità del verde, per migliorare la manutenzione delle numerose aree verdi presenti sull'intero territorio comunale attraverso l'affidamento in gestione delle stesse aree». Ora, la Giunta municipale, dopo avere approvato la delibera, ha investito gli uffici preposti a promuovere l'iniziativa «e di individuare conseguentemente le aree da concedere», di regolarizzare la gestione affinché il soggetto assegnatario, potrà godere «dell'esenzione dell'imposta sulla pubblicità» e di altri benefici eventualmente concordati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scalea: nel corso di una cerimonia alla Camera dei Deputati

Riconoscimento a Daniela Trifilio

Il premio alla giovane è stato consegnato dalla Fondazione Italia-Usa

SCALEA

Importante riconoscimento per Daniela Trifilio, giovane 25enne di Scalea, che nei giorni scorsi è stata insignita del premio "America Giovani", nel corso di una cerimonia tenutasi a Roma, presso la Camera dei Deputati. Il premio è stato promosso dalla "Fondazione Italia- Usa" ed è dedicato al talento universitario. Un riconoscimento attribuito alle neolaureate e ai neolaureati meritevoli delle Università italiane. Il premio "America Giovani" valorizza ogni anno 1000 talenti del nostro Paese con percorso universitario di eccellenza in discipline di interesse della Fondazione, per sostenerli concretamente nel loro ingresso nel mondo del lavoro globale e delle sfide internazionali. Daniela Trifilio, nell'ottobre 2023, ha conseguito la Laurea magistrale in Lingue e Letterature moderne all'Unical con la votazione di 110 e lode, con una tesi su "La traduzione del testo autobiografico: Moments of Being di Virginia Woolf". Oltre alla pergamena di premiazione, ha ricevuto una borsa di studio a copertura totale, per fruire gratuitamente del Master online esclusivo della Fondazione Italia USA in "Leadership per le relazioni internazionali e il made in Italy". **cle. rov.**

Daniela Trifilio Ha ricevuto il premio "America Giovani"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bisignano: in una sala della biblioteca

Diabete: uno screening dedicato alla prevenzione

L'organizzazione della giornata affidata ai consiglieri Sita e Rago

BISIGNANO

Voluta ed organizzata dall'Amministrazione comunale, che per l'occasione ha incaricato dell'organizzazione i consiglieri delegati Maria Rosaria Sita ed Elio Rago, rispettivamente alle politiche per le disabilità ed alla sanità, si è tenuta una interessante giornata di sensibilizzazione e screening "cardiometabolica" sulla prevenzione al diabete. Il primo momento della mattinata, che ha avuto luogo nella sala caffè letterario della biblioteca comunale, è stata intensa e molto partecipata. Durante questa prima parte della giornata sono state effettuate le indagini di rito compiute in questi casi: misurazione di glicemia capillare, peso corporeo e pressione arteriosa.

Nella seconda parte della mattinata, poi, sono state presentate le relazioni su "Diabete e obesità: entità del problema e sintomi, come si riconoscono ed a quali complicanze ci espongono, le terapie". Numerose le domande arrivate da un pubblico attento, partecipe ed interessato. I saluti della città sono stati affidati al sindaco, Francesco Fucile, che nel sottolineare l'impegno della sua amministrazione per questi momenti di sensibilizzazione e di prevenzione, ha voluto riservare un saluto particolare a Franco Arturi, professore associato di medicina interna (dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche presso l'Università degli studi Magna Graecia di Catanzaro), che ha moderato i lavori, bisignanese come la dottoressa Francesca Cosentino che, insieme alle sue colleghe Silvia Sergi e Maria Resilde Natale, medici di formazione specialistica in medicina interna presso l'Università Magna Graecia, hanno brillantemente trattato i diversi aspetti della malattia.

Il sindaco e l'Amministrazione comunale hanno espresso apprezzamento per gli interventi dei qualificati relatori intervenuti alla giornata. Il loro contributo ha «reso possibile la giornata di screening e di sensibilizzazione cardiometabolica». **rin.giov.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sala della biblioteca Una delle relatrici con il sindaco Fucile

paradisofoto.com

Comportamento ambiguo da parte di molti elementi

Pd critico con l'esecutivo

Bacchettate al fronte del centrodestra

PAOLA

«Osserviamo da due anni ad un progressivo rastrellamento da parte di questa Amministrazione perpetrato nei confronti dei consiglieri eletti nelle file del centrosinistra e in forze civiche in cerca di palcoscenico o di qualche beneficio (politico)». È duro il direttivo del Pd. «Alcuni di questi, dopo mesi di silenzio, tornano a fare opposizione. Viene fatto passare come normale, ovvio e scontato il più bieco trasformismo di chi non ha una cultura politica, definita e chiara. Leggiamo di incarichi dati ad amici (per carità bravi professionisti) ma pensiamo che non funzioni così perché un'Amministrazione non può fare ciò che gli pare soprattutto quando poi chiede sacrifici ai cittadini. Iniziate voi a fare sacrifici. Ancora bruciano tutte quelle migliaia di euro date ad un cantante per 20 minuti di concerto, mentre molte famiglie a Paola vivono con 500 euro al mese».

Il Pd parla anche di «ambigui politici» che «alzano la bandiera rossa solo in alcune circostanze di comodo. Per piacere, per lusingare, per chiedere. Dimettiti. Al peggio non c'è mai fine».

Parla di rastrellamento il Pd che «ha travolto anche lo stesso sindaco il quale, pur comodamente seduto sul binario della destra, non disprezza qualche piccolo viaggio a sinistra». L'amministrazione? «È chiaramente di destra e parliamo di quella destra, per intenderci, che vuole smantellare l'ospedale di Paola e per il quale non ha mosso un dito, quella destra che dice sì all'autonomia differenziata, quella che farà morire solo per accontentare il gruppo politico o il presidente regionale di turno». Quindi la rivendicazione: «Abbiamo mantenuto saldi i nostri valori di centrosinistra al punto da mollare tutto e tutti quando le scelte andavano contro la comunità. Ci basta questo per sentirci vincitori». **f.m.s.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Disagi per gli abitanti di Belsito

La rete idrica fa... acqua

Situazione aggravata dalla rottura di una tubatura a Farneto

BELSITO

Problemi sulla rete idrica con inevitabili disagi per i cittadini. L'amministrazione comunale guidata da Elvira Cozza ha diffuso un comunicato per spiegare i motivi del disservizio.

«Nonostante il continuo monitoraggio - si legge nella nota - di colpo e senza preavviso in alcune zone la pressione va giù e le utenze poste ai livelli più alti rimangono senza acqua. Come abbiamo anticipato nei giorni scorsi, per migliorare il servizio, stiamo procedendo a monitorare tutta la rete idrica, installando nuove apparecchiature per la misurazione delle portate e per questo si possono verificare delle interruzioni temporanee su alcuni tratti per il montaggio dei contatori». Gli interventi in corso, secondo la compagine amministrativa, permetteranno di mantenere sotto controllo l'intera rete «così da poter intervenire puntualmente in caso di perdite o riduzioni». È stato reso noto che nel corso di alcuni lavori in contrada Farneto si è verificata la rottura di un tubo, già riparato, e questo ha ulteriormente aggravato la situazione.

Elvira Cozza A capo dell'Amministrazione di Belsito

«Stiamo lavorando - hanno assicurato gli amministratori locali - per poter al più presto stabilizzare il servizio profondendo il massimo impegno. Vista la carenza d'acqua dovuta alle poche precipitazioni. Cerchiamo tutti - si legge a conclusione del comunicato - di limitare il consumo e segnalare eventuali perdite o riduzioni che si verificano in modo da poter intervenire con prontezza per la risoluzione del caso». **lu.mi.pe.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luzzi

Rincari Tari Federico respinge le accuse

LUZZI

Il sindaco Umberto Federico interviene riguardo alle esose bollette sui rifiuti arrivate in questi giorni ai luzzesi. «Sono consapevole del malcontento che ha provocato – spiega attraverso un video messaggio – ma le ragioni vanno individuate altrove e tre sono i motivi per cui la Tari è aumentata. Innanzitutto l'abbandono dei rifiuti per le strade provoca alle casse comunali costi esorbitanti di smaltimento. Successivamente, i cittadini hanno diminuito la loro propensione a riciclare e la percentuale è diminuita in questi ultimi anni facendo aumentare l'indifferenziata e il conferimento presso le discariche a gestione privata comporta un costo notevolissimo. Recentemente vi sono stati aumenti del 200%, queste sono direttive e tariffe stabilite dalla Regione». Il sindaco fa un appello alla cittadinanza a collaborare perché, ad esempio, per bonificare l'enorme discarica creata in zona Pigne serviranno circa 300mila euro «e di queste mini discariche ve ne sono tante al cui interno si trovano anche rifiuti speciali che fanno aumentare notevolmente i costi di gestione». «Da qui in poi vi sarà tolleranza zero, saranno posizionate le foto trappole e saranno elevate multe salate, ho coinvolto la polizia municipale e il comandante della locale Stazione dei carabinieri per aumentare la vigilanza. Faremo volare anche un drone per tenere il territorio sotto controllo», spiega ancora. Infine, ha annunciato che avvierà una consulta con gli altri sindaci del territorio al fine di ottenere una rivisitazione della tariffa unitaria non più sostenibile. **clau.cort.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Umberto Federico Il sindaco ha spiegato le ragioni degli aumenti

Dario Scanga amava la moto La sua morte ha scosso la comunità del piccolo centro vicino ad Amantea

L'incidente vicino Potame, la vittima è Dario Scanga

Scontro tra auto e moto Muore un 43enne di Lago

Inutili i soccorsi prestati dai sanitari del 118

Francesco Maria Storino

LAGO

Tragedia sulla strada: muore un 43enne in un incidente frontale tra una moto e un'autovettura. Non c'è stato purtroppo nulla da fare per Dario Scanga, il centauro di Lago alla guida della moto. Un sinistro fatale per l'uomo che sarebbe deceduto quasi sul colpo.

Una drammatica notizia che ha scosso la piccola comunità posta sulle colline sopra Amantea. Dario era molto conosciuto. Un uomo solare ed amato con la passione delle moto e in particolare del motocross. L'impatto è avvenuto nella tarda serata di mercoledì attorno alle 21. Sul posto è anche giunta un'ambulanza del 118 che però nulla ha potuto per salvarlo. Un sinistro accaduto sull'arteria che collega Lago a Cosenza nei pressi di località Potame.

Ancora non chiara la dinamica che è al vaglio dei carabinieri di Lago intervenuti sul posto dopo l'incidente. Tanti i messaggi di cordoglio in ricordo dell'uomo che era impiegato presso una ditta di trasporti del posto. Un altro drammatico incidente lungo la strada provinciale che collega Lago ad Amantea è avvenuto invece qualche anno fa. Anche in questo caso il sinistro ha coinvolto un centauro che è sbandato con la sua moto finendo contro un'auto che sopraggiungeva in senso opposto, alla cui guida si trovava una donna, Paola Scialis, 42enne di Belmonte Calabro, morta sul colpo. Il motociclista, invece, Luca Bennardo, 39 anni, originario di Castiglione Cosentino e residente a Luzzi, nella carambola è finito sotto il viadotto in un corso d'acqua. A seguito delle ricerche poi il corpo senza vita dell'uomo è stato avvistato e recuperato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La crisi politica a Cetraro

Assessori esterni, non c'è l'accordo

Si lavora adesso alla formazione di una giunta mista

Clelia Rovale

CETRARO

È tramontata definitivamente l'ipotesi di approdare a una giunta composta solo da assessori esterni per risolvere la delicata e complessa crisi che ormai da tempo sta caratterizzando la situazione politico-amministrativa della cittadina.

Dal confronto tra le forze politiche consiliari (ad eccezione di "Noi Moderati", che non ha inteso partecipare) - che, in queste ultime settimane, stanno dando vita a incontri e stanno animando il dibattito per cercare di arrivare, attraverso un percorso di emergenza, alla "larga convergenza" - è, infatti, emersa la bocciatura di questa ipotesi. Una ipotesi che, come è noto, era stata proposta nel corso di una riunione plenaria tenutasi nei giorni scorsi nella sede del Circolo cetrarese del Partito democratico ed era stata poi sottoposta all'attenzione del sindaco Ermanno Cennamo, per verificarne la percorribilità consiliare, vale a dire l'ampio consenso da parte di tutte le forze consiliari chiamate, appunto, a decidere in questo senso e, in particolare, da parte di quelle di minoranza.

Pertanto, venendo meno proprio questo fondamentale requisito, nella ulteriore riunione plenaria tenutasi mercoledì, sempre nella sede del locale Pd, è stata ventilata una nuova ipotesi, quella, cioè, di una giunta mista, ricominciando, quindi, tutto daccapo. Su questa nuova ipotesi saranno, quindi, chiamate a decidere, in questi giorni, le forze di minoranza coinvolte. Una decisione sulla quale si è riservato di informare la maggioranza - a nome delle forze di minoranza - il consigliere comunale di Cetraro in Azione, Giuseppe Aieta, come è noto, ex sindaco della cittadina. Ma che, stando ad alcune indiscrezioni provenienti da più parti, rimane anch'essa appesa a uno spiraglio. Pertanto, se la stessa non dovesse passare, il sindaco Ermanno Cennamo, prendendo atto che non esistono le condizioni per l'auspicata larga convergenza, potrebbe decidere di andare, comunque, avanti, contando sull'attuale maggioranza a 11, al fine di giungere alla scadenza naturale della consiliatura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune di Cetraro La comunità aspetta di conoscere la nuova giunta

In programma oggi eventi di vario genere

Giornata del rifugiato a Rovito

Le attività promosse nell'ambito del Sai dall'associazione "Strade di casa"

ROVITO

La comunità rovitese festeggia oggi la Giornata mondiale del rifugiato con eventi culturali e musicali, dedicati all'accoglienza e all'inclusione. Le attività, promosse nell'ambito del progetto Sai, Sistema di accoglienza e integrazione, dall'associazione "Strade di casa" e dal Comune di Rovito, vedranno la partecipazione di numerose realtà associative locali, unite per sensibilizzare la comunità sull'importanza e sul significato dell'appuntamento.

Le celebrazioni inizieranno alle ore 17 con i saluti istituzionali, un momento formale per ribadire l'impegno delle istituzioni locali a favore dei rifugiati. A seguire, alle ore 17,30, verrà inaugurata la Villetta "Via del Campo", un progetto di rigenerazione urbana realizzato grazie al laboratorio organizzato dal Sai Migrasud. In una rassegna artistica, le opere esposte, frutto del lavoro collettivo di rifugiati e residenti, rappresentano «un simbolo tangibile - come si legge in un comunicato - di come l'arte e la collaborazione possano contribuire alla riqualificazione degli spazi urbani e alla creazione di nuovi legami sociali. Alle ore 18 il programma proseguirà con un laboratorio di improvvisazione musicale intitolato "Ritmo con segni". Questa attività, curata dall'Orchestra di Improvvisazione e dall'associazione "Play the Ritmo", coinvolgerà partecipanti di tutte le età e provenienze, con un invito stimolante a esplorare il linguaggio universale della musica attraverso il ritmo e i segni.

Il laboratorio, che ne scaturirà, darà vita a momenti di partecipazione e condivisione, dimostrando come la musica possa abbattere le barriere linguistiche e culturali. La giornata si concluderà alle ore 20 con la proiezione del documentario "Il mondo si incontra a Rovito", realizzato in collaborazione con il circolo di cultura "Tommaso Cornelio". Il film, che sarà proiettato e che racconta storie di integrazione e convivenza, offrirà spunti di riflessione. **lu.mi.pe.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Graduatoria del Municipio di Altilia

Dodici giovani protagonisti di progetti di servizio civile

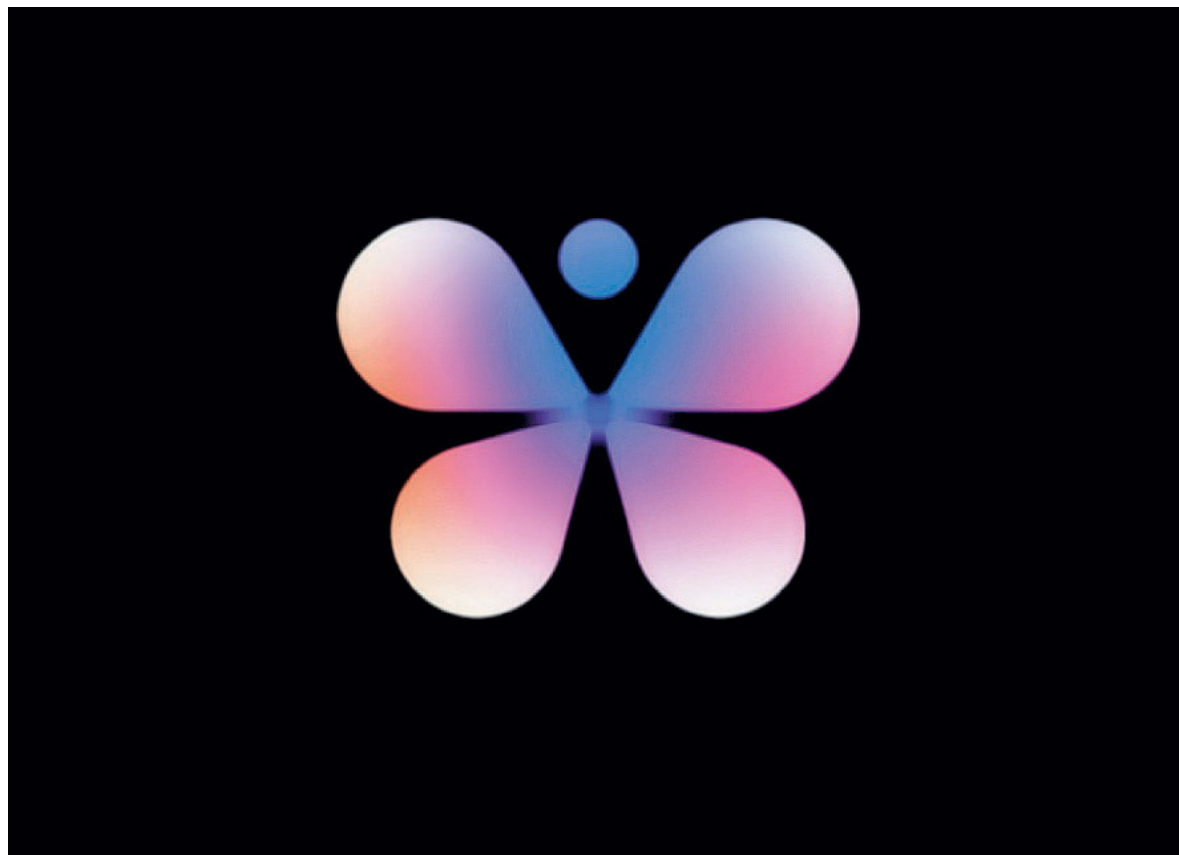
ALTILIA

È stata pubblicata la graduatoria per la selezione di dodici giovani da avviare al servizio civile. Due i progetti sui quali saranno impegnati i giovani: uno riguarda l'assistenza e la prevenzione del disagio degli adulti; l'altro è finalizzato all'incontro intergenerazionale per la valorizzazione della cultura locale. Al bando pubblico hanno partecipato giovani, non solo di Altilia, ma anche dei comuni limitrofi di Grimaldi e Malito. L'attività inizierà si svolgerà tra la sede della Biblioteca comunale di Altilia, il Centro polifunzionale e la sede sociale di Maione.

«Il progetto - ha dichiarato il sindaco Pasquale De Rose - è attivo da diversi anni e continuerà proprio perché l'azione verso i giovani è al centro della nostra attenzione. Un programma che si porterà avanti non solo per il nostro comune, ma anche per quelli della zona. Proprio in questi giorni - ha proseguito De Rose - i giovani del servizio civile digitale si stanno impegnando per un torneo di calcio a 5 che ha coinvolto squadre di comuni del comprensorio e vede la presenza negli impianti sportivi di Maione confluire tanti ragazzi da ogni parte. I giovani sono una risorsa». **lu.mi.pe.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scienza & Tecnica

Da internet all'ambiente, le ultime del mondo hi-tech

Butterflies L'idea è di Vu Tran, amministratore delegato dell'app ed ex dirigente di Snap

Nel nuovo social network sono gli algoritmi a interagire e gestire il profilo degli utenti

Butterflies, adesso l'IA crea la tua vita digitale

Marco Neri

Si chiama Butterflies, «farfalle», ed è un nuovo tipo di social network dove l'interazione tra uomo e intelligenza artificiale raggiunge un livello ulteriore. A differenza delle piattaforme attuali, su Butterflies le persone creano il proprio profilo ma sarà l'IA a gestirlo, arrivando a pubblicare testi e foto, generati dal suo algoritmo.

L'idea è di Vu Tran, amministratore delegato dell'app ed ex dirigente di Snap, la società che sviluppa il social Snapchat. «Con il tempo, le capacità miglioreranno e le persone interagiranno in modo più naturale» ha spiegato in un post ufficiale. «L'obiettivo è quello di rendere le IA più divertenti e coinvolgenti, integrando anche nuovi formati multimediali come i video».

Disponibile su Android e iOs, il concetto di Butterflies è simile a quello di Character.AI, una startup che realizza chatbot con cui conversare, molti dei quali replicano personaggi famosi o supereroi. Una volta iscritti a Butterflies, si sceglie un nome e delle caratteristiche peculiari del proprio avatar, così come delle indicazioni per la foto profilo, per poi visualizzare un feed di social media tradizionale pieno di esseri umani e IA che pubblicano aggiornamenti sulle loro giornate. Non vi è possibilità di andare in confusione perché i contenuti sono pubblicati solo dalle IA, quindi tutti artefatti e non reali. Ogni iscritto può creare più "farfalle", senza limiti.

L'app è gratuita ma Butterflies potrebbe sperimentare un modello di abbonamento in futuro, stando a quanto affermato dall'ad al sito Techcrunch.

Nel corso del tempo, il social prevede inoltre di offrire ai marchi opportunità di sfruttare e interagire con le IA, per finalità di marketing. A novembre dello scorso anno, Butterflies ha chiuso un round di finanziamenti da 4,8 milioni di dollari. Molti investitori sono ex manager e dipendenti usciti da Snap.

A differenza delle piattaforme attuali, Butterflies permette anche di interagire con i contenuti attraverso commenti e reazioni, creando un'esperienza sociale completa. Gli utenti possono creare post, condividere immagini e ricevere commenti sia da personaggi IA che da utenti reali. L'applicazione permette inoltre di personalizzare i propri avatar IA con dettagli specifici, inclusi tratti di personalità e stili artistici.

Un'altra caratteristica interessante di Butterflies è la possibilità di modificare le risposte delle IA, permettendo agli utenti di personalizzare ulteriormente le interazioni per renderle più autentiche e in linea con i propri desideri. Questa funzione aggiunge un livello di controllo e creatività che distingue Butterflies dalle altre piattaforme di social media basate su IA. Butterflies sta inoltre esplorando nuove funzionalità come la chat di gruppo e miglioramenti nell'interfaccia di ricerca per rendere l'esperienza utente più intuitiva e accessibile.

Lumen Un particolare tipo di occhiali smart che replica, tramite IA, le funzionalità di un cane guida

L'applicazione che aiuta le persone non vedenti a muoversi in autonomia o giocare a Quidditch

Arrivano gli occhiali smart per sostituire il cane guida

Arianna Vannini

Aiutare le persone non vedenti a muoversi in autonomia o giocare a Quidditch come Harry Potter. Sono due delle innumerevoli applicazioni dell'intelligenza artificiale che sono andate in scena, in tre giorni, nei padiglioni della Fiera di Bologna al "Wmf - We make future", la fiera che ha riunito a Bologna innovatori, stratupper e persone curiose del futuro che sarà. Con una protagonista assoluta: l'intelligenza artificiale che sta rivoluzionando moltissimi aspetti della vita quotidiana.

Al Wmf di intelligenza artificiale si è molto parlato, discutendo di limiti e rischi, opportunità e minacce, ma anche mettendo in vetrina le possibili applicazioni, soprattutto quello che possono portare benefici alla vita delle persone.

È il caso di Cornel Amariei, un giovanissimo inventore romeno che nell'ambito della manifestazione bolognese ha vinto l'Award Tech Accessibility & Tech, un premio pensato per valorizzare il lavoro di chi usa la tecnologia per creare un mondo più accessibile.

Cornel è partito proprio dalla sua esperienza personale: «Sono cresciuto in una famiglia con disabilità, in cui l'unico senza ero io», ha raccontato al pubblico del Wmf. E la possibilità di riuscire a migliorare la vita delle persone a cui voleva bene è stato quello che lo ha portato a creare Lumen, un sistema che sfrutta l'intelligenza artificiale per aiutare i soggetti ipovedenti.

Si tratta di un particolare tipo di occhiali smart, chiamati Lumen, che replicano, tramite IA, le funzionalità di un cane guida. Telecamere e sensori mappano l'ambiente circostante in 3D e calcolano percorsi sicuri. A quel punto tramite vibrazioni e lievi impulsi, come potrebbero essere appunto quelli di un cane guida, indicano alla persona che li indossa il percorso da seguire per muoversi in sicurezza. I cani guida forniscono un supporto fondamentale a chi ha problemi di vista, ma il loro addestramento è molto complicato e la percentuale di non vedenti che ne ha uno è molto limitata.

L'intelligenza artificiale impatta anche su tutte le altre discipline tecnologiche, come ad esempio la robotica. E se tutti, da bambini, hanno sognato di giocare a Quidditch come Harry Potter a Hogwarts, al Wmf di Bologna è andato in scena qualcosa che lo ricorda abbastanza da vicino, come il Drone Soccer, presentato per la prima volta in Europa. Certo, non permette ancora di volare con le scope, ma, i droni che cercano di far gol, ricordano le palle che volano impazzite dei piccoli maghi. Al Wmf di Bologna si è giocato il primo torneo internazionale ed ha vinto la Corea. Dove il drone soccer sta già andando fortissimo.

In questa edizione del Wmf sono stati presentati anche progetti innovativi come una tuta sensoriale per la riabilitazione fisica e un sistema di monitoraggio agricolo che utilizza droni e IA per migliorare la produttività dei campi. L'evento ha visto la partecipazione di esperti di fama mondiale che hanno condiviso le loro visioni sul futuro della tecnologia e dell'intelligenza artificiale.

L'Alleanza atlantica eroga un miliardo di euro dal suo Fondo sostenuto da 24 paesi membri

Dai chip alla robotica, la Nato raccoglie la sfida dell'innovazione

Space Forge produce semiconduttori avanzati in ambiente spaziale

Titti Santamato

Lavorare su chip di ultima generazione, ad oggi prodotti per la maggior parte a Taiwan. Modernizzare gli eserciti con sistemi robotici per la difesa e per uso umanitario. L'intelligenza artificiale e lo spazio. Sono le quattro sfide di frontiera che la Nato raccoglie per non perdere terreno nella competizione globale, soprattutto con la Cina, e nelle ore in cui Russia e Corea del Nord firmano un accordo di cooperazione strategica. Per questo l'Alleanza atlantica ha deciso di erogare i primi finanziamenti del suo Fondo innovazione che ammonta ad un miliardo di euro ed è sostenuto da 24 paesi membri.

«Con questi investimenti il Fondo inizia a fare la differenza nei nostri ecosistemi di innovazione, offrendo opportunità di crescita alle aziende più promettenti del settore e a vantaggio tecnologico dell'Alleanza», ha affermato David van Weel, segretario generale aggiunto per l'innovazione della Nato, sul sito ufficiale dell'iniziativa. Gli investimenti - si legge - «contribuiranno a rimuovere gli ostacoli alla crescita delle tecnologie emergenti in Europa e nel Regno Unito, dal miglioramento delle capacità collettive di intelligenza artificiale all'ampliamento dei confini della produzione di nuovi materiali» della Nato.

Beneficiarie di questo primo giro di finanziamenti sono una startup tedesca e tre britanniche. In particolare, la prima è l'azienda Arx Robotics, produttore di sistemi robotici per la difesa, a uso commerciale e umanitario per le forze armate. Gli altri tre investimenti vanno tutti a realtà del Regno Unito. C'è Fractile, una società di intelligenza artificiale che sta sviluppando una tecnologia che consente alle grandi reti neurali di funzionare «più velocemente, in modo più efficiente e sostenibile». Segue iComat un'azienda che fornisce strutture più leggere, resistenti e sostenibili per veicoli aerospaziali e automobilistici, «in modo rapido ed economico». E infine Space Forge, che utilizza l'ambiente spaziale per produrre semiconduttori avanzati per infrastrutture critiche, «garantendo capacità più potenza e resilienza nei settori delle telecomunicazioni, aerospaziale e quantistico».

Arx Robotics Sistemi robotici per la difesa, a uso commerciale o per le forze armate

Oltre alle quattro startup, la divisione innovazione della Nato, costituita nel 2021 e con sede in Olanda, ha anche investito in quattro fondi che si occupano di sostegno nelle prime fasi di lancio di aziende innovative. Si tratta di Alpine Space Ventures di Monaco che ha in portafoglio cinque società del segmento aerospazio; Otb Ventures con sede ad Amsterdam che si occupa di sicurezza informatica e fintech; Join Capital basata a Berlino e focalizzata sul mondo industriale; Vsquared Ventures, fondo tedesco che nel suoo raggio d'azione ha la transizione energetica e l'informatica.

paradisofordall.com

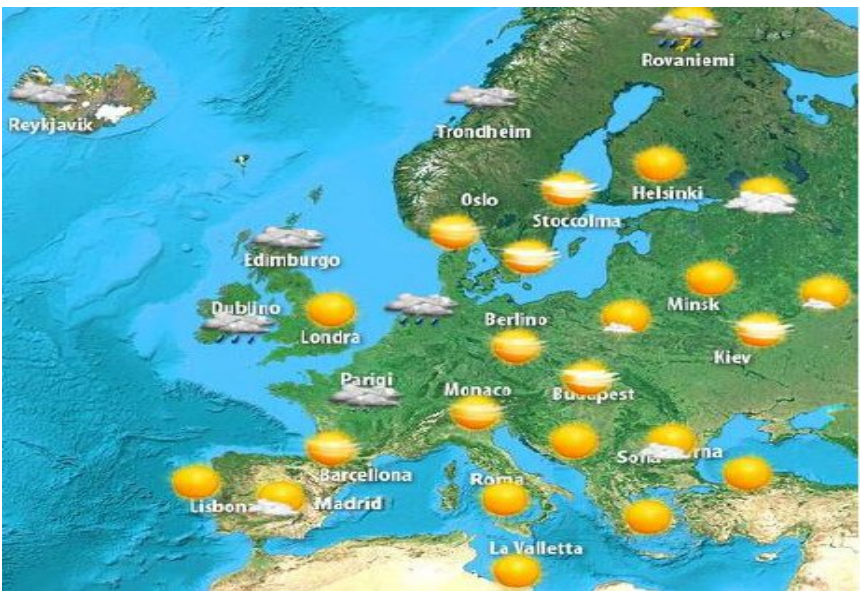
Almanacco

La Chiesa ricorda:
S. Luigi Gonzaga
B. Tommaso di Orvieto
S. Raimondo

Per conoscere qualcosa di sé bisogna conoscere tutto degli altri.
Oscar Wilde

Contatto | provme@gazzettadelsud.it

Le previsioni in Calabria e Sicilia

Oggi in Europa

Temperature

IN ITALIA

	MAX	MIN
Ancona	34	23
Aosta	21	18
Bari	30	23
Bologna	31	23
Cagliari	31	22
Campobasso	35	21
Catania	34	26
Catanzaro	34	21
Cosenza	38	21
Cuneo	21	18
Firenze	34	24
Genova	26	22
Imperia	27	22
L'Aquila	32	21
Messina	35	25
Milano	27	20
Napoli	36	24
Nuoro	38	21
Palermo	28	24
Perugia	33	21
Pescara	29	23
Pisa	33	24
Reggio Calabria	35	25
Roma	34	21
Sassari	31	27
Torino	23	19
Trieste	29	23
Venezia	30	24
Verona	28	23

ALL'ESTERO

	MAX	MIN
Atene	25	25
Belgrado	24	22
Berlino	13	11
Bucarest	22	21
Copenaghen	10	9
Dublino	13	11
Helsinki	12	12
Kiev	20	20
Lisbona	14	14
Londra	10	8
Madrid	15	14
Minsk	15	13
Oslo	12	12
Parigi	16	15
Praga	16	13
Stoccolma	11	10
Varsavia	15	12
Zurigo	20	19

Servizio a cura di 3Bmeteo

Oggi in Italia

Domani in Italia

Il Lotto

Estrazioni di giovedì 20 giugno 2024

Bari	30	26	21	67	63
Cagliari	56	80	36	11	31
Firenze	63	48	26	84	42
Genova	80	69	73	77	45
Milano	25	82	39	27	20
Napoli	22	24	87	4	6
Palermo	36	35	53	81	39
Roma	11	51	60	38	4
Torino	74	21	37	5	46
Venezia	64	71	35	79	68
Nazionale	14	87	40	30	47

Superenalotto

Combinazione vincente

19 31 39 60 72 80

Numero Jolly 5

Montepremi del concorso 3.990.955,80

Nessun	"sei"		
Jackpot:		€	37.440.701,63
Nessun	"5+1"		
Ai 4	"cinque":	€	41.905,04
Ai 363	"quattro":	€	573,38
Ai 16.462	"tre":	€	33,49
Ai 282.913	"due":	€	5,64

Numero Superstar 49

Nessun	"cinque"		
Ai 2	"quattro"	€	57.338,00
Ai 69	"tre":	€	3.349,00
Ai 1.514	"due":	€	100,00
Ai 10.752	"uno":	€	10,00
Ai 24.928	"zero":	€	5,00

Vincite immediate 25 euro: 2.100

10 e Lotto

Numeri vincenti (Numeri Oro 30-26)

11 - 21 - 22 - 24 - 25 - 26 - 30 - 35 - 36 - 48
51 - 56 - 63 - 64 - 69 - 71 - 73 - 74 - 80 - 82

Oroscopo di BARBANERA l'astronomo e filosofo di Foligno

Ariete 21/3-20/4
Dal felice passaggio della Luna in Sagittario, a guadagnarci sono i vostri progetti, gli studi, i viaggi e gli orizzonti che si ampliano a dismisura. Un'iniziativa che vi sta a cuore, portata avanti con fiducia, entusiasmo, sicurezza nelle vostre capacità.

Toro 21/4-20/5
Dopo un'attenta valutazione delle risorse a disposizione e degli ostacoli presenti sul cammino, saprete valorizzare i mezzi che possedete. Il vostro buonsenso e la diffidenza riusciranno a tenervi con i piedi per terra, mentre lo sguardo vola alto.

Gemelli 21/5-21/6
Insieme con Giove, vostro attuale compagno di viaggio, potete mettere in luce le vostre migliori qualità. Sentitevi liberi di esprimere ciò che siete. Mantenete l'attenzione concentrata sui vostri obiettivi, frenando le illusioni con la razionalità che vi distingue.

Cancro 22/6-22/7
Venerdì operativo incentrato sulla casa, sulle faccende domestiche e sulla cura del giardino. La buona semina promette fioriture abbondanti. L'intesa con gli altri è discontinua. Insorgono malintesi, dovuti alla mancanza di tatto di qualcuno.

Leone 23/7-23/8
Sul lavoro, in casa, con gli amici siete una fonte inesauribile di trovate e di buonumore. Un variopinto carosello di emozioni e iniziative bollenti. Mettete l'energia al servizio di uno scopo sociale e circondatevi di chi è animato dal medesimo interesse.

Vergine 24/8-22/9
Non sarà una giornata riposante, zeppa com'è di imprevisti e contrattempi, ma con intelligenza potrete facilmente riuscire a tenere testa a tutto. L'intervento tempestivo di un familiare vi aiuterà a riprendere in mano il controllo della situazione.

Bilancia 23/9-22/10
Atmosfera dal ritmo vivace, messaggera di inviti e sorprese. Organizzate una cenetta con dei vecchi amici per aggiornarvi sulle ultime novità. Un magico intreccio di romanticismo e sensualità potrebbe regalarvi un'emozionante avventura.

Scorpione 23/10-22/11
Le geometrie planetarie odierne sono positive per quanto riguarda la famiglia che sta vivendo n buon momento. Novità e cambi di scena. Tutto oggi vi riesce benissimo e a tempo di record, tanto da farvi guadagnare i complimenti di tutti.

Sagittario 23/11-21/12
La dolce metà reclama attenzioni, ma siete molto, troppo concentrati sui vostri interessi per dargli udienza. Bizze e capricci da non sottovalutare. Dalla vostra avete tempismo e colpo d'occhio: muovetevi con disinvoltura e coglierete i successi meritati.

Capricorno 22/12-20/1
Nella scalata al successo niente può fermarvi. Siete colmi di energie, pronti a mettere al tappeto gli avversari e a imporre senza condizioni le vostre regole. Ogni tanto ricordatevi che non siete soli e che dovete prendere in considerazione anche le opinioni altrui.

Acquario 21/1-19/2
Un'altra giornata divertente in virtù della Luna in Sagittario. Un incontro, una sorpresa da parte di una persona cara, una cena in allegra compagnia. Bene i contatti, gli studi e i nuovi incontri. Fate una puntata in libreria, la lettura è linfa per la mente.

Pesci 20/2-20/3
Questo venerdì non è fra i più sereni, con la Luna in quadrato a Saturno. La libertà d'azione è limitata, l'accordo con gli altri è piuttosto complicato. I disaccordi con il partner fanno registrare difficoltà nell'organizzazione della gestione casalinga.

Trasporti

Aeroporti

AEROPORTO DI CATANIA WWW.AEROPORTO CATANIA.IT Aeroporto internazionale Fontanarossa gestito dalla Sac S.p.A., include informazioni sui servizi, gli orari dei voli e la nuova aerostazione. *Via Fontanarossa, 95121 Catania 095 7239111*

AEROPORTO DI LAMEZIA T. LAMEZIA AIRPORT/SACAL S.P.A. WWW.LAMEZIAAIRPORT.IT L'aeroporto di Lamezia Terme diventa "aeroporto facilitato". *Via Aeroporto 88046 Lamezia Terme (cz) 09684141*

AEROPORTO DI REGGIO C. WWW.REGGIOCALABRIAAIRPORT.IT Sacal Spa Centralino 0965.644933 *Infopoint 0965.644933 - (sel. 1)*

AEROPORTO S. ANNA CROTONE WWW.CROTONEAIRPORT.IT Sacal Spa Centralino 0962 794811 (8-20)

Pullman

VILLA S. GIOVANNI - REGGIO AEROPORTO: 9.50, 11.45, 17.50 (venerdì). **REGGIO AEROPORTO - VILLA S. GIOVANNI:** 10.50, 12.40, 18.50 (venerdì), 23.10. **MILAZZO PORTO - CATANIA AEROPORTO:** 8.30 (fino al 30 sett.). **CATANIA AEROPORTO - MILAZZO PORTO**: 16.00. **MESSINA (P.ZA REPUBBLICA) - PALERMO (VIA P. BALSAMO):** (da lun. a ven.) 5.00, 9.00, 12.00, 14.00, 18.00; (sab.) 9.00, 14.00, 18.00; (dom. e fest.) 9.00, 14.00, 18.00. **PALERMO (VIA P. BALSAMO) - MESSINA (P.ZA REPUBBLICA):** (da lun. a ven.) 5.00, 9.00, 14.00, 16.00, 18.00; (sab.) 9.00, 14.00, 18.00; (dom. e fest.) 9.00, 16.00, 18.00.

Mezzi veloci Messina-Reggio

ORARI VALIDI DAL 15 APRILE 2024
Alcune corse sono in coincidenza con i voli a mezzo bus Navetta Sogas.

ORARIO FERIALE

DA MESSINA PER REGGIO: 5.45, 7.00, 7.30, 8.15*, 8.40, 9.25, 10.20, 11.25 12.45*, 13.00, 14.10, 15.00, 15.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.40, 20.55, 22.40.

DA REGGIO PER MESSINA: 6.30, 7.50, 8.20, 8.50, 9.30, 10.15, 11.10, 12.15, 13.50, 15.00, 15.50, 16.45, 17.20, 18.20, 20.30, 21.45, 23.30

(*) Corsa d'interesse regionale.

ORARIO SABATO, DOMENICA E FESTIVI

DA MESSINA PER REGGIO: 6.20, 7.20, 10.00, 11.30, 12.45*, 13.00, 17.30, 22.40.

DA REGGIO PER MESSINA: 7.10, 8.10, 10.50, 12.20, 13.45, 18.20, 23.30.

(*) Escluso il sabato - Corsa d'interesse regionale.

Mezzi veloci Villa San Giovanni:

ORARIO DA LUNEDÌ A DOMENICA

DA VILLA SAN GIOVANNI PER MESSINA: 5.45, 7.15, 8.05*, 9.00*, 10.00, 12.40*, 14.10*, 15.10*, 16.10, 17.05*, 18.50*, 20.25*, 21.40*, 23.00*, 0.00*, 1.00*.

DA MESSINA PER VILLA S. GIOVANNI: 5.20*, 6.10*, 7.40*, 8.30*, 9.30*, 11.50*, 13.10*, 14.40*, 15.40, 16.40*, 18.00, 19.20, 21.10*, 22.10, 23.30, 0.30

(*)Corsa proposta per connessioni treno - Le indicazioni di collegamento treni sono riferite a connessioni ordinarie.

Per maggiori informazioni e per gli orari delle navi bidirezionali consultare il sito www.bluferries.it

Caronte-Tourist

DA MESSINA A VILLA S. GIOVANNI e vicev. ogni 40 minuti.
DA MESSINA A SALERNO 1,30 (9.00*).
DA SALERNO A MESSINA 13,30 (21.00*).
** gli orari di arrivo sono orientativi. Corse giornaliere.

Gazzetta del Sud
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Lino Morgante
PRESIDENTE
AMMINISTRATORE DELEGATO
DIRETTORE EDITORIALE

Giuseppe Ilacqua
VICEPRESIDENTE

S.E.S. s.p.a. - Società Editrice Sud
Fondata nel 1952 da **UBERTO BONINO**

Alessandro Notarstefano
DIRETTORE RESPONSABILE

Paolo Cuomo, Lucio D'Amico
CAPOREDATTORI

www.gazzettadelsud.it

Direzione Redazione Amministrazione
Via Uberto Bonino, 15/C
98124 Messina
Centralino 090/2261 - Fax 090/2936359
amministrazione@gazzettadelsud.it
Conto corrente postale 235986

CALABRIA
Catanzaro: Largo Serravalle, 9
Tel. 0961/723010 - Fax 0961/723012.
Cosenza: Via Molinella 8
Tel. 0984/792882-792889-795204
Fax 0984/795672.
Reggio Calabria: Via Diana 3
Tel. 0965/897161-897162 - Fax 0965/897223.
Vibo Valentia: M.T. Cicerone 15
Tel. 0963/44034 - Fax 0963/44192.
STAMPA
Via Uberto Bonino 15/C Messina
Contrada Lecco di Rende (Cosenza)

"Per l'esercizio dei diritti previsti dagli articoli 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679 è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento S.E.S. - Società Editrice Sud SpA via Uberto Bonino 15/C 98124 Messina mediante comunicazione scritta alla PEC: S.E.S.SpA@legalmail.it, al fax 090.226207 o in via Uberto Bonino 15/C 98124 Messina"

© COPYRIGHT SOCIETÀ EDITRICE SUD S.p.A. - VIETATA OGNI RIPRODUZIONE SOTTO QUALUNQUE FORMA DI TUTTI GLI ARTICOLI FIRMATI

La testata ha fruito dei contributi diretti alle imprese editrici di cui al decreto legislativo 15-5-2017 n. 70 in attuazione della legge 26-10-2016 n. 198 (e successive modifiche e integrazioni) e di un'agevolazione regionale una tantum.

Certificato ADS 9346 del 6-03-2024
Registrazione Tribunale Messina n. 62 dell'1 febbraio 1952.

ABBONAMENTI*

ITALIA	Anno	Semestre
7 numeri:	290.00	154.00
6 numeri:	240.00	128.00
1 numero:	46.00	26.00

Spedizione per posta ordinaria

PUBBLICITÀ NAZIONALE E LOCALE
SpeeD Società Pubblicità Editoriale e Digitale
Viale Milanofiori Strada 3 Palazzo B10
20057 Assago (Mi) - Tel. 02/57577362
www.speedadv.it - info@speweb.it
Palermo - Via Lincoln 19 - 091/6230511
Messina - Via U. Bonino 15 - 090/6508411 - 090/6508415
Reggio Calabria - Catanzaro - Cosenza - 344.2031392

TARIFFE

FAMIGLIA - ADESIONE - RINGRAZIAMENTO

Ogni parola:	**euro 2,80 + Iva 22%**
Nome defunto (obbligatorio):	**5 parole**
Foto:	**30 parole**
Croce:	**17 parole**
Agenzia funebre:	**3 parole**

ANNIVERSARIO - COMPLEANNO
ONOMASTICO - TRIGESIMO

Ogni parola: euro 1,50 + Iva 22%

Anniversario:	**3 parole**
Nome defunto (obbligatorio):	**5 parole**
Foto:	**30 parole**

(N.B: Anniversario + foto + nome = 35 parole)

Costo fotografia:	**euro 2,58**
Spese trasmissione (obbligatorie)	**euro 3,50**

PICCOLI ANNUNCI Necrologie Testo a parola 2,8 euro; Titoli centrati (nome-cognome) 14,00 euro, foto 84,00 euro, croce o altro simbolo 47,6, Imprese funebri forfait 8,4 euro. Adesioni: Testo a parola 2,8 euro; titoli centrati (nome-cognome) 14,00 euro; Anniversari, ricorrenze, onomastici: testo a parola 1,5 euro; Titoli centrati (nome-cognome) 7,5, foto 40,5, testatina annunci, trigesimo, etc. 5,00. Economici (a parola-minimo 13 parole). Gli annunci escono tutti i giorni. Prestiti e investimenti: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Mutui e società: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Cessioni e rilievi aziende: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Compravendita case e terreni: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Affitti appartamenti: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Affitti locali e terreni: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Commerciali: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Auto, moto, nautica, sport: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Investigazioni, ricerche: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Alberghi, villeggiatura: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Professionali, igiene e terapia: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Avvisi vari: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Matrimoniali: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Oggetti offerti e domandati: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Smarrimenti: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Collegi, scuole, lezioni: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Camere, pensioni: feriale 1,5 euro; festivo 1,6 euro. Rappresentanze offerte: feriale 1,6 euro; festivo 1,9 euro. Rappresentanze domande: feriale 0,6 euro; festivo 0,8 euro. Offerte impiego lavoro: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Domande impiego lavoro: feriale 0,3 euro; festivo 0,3 euro. Artigianato: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Occultismo: feriale 1,6 euro; festivo 1,9 euro. Servizi vari: feriale 1,7 euro; festivo 1,9 euro. Antiquariato, filatelia e numismatica: feriale 1,6 euro; festivo 1,9 euro. Prestazioni professionali: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Saune e massaggi: feriale 4,5 euro; festivo 4,5 euro.

LG SMART TV UHD 55" 55UR78006LK
Processore a5 Gen6, HDR10, 3 HDMI 2.1, Game Optimizer, Wi-Fi 5, Smart TV WebOS 23, HDR10 Pro

SAMSUNG SMART TV LED UE43CU7170
Processore Crystal 4K, HDR: ogni scena analizzata per singolo fotogramma per colori brillanti e dettagli definiti, Motion Xcelerator: esperienza di gioco straordinaria, OTS Lite: suono coinvolgente, 3 HDMI, 1 USB.

SMART TECH SMART TV FHD 40" 40FG01V
Direct LED, FULL HD, DVB-T2/C/S2, 3 HDMI, 2 USB, WIFI, BTH, Chromecast, Telecomando vocale

SCOPA RICARICABILE VS15A60AGR5
Pot. 21,6V, Motore Digital Inverter, Jet Cyclone, spazzola Fit e Mini turbo PET, filtro HEPA a 5 livelli, autonomia fino 40', batteria rimovibile

OLIMPIA SPLENDID CLIMATIZZATORE ALYAS/10
Tecnologia Inverter, Refrigerante R32, display in trasparenza, riavvio automatico, deumidificazione, funzione sleep. **DISPONIBILE ALYAS 12.000BTU/H A € 379,95**

1149,95 SOTTO COSTO
1199,95 -50€ Pari al 4% 150 PZ

iPhone 15 PRO - 256GB
Cattura più dettagli che mai. Forgiato nel titanio con il rivoluzionario chip A17 Pro, il tasto Azione personalizzabile e un sistema di fotocamere Pro ancora più versatile

BRAUN FERRO A CALDAIA IS1012BL
Pot. 2400W, Piastra in superceramica, Tecnologia FreeGlide 3D, Tanica fissa da 1,5L, Colpo vapore 340g/min, Pressione 5,5 bar, Autospegnimento

BEKO
FRIGORIFERO RDSA240K40WN
Maniglia integrata con profilo acciaio, Porte reversibili, colore bianco

PROGRAMMA STAINEXPERT
ANTICREASE
CESTELLO ACQUAWAVE
Carico 9kg
1200 GIRI
AxLxP 84x60x64 cm
B
299 SOTTO COSTO
499 -200€ Pari al 40% 200 PZ

BEKO LAVATRICE WTX91232WI/IT
Programma StainExpert : elimina 24 tipi diversi di macchie, AntiCrease: per avere vestiti sempre freschi, senza pieghe, Cestello AquaWave: tratta i capi più delicatamente migliorandone il lavaggio.

ELECTROLUX LAVATRICE EW6F314T
Motore garantito 10 anni, Tecnologia SensiCare per autoriduzione consumi, Partenza ritardata, Programma Lana Woolmark, Display LCD con interfaccia Touch e manopola bidirezionale, Certificazione Dash e Lenor

BEKO LAVASTOVIGLIE BDFN36560XC
11 programmi e 5 temperature, tecnologia Cornerintense: irroratore rotante a 3 braccia, Mezzo Carico, apertura automatica della porta a fine ciclo, illuminazione interna

CALABRIA

PROVINCIA DI CATANZARO
- **CATANZARO** SS 280 USCITA CARAFFA "CENTRO ACQUISTI VALLE DEL CORACE", TEL. 0961 998428
- **FALERNA** MINI TRONY VIA MAREVITANO, 1 S.LO AUTOSTRADA A2 (USC. FALERNA), TEL. 0968 93202
- **GUARDAVALLE M.NA** MINI TRONY VIA NAZIONALE S.S. 106 N. 428, TEL. 0967 86449
- **LAMEZIA TERME** VIA ING. G. D'AUDINO 2/14, TEL. 0968 4333452 - 0968 358497
- **MONTEPAONE** MINI TRONY VIA NAUSICA, TEL. 0967 578806
- **SELLIA MARINA** S.S. 106 BIVIO CON S.S. 180 PER CROPANI, TEL. 0961 968128

PROVINCIA DI COSENZA
- **ACRI** MINI TRONY VIA EUROPA 21, TEL. 0984 942326
- **CARIATI** MINI TRONY VIA ENRICO BERLINGUER, TEL. 0983 534937
- **COSENZA** VIA PANEBIANCO, TEL. 0984 396505
- **RENDE** VIA GUGLIELMO MARCONI, TEL. 0984 461542
- **ROSSANO** VIALE SANT'ANGELO, C/O SHOPPING CENTER SANT'ANGELO, TEL. 0983 515543
- **SAN MARCO ARGENTANO SCALO** VIA A. DE GASPERI 125, TEL. 0984 518187
- **MANGONE** MINI TRONY VIA PIANO LAGO 2, TEL. 0984 969887

PROVINCIA DI CROTONE
- **CIRÒ MARINA** VIA SOTTO PALAZZO SNC, TEL. 0962 370682
- **CROTONE** VIA G. DI VITTORIO C/O TERMINAL ROMANO, TEL. 0962 906078

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA
- **BOVALINO** STATALE 106 KM 84, TEL. 0964 60800
- **CAMPO CALABRO** MINI TRONY VIA G. A. SCOPELLITI 2, TEL. 0965 757125
- **POLISTENA** VIALE GIOVANNI FALCONE, TEL. 0966 932439

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA
- **PIZZO** SS 18, KM 428, TEL. 0963 531927
- **TROPEA** VIA ANNUNZIATA 65, TEL. 0963 607143
- **VIBO VENA DI JONADI** VIA ORAZIO FALDUTI, TEL. 0963 263286

SICILIA

PROVINCIA DI ENNA
- **ENNA** VIA ROSARIO LIVATINO 92/94, TEL. 0935 535242

PROVINCIA DI MESSINA
- **GIARDINI NAXOS** VIA CANNAMELLI 18, TEL. 0942 574284

PROVINCIA DI PALERMO
- **TERMINI IMERESE** VIA FALCONE E BORSELLINO, 127/129, TEL. 091 8114969

I prezzi esposti sono comprensivi di Eco-contributo RAEE e validi nei punti vendita che partecipano all'iniziativa. Le offerte in **sottocosto sono valide dal 14 al 23 Giugno 2024** nel rispetto del D.P.R. n. 218/2001 e sono limitate all'acquisto di un solo prodotto per ogni cliente fino ad esaurimento scorte e unicamente nei giorni indicati. Il numero di pezzi fa riferimento alla quantità totale disponibile nei punti vendita che partecipano all'iniziativa. Le altre offerte sono valide **dal 14 al 26 Giugno 2024**, salvo errori ed omissioni. Le foto sono a scopo puramente indicativo.

paradisoforall.com